Stock 84
VECCHIA RISERVA SEI ANNI
STOCK

IL PICCOLO

Stock 84
VECCHIA RISERVA SEI ANNI
STOCK

Anno 113 / numero 96 / L. 1300 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 Domenica 24 aprile 1994

LA LUNGA POLEMICA SUL 25 APRILE

Anche la Chiesa approva la «scelta di campo» di fronte al nazifascismo

Forza Italia: festa di pace. Milano: misure di sicurezza

ROMA — Anche l'«Osservatore Romano», in vista del 25 aprile più discusso degli ultimi anni, prende posizione. «Non tutti gli episodi della Resistenza italiana sono impeccabili e condivisibili — scrive l'organo vaticano — ma la scelta di campo di fronte al nazifascismo conserva appieno il suo significato». E partendo da questo il giornale giudica «fuorviante la facile ricerca dell'"embrassons-nous", come la malposta questione della pietà per i caduti».

Il portavoce di Forza Italia Antonio Tajani legge la data del 25 aprile sotto un'altra luce. «Si tratta di una ricorrenza storica ormai consacrata. C'è stata gente morta per certi ideali e i martiri vanno rispettati e ricordati. Ma bisogna anche guardare avanti, per affrontare i problemi di oggi, in primo luogo quelli dell'occupazione. Il 25 aprile non è solo una festa di libertà, ma anche di pace». Dal fronte progressista si sottolinea «il timore per gli inquietanti segnali di un ritorno della destra», mentre a Milano si stanno predisponendo meticolose misure di sicurezza in vista della manifestazione che domani attraverserà la città.

A pagina 4

INDEBITE «SPARTIZIONI»

Ma la Storia è di tutti

Analisi di **Giampaolo Valdevit**

«La Resistenza è rossa, non è democristiana», «Giù le mani dalla Resistenza». E' così che si sentiva gridare nelle piazze venti e più anni fa attorno a questa data. Da allora molta acqua è passata sotto i ponti; dovrebbe essere un fatto di evidenza piena.

Eppure sembra che non tutti se ne siano accorti. Anche se gli slogan oggi sono diversi, più contenuti in ossequio alla tendenza del tempo, verrebbe da dire che l'atteggiamento di fondo sia lo stesso: torna a circolare l'idea che la Resistenza sia cosa che appartiene ad alcuni e non ad altri. E', fra l'altro, un atteggiamento che a Trieste, città sferzata dalla storia come dalla bora, appare diffuso e pure acutizzato: così la Risiera è di alcuni, mentre le foibe sono di altri, l'esodo di altri ancora (e l'elenco potrebbe continuare).

Non siamo di fronte a meri slogan, ad affermazioni di comodo che sono servite a formare consenso e, al momento giusto, a raggranellare voti. Al contrario, è atteggiamento che rivela un modo di porsi nei confronti del passato. Il passato come qualcosa da spartire: questo è mio, questo è tuo. Molta ricerca storica (non tutta) si è fondata su queste premesse, e in ciò gli storici hanno la loro responsabilità. Ad ogni modo, sopra questa operazione, sulle bocche di molti (non sempre dei migliori), a confortare che non era poi così male stava l'affermazione che l'Italia era «nata dalla Resistenza».

E' stato un gioco al massacro, in cui la storia è stata massacrata come pure la coscienza dei cittadini. Non sembra difficile accorgersene, se la reazione che si respira è: «Facciamo piazza pulita di tutto il passato fino all'altro ieri», e se è fra i giovani che tale reazione appare più diffusa.

Eppure dalla Resistenza, intesa nella sua dimensione umana e come fase di rifondazione dell'Italia, ci viene, fuor da ogni pompa e retorica, un invito diverso. E visto che siamo in un'altra fase di rifondazione, sarebbe auspicabile quanto meno un po' di curiosità. Se è lecito cercar di scendere alle motivazioni ultime di chi «andò in montagna», possiamo intravedere sulle loro spalle la presenza di un fardello, il carico di vent'anni e forse più di storia, e l'esigenza di riscattarsene, come individui prima ancora che come forza organizzata. Fu ribellione, certamente, ma ribellione delle più difficili e costose, ribellione dell'individuo contro lo stato, contro uno stato intollerante e soprattutto violento. Ma sulle loro spalle non c'era una tabula rasa, c'era tutto il passato.

Detto questo, potremo anche aggiungere che l'Italia di allora era occupata e spaccata, che era in corso una guerra civile, che una parte cospicua di italiani la subiva cercando di sopravvivere, che anche all'interno del movimento partigiano era in atto una lotta politica, e che i progetti per il domani non sempre erano compatibili. Dopo di che ben venga l'apertura degli archivi senza remora alcuna, la ricerca, il confronto, la discussione e — se si vuole — anche la polemica. Ma tutto quel passato è nostro, e non si dica «questa è roba tua e non la voglio», e neppure «questa è roba mia e appartiene solo a me».

Solo in tal modo potremo acquisire consapevolezza critica del passato, che è nerbo del senso storico comune e della coscienza di cittadino. E forse potremo ricavarne anche valori, termine questo di cui si è fatto sicuramente abuso e nei confronti del quale c'è diffidenza istintiva, ma che non guasterebbe riveder tornare in circolazione. Altrimenti continueremo ad alimentare, nel caso migliore, soltanto dei miti. E in un'epoca disincantata come la nostra, non si saprebbe dire a che cosa possano servire.

LE CONSULTAZIONI DI SCALFARO SONO GIA' ALLA FASE RISOLUTIVA

Palazzo Chigi, un solo nome

Tutti concordi: strada sempre più in discesa verso l'incarico di governo a Berlusconi

Ma il Cavaliere deve dare garanzie

ROMA — Strada sempre più in discesa per il Cavaliere verso Palazzo Chigi. Berlusconi è la scelta obbligata. Tutte d'accordo le tre forze della maggioranza, «azzurri», leghisti e Alleanza nazionale, nell'indicare a Scalfaro il leader di Forza Italia alla guida del governo. Ma anche dai partiti dell'opposizione non sono venuti nomi alternativi e tantomeno veti, dati i rapporti di forza in Parlamento. Scalfaro, dopo due giorni di pausa, concluderà martedì le consultazioni e a metà della prossima settimana potrà quindi affidare l'incarico di formare il nuovo governo. Governo che, assicurano i leader della maggioranza, potrebbe presentarsi alle Camere nella prima metà di maggio. E c'è chi prevede il 10 come giorno della presa del potere dei poli della libertà e del buon governo.

Se non v'è dubbio sull'incarico a Berlusconi, le forze di opposizione ma anche quelle di maggioranza, da Bossi a Fini, tutti sono concordi nel chiedere al futuro presidente incaricato garanzie per scongiurare conflitti d'interesse tra pubblico e privato rispetto allo strapotere economico e multimediale di cui il Cavaliere è accreditato.

Dal canto suo Berlusconi, sorridente ed ottimista, è stato prodigo di assicurazioni. Ed ha anche precisato che nel caso ricevesse l'incarico di governo, è pronto a smettere altre attività Fininvest mantenendovi solo un ruolo di minoranza.

A pagina 2

TRATTATO DI OSIMO: TREMAGLIA E FINI RETTIFICANO IL TIRO

Retromarcia sui confini

Ma Ad pone pesanti richieste da introdurre nella revisione degli accordi

ROMA — Mirko Tremaglia fa marcia indietro, dice di non aver mai chiesto una revisione dei confini orientali del nostro Paese. E Gianfranco Fini (nella foto) ribadisce: «Nessuno di noi ha mai posto il problema della revisione dei confini. Poniamo unicamente il problema della revisione del trattato di Osimo che va realizzata per via diplomatica e con accordi bilaterali».

«La destra non chiede territori di oltreconfine — ribadisce Tremaglia — ma il trattato di Osimo va azzerato», nel senso, spiega, che non esiste più la Jugoslavia, l'interlocutore di diritto internazionale che l'aveva sottoscritto. Tremaglia si riconferma quindi «contrario» all'ingresso della Slovenia e della Croazia nell'Unione europea «fino a quando non saranno garantiti l'effettiva tutela della minoranza italiana, i diritti dei 350 mila esuli che devono poter tornare, la restituzione dei beni, la tutela culturale».

Si tratta di richieste che, nel loro insieme, assumono un carattere persino più minaccioso del progetto, formalmente smentito, di revisione dei confini con Slovenia e Croazia. Richieste che allarmano perfino la Suedtiroler Volkspartei, secondo cui porre in discussione il trattato di Osimo avrebbe conseguenze «inevitabili» anche sulla certezza del diritto per quanto riguarda l'autonomia dell'Alto Adige.

Toni pacati, anche se intrisi d'amarezza, pure alla riunione dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia tenutasi a Trieste. Il presidente, senatore Toth, ha ribadito che nessuno chiede ormai la revisione dei confini, ma tanti sono gli aspetti del trattato di Osimo che vanno ridiscussi.

A pagina 10

IL VIA ALL'ARRINGA DIFENSIVA DELL'AVVOCATO GIULIANO SPAZZALI

«Non ci sono prove su Cusani»

«Gardini come Aiace, suicida per non aver potuto indossare le armi di Achille»

MILANO — Senza i supporti tecnologici di Di Pietro, ma con un'oratoria coinvolgente, l'avvocato Giuliano Spazzali ha iniziato la sua difesa del finanziere Sergio Cusani, il «camaleonte, bugiardo, ladro e traditore» dipinto dall'accusa. Spazzali ha ripetuto che contro Cusani non ci sono prove. I 63 miliardi di cui Cusani si sarebbe appropriato, secondo la difesa, non esistono. Il processo Cusani è diventato, come voleva la procura, il processo al sistema delle tangenti. E a farne le spese, secondo Spazzali, è Sergio Cusani, che con dignità ha accettato di affrontare un processo lungo 5 mesi quando avrebbe potuto riacquistare subito la libertà confermando dichiarazioni rese da altri personaggi coinvolti.

Spazzali ha paragonato Raul Gardini all'eroe greco Aiace, suicida durante la guerra di Troia per non aver potuto indossare le armi di Achille. Spazzali ha ripercorso poi quei drammatici giorni della scorsa estate ricordando l'arresto a Ginevra di Giuseppe Garofano, il suicidio di Cagliari del 20 luglio, tre giorni dopo il primo interrogatorio di Garofano, fino al tragico gesto messo in atto da Gardini. Spazzali ha aggiunto che Cusani «non ha scelto il suicidio ma una strada diversa che ha proseguito fino in fondo».

Sulla destinazione finale dei soldi pagati per le tangenti, Spazzali ha detto: «Diciamolo pure, signor pubblico ministero: anche la procura è convinta che i quattrini andavano alle persone e non ai partiti». Spazzali ha poi avuto parole dure pe i testimoni: «Tutti quelli che sono passati di qua hanno raccontato la loro storia con disinvoltura perchè non rischiavano nulla: quando si rischia una condanna si sta molto più attenti a quello che si dice».

A pagina 4

SCADUTO STANOTTE ALLE DUE L'ULTIMATUM AI SERBI A GORAZDE

Anche da Mosca via libera ai raid

Firmata l'ennesima tregua, come al solito ignorata - Tensione fra Nato e Onu

Convoglio respinto da Gorazde: caschi blu scaricano le casse a Sarajevo.

BELGRADO — I duecento aerei da combattimento pronti a decollare da Aviano e dalle altre nove basi della Nato in territorio italiano e dalla Saratoga in Adriatico sono rimasti per tutta la giornata in attesa dell'ordine di attacco.

L'ultimatum è scaduto stanotte alla due, ora italiana ma, come a Sarajevo, nella immediata vigilia del previsto massiccio bombardamento, anche nel caso di Gorazde, è arrivato l'accordo finalizzato ad evitarlo.

L'accordo prevedeva il solito cessate il fuoco immediato a Gorazde, il ritiro dei serbo-bosniaci a tre chilometri dal centro della città assediata, la consegna o l'arretramento a distanza di sicurezza delle armi pesanti, l'evacuazione dei malati e dei feriti, l'arrivo dei caschi blu.

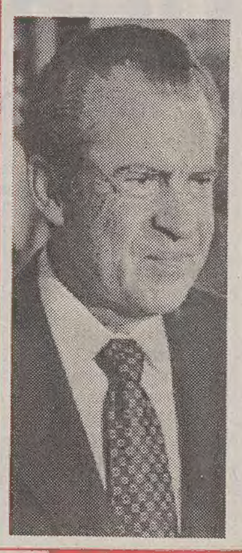
Ma contro la città assediata, nonostante l'annunciato accordo, naturalmente si è continuato a sparare.

La Nato dunque è pronta, in attesa del «via». Il «sì» di Mosca ai raid aerei ha sciolto gli ultimi dubbi. Il ministro degli Esteri russo, Andrei Kozyrev, ha definito la decisione della Nato «una risposta adeguata alla richiesta dell'Onu». Ma le ore precedenti l'ultimatum sono state caratterizzate da tensione tra Nato e Onu: la prima era già pronta ad attaccare nella giornata di ieri, ma dal secondo non ottenuto avuto il via libera.

A pagina 6

DOPO L'ICTUS CEREBRALE

Muore a 81 anni Nixon, il presidente del «Watergate»



NEW YORK — Richard Nixon è morto al New York Hospital di Manhattan, quattro giorni dopo essere stato colpito da un ictus. L'ex presidente statunitense aveva 81 anni. La notizia è stata data un'ora e mezzo dopo la morte, quando la salma era stata già in viaggio per la California, dove sarà sepolto.

Subito dopo, la bandiera sulla Casa Bianca è stata portata a mezz'asta. Come vuole la tradizione, il presidente Clinton ha convocato una conferenza stampa per annunciare la morte del suo predecessore.

A pagina 7

SOSPESO MARCO GIUSTI PER UNA PUNTATA «IRRIVERENTE» VERSO BERLUSCONI

«Lesa maestà»: gli strali della Rai su «Blob»

ROMA — Reato di «lesa maestà»? Una censura piuttosto inconsueta (forse unica) alimenta nuove polemiche in Viale Mazzini. La Rai ha sospeso per dieci giorni dal lavoro e dallo stipendio Marco Giusti, coautore di «Blob». Il provvedimento è stato preso, dice una nota della Rai, in relazione «alla puntata di 'Blob' andata in onda il 10 febbraio, nel corso della quale erano state proposte immagini di Silvio Berlusconi, riprese durante il convegno nazionale di 'Forza Italia' del 6 febbraio, accompagnate da un audio contenente espressioni volgari e offensive in dialetto romanesco». Nelle scene di «Blob», alle immagini di Berlusconi era stato sovrapposto l'audio del film di Fellini «L'intervista», in cui una voce fuori campo diceva «A Cencio, vedi d'annà affan...».

Nel comunicato, la Rai ha precisato che, «nessun provvedimento è stato invece adottato nei confronti di Enrico Ghezzi, avendo l'azienda preso atto della sua dichiarazione di assenza da Roma nei giorni in cui è stato visionato e montato il programma». «Dedurre da questa vicenda, strettamente aziendale — è detto ancora nella nota — sotterranee intese con vecchie e nuove maggioranze politiche è del tutto arbitrario e frutto di una deformazione dei fatti tesa ad assegnare all'attuale vertice Rai comportamenti che non gli appartengono».

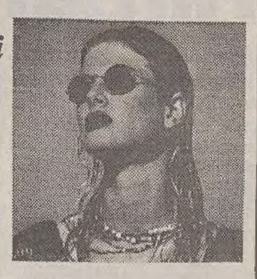
Tra le reazioni, quella della direzione del Pds, per bocca del responsabile per l'informazione Vincenzo Vita: «Quando si comincia ad attaccare la satira, significa che il clima culturale diviene pesante e oppressivo».

Colpo di scena alla Comit
«Esce» il presidente Siglienti
Le Generali rappresentate da Gutty
IN ECONOMIA

Benzina a prezzo sloveno
Proposta della Lega per estendere l'«agevolata» all'intera regione
IN TRIESTE

Un vero Pozzo di fortuna
Lotto: vince 800 milioni il fratello del presidente dell'Udinese calcio
A PAGINA 10

C19154
IMMOBILIARE
PuntoCasa
di MIRA BOLE
Commercializzazione e consulenze immobiliari
Via Machiavelli, 22 - TRIESTE
Tel. e Fax 662111
ISCRIZIONE AL RUOLO MEDIATORI N. 557

D2285
è tornato il sole...
proteggi i tuoi occhi con i "mitici" occhiali da sole
POLICE

Ziglio
ottica - foto - video
TRIESTE - Corso Italia, 28 - Tel. 636916

IL LEADER DEL CARROCCIO RINVIA LA BATTAGLIA PER IL FEDERALISMO

Governabilità, parola di Bossi

ROMA — «I tempi non saranno lunghi», promette Berlusconi, dopo l'incontro con Scalfaro nella sua qualità di leader di Forza Italia. E Fini già indica la data, il 10 maggio, in cui il nuovo governo potrebbe essere presentato in Parlamento. Ma presto non vuole dire bene, anche per un uomo che non sembra intenzionato affatto a perdere tempo. Che riceverà lui l'incarico, già dopo questa prima giornata di consultazioni, non ci sono dubbi. Lo indicano le forze di maggioranza, lo danno per scontato i partiti che si collocano all'opposizione.

Il panorama, da questo punto di vista, appare chiaro e senza nubi. Così come non dovrebbero esserci eccessivi problemi una volta che, presentatosi in Parlamento, chiederà la fiducia. Alla Camera ha la maggioranza necessaria e sufficiente. Al Senato, dove essa non c'è, è ipotizzabile un atteggiamento non preclusivo del Ppi.

«Se ce ne sarà bisogno, ha detto Formigoni, al fine di consentire al governo di cominciare a governare, ci sarà chi si asterrà: o tutto il gruppo Ppi o qualcuno del gruppo». Del resto anche la Jervolino ha lasciato intendere che non ci sarà un'opposizione pregiudiziale da parte dei popolari, i quali tra l'altro hanno già accantonato l'idea di liste comuni con il Ccd per le europee.

La richiesta comune a maggioranza (Lega e An) e opposizione è che Berlusconi presidente del Consiglio dia garanzie sui rapporti tra la sua carica politica e i suoi interessi di imprenditore. Ma la novità maggiore di quest'avvio della fase che porterà alla costituzione del nuovo governo e la messa in sordina da parte di Bossi del tema del federalismo, sulle cui formule più accentuate c'erano stati forti dubbi anche all'interno delle chieramento «del buon governo». Non che il leader leghista abbia rinunciato «in toto» alla principale richiesta della Lega. Ma, come ha spiegato lo stesso Bossi, una volta rientrato a Milano dopo l'incontro con Scalfaro, «la gente vuole la governabilità e noi dobbiamo garantirla».

Quando i leghisti avranno dimostrato di essere forza di governo «torneranno i valori quali il federalismo». La prova il Senatur la vuole dare impegnando al massimo la Lega. Non solo con Maroni vice presidente, ma chiedendo anche alcuni ministeri e in primo luogo quello dell'Interno. «Se fosse dato a un uomo di Forza Italia, ha spiegato Bossi, sarebbe come dare l'incarico ad interim a Berlusconi». No anche ai tecnici. I ministri devono essere dei politici perchè in questo momento «i tecnici riceverebbero fatalmente input da Berlusconi».

Infine essi devono appartenere alla maggioranza. Una posizione del tutto diversa da quella formalmente espressa da Fini, il quale si è richiamato all'art. 92 della Costituzione.

Su una cosa Bossi e Fini sono pienamente d'accordo: nel non volere Marco Panella al ministero degli Esteri. Maroni l'ha detto in faccia al leader radicale. Come venerdì con Allenza nazionale una delegazione dei «riformatori-club Pannella», federati in Forza Italia, si è incontrata con una delegazione del Carroccio. E Maroni (che peraltro come Bossi era assente all'incontro, delegando Rocchetta) ha motivato il no legista all'atteggiamento tenuto dallo stesso Pannella nei confronti della Pivetti, quando l'esponente della Lega è stata presentata come candidata alla presidenza della Camera. Poi, a chi gli chiedeva se Pannella sarebbe comunque entrato al governo in un altro ministero, ha obiettato che è lo stesso leader radicale a escludere un altro incarico. «Se Pannella sostiene che la sua unica possibilità di essere presente nel governo è quella del ministero degli Esteri, non credo neppure che accerterebbe di fare qualcos'altro».

Così il leader radicale ora deve decidere, e lo farà la prossima settimana, se «costituire insieme ad altri una forza di governo e di maggioranza riformatrice o un soggetto politico parlamentare di opposizione». Ossia di sbattere la porta e andarsene, togliendo al Polo delle libertà la «copertura a sinistra».

Neri Paoloni

I PROGRESSISTI VOGLIONO GARANZIE SU TV E ANTITRUST

«La Costituzione non è di parte»

ROMA — I progressisti non hanno contestato, nei colloqui di ieri con il Capo dello Stato, lo scontato incarico a Berlusconi. Ma hanno invece chiesto che siano scongiurati stravolgimenti e colpi di mano sulla Costituzione, e regole e garanzie per impedire commistioni fra gli affari privati delle aziende del futuro premier e l'interesse del paese.

Achille Occhetto non è salito al Colle, dopo le polemiche con i Verdi che non volevano che il segretario del Pds rappresentasse anche loro, che fanno parte dello stesso gruppo parlamentare a Montecitorio. Sono andati i presidenti dei gruppi progressisti-federativi del Senato Cesare Salvi e della Camera Luigi Berlinguer.

L'incarico a Berlusconi, ha sottolineato Berlinguer, «renderebbe assolutamente prioritaria la necessità di regole e garanzie che impediscano effettivamente ogni commistione fra interessi pubblici e privati».

«Ciò è tanto più rilevante - ha sottolineato - per la trasparenza e credibilità dell'azione del futuro governo, oltre che per la qualità della nostra democrazia, in quanto il rischio di interessi concerne il settore dell'informazione e concessioni affidate alla discrezionalità del governo medesimo».

Quanto alla Costituzione, che «non è proprietà di una parte» è «inaccettabile» che vengano imposte soluzioni precostituite«. Per Berlinguer, tuttavia, sono maturi e indilazionabili i tempi »del rinnovamento istituzionale e la creazione di un sistema regionalista di ispirazione federalista ed un'organizzazione del sistema politico nella logica della democrazia dell'alternanza«.

Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione comunista ha annunciato «opposizione molto decisa» al governo di destra, dopo l'incontro. A Scalfaro ha ricordato che «questo Parlamento non ha avuto il mandato per riformare la Costituzione».

Anche il leader della Rete Leoluca Orlando ha insistito sulle garanzie costituzionali. «La Costituzione non è uno spot, giù le mani dalla Costituzione- ha dichiarato il portavoce dei Verdi Carlo Ripa di Meana, che ha partecipato all'incontro con Orlando e il capogruppo dei progressisti Verdi-Rete Edo Ronchi.

«Il Partito popolare si colloca all'opposizione del governo che sta per nascere - ha affermato la presidente del Ppi Rosa Russo Jervolino affiancata al Quirinale dai capigruppo Nicola Mancino e Beniamino Andreatta. Ma questa opposizione sarà «autonoma, leale e costruttiva».

SORRIDENTE E OTTIMISTA HA PARLATO PER DUE ORE CON IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Berlusconi è pronto all'incarico

«Intendo dismettere alcune mie attività»

ROMA — Berlusconi è la scelta obbligata. Tutte d'accordo le tre forze della maggioranza, «azzurri», leghisti e Alleanza nazionale, nell'indicare a Scalfaro il leader di Forza Italia alla guida del governo. Ma anche dai partiti dell'opposizione non sono venuti nomi alternativi e tantomeno veti, dati i rapporti di forza in Parlamento.

Ieri, una bella giornata di sole, tra i turisti che affollavano la piazza del Quirinale si sono fatte strada le auto dei «big» della politica convocati dal presidente della Repubblica per le consultazioni, che riprenderanno martedì, dopo la festa della Liberazione.

Il governo, assicurano i leader della maggioranza, potrebbe presentarsi alle Camere nella prima metà di maggio. E c'è chi prevede il 10 come giorno della presa del potere dei poli della libertà e del buon governo.

Sorridente, ottimista e fiducioso, Silvio Berlusconi è prontissimo ad assumersi la responsabilità di Palazzo Chigi. «Attendiamo i risultati delle consultazioni. Ci mettiamo a disposizione - ha detto. Poi si è preoccupato di parare gli attacchi mossi contro quello che è il suo «tallone di Achille», la proprietà di tre tv e di un impero economico che, per le forze d'opposizione - ma anche per gli stessi alleati della Lega e di An - rischia di entrare in conflitto con gli interessi pubblici.

«Già al momento dell'incarico», se Scalfaro glielo affiderà, o, al massimo al momento dello scioglimento della riserva, ha assicurato che presenterà nuove «garanzie» per evitare conflitti di interessi con le sue attività imprenditoriali. Quindi ha ricordato che l'azienda Fininvest intende dismettere alcune attività rimanendovi solo socio di minoranza, come già è stato fatto con la Mondadori. «Ci sono poi- ha aggiunto- altre garanzie su cui stiamo lavorando».

Il Cavaliere è stato accompagnato all'incontro con Scalfaro, durato circa due ore, dal presidente dei senatori Cesare Previti e da quello dei deputati Raffaele Della Valle, i due avvocati da tempo suoi stretti consiglieri. Il governo che vuol guidare avrà «buon senso, esperienza e capacità innovativa», e gli obiettivi saranno: «libertà e benessere».

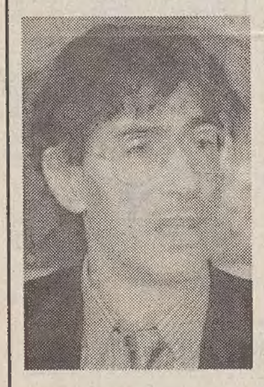
«Credo che i tempi non saranno lunghi - ha detto ancora fiducioso Berlusconi - non posso dire in quanti giorni, ma non in ventiquattr'ore. Il 10 maggio indicato da Fini? «Mi sembra assolutamente possibile arrivare a quella data con le idee chiare - ha risposto il Cavaliere». E' convinto che al Senato il suo esecutivo avrà la fiducia: «c'è un dialogo aperto e un atteggiamento molto responsabile».

Marina Maresca

NEL MIRINO DELLA LEGA LE ATTIVITA' DELLA FININVEST

Senatur «controllore»

Rivendica ministeri chiave per «vigilare» sul Cavaliere



Umberto Bossi

ROMA — Nessun dubbio, per il leader della Lega, che Berlusconi debba essere il presidente del Consiglio: «non vedo chi altri- ha detto- potrebbe riuscire ad avere i numeri e la maggioranza parlamentare». Ma Umberto Bossi ha insistito con Scalfaro sul «problema fondamentale delle garanzie».

Berlusconi possiede «una forza economica, interessi economici molteplici, anche interessi forti per cui potrebbe esserci un conflitto d'interessi». Non è la prima volta, del resto, che il senatur invoca una legge antitrust, e denuncia il monopolio del Cavaliere nelle tv private. Per scongiurare il rischio di «contrasti di interessi» una soluzione potrebbe essere il «blind trust» all'americana ma, ha osservato, «difficilmente funzionerebbe nella situazione attuale».

Al Capo dello Stato, dov'è andato accompagnato dal presidente della Lega Franco Rocchetta e dai capigruppo del Senato Francesco Speroni, e della Camera Roberto Maroni, Bossi ha fatto presente che Berlusconi è «sostenuto da una forza politica certamente votata dagli italiani, ma ancora in uno stadio iniziale, per cui c' è il rischio di una figura quasi monocratica all' interno di un partito che ha bisogno di tempo per percorrere le vie della democrazia». Per la Lega Bossi ha quindi rivendicato il ruolo di vigilanza, di «controllo e di stimolazione» su Berlusconi premier, e ministeri chiave.

Un po' polemicamente ha ricordato che in altri Stati dove vige il maggioritario, come in Gran Bretagna, l'incarico viene conferito alla forza politica che ha il maggior numero di parlamentari, (quindi la Lega), però da noi c'è una coalizione di partiti ed è il leader di Forza Italia che riesce a coagulare la maggioranza.

IL LEADER DI ALLEANZA NAZIONALE FIDUCIOSO SUL NUOVO ESECUTIVO

Fini guarda a maggio

Il Ccd di Casini, intanto, promette «sostegno leale», ma detta condizioni

ROMA — Gianfranco Fini, coordinatore di Alleanza nazionale si è augurato che il nuovo governo possa presentarsi in Parlamento nei primi 10-15 giorni del mese prossimo. Ed ha spiegato ai giornalisti di aver ribadito a Scalfaro «l'assoluta necessità che il presidente del Consiglio si attenga per la composizione del governo, a quanto previsto dall'articolo 92 della Costituzione». E' quello che attribuisce al capo del governo la massima libertà di scelta dei ministri. Secondo Fini, servirà a «dimostrare che l'epoca del manuale Cencelli e della spartizione fra i partiti di governo dei dicasteri e dei sottosegretariati è un'epoca archiviata e appartenente alla prima Repubblica».

Se Bossi è preoccupato che gli interessi dell'impero economico di Berlusconi possano scontrarsi con la guida dell'esecutivo, Fini è convinto che sarà lo stesso presidente del Consiglio a garantire che «non possa esserci nemmeno il sospetto di interessi che non siano interessi nazionali». Il segretario del Msi prevede che darà «ampie garanzie alla pubblica opinione, anche individuando un garante per il Parlamento e per gli italiani che possa essere garanzia dell'impegno che il presidente del Consiglio prende con gli italiani».

Ottimista, Fini, anche sulla possibilità che il governo, «l'unico possibile», ottenga la fiducia anche al Senato. All'incontro con il presidente della Repubblica, hanno partecipato i capigruppo di Camera e Senato Giuseppe Tatarella e Guido Maceratini.

Intanto il Centro cristiano democratico, nonostante lo scontro con Forza Italia per le presidenze delle Camere, ha promesso «sostegno leale al governo». Ma il coordinatore del Ccd Pierferdinando Casini e i capigruppo del Senato Massimo Palombi e della Camera Clemente Mastella hanno posto alcune condizioni. Berlusconi e il suo governo dovranno riaffermare l'unità nazionale, la solidarietà per i più deboli, l'impegno per il Mezzogiorno, la lotta alla disoccupazione e alla criminalità, una politica estera equilibrata.

MASS MEDIA

Andreotti: «La tv detta legge in politica»

ROMA — Nelle ultime elezioni gli slogan elettorali, aiutati dai mass media, hanno avuto la meglio sulle persone dei candidati. E'quanto sostiene il senatore Giulio Andreotti a proposito delle consultazioni politiche del 27 marzo scorso.

Poi parlando dell'influenza della televisione nel comportamento elettorale dei cittadini, l'ex leader democristiano sostiene che «anche la stampa, ma molto di più la televisione ha importanza nella formazione degli orientamenti politici della gente».

«Non mi riferisco solo al periodo elettorale - ha precisato ancora Andreotti - nè alle trasmissioni direttamente catalogate come tribune elettorali, dibattiti tra leaders e simili». «Il modo sottile della contestazione, del pessimismo, della denigrazione di uomini e di gruppi - ha aggiunto - crea lentamente stati d'animo ostili, comunque non bilanciati, ove esistessero, da programmi ispirati ad obiettività e ancor di più a propaganda di matrice governativa».

OPPOSIZIONE

L'Azione cattolica vuole tre Poli

ROMA — L'Azione Cattolica (circa seicentomila iscritti) chiede ai politici di essere «coerenti» con le posizioni con le quali si sono presentati agli elettori : «Il sistema maggioritario - dice il Presidente Nazionale, Giuseppe Gervasio, aprendo il Convegno delle Presidenze diocesane dell'associazione - ha una sua logica precisa: chi ottiene la maggioranza, vince e governa; coloro che occupano posizioni di minoranza perdono e svolgono il ruolo essenziale per una corretta democrazia che è il ruolo delle opposizioni». In una situazione di cambiamento ancora fluida, aggiunge, è necessario essere rispettosi di questa logica: «questo vale per il Polo di destra che deve dimostrare se è capace di governare e come sa governare; vale per il Polo di Sinistra che deve svolgere la propria opposizione; vale per il Patto per l'Italia - il terzo Polo - che si è presentato come alternativo alla destra e alla sinistra e che è chiamato a svolgere ora una propria originale opposizione».

LOTTO

BARI	25	28	9	32	74
CAGLIARI	81	33	11	82	90
FIRENZE	68	83	7	19	70
GENOVA	65	66	9	19	31
MILANO	55	1	21	81	82
NAPOLI	87	63	21	72	78
PALERMO	76	44	18	70	81
ROMA	36	8	18	80	55
TORINO	68	14	27	75	21
VENEZIA	3	65	17	76	34

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 2 2 2 x 2 2 x 2 1 2 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 114.100.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.473.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 231.000

Rimandata a settembre la riforma del Csm

ROMA — I tre partiti della nuova maggioranza di governo restano convinti che il meccanismo di elezione del Consiglio superiore della magistratura troppo «lottizzato» e «politicizzato» vada rivisto al più presto ma prendono atto della legittimità della decisione del Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro di indire le votazioni per i primi di luglio con le vecchie regole. La scelta del Presidente, insomma, non si discute ma nella sostanza il desiderio di modificare le norme sul Csm restano. Se ne riparlerà più avanti, magari a settembre, dopo l'estate. Non mancheranno certo le occasioni.

E' stato lo stesso Silvio Berlusconi ad inserirsi nel dibattito dopo che la decisione di Scalfaro ha nei fatti bocciato la proposta dei «giuristi» di Forza Italia, guidati dal capogruppo del Senato Cesare Previdi e dall'avvocato Raffaele Della Valle, a congelare le elezioni in vista di una riforma delle regole in tempi brevi. «Siamo d'accordo» con la decisione «ineccepibile» del Presidente - ha detto il Cavaliere che ha però ribadito la sostanza della posizione di Forza Italia.

«Visto il cambiamento profondo in atto nel Paese - ha sottolineato - è logico che il cambiamento tocchi tutte le istituzioni. Ma questo non significa andare a formare nuove maggioranze politiche nel Csm, quanto piuttosto a rivedere la legge elettorale». Simile la posizione del leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini: «Decisione ineccepibile di Scalfaro e per le riforme su magistrati e Csm tutto rimandato al prossimo governo».

Qualche sfumatura diversa si trova invece nella posizione di Bossi che giudica »conveniente» andare a votare subito con le vecchie regole. In questo modo - ha affermato - «avremo più tempo per cambiare la legge».«Capiamo - ha aggiunto - che i problemi sono in realtà nella composizione del Csm dove non dovrebbero esserci rappresentanti politici ma c'è anche il rischio che poi la magistratura possa chiudersi in una casta». Occorre quindi pensare ad una «riforma più generale».

Anche l'ex presidente della Commissione Antimafia, Luciano Violante invita alla cautela. Dopo aver ricordato che «il Presidente ha applicato la legge come era suo dovere, in quanto organo di garanzia imparziale anche dell'indipendenza della magistratura», ha affermato che «se la magistratura è un'organismo di controllo dovrebbe essere sottratto alle logiche di dominanza politica e il modo migliore per affrontare comunque il problema è quello di discuterne con serenità e pacatezza».

Chi ha sicuramente accolto con soddisfazione la decisione di Scalfaro è l'Associazione nazionale magistrati. E' giusto andare a votare con le vecchie regole - sostengono in pratica i responsabili del sindacato dei giudici in un duro comunicato dove si sottolinea come si tratti di un problema di rispetto della legge. Ma nello stesso comunicato l'Anm si denunciano anche «sempre più preoccupanti segnali di insofferenza rispetto alle garanzie ed alle regole prefigurate dalla Costituzione repubblicana».

«E' inoltre singolare - prosegue la nota - che si pensi non già a varare quelle riforme che servono a impedire la gravissima illegalità diffusa che ha contrassegnato gli ultimi anni della vita politica italiana ed a cui ha fatto fronte l'opera della magistratura, ma a predisporre strumenti di controllo sui magistrati come discrezionalità dell'azione penale, separazione delle carriere fra giudici e pm».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 298.000; semestrale L. 160.000; trimestrale 90.000; mensile 34.000
(con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 230.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 276.000) - Propaganda feriale L. 408.000, festivi L. 489.600 Finanziaria L. 360.000 (fest. L. 432.000)- R.P.O. L. 240.000 (fest. L. 288.000) Occasionale L. 310.000 (fest. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (fest. L. 288.000) - Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 860.000 (fest. L. 1.056.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 950.000 (fest. L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (fest. L. 408.000) - Appalti/Asta L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola)- Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 23 aprile 1994 è stata di 64.100 copie
Certificato n. 2513 del 15.12.1993
© 1989 O.T.E. S.p.A.

COSTUME

Il misterioso Badoglio

Articolo di
Lino Carpinteri

Anatema, anatema! È una studentessa (addirittura, a quanto pare, di scienze politiche), ma non sa chi fu Badoglio. Grave, gravissimo. Più delle scene atroci che i «Combat film» americani mandati in onda or non è molto hanno sbattuto in faccia ai telespettatori, a scuotere l'opinione pubblica sembra essere stato il candore con cui una ragazza, interrogata dal conduttore della trasmissione, ha ammesso la propria ignoranza.

Ma dove andremo a finire con questa gioventù e, soprattutto, che razza di scuola abbiamo in Italia? Forse, prima di stracciarci le vesti e di cospargerci il capo di cenere gridando allo scandalo, faremmo bene a porre a noi stessi (e alla Rai) la domanda chiave dello show televisivo di Alberto Castagna, ossia: «Sarà vero?». Nel senso che non solo la cultura — come accade tutti i giorni — ma anche la disinformazione può essere simulata. Troppe volte abbiamo visto la cosiddetta «tv verità» indulgere a quelle che il Bugiardo goldoniano chiama «spiritose invenzioni» per non essere indotti a dubitare della genuinità di certi episodi e di certi atteggiamenti. Sappiamo di coniugi (che talvolta, come s'è scoperto di recente, non sono nemmeno tali) disposti ad azzannarsi a vicenda di fronte alle telecamere, ma in realtà d'accordo su tutto e, principalmente, sul piacere di esibirsi e d'incassare l'indennità di trasferta. Quindi i casi d'ignoranza «recitata» (come la veemenza di talune risse) non sono affatto da escludere.

Le platee degli studi televisivi, dove notoriamente si applaude, si fischia e si ride a comando, non vengono certo riempite a casaccio con il sistema delle «press gang» che, nel Settecento, venivano sguinzagliate per le osterie a rastrellare ubriachi da imbarcar sulle navi di Sua Maestà britannica. Pertanto è difficile credere che una spettatrice privilegiata di documentari sulla fine della guerra in Italia non avesse mai sentito parlare di Badoglio.

A parte le carenze della Pubblica Istruzione, è mai possibile che, in un Paese come il nostro, la cui stampa quotidiana e periodica è dedita con puntuale e puntiglioso zelo al culto degli anniversari, qualcuno arrivi all'Università senza conoscere neppure il nome d'un personaggio legato non solo alla caduta del fascismo e all'armistizio dell'8 settembre (quest'ultimo rievocato, l'anno scorso, in tutte le salse) ma altresì alla campagna d'Etiopia e alla catastrofe di Caporetto?

Se quella studentessa (sempreché non sia l'unica in Italia a ignorarlo) sa chi furono Mussolini e Vittorio Emanuele III è quanto mai singolare che nulla sappia di Badoglio. Oppure alle medie le hanno parlato di Mario tenendola all'oscuro di Silla e di Cesare, senza accennare nemmeno fugacemente a Pompeo?

Tutto può capitare, ma se certe cose, nella scuola italiana capitano davvero, allora sì che il guaio è grosso ed è giustissimo preoccuparsi.

Oppure no? Riflettiamo un momento. Siamo proprio sicuri che gli studenti d'una volta fossero informati più di quelli d'oggi sugli eventi di mezzo secolo prima? Che, tanto per dirne una, i «maturi» del 1958 sapessero rispondere a domande precise su Giolitti e Sonnino? È da lungo tempo che i testi scolastici non si spingono più in là di certe date, per timore d'essere accusati di fornire un'interpretazione parziale o addirittura settaria di quello che è accaduto in tempi considerati troppo vicini a noi per diventar materia di studio.

Ma anche se i libri arrivano sino ai giorni nostri o quasi, sono i professori a non arrivare a svolgere il programma sino in fondo. Allora, per evitare la sia pure improbabile eventualità che Badoglio si riduca a un Carneade qualsiasi, si potrebbe provare a insegnar la Storia partendo dalla fine anziché dal principio. Non sarebbe poi tanto innaturale: un ragazzo s'interessa prima al proprio padre, poi al nonno e solo in seguito al bisnonno e al trisnonno. Vi pare una proposta balorda? Può darsi che lo sia. In tal caso consentiteci di chiamarla una «provocazione», come si usa fare oggi quando si viene sorpresi a dire o a scrivere stupidaggini.

ATTUALITA': SLOVENIA

Lubiana, enigmi e metamorfosi

Tra contraddizioni e paradossi «vecchio» e «nuovo» si sovrappongono. E diventano indistinguibili

Dall'inviato
Paolo Rumiz

LUBIANA — E' già stupefacente che un ex obiettore di coscienza sia diventato ministro della guerra. Ma Janez Jansa, l'«eroe» della secessione slovena, ci riserva ben altre, acrobatiche contraddizioni. Defenestrato pochi giorni fa dal governo per sospetto golpismo, il simbolo del rinnovamento è ora simbolo della destra, il demolitore del potere belgradese oggi guida la riscossa contro il governo di Lubiana. Tutto si capovolge: colui che liberò la Slovenia è attaccato dalle stesse forze garantiste che lo avevano appoggiato; coloro che si batterono per lui scoprono di essere stati spiati per mesi proprio dall'uomo che più di ogni altro soffrì lo spionaggio federale, che l'uomo dell'anti- potere si è creato un suo potere personale, ha agenti segreti e pretoriani.

Ma oggi il paradosso sfonda altri confini. Estromesso dal governo, l'uomo che più odiò Milosevic si ritrova a imitare, nelle piazze slovene, proprio le tecniche serbe: richiami passionali alla «rivoluzione incompiuta» e allo spirito della nazione, appelli a un sommario giustizialismo di massa.

L'uomo che ha portato la Slovenia verso Occidente è, paradossalmente, la quintessenza dei misteri balcanici. A Zagabria e Belgrado ci sono casi simili al suo. Anche Dobroslav Paraga, capo delle milizie «ustascia» croate, e il leader neofascista serbo Vojslav Seselj, l'uomo che minaccia di colpire l'Italia con missili, furono presi sotto tutela da Amnesty International per le persecuzioni subite dalla polizia federale. Imprigionati per le loro idee, Jansa, Seselj e Paraga furono difesi dagli intellettuali progressisti di mezzo mondo nel nome dei diritti umani. Oggi sono leder delle destre, e tutti e tre protagonisti della guerra che ha disintegrato la Jugoslavia di Tito.

Ma chissà, forse nell'enigma Jansa c'è una segreta coerenza, che sul piano caratteriale già si esprime in un fanatismo e un narcisismo rimasti inalterati. Chissà, forse i «Tre dell'Avemaria» non sono degli Zelig rispetto a circostanze mutate, ma, al contrario, dei testardi «uomini contro» in una società essa sì gattopardesca, mutata solo in apparenza nonostante le stragi e il crollo del comunismo.

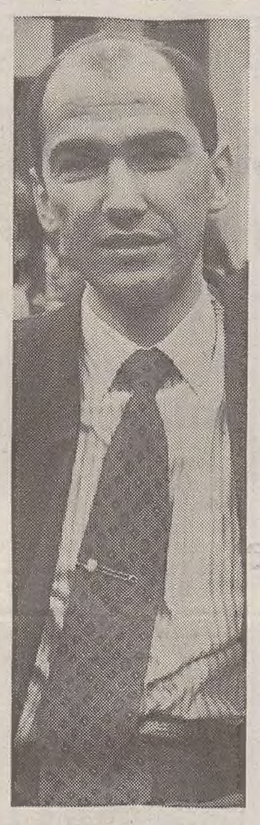
Sono molti in Slovenia a credere che la guerra d'indipendenza del '91 sia stata più che altro und rappresentazione scenica. Molti sono convinti che con Belgrado un distacco indolore era stato già concordato, e che dunque la guerra non era affatto necessaria. Ma il sangue, se non era funzionale all'indipendenza, era funzionale al potere uscente. Solo il sangue versato avrebbe tolto all'apparato comunista, ancora vitale nei gangli dello Stato, ogni sospetto di collusione con gli ex «compagni» di Belgrado. La vecchia burocrazia forse aveva intuito che lo strappo, se doveva avvenire, doveva essere totale agli occhi del popolo. Così, fu Jansa a fare la guerra, ma fu la sinistra più «intelligente», alla lunga, a trarne i benefici. I conservatori infatti hanno perso il potere in meno di due anni, e oggi la Slovenia è in mano a due «ex», il presidente Milan Kucan e il premier Janez Drnovsek.

E' ben vero che si tratta di due autentici «liberal», che il primo ha anticipato la perestrojka, e che una progressiva occidentalizzazione fin dalla metà degli anni Ottanta aveva fatto della Slovenia la più ricca repubblica comunista del Globo. Ma è anche vero che la caduta del Muro, dall'89 in poi, stava spazzando via ogni merito come un'onda di marea, che il comunismo cadeva dappertutto, che in Ungheria i socialisti più moderni erano stati travolti dai loro stessi «mea culpa», che la rivoluzione aveva per prima cosa divorato i suoi figli, e che la resa dei conti stava già scavando la fossa a Gorbaciov.

Nel '90 anche i comunisti sloveni erano rassegnati a sparire. Ma nel '91 la guerra ha dato loro una mano, ha messo la nazione davanti alla politica e all'economia, fornendo un provvidenziale traghetto in um mare forza dieci. E a Kucan, il piccolo grande uomo rinato come padre della patria, proprio il trauma del conflitto consentiva di pilotare una transizione non traumatica fra vecchio e nuovo.

Chi è Zelig allora, Jansa o Kucan? Tutto si confonde nelle brume lubianesi, nei labirinti e nelle metamorfosi di questo mini-Stato in cui tutti conoscono tutti, in cui il peso dell'apparato rosso è stato persino superiore a quello delle repubbliche ex jugoslave maggiori, in cui quasi tutti gli uomini dai quaranta in su sono stati disciplinatamente comunisti, in cui il vecchio e il nuovo si sovrappongono e diventano alla fine indistinguibili. Oggi il Paese è spaccato in due, la sinistra aiutata dal centro cattolico è al governo, e la destra, sconfitta alle elezioni di fine '92, scalpita contro il ritorno di «Jurassic», chiama le masse in piazza per riconquistare il potere. Ma chissà che il vecchio altro non sia che l'avanguardia del nuovo e il nuovo non sia nient'altro che la riedizione di qualcosa di già visto, dunque di vecchio nella storia degli slavi subalpini.

«Jansa è stato il simbolo della breve luna di miele fra la società civile e la nuova repubblica parlamentare indipendente, fra la Slovenia e un'Europa occidentale che allora pareva a portata di mano». E' il parere di Ervin Hladnik, l'inviato speciale di «Mladina» sul fronte di guerra.



Janez Jansa, «eroe» dell'indipendenza slovena, defenestrato dal governo per sospetto golpismo (foto Sterle). Accanto, le armi lasciate dai federali.

Ingiustamente imprigionato dai federali, alla vigilia dell'indipendenza Jansa era diventato il simbolo della primavera della nazione, di una lotta dove patriottismo e diritti umani ancora non erano in conflitto. Attorno a lui si stringeva la Slovenia più vitale, meno compromessa: anarchici, pacifisti, nazionalisti, cosmopoliti, liberali, cattolici, verdi, sindacati indipendenti, accomunati da una travolgente euforia libertaria. Quando le prime elezioni trasformarono questo «happening» in istituzione legale, quando l'anti-Stato divenne Stato, da un giorno all'altro si trovarono catapultati al potere i giovanissimi, inesperti rappresentanti di questa società civile: Jansa alla difesa, Bavcar agli interni, Rupel agli esteri, Peterlé alla poltrona di premier.

E' l'alba del 1991. La gente guarda al nuovo parlamento come a uno stupendo giocattolo, la cassa di risonanza del sogno millenario realizzato. Nato, Cee, Europa: tutto sembra lì, a portata di mano. Con la vittoria d'armi, poi, l'euforia diventa sbornia, Jansa assurge a simbolo di un idillio prossimo a trasformarsi in matrimonio. Ma passano i mesi e arriva il veleno della disillusione. Si scopre che l'Occidente non vuol dire cuccagna, che per compensare la perdita del mercato jugoslavo bisogna lavorare il triplo. Si scopre che la Slovenia resta la periferia del Balcani anche se compra Bmw e ha imparato a fare il caffé espresso.

La caduta di Vukovar dimostra che l'Occidente dei diritti umani se ne frega, compatisce croati e bosniaci, ma rispetta solo la forza, lascia fare ai serbi quello che vogliono. Si constata che la «casa comune» è un'utopia, che l'Europa è solo una collisione di nazioni, paralizzata dall'antagonismo fra Germania e anglo-francesi.

Così, a fine '92, l'alleanza anticomunista si sfascia, percorsa da liti interne, e la sinistra riconquista la leadership. Il centro-destra scopre che parlamento non vuol dire Stato e che governo non vuol dire controllo del potere. Si accorge che, mentre nell'emiciclo si consumava l'incredula emozione per questa indipendenza, qualcun altro, freddamente, tirava le fila del potere reale: banche, industrie, servizi segreti. Si scopre infine, osserva lo scrittore Miso Jezernik, che «molta gente si era ritratta spaventata dal confronto con i modelli occidentali, ad alto rischio sociale e bassa occupazione, ed era ridiventata sensibile alla sirena del vecchio modello, a piena occupazione e rischio zero». Jansa, rimasto per meriti patriottici l'unico estraneo in un governo di centro-sinistra, si mimetizza nell'apparato per studiarne i segreti e contemporaneamenteavvia una sorda lotta di potere, a colpi di accuse infamanti.

Non a caso, la polemica si focalizza sul grande buco nero di Lubiana anni '90, il traffico di materiale bellico. E su una cifra colossale, 500 miliardi: tanto valgono le armi lasciate dai federali con lo sgombero dalla Slovenia. «Dove sono finite quelle armi?» si chiede Jani Sever, il giovane redattore di «Mladina» che da anni segue Jansa come un segugio. Dovevano essere regalate a croati e bosniaci, sostiene il governo, ma qualcuno le ha vendute a peso d'oro, intascando valuta per alimentare il suo apparato di potere parallelo. E quel qualcuno è Jansa. Il quale contrattacca rabbiosamente, tira fuori dai suoi dossier vecchie registrazioni imbarazzanti, denuncia Kucan di speculazione e aggiramento dell'embargo. Ma implicitamente ammette di aver sempre saputo quello che non poteva non sapere.

Di questi misteri lubianesi e di queste storie di mafia sorride Jozef Mencinger, professore di economia alla facoltà di legge e consigliere del governo. «Sono problemi tipici di tutti i momenti di transizione. Il vecchio cerca di tenere le leve del potere, il nuovo cerca di scalzarlo dai posti chiave. Così tutti accusano tutti di essere mafiosi. A un economista importano altri elementi, per esempio sapere che il debito pubblico è contenuto al trenta per cento del prodotto interno lordo. Oppure che l'inflazione è sotto controllo. E che c'è una riserva di 17 mila milioni di dollari».

Pericolo di nazionalismi? «Non credo, anche se la tensione sociale aumenta con l'accrescersi del dislivello fra ricchi e poveri. Quasi tutti gli operai hanno anche un pezzo di terra, riusciranno a superare meglio di altri il lungo guado della crisi. Magari al mattino vanno ai maxi-raduni di Jansa. Ma poi, alla sera tornano al loro orticello, al loro caminetto e al loro campanile».

(2 - fine)

«Giovane donna allo specchio» di Tiziano, uno dei quadri (purtroppo non restaurato) provenienti da Praga e in mostra a Belluno fino a settembre.

MOSTRE / BELLUNO

Alla maniera di Re Rodolfo

I pittori veneti nelle raccolte praghesi del munifico sovrano

Servizio di
Marianna Accerboni

BELLUNO — Un re stravagante e artista, tollerante anfitrione di pittori, mercanti d'arte, astrologi e alchimisti, mecenate e raffinato collezionista quale fu Rodolfo II (1552-1612), re di Ungheria, di Boemia e imperatore del Sacro Romano Impero, è il personaggio storico cui idealmente s'ispira la piccola ma preziosa rassegna che raccoglie a Belluno, negli spazi di Palazzo Crepadona, fino al 21 settembre, una trentina di opere di maestri veneti del Cinquecento e del primo Seicento provenienti da Praga.

Vi compaiono i bagliori del grande e dell'ultimo Rinascimento italiano, con Palma il Vecchio e Tiziano, Tintoretto e Paolo Veronese, che testimoniano anche in questa sede la fondamentale e incisiva importanza della Rinascenza italiana e della scuola veneta nello sviluppo della cultura e dell'arte europea successive. Accanto a questi pittori sono presenti in mostra opere dei da Ponte e di alcuni altri artisti di sensibilità veneta come Domenico Fetti, Carlo Saraceni, Giovanni Contarini, l'olandese residente a Venezia Paolo Fiammingo, e via dicendo.

Essi seppero interpretare le predilezioni manieriste di un sovrano di cultura tedesca, scettico e non allineato, ma tenacemente teso a sostenere il fragile equilibrio e l'unità culturale dell'Europa. Rodolfo II ispirò infatti ai suoi artisti di corte, i maestri rudolfini, una sorta di sincretismo manierista che fece di Praga, alla fine del Cinquecento, la nuova capitale europea delle arti, paragonabile alla Roma di Giulio II.

A tale proposito, attraverso la cospicua presenza di opere di Jacopo, Francesco, Leandro e Gerolamo da Ponte, nonché di un ignoto bassanesco, ognuno con le diverse modulazioni del proprio pensiero e del proprio stile, ma tutti già sulla via del Manierismo (tra il popolare e il sublime quello di Jacopo detto il Bassano, ancora legato all'epica pastorale quello di Francesco, già quasi aristocratico e borghese quello di Leandro...), la mostra evidenzia l'essenziale ruolo di sutura tra l'arte del Nord Italia, con i suoi splendidi esempi di Mantova e di Parma, e quella dell'Europa del Nord e dell'Est, sostenuto dall'arte veneta. Dalla quale Rodolfo fu abbagliato, tanto da invitare ripetutamente il Bassano a trasferirsi a Praga, come aveva fatto il padre Massimiliano II col Palladio e poi lo stesso Rodolfo con il Giambologna e con Federico Zuccari: inviti che furono rifiutati, anche se fino a tarda età soggiornò nella capitale ceca l'Arcimboldo.

Ma l'imperatore, figlio di Massimiliano II d'Asburgo e di Maria di Spagna, aveva ricevuto una raffinatissima educazione alla corte madrilena dello zio Filippo II, dove aveva imparato a conoscere la grande pittura italiana ed europea. Per essere informato e reperire le opere d'arte, le pietre preziose e le curiosità di ogni genere («naturalia» e «artificialia») che avrebbero adornato le Gallerie e la Kunstkammer del Castello di Praga, egli seppe avvalersi di una rete fittissima di informatori, antiquari, agenti e artisti della corte imperiale, inviati appositamente in tutta Europa. Tra questi vi fu anche quello Jakob König, gioielliere e antiquario tedesco con ampie frequentazioni italiane che compare in mostra in un intenso ritratto dipinto dal Veronese intorno al 1575.

Famosi furono all'epoca gli antiquari Jacopo e Ottavio Strada, responsabili di buona parte delle collezioni rudolfine (quella italiana rappresentava circa un quarto dell'intera raccolta imperiale), che ebbero però un destino effimero. Dopo la morte del sovrano le collezioni di opere di artisti tedeschi, fiamminghi, olandesi, svizzeri e di corte, vennero infatti disperse a causa degli scambi con Vienna, di vendite, donazioni e della tragica invasione svedese.

Quanto è ora esposto a Belluno appartiene parzialmente al nucleo originario, che ha subìto nel corso dei secoli ulteriori manipolazioni, come quella avvenuta ai tempi di Maria Teresa, in cui molte tele furono tagliate per adeguarne le misure alle boiserie. Così, la splendida «Flagellazione» del Tintoretto (forse l'opera più affascinante della rassegna, accanto al «Buon samaritano» del Bassano) risulta rimpicciolita da improvvidi tagli. Del maestro veneziano compare, tra gli altri, anche una deliziosa e vivace «prova» giovanile per «Cristo e l'adultera», con la classica impostazione teatrale e scenica cara al Tintoretto.

Pur con un numero relativamente esiguo di opere, peraltro carenti sotto il profilo del restauro (come la «Giovane donna allo specchio» di Tiziano), la rassegna ha il pregio di presentare dei quadri mai pervenuti prima d'ora in Italia e in gran parte mai esposti nell'Europa Occidentale, e di riproporre in sintesi le caratteristiche del prezioso «studiolo» di Rodolfo II, con l'arditezza creativa concessa dal sovrano ai suoi artisti, quale non si ritrova nelle commissioni italiane agli stessi autori. E di documentare la sua passione per la pittura di genere, il paesaggio, la natura morta, piuttosto che per il fasto monumentale e per i grandi cicli decorativi che l'imperatore, allineandosi con la nuova cultura protestante, non commissionò mai.

MOSTRE / FERRARA

Donne che hanno dipinto

FERRARA — «Poetiche femminili tra separatezza e diversità. Forme artistiche dal 1900 al 1940» (un centinaio di olii di artiste che occupano un posto di grande rilievo nella cultura figurativa del primo '900), e poi «Il seme del libro. La collezione Artemisia: edizioni e progetti»: sono due settori della Biennale Donna, che per la sesta volta espone a Ferrara dall'8 maggio al 3 luglio, al Padiglione di arte contemporanea e alla Galleria Massari, il lavoro femminile nel campo dell'arte.

Tra le artiste, in mostra e in catalogo, Emma Evangelisti Alciati, Fillide Levasti, Deiva de' Angelis, Pasquarosa Bertoletti Marcelli, Daphne Maugham Casorati, Nella Marchesini Malvano, Lalla Romano (la scrittrice), Jessie Boswell, Edita Broglio, Antonietta Raphael, Adriana Pincherle. La seconda sezione allineerà invece artiste che hanno operato tra parola scritta e immagine figurativa, come Giosetta Fioroni, Bice Lazzari, Franca Grilli, Paola Levi Montalcini. Infine, un video, «Arte scheggiata» proporrà una storia della presenza femminile nell'arte.

La Biennale Donna è organizzata dall'Udi e realizzata con la collaborazione del Comune di Ferrara, e ha il patrocinio della Regione Emilia Romagna, della Provincia di Ferrara e della Commissione pari opportunità.

MOSTRE

Incisione fiamminga

PADOVA — Arte fiamminga e olandese nella vivacissima Padova, sempre generosa di proposte in campo espositivo, e soprattutto solerte nel mostrare al pubblico le proprie collezioni, con mostre tematiche: dal 14 maggio al 30 settembre si terrà infatti al Museo del Santo «Da Bruegel a Goltzius. Specchio dell'antico e del nuovo mondo. Incisori fiamminghi e olandesi della seconda età del Cinquecento dei Musei civici di Padova» (catalogo edito da Electa). Si tratta di 126 incisioni su temi religiosi, storici, scientifici, che testimoniano la cultura del tempo, dallo stile ancora tardomedioevale di Bruegel il Vecchio all'accoglimento del manierismo italiano, dall'interesse per le innovazioni tecniche alla preoccupazione pedagogica di diffondere temi biblici, in un momento di gravi tensioni in campo religioso, con le controversie tra i riformati e i cattolici.

Se le incisioni di questi artisti, da Coornhert a Matham, da Muller a Galle, a Goltzius, a Saenredam, a Wierix e altri ancora risultano per lo più poco note al grande pubblico, esse tuttavia costituirono, all'epoca, oggetto di studio e fortunato modello per i pittori italiani.

MOSTRE

Che perle che rubini

VICENZA — Pregevoli gioielli storici, provenienti dal Museo della gioielleria di Pforzheim (città tedesca situata tra Stoccarda e Karlsruhe), sono esposti a Palazzo Chiericati di Vicenza fino al 5 giugno, nella mostra intitolata «Gioielleria europa, 1850-1920». Si possono ammirare opere dell'orefice di corte di Napoleone III, François Désiré Froment Meurice, produzioni della famiglia romana Castellani, di fattura romantica, fino alle realizzazioni Art Nouveau del «simbolista» René Lalique, e di Lukas von Cranach (da non confondere con il pittore del '500, amico di Lutero): di quest'ultimo c'è una spilla considerata un capolavoro dello Jugendstil, raffigurante una piovra realizzata con due perle e un rubino che minaccia una farfalla decorata con smalti e diamanti.

Del movimento razionalista ci sono le realizzazionidell'orafo danese Georg Jensen e quelle dei maestri di Monaco. Spille, pendenti, pettini, collier e collane, anelli e bracciali, preziosi e affascinanti, in cui si rispecchiano in miniatura lo stile e la cultura delle varie epoche, rappresentano a Vicenza il grande patrimonio del museo tedesco, che raccoglie 4000 anni di storia artistica nella lavorazione dell'oro.

SUI VALORI DELLA RESISTENZA INTERVIENE L'«OSSERVATORE ROMANO»

«Il 25 Aprile non si tocca»

Vertice ieri sera a Milano sulla manifestazione che domani attraverserà la città

ROMA — Le scelte della Resistenza sono valori intangibili. Anche l'Osservatore Romano, a poche ore dal 25 Aprile più discusso degli ultimi anni, prende posizione. «Non tutti gli episodi della Resistenza italiana sono impeccabili e condivisibili — scrive l'organo vaticano che alla ricorrenza dedica una intera pagina — ma la scelta di campo di fronte al nazifascismo conserva appieno il suo significato». E partendo da questo presupposto il giornale giudica «del tutto fuorviante la facile ricerca dell'embrassons-nous, come la malposta questione della pietà per i caduti. In una guerra di liberazione, che è anche lotta per una metodologia della convivenza, contano evidentemente i valori per i quali ci si è battuti, il progetto portato nei cuori, il destino cui si vuole avviare il Paese». Una cosa quindi «è il cristiano rispetto per i caduti; altro il giudizio che si deve pronunciare sulla vicenda, conclusione di un quarto di secolo di negazione della libertà, democrazia e collaborazione internazionale».

Ma il portavoce di Forza Italia Antonio Tajani legge la data del 25 Aprile sotto un'altra luce. «Si tratta di una ricorrenza storica ormai consacrata — sottolinea —. C'è stata gente morta per certi ideali e i martiri vanno quindi rispettati e ricordati. Ma bisogna anche guardare avanti, per affrontare i problemi di oggi, in primo luogo quelli dell'occupazione. Il 25 Aprile non è solo una festa di libertà, ma anche di pace».

Dal fronte progressista si sottolinea invece «il timore per gli inquietanti segnali di un ritorno della destra». I capigruppo Luigi Berlinguer e Cesare Salvi negano che alla base delle celebrazioni indette per la commemorazione vi siano «rivalsa o insofferenza per le scelte democratiche avvenute il 27 marzo. Vogliamo però ancora una volta ricordare agli italiani qual è l'origine di questa repubblica e di questa democrazia» di fronte «a un lento ma progressivo offuscarsi della memoria storica della tragedia del fascismo».

A Milano si stanno predisponendo meticolose misure di sicurezza in vista della manifestazione che domani attraverserà la città. Ieri sera in questura si è svolto un vertice cui hanno partecipato le principali autorità cittadine. Il questore Achille Serra si dice moderatamente ottimista «anche se quando scendono in piazza oltre 200 mila persone il rischio dell'incidente è sempre in agguato». Con occhio particolare saranno controllati gli autonomi del centro Leoncavallo.

p.t.

E in regione il sindacato ricorda la Liberazione

TRIESTE — La Cgil, Cisl e Uil del Friuli-Venezia Giulia invita, domani, tutti i lavoratori a partecipare attivamente alle manifestazioni indette per la Festa della Liberazione. In un comunicato i sindacati ricordano che questa ricorrenza deve essere celebrata per ribadire «la fondamentale rilevanza dei valori alla base della lotta di liberazione: la centralità del lavoro, la libertà, la convivenza, la democrazia e l'unità del Paese».

Ieri intanto Il gruppo consigliare del Partito popolare si è recato alle malghe di Porzus a rendere omaggio e a ricordare i partigiani della brigata Osoppo trucidati in quella località nel febbraio del 1945. Presenti, oltre al segretario Isidoro Gottardo, tutti gli esponenti della regione e una delegazione di alpini osovani. Dopo una messa celebrata nella chiesa di Canebola, Antonio Comelli ha tenuto una commemorazione.

Domani intanto si svolgerà l'annuale marcia di Redipuglia. Una manifestazione aperta a tutti che si snoda per diversi chilometri sul Carso, partendo dal Sacrario. Sulla «trincea delle Frasche» si svolgerà, in ricordo del primo conflitto mondiale, un'animazione culturale con brani di lettere e diari, musica e la presenza di alcuni figuranti con divise d'epoca.

CUSANI NON HA PRESO I MILIARDI - BOSSI QUERELATO

Spazzali spara a zero: la Procura senza prove

MILANO - Senza computer e maxischermi, senza i supporti tecnologici di Di Pietro, ma con un'oratoria suggestiva e coinvolgente, l'avvocato Giuliano Spazzali ha iniziato ieri la sua arringa in difesa del finanziere Sergio Cusani, il «camaleonte, bugiardo, ladro e traditore» dipinto dall'accusa. Spazzali ha detto e ripetuto che contro Cusani non ci sono prove. I 63 miliardi di cui Cusani si sarebbe appropriato, secondo la difesa, non esistono. Il processo Cusani è diventato, come voleva la Procura della Repubblica, il processo al sistema delle tangenti. E a farne le spese, secondo Spazzali, è il suo cliente Sergio Cusani che con dignità ha accettato di affrontare un processo lungo cinque mesi quando avrebbe potuto, come tanti altri hanno fatto, riacquistare subito la libertà accettando di confermare dichiarazioni rese da altri personaggi coinvolti.

Spazzali ha paragonato Raul Gardini all'eroe greco Aiace, suicida durante la guerra di Troia per non aver potuto indossare le armi di Achille. Secondo Spazzali nella notte fra il 22 e il 23 luglio del '93, anche Raul Gardini, pochi giorni dopo Gabriele Cagliari, si uccide perchè è diventato ormai un eroe consegnato allo scherno. Spazzali ha ripercorso poi quei drammatici giorni della scorsa estate ricordando l'arresto a Ginevra di Giuseppe Garofano, il suicidio di Cagliari del 20 luglio, tre giorni dopo il primo interrogatorio di Garofano fino al tragico gesto messo in atto da Gardini. Spazzali ha aggiunto che Cusani, arrestato proprio il giorno del suicidio di Gardini, «non ha scelto il suicidio ma una strada diversa che ha proseguito fino in fondo, fino a questo lungo processo».

Spazzali ha poi tirato in ballo i nomi dell'ex presidente del tribunale vicario di Milano, Diego Curtò, arrestato dai magistrati di Brescia per concussione e dell'avvocato Vincenzo Palladino, ex vicepresidente della Comit, lui pure arrestato per concussione, testi chiave dell'inchiesta e che il tribunale non ha voluto ascoltare. Secondo Spazzali sia Curtò che Palladino hanno avuto nell'inchiesta Enimont un ruolo determinante.

I 75 miliardi andati al Psi e i 35 miliardi alla Dc non corrispondono più a quelle cifre che erano state formulate dalla pubblica accusa prima del processo. E poi non ci si è occupati di chiedersi perchè sarebbero state pagate queste cifre ai partiti ma si è accettato in maniera del tutto acritica che i due signori venissero a parlare di 75 miliardi al Psi e 35 miliardi alla Dc.

L'avvocato ha poi analizzato in modo molto dettagliato i capi di imputazione a carico di Cusani lasciando i dettagli tecnici al collega Plastina che ha parlato nel pomeriggio. Secondo la difesa non è sostenibile l'accusa di falso in bilancio: «questa del falso in bilancio sarà la rotta della Procura». Secondo Spazzali la Procura di Milano ha cominciato ad accusare Cusani di falso in bilancio e poi non è riuscita a trovar le prove e così ha accusato l'imputato di un terzo reato, quello di appropriazione indebita, che io considero un atto di disperazione accusatoria. In realtà la Procura non riesce a provare nulla». Sulla destinazione finale dei soldi pagati per le tangenti, Spazzali ha detto: «Diciamolo pure, signor Pubblico Ministero: anche la Procura è convinta che i quattrini andavano alle persone e non ai partiti.»

In serata si è appreso poi che Spazzali ha querelato Bossi, colpevole di aver sostenuto che aveva riconosciuto Cusani tra quelli che avevano compiuto il furto da 200 milioni nella sede milanese dei Lumbard. A filmare la scena sarebbe stata una telecamera.

Luca Belletti

IL LEADER... SI CONFESSA

Occhetto ha «visto» nel giudice Di Pietro il suo psicanalista

ROMA - «Greganti, se proprio lo vuole sapere, mi ha rovinato la vita». E' il 10 dicembre '93: Achille Occhetto racconta il suo incubo ad Antonio Di Pietro e Gherardo Colombo. E i verbali ne conservano memoria. Ma a rileggerli ora, pubblicati dal settimanale «Il Mondo», più che ad un pubblico ministero sembra che il segretario del pds parli al suo psicanalista.

Il famoso compagno »G« racconta Occhetto, era stato nel Pci, ma poi ne era uscito. Era un esterno. Invece. «Si figuri che Greganti si presentava con un biglietto» ricorda il leader progressista a Di Pietro «con un biglietto da visita dove era segnata una struttura che non esiste nè nel Pci nè nel Pds. E' stata la stampa a fare Greganti. La figura di coraggioso l'ha assunto con i giornali, non con il partito».

Alla deposizione Occhetto aveva fatto seguire un memoriale. Nel quale sosteneva che il titolare del conto «Gabbietta» era stato fino al 1987 un funzionario dipendente della federazione del Pci di Torino e poi a libro paga dell'Eipu, società incaricata di raccogliere pubblicità per le feste dell'Unità. Fino al giorno, imprecisato, in cui Marcello Stefanini, tesoriere del Pds non decise di interrompere anche questa collaborazione.

Dopo la bufera di fine anno le tangenti rosse erano finite nel dimenticatoio anche se tuttora pende proprio sul capo di Stefanini la decisione del giudice per le indagini preliminari, Italo Ghitti. Deve pronunciarsi sulla richiesta di archiviazione. E' stata la candida ammissione di Di Pietro sulla propria incapacità a trovare prove a sotegno della pista rossa a farla tornare d'attualità.

Di Pietro ha sottolineato la presenza di numerosi indizi sul pagamento di una tangente di un miliardo di lire da parte della Montedison di Raul Gardini all'allora Pci.

E proprio a questo proposito, secondo i verbali che «il Mondo» pubblicherà lunedì prossimo, avrebbe chiesto a Occhetto i suoi rapporti con i Ferruzzi. «Il 4 luglio 1989 ci fu un incontro ufficiale con Gardini - aveva rivelato il leader della Quercia - L'altro incontro l'ho avuto quando mi occupavo di problemi di ecologia, un anno prima. Gardini è venuto a Roma accompagnato da un'altra persona. Rimasi molto colpito da Gardini. Era sanguigno e interessato».

Occhetto avrebbe smentito ogni appoggio alla Montedison per far passare in Parlamento il provvedimento di defiscalizzazione che avrebbe favorito la joint venture chimica Enimont: «abbiamo votato contro: non abbiamo favorito nulla».

r.i.

MARTEDI' IL VIA A ROMA AL PROCESSO CONTRO LE «BARBE FINTE» LADRE

Gli oltre cento testi di Broccoletti

Sono i nomi più in vista della Prima Repubblica, che però non sfileranno

ROMA - Ville, appartamenti, cavalli, barche, agenzie turistiche e commerciali. I fondi riservati del Sisde hanno fruttato alla banda degli ex 007 ben 60 miliardi investiti a seconda della fantasia. Del furto di quei soldi dovranno rispondere gli ex spioni con il pallino degli affari a partire da martedì 26 aprile. Quando nell'aula più grande che il palazzo di giustizia di Roma è in grado di offrire, dedicata alla memoria del giudice Occorsio, si aprirà il processo a Malpica e soci.

E' l'evento giudiziario più atteso dell'anno: quattro pubblici ministeri e un nutrito stuolo di principi del foro saranno chiamati a gettare luce sull'ultimo decennio di deviazioni dei nostri agenti segreti. Si parlerà di colossali furti, pesanti ricatti, tangenti e quant'altro. Non solo. Il dibattimento potrebbe riservare clamorosi colpi di scena: Malpica e soci promettono nuove rivelazioni e molti dei testimoni eccellenti potrebbero trasformarsi improvvisamente in imputati.

Ma chi sono i sette funzionari che hanno saccheggiato le casse del servizio segreto civile pensando più ai loro affari che alla nostra sicurezza? E di cosa sono accusati i protagonisti di uno degli scandali più intricati della storia della prima Repubblica?

Associazione a delinquere e peculato: due reati che pesano come un macigno sulle teste degli 007 infedeli e per i quali rischiano 15 anni di carcere a testa. Maurizio Broccoletti, 51 anni, è stato direttore e il bottino si aggira sui 10 miliardi e c'è il sospetto che provengano dai servizi parte dei soldi trovati sui conti svizzeri.

Matilde Martucci, nata in provincia di Benevento, 50 anni, era soprannominata «la zarina» per i superpoteri che le aveva attribuito Malpica, del quale era stata segretaria ma soprattutto amante. Ex infermiera era la potentissima anima nera del Sisde dove faceva il bello e il cattivo tempo. E' tra i protagonisti delle conversazioni registrate da Broccoletti e relative alla manovra di depistaggio. Le sono stati sequestrati cinque appartamenti. E' proprietaria di un'agenzia di viaggio.

Rosa Maria Sorrentino, ex responsabile della divisione Bilancio del Sisde, 47 anni, di Sant'Andrea di Cosenza. Sui suoi conti correnti sono stati trovati solo 450 milioni. Ai contanti preferiva infatti il mattone, tanto è vero che ha comperato 16 tra appartamenti e negozi nel centro di Roma, terreni nelle campagne laziali, multiproprietà a Taormina e a Capri. Ha indubbiamente beneficiato del miracolo dei fondi riservati. Sostiene invece di essere una grande risparmiatrice. Deve essersi ispirata alla moglie di Poggiolini o di Curtò.

Sono già cento i testimoni citati dallo 'spione' Broccoletti, che prepara una lista a orologeria. Cento o più di cento. Più che una chiamata di correo sembrerà un'adunata militare. Maurizio Broccoletti, ex cassiere fraudolento del Sisde, come testimoni della sua proclamata fedeltà allo Stato, tenterà di coinvolgere l'intero 'ancienne regime' nostrano. Tutti i ministri dell'Interno, tutti i presidenti del Consiglio e tutti i direttori del Sisde, dal '78 ad oggi. Più una sfilza di funzionari con annessa prole, fiduciari, autisti, inquilini vari di viale Lanza. E naturalmente la premiata (dagli appalti) ditta Salabè.

Ma la lista che va da Andreotti Giulio ben oltre Scalfaro Oscar Luigi, è destinata ad allungarsi. L'avvocato Nino Marazzita, difensore dello 'spione' in odore di peculato e associazione a delinquere, lo ha già annunciato. In quella sorta di 'elenco a orologeria' potrebbero finire anche una trentina di parlamentari.

L'astuto Broccoletti non si lascerà scaricare dai suoi antichi superiori. Vuole dimostrare che quell'emorragia di denaro pubblico, passato fra le mani sue e degli altri imputati, era in realtà conosciuta e approvata dagli stessi responsabili.

Si discute se il capo dello Stato, in quanto tale, possa essere chiamato a testimoniare, per il suo passato di ministro dell'Interno (dall'83 all'87), «sui criteri di gestione dei fondi relativi al Sisde, sulla corresponsione dei premi, sui rendiconti periodici, sugli organi preposti alla gestione e al controllo dei fondi».

Ma forse il problema costituzionale non si porrà affatto. Il pm Leonardo Frisani ha chiesto al presidente del Tribunale di respingere la richiesta della difesa di questa passerella di testimoni eccellenti, in quanto non ripartizione delle competenze tra governo e Viminale e i criteri di gestione dei fodi.

Non potevano mancare, nella lista dei cento, i passati direttori del Sisde: Riccardo Malpica, Alessandro Voci, Angelo Finocchiaro e Domenico Salazar. Ma soprattutto Vincenzo Parisi, storico capo della polizia della prima Repubblica, in via di ricollocazione nella Seconda.

Virginia Piccolillo

Sequestrato a Milano il conto di De Lorenzo

MILANO - I carabinieri della compagnia Monforte di Milano hanno sequestrato ieri l'altro, su ordine della Procura presso il Tribunale di Napoli, un conto corrente bancario intestato all'avvocato Domenico Contestabile e all'ex ministro della sanità Francesco De Lorenzo, sul quale figurava un saldo di tremiliardi e 994 milioni di lire. Come si ricorderà, mercoledì scorso, Antonio Di Pietro aveva detto che De Lorenzo aveva deciso di rendere quattro miliardi di lire relativi all'inchiesta per tangenti nella sanità. Il conto corrente presso il Banco di Sicilia era stato aperto dal difensore di De Lorenzo, l' avv. Domenico Contestabile, in base a un accordo con la Procura della Repubblica di Milano. Quindi il sequestro, effettuato ieri dai carabinieri, era di fatto concordato in precedenza tra la difesa. Antonio Di Pietro confermato ieri ai cronisti che si tratta proprio della somma restituita.

SANITA'

Poggiolini in libertà

NAPOLI — L'ex direttore generale del servizio farmaceutico, Duilio Poggiolini, arrestato in settembre in Svizzera nell'inchiesta sulle tangenti nel settore sanità, uscirà stamane dal carcere di Poggioreale. Sono infatti scaduti la scorsa notte i termini della custodia cautelare. Poggiolini è accusato di associazione per delinquere e per vari episodi di corruzione.

AGGHIACCIANTE TESTIMONIANZA DI SALVATORE CANCEMI, IL PENTITO ECCELLENTE

Riina come Erode: uccidete i bambini

Lo spietato Totò voleva che le vendette della Cupola scendessero fino alla ventesima generazione

ROMA - «Riina ordinò: uccidete tutti i familiari dei pentiti, fino al ventesimo grado di parentela, a partire dai bambini di sei anni». Un'altra agghiacciante testimonianza della spietatezza di Totò Riina viene da Salvatore Cancemi, uno dei pentiti «eccellenti», che per anni fece parte della cupola mafiosa e che il 22 luglio dell'anno scorso si costituì ai carabinieri deciso a collaborare.

E proprio Cancemi ha sperimentato sulla sua pelle quanto puntigliosamente vengano eseguiti gli ordini dell'ormai ex-capo di Cosa nostra. «Desidero chiedere alla Corte - dice Cancemi, ascoltato dai giudici della corte d'assise di Palermo nell'aula bunker di Rebibbia sull'omicidio di Boris Giuliano - che non sia vano il mio sacrificio, io che ho perso tutta la mia famiglia».

Ma quella sull'atroce violenza di Riina non è l'unica dichiarazione «choc» fatta da Cancemi. Il pentito, infatti lancia un allarme e avvisa che la mafia sta facendo di tutto per screditare i collaboratori della giustizia. «Riina - dice Cancemi - disse che era pronto a giocarsi i denti per far annullare la legge sui pentiti, e sono convinto che Bernardo Provenzano seguirà la sua scia».

L'ex-membro della cupola entra così nella polemica sui collaboratori della giustizia e sulla loro attendibilità. Ma fa di più: a meno di ventiquattr'ore dall'invito analogo fatto nell'aula adiacente da un grande pentito di camorra, Carmine Alfieri, lancia un appello ai mafiosi perchè collaborino a combattere «questo male che è Cosa nostra e che deve essere estirpato come una pianta». «Io - racconta ancora - ero sconcertato dal fatto di far parte di Cosa Nostra, perchè Riina era diventato un demonio, un Lucifero e i massacri dei parenti dei pentiti conferma che vogliono continuare a comportarsi come animali».

Dalle dichiarazioni di Cancemi sembra anche venire una conferma alle teorie di alcuni pentiti secondo la quale «Binnu» Provenzano, più volte dato per morto e recentemente ricomparso sulla scena con una lettera al Tribunale di Palermo, avrebbe preso le redini di Cosa nostra dopo la cattura di Riina. A proposito dell'omicidio di Boris Giuliano, capo della mobile palermitana, assassinato nel luglio del '79 mentre prendeva un caffè al bar Lux, Cancemi conferma che a sparare sarebbe stato Leoluca Bagarella, cognato di Riina, accompagnato dal figlio del boss del quartiere Noce Mimmo Ganci.

«Pino Greco Scarpa - racconta ancora - si era rammaricato di essere arrivato in ritardo all'appuntamento per l'omicidio perchè avrebbe voluto sparare lui». Ugo Barbara

Castelli romani, ancora «luci rosse» Clienti meno esigenti, prezzi contenuti

GROTTAFERRATA — Ancora saloni romanticamente poco illuminati, musica da ballo e stanze da letto in cui appartarsi per incontri improvvisati: funzionava così, sempre coperta dall'immagine di «associazione culturale», il club «J&B», scoperto l'altra notte nella zona dei Castelli Romani dalla polizia di Frascati. Anche questa villa, fatta chiudere , come è avvenuto nelle scorse settimane per «la Gioconda» di Grottaferrata e il «Fenalc» di Frattocchie, per illeciti amministrativi, era stata allestita nella quiete di un quartiere residenziale e apriva le porte dei suoi saloni solo nel fine settimana. L'unica differenza con le altre case a luci rosse, secondo gli investigatori, è che il «J&B» , gestito da una coppia di cinquantenni, offriva occasioni di incontro a prezzi più contenuti e, forse, a una clientela meno esigente e selezionata. I saloni della villa, hanno fatto notare i funzionari del commissariato, erano meno sontuosi di quelli in cui avevano fatto irruzione nelle settimane scorse e anche l'arredamento delle stanze da letto «meno curato». Niente specchi, niente giochi di luce, niente spettacolini di spogliarello, niente materassi ad acqua e, soprattutto, niente droga. La quota richiesta agli «associati» però era modesta.

Non di Pacciani, ma di un cileno il maniacale disegno

FIRENZE - Pacciani non ha mentito. Il dipinto ritrovato nella sua casa di Mercatale e che secondo il Pm Paolo Canessa avrebbe raffigurato le sue ossessioni sessuali, è di un pittore cileno. L'uomo accusato di sedici omicidi lo ha sempre ripetuto: «Quello era un disegno in bianco e nero io l'ho solo colorato». L'autore del disegno è Christian Olivares, 50 anni, un esule cileno che lo realizzò nel 1973 raffigurandovi le proprie reazioni alle notizie che in Italia gli arrivavano dal paese. Pacciani dice che quel disegno lo ha trovato nell'82 a Calenzano. Il pittore cileno ha confermato che andò perduto negli anni '70 mentre era in deposito da un corniciaio. Quindi non ci sono dubbi: almeno su questo punto non ha mentito.

Ieri mattina la questura si è messa in contatto con Olivares. «Sì, la polizia mi ha contattato - dice il pittore che vive alle Canarie - e mi ha inviato un ingrandimento del dipinto sequestrato. Gli elementi che vi sono contenuti, il generale che brandisce la spada, il toro, le mummie, sono miei, non c'è dubbio. Era il periodo del colpo di Stato in Cile e in quel disegno, come in molti altri che ho fatto in quel periodo, riportavo i miei sentimenti». «C'è una cosa, però, che sicuramente non ho fatto io - dice Olivares - ed è il disegnino quasi infantile, simile ad una pianta con sei piccole croci, visibile in basso: quello non è opera mia, così come la colorazione». Come un suo disegno sia finito a Pacciani, Olivares non riesce a spiegarlo: «Ne ho regalati molti, spesso mi sono sorpreso di trovare miei disegni in qualche posto dove mi recavo in visita. Non sono sicuro di essere stato in Toscana».

Le letture che molti esperti, psichiatri, psicologi, hanno dato di quel disegno ritenendolo frutto di una persona violenta - come ha affermato lo stesso Pm durante la sua esposizione - e ossessionata dalla morte e dal sesso, secondo Olivares «è una cosa ridicola». «E' come dire - aggiunge - che gli orrori di guerra dipinti da Goya facessero immediatamente di lui un pazzo da rinchiudere, un mostro. E tutti gli altri artisti che ricorrono a queste immagini, sono tutti banditi a mano armata? Sono tesi che non hanno alcun credito».

Per gli investigatori, comunque, la rivelazione non cambia la situazione. «Non voglio assolutamente fare marcia indietro - ha detto il procuratore Pier Luigi Vigna - ma vorrei far notare che questo elemento, il quadro, non era stato posto a fondamento dell'ordinanza di custodia cautelare, nè del decreto che dispone il giudizio e neppure delle decisioni del tribunale della libertà e della Cassazione. L'amplificazione della sua importanza proviene dai mass media». E allora perchè nell'aula bunker il Pm Canessa lo ha citato per illustrare la personalità deviata di Pacciani? «Resta comunque - aggiunge Vigna - un elemento da valutare: Pacciani quel dipinto lo ha titolato e datato, se lo è attribuito, e questo è un dato la cui valutazione spetterà alla Corte d'assise». Ma cosa devono valutare i giudici se quel quadro non lo ha fatto il presunto mostro?.

Secondo Vigna il dipinto di Olivares non sconvolge il processo. Sarà ma sicuramente è un punto a favore di Pacciani. «Di chiunque sia questo quadro - ha aggiunto Vigna parlando con i giornalisti durante un convegno a Bologna - è estremamente significativo che abbia voluto farlo proprio. Vedremo se il quadro sequestrato abbia o meno degli elementi aggiuntivi».

Serena Sgherri

SI CONCLUDE DOPO TRE ANNI L'INCHIESTA SULLA TRAGEDIA DI LIVORNO

Moby Prince, tre rinvii

Alla sbarra il terzo dell'Agip Abruzzo, un ufficiale e un marinaio della Capitaneria

LIVORNO — La montagna ha partorito il topolino. Tre anni dopo la tragedia del Moby Prince, la più grave sciagura della storia navale italiana con 140 morti, l'inchiesta su quel disastro si è conclusa con tre richieste di rinvio a giudizio e tre di archiviazione.

Una conclusione che lascia l'amaro in bocca ai familiari delle 140 vittime. Per il magistrato che ha condotto l'indagine, il sostituto procuratore dottor Luigi De Franco, devono essere rinviati a giudizio il terzo ufficiale della petroliera Agip Abruzzo, Valentino Rolla, l'ufficiale della capitaneria di Livorno, Lorenzo Checcacci e il marinaio Gianluigi Spartano. Sono invece da archiviare secondo il magistrato i casi di Achille Onorato, patron della Navarma, società armatrice della Moby Prince, il comandante dell'Agip Abruzzo Renato Superina e il comandante in seconda della capitaneria Angelo Cedro.

Le imputazioni che gravano sui tre che dovrebbero essere rinviati a giudizio sono quelle di incendio colposo e di omicidio colposo plurimo per Rolla, l'ufficiale della Agip Abruzzo, e di omicidio colposo plurimo per gli altri due. Si conclude, dunque, un'indagine andata avanti per tre anni, tanti ne sono passati dalla tragedia consumatasi al largo di Livorno, la notte del 10 aprile 1991. Nell'incendio scaturato dalla collisione fra il traghetto Navarma e la petroliera Agip Abruzzo morirono 140 persone. Le richieste avanzate dal Pm al giudice per le indagini preliminari rispecchiano quanto affermano i consulenti nella superperizia tecnica depositata nelle settimane passate.

Una perizia che individua le cause principali della nella presenza di una fitta nebbia che avrebbe «nascosto» al personale della «Moby Prince» la sagoma della petroliera. Sempre stando ai periti del Pm, una concausa sarebbe da individuare nel comportamento del personale di guardia in plancia della Agip Abruzzo, che non avrebbe messo in atto i mezzi acustici di avvertimento prescritti in caso di nebbia. Considerando che nessuno dei responsabili della condotta del traghetto è sopravvissuto al disastro, e che queste richieste sanciscono l'uscita dalla scena dell'indagine del comandante dell'Agip Superina, su questo versante dell'inchiesta è il terzo ufficiale dell'Agip, che la sera del 10 aprile era di guardia in plancia, a vestire i panni dell'unica persona che dovrà rispondere della collisione.

Riguardano invece un altro importante filone dell'indagine, quello dei soccorsi, le due ulteriori richieste di rinvio a giudizio. E anche in questo caso, più che verso i responsabili della struttura, il magistrato si è rivolto alle persone che la sera del 10 aprile 1991 si trovavano sul posto. Da una parte il responsabile della sala operativa della capitaneria di porto, Lorenzo Checcacci, ritenuto probabilmente responsabile del coordinamento delle operazioni di soccorso, dall'altra il marò di leva Gianluigi Spartano, all'epoca non ancora ventunenne, addetto all'ascolto dell'apparecchio radio. Quest'ultimo non avrebbe sentito il segnale di richiesta di soccorso il «mayday, mayday» che dal traghetto fu lanciato in più di una occasione: il primo negli istanti che seguirono la collisione, poi nei minuti successivi, addirittura a mezz'ora dallo scontro fra le due navi. In questo caso, oltre all'archiviazione richiesta per Angelo Cedro, comandante in seconda della capitaneria, va ricordato che la commissione ministeriale d'inchiesta aveva individuato, nelle sue conclusioni, precise responsabilità a carico dello stesso comandante del porto, Sergio Albanese, che dopo la tragedia ha avuto il conferimento del grado di contrammiraglio e che non è mai risultato indagato.

Serena Sgherri

NEL BERGAMASCO: DALLA BIRRERIA ANDAVANO IN «DISCO»

Morti cinque giovani

La «Golf» si è disintegrata contro un furgone incrociante

BERGAMO — Un rettilineo, uno schianto terribile. Così forte da sembrare, agli abitanti della zona, un'esplosione. Sono morti senza quasi accorgersene, i cinque giovani che venerdì notte correvano a folle velocità sulla strada fra Bolgare e Gorlago, due paesi della Bassa bergamasca. Tornavano dalla «solita» serata da week-end, un giro per le birrerie della zona, una puntatina al bowling di Gorlago. Mancava un quarto alla mezzanotte e avevano deciso, pare, di proseguire la notte in una discoteca vicino a Bolgare.

Stereo «a paletta», come impone la regola del sabato sera, acceleratore pigiato al massimo. La tragedia non ha avuto testimoni, fatta eccezione per il guidatore di un furgone contro il quale l'auto dei cinque giovani è andata a disintegrarsi. Secondo una ricostruzione dei carabinieri, la «Golf» è arrivata come un missile a poche decine di metri da Bolgare. Non si sa per quali ragioni, il guidatore ha perso il controllo ed è sbandato sulla corsia opposta, andando a sbattere contro il Ford Transit di Ivan Piantoni, 26 anni, artigiano di Pradalunga.

Per i ragazzi non c'è stato niente da fare: Giacomo Forlani, di 22 anni, Giuseppe Lorenzi, di 23, Rossano Mora, di 24 ed Ermes Baldelli, di 23 anni, sono morti sul colpo. Solo Claudio Mazza, 23 anni, sbalzato dall'abitacolo, è rimasto in vita sull'asfalto per qualche minuto. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Calcinate, è morto in ambulanza. Gravi le condizioni di Piantoni, l'autista del furgone. Anche lui era stato portato a Calcinate, ma poco dopo i medici hanno preferito trasferirlo al reparto di traumatologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo: si esclude che sia in pericolo di vita, ma la prognosi è riservata perchè il giovane ha fratture esposte alle caviglie e gravi traumi all'addome e al torace.

Palosco, duemila abitanti sul confine delle province di Bergamo e di Brescia, il paese in cui abitavano i cinque ragazzi morti, è sotto choc. Una disgrazia simile, qui, non la ricorda nessuno. Ieri mattina molti fra parenti e amici, sono andati a Calcinate, nella camera mortuaria dell'ospedale. E molti hanno fatto la coda sulla provinciale (è rimasta chiusa al traffico fino all'alba) per vedere il posto dell'incidente: 50 metri di traccia sull'asfalto, una disperata frenata, i pezzi della Golf dappertutto. Lo scenario, già visto, delle stragi del sabato sera.

Franco Metlicovich

---

†

Il 21 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Romeo Foretti

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie MARIUCCIA, la figlia LILIANA con il marito GIANCARLO, i nipoti MARIA TERESA e ANDREA STEFANATO, i parenti tutti.

Trieste, 24 aprile 1994

Tanto numerosa, affettuosa e commossa partecipazione al nostro dolore da parte di parenti, colleghi, amici e conoscenti è stata una conferma della simpatia e stima che godeva il nostro caro

Lino Coppola

e di quale bene abbiamo perso con lui.
Impossibilitati a farlo singolarmente, inviamo a ciascuno un cordiale, fraterno abbraccio di gratitudine.

La famiglia

Trieste, 24 aprile 1994

Ringrazio tutti i presenti al funerale di

Germano Capitanio

FABIO

Trieste, 24 aprile 1994

23.4.1944 23.4.1994
In memoria di

Giusto Blasina

morto nella tragedia dell'odio e della persecuzione per insegnare la fratellanza e la libertà.
Nel 50.o anniversario della sua morte lo ricordano i figli LIZI, NEVA, EGON, SANDI e MIRAN.

Trieste, 24 aprile 1994

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Radivoj Rovattini

Ne danno il triste annuncio il figlio GIANFRANCO con famiglia, il fratello GIULIO, il nipote ROBERTO e famiglia.
I funerali seguiranno mercoledì 27 alle ore 11 dalla via Pietà per la chiesa di Opicina.

Trieste, 24 aprile 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciana Bassi in Luconi

ringraziano sentitamente per la grande partecipazione di affetto volutaci attribuire.

Trieste, 24 aprile 1994

Evelina Spagnul ved. Pizzin

I familiari ringraziano tutti coloro che parteciparono al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1994

III ANNIVERSARIO

24.4.1991 24.4.1994

Rosa Chmet in Amabili

Ricordandoti con commozione e rimpianto in questo triste anniversario assieme alle persone che ti vollero veramente bene.
Ciao

Rosa

riposa in pace.

Tuo ROMANO

Trieste, 24 aprile 1994

---

†

E' mancata al nostro affetto

Antonia Radossi ved. Chelleri

Ne danno il triste annuncio i familiari.
I funerali seguiranno martedì 26 aprile alle ore 10.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 24 aprile 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Vardabasso ved. Limoncin

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1994

I familiari di

Carlo Zavaldi

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1994

A 50 anni dalla tragica morte dei coniugi

Vera Kalister Dekleva

e

Stanislao Dekleva

giustiziati ostaggi innocenti nella Risiera di S. Sabba e al poligono di Opicina la famiglia, parenti, amici li ricordano.

Trieste, 24 aprile 1994

---

†

Non è più tra noi

Elena Iovane ved. Palmieri

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il figlio ELIO con GIANNA, le nipoti MARA e CLARA, unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 24 aprile 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Amabile Fortunata ved. Zazzeron

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1994

I familiari di

Enrico Merlino

ringraziano il Commissariato di Sistiana e tutti quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1994

II ANNIVERSARIO

Ricordiamo con affetto il nostro caro

Mario Stepancich

Una S. Messa verrà celebrata martedì 26 aprile alle 19 nella chiesa B. V. Addolorata di Valmaura.

CELESTINA, ARIELLA

Trieste, 24 aprile 1994

---

†

E' mancata

Virginia Sossa in Paoletich

La piangono il marito PIETRO ITALO, i figli FIORANO, SILVIO, ALIDA, SILVANA, EDERINA, nuore, generi, i nipoti CHRISTIAN, MANUEL, MONICA, ALICE, IVAN, FRANCESCO e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 27 aprile alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 aprile 1994

Si unisce nel dolore il cognato BEPI CEPACH.

Trieste, 24 aprile 1994

Addolorati i cognati ALDO, AUGUSTA e nipoti.

Trieste, 24 aprile 1994

---

†

Il 22 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Pieri

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVEA, i figli LUCA e FABRIZIO.
I funerali seguiranno mercoledì 27 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 aprile 1994

Ciao

papà

- LUCA e FABRIZIO

Trieste, 24 aprile 1994

Partecipa al dolore la ditta EDI MOBILI.

Trieste, 24 aprile 1994

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alma Simsig ved. Zeleznik

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i pronipoti.
Le esequie seguiranno martedì 26 aprile alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Monfalcone, 24 aprile 1994

VI ANNIVERSARIO

Ernesto Vatta

Con l'affetto di sempre

moglie e figli

Trieste, 24 aprile 1994

Martedì 26 aprile XXIX anniversario della scomparsa dell'amato

CAVALIER

Antonio Marzari

La famiglia lo ricorda a tutti gli amici che gli vollero bene.

Trieste, 24 aprile 1994

---

†

All'alba del 14 aprile il Signore ha chiamato a sé l'anima eletta di

Ondina Vellico De Vecchi

Rimangono, privi del suo amore terreno, la mamma PAOLA MEULA, il marito MARINO, i figli LORENZO con BARBARA, LUISA con ALDO, ELENA con MICHELE.
La piccola ELEONORA manda un bacio alla sua dolce NININ.
Parenti e amici potranno salutare la cara

Ondina

nella chiesa dei Salesiani, mercoledì 27 aprile alle ore 9, ove sarà officiata una S. Messa.
Il feretro proseguirà per la tumulazione alla volta del camposanto di Trivignano Udinese.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 aprile 1994

I cognati LUCIANO e ADRIANA con ERNESTO, GRAZIELLA, ELISABETTA e CARLO piangono affranti l'improvvisa scomparsa della dolce

Ondina

Trieste, 24 aprile 1994

I cognati EDOARDO e LORY assieme ai figli ADRIANO con LUISA e MARTINA, ELSA con SANDRO, LUCIA ed EMILIO, ALESSANDRO con SUSANNA e DENNIS ricordano con amore e rimpianto la cara

Ondina

Trieste, 24 aprile 1994

Tutti all'Istituto "Foscolo" partecipano al dolore della famiglia per l'incredibile perdita della cara

Ondina

Trieste, 24 aprile 1994

Affettuosamente vicini partecipano LORENZO, CARLA PIAZZI e famiglie.

Trieste, 24 aprile 1994

Sono vicini alla maestra ELENA i genitori e alunni della II elementare.

Trieste, 24 aprile 1994

Sono vicini all'amico MARINO:
- ELIO e NELINA
- SERGIO e LUCIA
- LIVIO e GRAZIELLA
- NEREO COMINOTTO e famiglia

Trieste, 24 aprile 1994

Affettuosamente vicini a ELENA: REANA, DENNIS e CLAUDIA, ADRIANO e PAOLA, ENRICO.

Trieste, 24 aprile 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ettore Ghersini

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1994

Nell'ottavo anno della scomparsa di

Olga Guastia in Favretto

il marito BRUNO la ricorda con immenso dolore.

Trieste, 24 aprile 1994

II ANNIVERSARIO

Omero Moro

Con dolorosa acuta nostalgia

MARIA, EMANUELA FEDERICA

Trieste, 24 aprile 1994

---

†

Il giorno 21 aprile è mancato improvvisamente

Eugenio Gherardi

Lo annunciano con immenso dolore, a tumulazione avvenuta, la moglie MARIA, il figlio GAETANO, i nipoti MARCO e PIERO e i parenti tutti, ricordandolo come esempio di vita e bontà, amore per la famiglia e il lavoro.

Trieste, 24 aprile 1994

Si uniscono al dolore la sorella BRUNA, i nipoti PAOLO e ARMANDA e famiglie.

Trieste, 24 aprile 1994

Si associano ANTONELLA, LIANA e famiglie.

Trieste, 24 aprile 1994

Partecipa al lutto la famiglia CLAUT.

Trieste, 24 aprile 1994

Si associano al lutto le famiglie di via Romagna 36.

Trieste, 24 aprile 1994

Partecipo con un pensiero, un ricordo e tanta amarezza.
- Tuo cognato GLAUCO VIGENTINI

Trieste, 24 aprile 1994

Sono vicini alla famiglia l'amico FERDI e MARINA.

Trieste, 24 aprile 1994

Partecipano al dolore per la grave perdita: la cugina TINA FREZZOTTI DADAMO con i figli, la nuora, il genero, i nipoti; la cugina ANNAMARIA FREZZOTTI PIAZZA con il marito NINO, i figli, il genero, la nuora, i nipoti.

Trieste, 24 aprile 1994

---

†

Dopo lunga malattia si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Ludmilla Peschiani ved. Slobez

Ne danno il triste annuncio la figlia ANNAMARIA con MARKO e MARJANA, la nuora AGNESE con BARBARA, MAURIZIO con LOREDANA, SIMONE ed ELISA.
Il funerale avrà luogo mercoledì 27 aprile alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà per il cimitero di Sant'Anna.
Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che ne onoreranno la cara memoria.

Trieste-Roiano, 24 aprile 1994

RINGRAZIAMENTO

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del mio adorato papà

Giulio Mario Pagliari

MIMMA

Trieste, 24 aprile 1994

I familiari di

Albina Rutar ved. Zubcic

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1994

I figli di

Giovanna Scrobe ved. Costagliola Di Mignovillo

commossi ringraziano.

Trieste, 24 aprile 1994

XIII ANNIVERSARIO

Rico Coslovich

Ti penso sempre.

Tua moglie

Trieste, 24 aprile 1994

---

†

Il 22 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Giberna in Candot

Addolorati lo annunciano il marito MANLIO, le figlie BETTY con MAURIZIO, BARBARA con GIORGIO, il nipote LORENZO, la sorella FIORELLA, il cognato LINO, i suoceri e i parenti tutti.
Un sentito grazie a medici e personale della I e III Medica e al dott. MASSIMO LOVISATO.
I funerali avranno luogo martedì 26 alle ore 11.15 dalla Cappella ospedale Maggiore.

Trieste, 24 aprile 1994

Ciao

nonna

- LORENZO

Trieste, 24 aprile 1994

Vicini con tanto affetto: ROSSELLA, CLAUDIO, LUCA, ROSETTA e MARIO.

Trieste, 24 aprile 1994

Si associano al lutto MAURIZIO DEGRASSI e famiglia.

Trieste, 24 aprile 1994

Partecipa al dolore famiglia GRISANCICH.

Trieste, 24 aprile 1994

Si associano MIMMO e famiglia.

Trieste, 24 aprile 1994

Ciao

Silvana

- LINO, LAURA
- ROSSANA, DAVIDE, ERICA

Trieste, 24 aprile 1994

Addolorate partecipano al lutto famiglie MATTESSICH, BRANDOLIN.

Trieste, 24 aprile 1994

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Tardio

Lo ricordano il figlio LUCIANO, la nuora LILIANA, l'adorata nipotina FRANCESCA con DAVIDE e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 26 alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 aprile 1994

Vicinissimi all'amico:
- fam. CAFUERI

Trieste, 24 aprile 1994

Partecipano al lutto GIANNI, PIERO, SANTO e famiglie.

Trieste, 24 aprile 1994.

Pino Kresevic

E' stato un grande Atleta. "Non importa vincere ma partecipare" è sempre stato il suo slogan.
Vogliamo infinitamente ringraziare tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore, parenti, amici e colleghe.
Un particolare ringraziamento al medico curante dott. RIMONDINI, e inoltre a SALVATORE PILLITTERI, alla signora SKABAR, al cav. CRASSO, al CONI, alla FIDAL, ai giornalisti e a tutti gli amici sportivi.

I familiari

Trieste, 24 aprile 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Perion

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1994

I familiari di

Antonio Fontanot (Bruno)

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1994

---

†

Ci ha lasciati la nostra adorata

Mary Bradini

Con profonda tristezza ne danno l'annuncio a quanti le hanno voluto bene la sorella BIANCA con GIAMPIERO, il fratello GIOVANNI con LINA, LUCA e PATRIZIA.
Si ringraziano di cuore il prof. ELIO BELSASSO per la sua competenza professionale e umana disponibilità e il personale tutto della Casa di Cura Salus.
Un pensiero di infinita riconoscenza alle care amiche NIDIA e ANITA, alla famiglia FONTANOT, alla cara VITTORIA e a tutti coloro che le sono stati vicini.
I funerali seguiranno martedì 26 aprile, alle ore 10.45, dalla Cappella di via Pietà per Monfalcone dove alle 11.30 sarà celebrata la Santa Messa nella chiesa del Redentore.

Monfalcone-Trieste Roma, 24 aprile 1994

Partecipano con affetto ANITA e FIORA GHERSETTI.

Trieste, 24 aprile 1994

---

†

Comunichiamo a chi gli ha voluto bene che il 19 aprile

Mario Cerovaz

ci ha lasciati.
Ringraziamo il personale della Divisione I Medica e in particolare il dott. DE LAZZER per l'assistenza prestata.
I funerali sono avvenuti in forma privata.

- La moglie e i figli

Trieste, 24 aprile 1994

I familiari di

Libero Ruzzier

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 aprile 1994

I familiari di

Roberto Valentini

commossi ringraziano parenti e amici.

Trieste, 24 aprile 1994

Nel I anniversario della morte

Ezio Cassetti

sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 24 aprile 1994

---

nec1

Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì - venerdì
8.30-12.30; 15-18.30
sabato 8.30-12.30

L'ULTIMATUM NATO E UN NUOVO ACCORDO NON FERMANO GLI SCONTRI E I BOMBARDAMENTI

Gorazde col fiato sospeso

BELGRADO - Una giornata col fiato sospeso per Gorazde, dove in continuazione segnali diplomatici distensivi si sono alternati ad indicazioni di segno molto negativo provenienti dal campo dove - seppur in un crogiolo di disinformazioni o informazioni molto parziali - con tutta evidenza i combattimenti, malgrado l'ennesimo cessate il fuoco entrato in vigore ufficialmente ieri alle 12, sono continuati in mattinata e per buona parte del pomeriggio. Intanto le ore che portavano allo scadere dell'ultimatum della Nato (2 della scorsa notte) scorrevano inesorabili. Non ci saranno missioni prima di quel momento (malgrado, sembra, pressioni Usa in tal senso) fanno sapere fonti Onu accreditate; ma è altresì chiaro che in caso di ulteriori inadempienze serbe i blitz non tarderanno, soprattutto dopo che stamane Mosca ha dato loro il suo formale beneplacito.

Ma è del tardo pomeriggio di ieri, in una situazione in cui l'opzione dei bombardamenti sembrava prendere sempre più piede, che da Sarajevo è giunta la notizia che potrebbe significare che la crisi è disinnescata. E' infatti partito per Gorazde il primo contingente di caschi blu. 200 uomini: francesi, ucraini e norvegesi. Se giungeranno nella città (devono percorrere circa 70 km) senza essere disturbati, saranno schierati molto prima delle 2: dovrebbero così bloccare i combattimenti e consentire il ritiro ai serbi di tre chilometri. E' chiaro che fino all'ultimo momento sono possibili colpi di coda e provocazioni: ma comunque la notizia di tale partenza tende a sdrammatizzare il clima.

La giornata era iniziata con la ripresa a Belgrado dei colloqui al più alto livello per disinnescare la crisi. Il plenipotenziario dell'Onu Yasushi Akashi, il responsabile militare dell'Unprofor generale Betrand de Lapresle, il presidente ed 'uomo forte' serbo Slobodan Milosevic e quello serbo bosniaco Radovan Karadzic avevano avuto prima dieci ore di colloqui venerdì (su cui si era abbattuto come un fulmine l'ultimatum della Nato, che certamente aveva imposto di stringere i tempi per un accordo), quindi altre quattro stamane.

Alla fine l'intesa, già delineatasi e parzialmente annunciata nella notte. Era, nè poteve essere diversamente, l'accettazione serba delle richieste Nato: cessate il fuoco, ritiro a tre chilometri dal centro, interposizione dei caschi blu, evacuazione dei feriti, consegna o arretramento a distanza di sicurezza delle armi pesanti, libera circolazione per i convogli umanitari. Ma l'annuncio dell'intesa - commentata con grande speranza dai protagonisti: «svolta decisiva verso la pace», affermava Milosevic - andava di pari passo con le notizie provenienti da Gorazde della ripresa violenta dei combattimenti, dopo una notte di tregua sostanziale.

Fonti musulmane, con qualche conforto di osservatori neutrali, parlavano di bombardamenti «come nei giorni precedenti», e di nuove granate sull' ospedale, con altri morti. Una situazione sostanzialmente confermata fino all'inizio del pomeriggio, anche se i serbi replicavano che erano «costretti» a rispondere al fuoco a causa della violenta controffensiva lanciata dai musulmani. In un caso o nell'altro, combattimenti.

Un soldato francese del contingente dei caschi blu dell'Onu rinforza una trincea a Sarajevo.

AVIANO

Gli aerei e i piloti pronti all'attacco

PORDENONE — Ad Aviano è tutto pronto per l'attacco. Lo stato del codice di sicurezza Usaf rimane a «bravo» (intermedio) ma le forze dell'ordine italiane hanno sensibilmente rafforzato la protezione attorno al perimetro militare. L'apparato bellico schierato in terra friulana è imponente, tale da mettere in ginocchio in poche ore un'area grande come il Settentrione italiano o forse più.

F-16: sono dodici in tutto. Cacciabombardieri leggeri possono essere impiegati in special modo nel bombardamento e nel duello aereo.

F-15: sono undici nell'ultima versione da bombardamento «ogni tempo» Streak Eagle (fecero la prima comparsa nel Desert Storm). Con un equipaggio composto da due uomini — pilota e operatore di sistema — sono in grado di attaccare e colpire bersagli volando a bassa quota.

F-18: sono otto e appartengono ai Marines. Recentemente ad Aviano il gruppo è stato dotato dei moderni Night Attack, versione specifica al pari dell'F15-E per il bombardamento notturno ogni tempo. Caratteristiche equivalenti all'Eagle. Target: come gli F16.

A-10: sono dodici. Dotati di un cannone Gatling da 30 millimetri con cariche esplosive perforanti di vario tipo.

m. b

EVENTUALI BLITZ AEREI ANCHE PER FAR RISPETTARE LE ALTRE «ZONE PROTETTE» DELLA BOSNIA

La Nato questa volta è decisa a mostrare i denti

Siamo di fronte a una strategia molto più ambiziosa rispetto a quella messa in atto a Sarajevo il 9 febbraio scorso

BRUXELLES - Il fragore delle granate lanciate ieri dai serbi su Gorazde verso mezzogiorno, proprio all' ora in cui avrebbe dovuto essere già in vigore il cessate in fuoco da essi stessi concordato con il plenipotenziario dell'Onu Yasushi Akashi, ha messo a dura prova la determinazione dell' Alleanza Atlantica a Bruxelles. La scorsa notte, la Nato ha infatti intimato ai serbi della Bosnia di allontanarsi a tre km da Gorazde entro le 2 della scorsa notte e ha fissato una zona di 20 chilometri intorno alla città da cui dovranno ritirare le loro armi pesanti entro le 2:01 del 27 aprile.

Alla Nato non ci sono dubbi. L'ultimatum ai serbi parla chiaro. Oltre a Gorazde, esso indica altre quattro «zone protette» (Bihac, Srebrenica, Tuzla e Zepa) per le quali scatteranno gli attacchi aerei contro armi e attrezzature militari serbe trovate nelle rispettive zone di esclusione. Per il segretario generale della Nato Manfred Woerner la minaccia di attacchi aerei contro le postazioni serbe intorno all' enclave di Gorazde decisa dal consiglio Nato «non contribuisce ad aggravare il rischio di un ampliamento del conflitto». E' soltanto una conferma della disponibilità dichiarata dall' Alleanza al vertice di gennaio a «dare all'Onu il necessario appoggio per la difesa delle zone protette». Un appoggio che, secondo i responsabili militari della Nato, richiede però un aumento degli aerei in dotazione dell'Alleanza.

La richiesta, hanno detto fonti dell'Alleanza, era stata fatta ieri sera agli ambasciatori dal comandante supremo della Nato generale George Joulwan secondo cui ai 150 aerei già presenti in Italia bisognerebbe aggiungerne altri prelevandoli da basi tedesche o britanniche. Si tratta di un impegno certamente massiccio, hanno detto fonti Nato, di una «strategia molto più ambiziosa» di quella adottata in occasione dell'ultimatum del 9 febbraio scorso per allentare l'assedio serbo di Sarajevo. Ma è la strategia necessaria perchè come ha detto Woerner, «le mezze misure non servono» contro la volontà di distruzione dei 'signori della guerra' serbi. «Ora sono i serbi della Bosnia - ha detto Woerner - a dover prestare ascolto allle richieste del mondo o far fronte alle gravi conseguenze» di un loro rifiuto.

La Nato, ribadiscono fonti diplomatiche, non ha fatto altro che «dare corpo», dandole una veste militare, ad una risoluzione dell'Onu che chiedeva il ritiro dei serbi da Gorazde e la conclusione di un cessate il fuoco nella martoriata città bosniaca. Nella risoluzione, sollecitata già da lunedì dai ministri degli esteri dell'Unione europea riuniti a Lussemburgo, e riconfermata in una lettera inviata dal segretario generale dell'Onu Boutros Boutros-Ghali a Manfred Woerner, si auspica anche l'allargamento delle incursioni aeree a tutte le zone musulmane protette della Bosnia.

Questa volta, la Nato ha veramente perso la pazienza. Lo prova la sua volontà di «continuare ad eseguire gli attacchi aerei», «fino a quando le autorità militari dell'Alleanza non riterranno che la missione sia stata compiuta», e rivendicando «la prerogativa di prendere tutte le misure necessarie a garantire la propria autodifesa in caso di aggressione». La novità rispetto al 9 febbraio è questa volta l'adesione della Russia all'ultimatum della Nato.

CENSIMENTO A LUGLIO IN MACEDONIA

Gli albanesi pronti alla «fuga etnica»

Servizio di
Mauro Manzin

Chiederebbero l'annessione a Tirana. Effetto domino

LUBIANA — Come se non bastasse l'attuale livello di tensione che pervade i Balcani, un altro grosso motivo di preoccupazione e un'ulteriore causa di violenti sommovimenti politico- istituzionali si sta sviluppando nella non certo quieta Macedonia. Il governo di Skopje, infatti, ha deciso che nella prima quindicina di luglio si terrà un nuovo censimento della popolazione. Avrà luogo sotto lo stretto e vigile controllo della comunità internazionale e con l'aiuto finanziario dell'Unione europea.

Questa volta però, a differenza del 1991, hanno deciso di farsi contare anche gli albanesi che vivono in Macedonia. Gli osservatori sono convinti che le cifre dimostreranno come le stime attuali sulla consistenza numerica dell'etnia albanese siano erronee. I «numeri» ufficiali sostengono che gli albanesi costituiscono dal 18 al 25 per cento della popolazione macedone, ma i «numeri» reali potrebbero collocare gli albanesi addirittura al 45 per cento della scala demografica. Questo successo costituirebbe il primo passo perché gli albanesi richiedano ufficialmente, vista la loro consistenza etnica, il diritto dell'autodeterminazione.

La Macedonia rischia così di perdere il proprio lembo occidentale che sarebbe pronto a rivendicare l'appartenenza all'Albania. Del resto già da tre anni gli albanesi che vivono nella Macedonia occidentale hanno proclamato la Repubblica di «Ilirida» e sostengono che nella capitale Skopje ne vivono attualmente 200 mila, quando la capitale dell'Albania, Tirana, conta all'incirca 120 mila abitanti. Seguirebbe, secondo gli analisti politici, un effetto domino dirompente. Fughe in questo senso sarebbero rivendicate anche dai bulgari verso Sofia e dai greci verso Atene. Il risultato sarebbe devastante per la Macedonia che si frantumerebbe sotto i colpi secessionisti delle proprie etnie.

Pressioni in questa direzione giungono anche dai serbi i quali sostengono che in Macedonia vivono molti più connazionali di quelli enunciati nelle statistiche ufficiali. I «figli di Milosevic» sarebbero, secondo Belgrado, oltre 30 mila. Il governo di Skopje per ora minimizza e ha deciso altresì che ciascuna etnia potrà espletare le procedure relative al censimento nella propria lingua madre. Nel 1991 la Macedonia contava 2 milioni e 180 mila abitanti la maggioranza dei quali si era dichiarata di nazionalità macedone. Ma dopo la «conta» di luglio sono in molti a scommettere che la carta etnica sarà completamente stravolta e Skopje subirà una delle peggiori crisi politiche e istituzionali della sua giovane vita.

Inutile dire che la Grecia sta gongolando di fronte a una siffatta possibilità. Lo sgretolamento della Macedonia le regalerebbe su di un piatto d'argento la vittoria nella questione della denominazione statuale dell'ex repubblica jugoslava. Senza colpo ferire Atene vederebbe frantumarsi uno scomodo avversario che con la proclamazione del nuovo censimento ha innescato un pericoloso processo che potrebbe concludersi in una cruenta eutanasia. Oltre alla «fuga» degli albanesi, infatti, non bisogna sottovalutare la pressione da Nord esercitata dai serbi, attualmente frenati nelle proprie velleità egemoniche dalla presenza di soldati statunitensi in terra macedone sotto la bandiera Onu.

ANCHE LA RUSSIA SI SCHIERA CON LE DECISIONI DELL' ALLEANZA ATLANTICA

Mosca ai serbi: «Siete dei bugiardi»

«L'ultimatum - ha detto il ministro Kozyrev - è una risposta adeguata alla richiesta delle Nazioni Unite»

Dopo i tentennamenti dei giorni scorsi, la Russia si allinea e se la prende contro i «falchi» dei vertici militari di Pale

MOSCA - La Russia ha esitato per qualche giorno, poi ha voltato le spalle ai serbi di Bosnia per dare il proprio avallo all'ultimatum che la Nato ha intimato per salvare Gorazde. Per annunciarlo, è stato scelto ieri il ministro degli esteri Andrei Kozyrev, l'uomo al quale nei giorni scorsi è stata attribuita la posizione più reticente, in contrasto con quella assai più severa verso i serbi di Bosnia presa da Valeri Ciurkin, emissario del presidente Boris Eltsin per l'ex-Jugoslavia. L'ultimatum della Nato - ha dichiarato stamane Kozyrev - non è altro che una «risposta adeguata alla richiesta dell'Onu». Non solo, ma i serbo-bosniaci non devono più contare sulla protezione diplomatica di Mosca: il solo modo in cui potranno evitare gli attacchi degli aerei dell'Alleanza atlantica, ha sottolineato, sarà «l'applicazione gli impegni che hanno preso». Per essere arrivati a questo punto di isolamento, ha fatto capire Kozyrev, i serbi di Bosnia possono criticare solo se stessi: o meglio i loro comandanti che - ha detto il ministro - hanno lanciato «una sfida criminale alle norme umanitarie elementari, alle richieste dell'Onu e a quelle della Russia, formulate dal presidente Boris Eltsin».

Naturalmente, Kozyrev ha ricordato che le azioni della Nato dovranno essere coordinate con le forze dell'Onu e non superare la missione di protezione delle zone protette dalle Nazioni Unite. Ancora venerdì, poco prima dell'ultimatum della Nato, Kozyrev aveva sì ammesso che la condotta dei serbi bosniaci era «assolutamente inaccettabile», era fatta di «barbarie e di crimini», ma aveva continuato a sottolineare che attacchi aerei della Nato avrebbero provocato una «escalation del conflitto» facendo il gioco del «partito della guerra».

Da martedì scorso, quando il presidente russo Boris Eltsin ha indicato senza perifrasi i serbi di Bosnia come i responsabili dell'escalation a Gorazde, e li ha accusati di tradire gli accordi, di «non rispettare la parola data», sono state rilevate oscillazioni nella linea russa. Dopo quelle parole con cui Eltsin voltava apertamente le spalle a una causa serba (una grande novità nella storia della diplomazia russa nei Balcani) le incertezze nella linea di Mosca sono emerse mentre Kozyrev e il ministro della difesa Pavel Graciov mettevano nuovamente l'accento sulla tradizionale ostilità russa a interventi della Nato. Veniva intanto indicato che in caso di nuovi raid della Nato la Russia avrebbe potuto sentirsi autorizzata a ritirare i propri caschi blu.

Queste oscillazioni, che di fronte all'ultimatum sono state superate dalla dichiarazione di Kozyrev, sono state attribuite anche dalla stampa moscovita alla preoccupazione di Eltsin e del governo di non perdere l'appoggio di una grande maggioranza del parlamento, entusiasmata nei giorni scorsi dalle proteste per la mancata consultazione della Russia in vista del primo raid condotto dalla Nato in Bosnia, il 10 aprile.

Su questo piano della consultazione preventiva, Mosca pare ora soddisfatta dai contatti frequentissimi e al più alto livello con gli Stati Uniti e con altri paesi atlantici.

Su questo sfondo, la posizione russa sulla Bosnia ha mantenuto ieri più mai ferma la proposta di riunire una conferenza di pace (Russia, Usa, Unione europea, Onu) come via maestra alla ricerca della pace.

Il generale Rose, comandante dei soldati dell'Onu in Bosnia, fotografato a Sarajevo.

CRONISTORIA DELLA POLITICA ONU NEI CONFRONTI DELL'EX JUGOSLAVIA

Dalle risoluzioni agli ultimatum a Karadzic

ROMA - L' ultimatum lanciato venerdì dall' Onu contro i serbo-bosniaci è il secondo quest'anno. Il primo, il cui esito positivo ha ridato una parvenza di normalità alla vita di Sarajevo, ebbe però una scadenza molto più diluita nel tempo e premesse certamente meno ferme di questo.

Se questa volta i serbi decideranno di non adempiere alle richieste Onu, i bombardieri della Nato si leveranno in volo e probabilmente il conflitto non sarà più solo tra musulmani assediati e serbo-bosniaci. Ecco un riepilogo degli ultimatum decretati dall' Onu in questi ultimi quattro anni.

29 novembre 1990: il Consiglio di sicurezza dell' Onu approva la risoluzione 678 che autorizza l' uso della forza contro l' Iraq e fissa al 15 gennaio 1991 l' ultimatum per l' eventuale intervento militare.

24 settembre 1991: il Consiglio di sicurezza dell' Onu dà un ultimatum di quattro ore all' Iraq per consentire la libertà di sorvolo sul territorio iracheno agli elicotteri delle Nazioni Unite e il rilascio di un gruppo di ispettori dell' Aiea bloccati dai militari a Baghdad.

26 giugno 1992: l' Onu concede 48 ore di tempo ai serbi per interrompere l' offensiva contro l' aeroporto di Sarajevo, prima di riconsiderare le modalità per l' invio di aiuti umanitari nella ex Jugoslavia.

6 gennaio 1993: l' Onu dà all' Iraq 48 ore di tempo per rimuovere i missili antiaerei posti a ridosso del 32/o parallelo, linea di interdizione ai voli iracheni nel sud del Paese.

19 maggio: Boutros Ghali dà un ultimatum di 48 ore ai rappresentanti del governo dell' Angola e dei ribelli dell' Unita per interrompere le ostilità nel Paese africano.

17 giugno: ultimatum dell' Onu alla giunta militare di Haiti per approvare entro il 28 giugno il ritorno del presidente Jean Bertrand Aristide nell' isola caraibica.

29 ottobre: le Nazioni Unite rivolgono un nuovo ultimatum al governo militare di Haiti in favore del ritorno di Aristide in patria.

9 febbraio 1994: l' Onu chiede entro dieci giorni la consegna da parte dei serbo-bosniaci di tutte le postazioni di artiglieria attorno a Sarajevo e il ritiro delle truppe ad almeno 20 chilometri di distanza dal centro della città.

22 aprile: ultimatum dell' Onu ai serbo-bosniaci che assediano Gorazde per un immediato 'cessate il fuoco' e per il ritiro delle truppe serbe dall' abitato cittadino entro le ore 2 (ora italiana) del 24 aprile.

LUTTO / LA SCOMPARSA DELL'EX PRESIDENTE AMERICANO NIXON

Con l'eredità del Watergate

Il clamoroso scandalo di 20 anni fa lo travolse e lo marchiò a vita - Aveva 81 anni

LUTTO / BIOGRAFIA

Il pupillo di «Ike» volle il disimpegno dall'inferno viet

WASHINGTON - Il presidente del Watergate: nonostante gli immani sforzi di autoriabilitazione Richard Milhous Nixon, morto a New York all' età di 81 anni,non è mai riuscito a scrollarsi di dosso lo scandalo che nel 1974 lo costrinse ad andarsene dalla Casa Bianca nell'ignominia. Il trentasettesimo presidente era nato nel 1913 in California. Infanzia povera la sua, con il padre quacchero che sbarcava il lunario con i lavori più disparati. Dopo la laurea in legge si aggregò ad uno studio d' avvocati, nel 1938 si iscrisse al partito repubblicano e nel 1940 sposò Pat Ryan, un'insegnante d'economia, dalla quale ha avuto due figlie, Julie e Tricia.

Reduce dalla guerra nel Pacifico contro i giapponesi, il futuro capo della Casa Bianca si gettò a corpo morto in politica e nel 1946 conquistò (a fatica) una poltrona di deputato.

In un'era di maccartismo imperante si mise in luce per i virulenti umori anticomunisti, al punto che nel 1950 - a soli 37 anni - riuscì a farsi eleggere senatore.

Inarrestabile il 'cursus honorum': due anni più tardi il generale Dwight Eisenhower lo cooptò come 'numero due' per la corsa alla Casa Bianca.

In otto anni di vicepresidenza Nixon ebbe moltissime occasioni per mettersi in luce ma nel 1960 non fu in grado di ereditare la poltrona di Eisenhower: con il suo stile telegenico e giovanile, promettendo un grosso rinnovamento (e fors'anche con qualche broglio elettorale pagato dal padre) il democratico John Kennedy gli tagliò la strada.

La sconfitta sembrava la tomba delle sue ambizioni, ma Nixon non si perse d'animo e nel 1968 riagguantò la 'nomination' repubblicana e sbaragliò il democratico Hubert Humphrey.

Grazie all' apporto creativo di Henry Kissinger il machiavellico Nixon diede il meglio di sè in politica estera, disimpegnando gli Usa dal Vietnam (ma con enorme lentezza), varando l'era della distensione con l'Urss di Leonid Brezhnev, aprendo alla Cina maoista. Rieletto a valanga nel 1972, Nixon fece però un brutto passo falso quando con arroganza e sprezzo della legge mandò un gruppo di 'idraulici' a spiare nella sede del partito democratico dentro il complesso Watergate e poi manovrò senza scrupoli per insabbiare lo scandalo. Nell'agosto 1974, con il Congresso ormai lanciato verso l«'impeachment», fu costretto alla dimissioni e soltanto la grazia del successore - Gerald Ford - lo salvò dalla galera. Sembrava un uomo distrutto, ma il 'presidente del Watergate' tentò di nuovo la strada della resurrezione: con libri, conferenze e interviste girava l' America nei panni del «vecchio saggio».

WASHINGTON — Da Washington a Mosca e a Pechino, grandi ed 'ex' grandi della terra si sono uniti agli americani della strada in lutto per la morte di Richard Nixon, il presidente del Watergate e l'unico capo della Casa Bianca costretto a furor di popolo a dimettersi.

Colpito quattro giorni fa da emorragia cerebrale, Nixon è spirato ieri notte: paralizzato nell'intera parte destra del corpo, era da venerdì in coma profondo. Accanto a lui, nel reparto terapie intensive del New York Hospital, hanno vegliato fino all'ultimo le figlie Julie Eisenhower e Tricia Cox. La moglie Pat, morta di cancro, è sepolta in California. Richard la raggiungerà mercoledì dopo il funerale alla 'Nixon Library' di Yorba Linda, il museo dedicato alla presidenza più controversa della storia d'America. Fu inaugurato nel 1990 a pochi passi dalla baracca dove l'ex presidente era nato 81 anni fa.

E' stato lo stesso Bill Clinton ad annunciare in televisione il decesso: protagonista della protesta studentesca contro la guerra del Vietnam, ha definito il predecessore «uno statista che ha cercato di costruire una struttura durevole per la pace». Con Billy Graham, il predicatore dei presidenti, e il senatore repubblicano Bob Dole, Clinton sarà mercoledì a Yorba Linda e pronuncerà l'orazione funebre.

L'America ha abbassato le bandiere a mezz'asta e Clinton ha proclamato per mercoledì un giorno di lutto. Ma la rotonda del Congresso, che lo speaker della Camera Tom Foley aveva offerto per la veglia, è rimasta vuota. E' stato l'ultimo schiaffo dell'ex presidente a Washington, una città che lo aveva osannato in 28 anni di servizio pubblico e poi lo aveva trascinato nella polvere.

Nei commenti postmortem l'ombra del Watergate è però stata assente: smussata nei commenti dei vip, ma anche in quelli della gente che ha affollato la 'hot-line offerta dalla Cnn per una sorta di sofferta autocritica della tumultuosa era che ha formato la generazione al potere. Alla Library di Yorba Linda intanto, ex capelloni e parecchi giovani si sono radunati per accendere candele e depositare mazzi di fiori. Lo stesso 'Washington Post', il quotidiano che distrusse indirettamente Nixon rivelando con una celebre inchiesta lo scandalo Watergate, ha reso omaggio alle sue «straordinarie capacità».

«Capiva il mondo, la politica e il potere», ha detto l'ex presidente Ronald Reagan. Gerald Ford, che nel 1974 gli accordò il perdono presidenziale giocandosi la rielezione, non ha un attimo di rimpianto: «era la cosa giusta da fare». Mentre Jimmy Carter ha ricordato le «storiche visite» del suo predecessore a Mosca e Pechino: «Hanno aperto la strada alla normalizzazione dei rapporti tra i nostri paesi».

George Bush ha preferito sottolineare gli anni della riabilitazione quando, messo il Watergate alle spalle e rientrato da un breve esilio sul Pacifico, l'ex presidente era tornato a immergersi nella vita pubblica: «Ha dato consigli utili a tutti noi che abbiamo ereditato il suo posto». Messaggi di condoglianza sono affluiti dall'estero: a Pechino l'ex capo della Casa Bianca è stato ricordato dal presidente Jiang Zemin e dal premier Li Peng come «un politico con una visione strategica a lungo termine». A Mosca Boris Eltsin ha rievocato «un uomo straordinario e uno dei più grandi politici del mondo». Durante l'ultima delle frequenti visite di Nixon a Mosca, Corvo Bianco gli aveva sbattuto la porta in faccia, impermalito perchè l'ex presidente aveva voluto dialogare con il suo arcirivale Alexander Rutskoi.

Nella foto in alto Nixon con la moglie Pat, morta recentemente. Nell'altra immagine l'ex presidente durante una visita al fronte vietnamita nel '69.

DAL MONDO

Siria, 36 scolaretti e 5 maestri annegano durante una gita

DAMASCO - Trentasei bambini siriani alunni delle elementari e cinque loro insegnanti sono annegati in seguito all'affondamento in mare di un peschereccio sul quale stavano facendo una gita al largo della località turistica di Latakia, sulla costa del Mediterraneo. Lo riferisce il quotidiano siriano 'Tishrin', precisando che al momento del naufragio sul battello - autorizzato al trasporto di 15 persone - si trovavano 58 scolari tra i sei e i 12 anni e cinque adulti. L'imbarcazione, è affondata a causa dell' alta velocità e del carico eccessivo. 'Tishrin' aggiunge che alcuni bambini sono stati messi in salvo mentre altri sette risultano ancora dispersi. Il pilota del battello, salvatosi, si sarebbe dato alla fuga.

Molestie sessuali alla segretaria, tre inglesi perdono il posto

LONDRA - Tre operatori di Borsa dipendenti della prestigiosa banca d'affari statunitense Goldman Sachs a Londra hanno perso il lavoro per molestie sessuali ad una segretaria. La storia ricorda le scene iniziali del film «Donna in Carriera» quando Tess (Melanie Griffith), impiegata in una finanziaria, si rivolge a due colleghi maschi chiedendo consigli su come fare carriera e questi le suggeriscono di essere «gentile» con qualcuno che può aiutarla. Anche la segretaria di Goldman Sachs ha chiesto consigli ai tre giovani operatori i quali si sarebbero lanciati in salaci commenti con espliciti riferimenti sessuali e le avrebbero anche mostrato, tanto perchè non ci fossero dubbi su quello che avrebbe dovuto fare per guadagnare una promozione, materiale porno.

Giappone, risolto il «giallo» dei citofoni che suonano da soli

TOKYO - Non sono scherzi di cattivo gusto ma effetto dell'inquinamento elettromagnetico i casi di citofoni che suonano da soli da qualche tempo in numerose abitazioni delle città giapponesi. Dopo mille e mille segnalazioni, scrivono i giornali giapponesi, i tecnici dell'ex monopolio delle telecomunicazioni Ntt hanno risolto il giallo: a far suonare i campanelli dei citofoni sono certe frequenze radio usate dai camionisti per le comunicazioni a lunga distanza. Il collegamento del citofono alla rete telefonica, fa da antenna ricevente alle onde emesse da sistemi radio di camionisti che sconfinano nell' uso delle frequenze a loro disposizione. Quando i camion passano accanto a certe abitazioni, queste frequenze finiscono per far suonare da soli i citofoni.

Voleva essere molto magra, ma la super-dieta la uccide

LONDRA - Erano due scolarette cicciottelle che, per non essere più derise, fecero un patto: mettersi a dieta fino a diventare come la più ammirata delle topmodel. Ora, a 26 anni, una è morta di fame e l'altra - definita «scheletro vivente» - ha un piede nella fossa. Per le gemelle Michaela e Samantha Kendal, di Birmingham, l'ossessione per la linea si è trasformata pian piano in malattia nervosa, l'anoressia, e da anni non mangiavano quasi più nulla. Michaela, morta ieri, pur essendo alta un metro e settanta pesava 25 chili. Samantha pesa mezzo chilo di più. In un decennio il peso delle due gemelle si è ridotto di oltre i due terzi ed esse -nonostante l'intervento di psichiatri e neurologi- non riuscivano più a fermare la folle corsa verso l'auto-distruzione.

LE GRANDI MANOVRE DIPLOMATICHE IN MEDIO ORIENTE

Israele rilancia con Damasco

Intanto nella striscia di Gaza una colona viene gravemente ferita dai palestinesi

BEIRUT - Ci sono sintomi di una svolta positiva nel processo di pace mediorientale: sono segnali e prese di posizione provenienti dalle parti coinvolte nel negoziato arabo-israeliano, la cui ripresa è in programma a maggio.

Il segretario di stato Usa Warren Christopher ha preparato la sua imminente missione nella regione con una serie di pressioni oltre che su Israele, sulla Siria, sul Libano, sulla Giordania e sull'Olp (colpita da una disponibilità Usa ad ascoltare le offerte politiche della resistenza islamica palestinese 'Hamas').

In attesa che si avvii, entro due settimane, un reale ritiro israeliano dai territori palestinesi dove è prevista una preliminare autonomia, e rinviando forse la soluzione di fondamentali nodi, Israele ha rilanciato la sua iniziativa verso la Siria. La Giordania invece vacilla e cerca la solidarietà araba, mentre il Libano tenta un energico «repulisti» interno.

Damasco ha risposto in modo interlocutorio alla offerta del premier israeliano Yitzhak Rabin di smantellare «insediamenti» ebraici sulle alture del Golan siriano occupato, ed ha chiesto una chiara proposta da «tradurre nei fatti».

Ambienti diplomatici arabi a Damasco e a Beirut sottolineano che Siria e Israele hanno richieste reciproche «capaci» di mettere fine a 46 anni di belligeranza, ma sono divisi su chi deve fare il primo passo. La Siria vuole che Israele rinunci a «tutto» il Golan, prima di procedere a un trattato di pace. Israele chiede una pregiudiziale definizione della natura e dei contenuti della pace.

Dicendosi pronto a mettere in discussione la colonizzazione israeliana delle alture - non per «tutti» gli insediamenti - Rabin ha messo un altro tassello nella battaglia diplomatica con Damasco che vuole verificarne la portata e approfondirne le condizioni e i tempi d'attuazione, che finora appaiono assai lunghi.

Nel frattempo la Siria ha lanciato vistosi segnali autorizzando il governo di Beirut a liquidare il radicalismo cristiano, palestinese e filo-iracheno, e indicando anche di essere in grado di fermare l'attività della guerriglia islamica filoiraniana antisraeliana nel sud del libano.

Dietro la linea siriana c'è la convinzione che il presidente dell'Olp Yasser Arafat sia isolato, mentre il leader palestinese crede vicino l'avvio concreto della sua intesa di pace con Israele.

Questo ottimismo sembra ora minato dalla disponibilità, finora non smentita, di 'Hamas' - acerrimo rivale di Arafat - a trattare con Israele.

Intanto due sconosciuti hanno accoltellato e ferito in modo grave un'israeliana abitante nell' insediamento ebraico di Neve Dekalim, nella striscia di Gaza occupata.

Secondo radio Gerusalemme, uno degli aggressori è stato ucciso mentre fuggiva da coloni o da soldati che hanno sparato, un altro è stato ferito mentre il terzo è ora attivamente ricercato.

Un portavoce dell' ospedale di Beersheva, nel quale la vittima è stata ricoverata, ha detto che si tratta di una donna di 23 anni che ha subito diversi colpi di coltello al petto e ha perso molto sangue.

Le sue condizioni sono giudicate gravi ma non sembra che la sua vita sia in pericolo.

Red

L'ATTESA PER LE PRIME ELEZIONI MULTIRAZZIALI

Sud Africa: clima più disteso Accordo anche con la destra

CITTA' DEL CAPO - I principali leaders politici del Sudafrica chiudono oggi un'accesa campagna per le prime elezioni multirazziali nella storia del paese - fissate a metà della prossima settimana -, con il presidente Frederick de Klerk che ha lanciato un accorato appello al perdono per «i peccati del passato» e l'African national congress di Nelson Mandela che ha invitato tutti i cittadini ad esercitare il «sacrosanto diritto al voto, non importa per quale partito» .

Il leader del partito conservatore nero a maggioranza Zulu Inkhata, Mangosuthu Buthelezi, entrato nella corsa elettorale solo quattro giorni fa dopo mesi di polemiche trasformatesi soprattutto nella sua regione del Natal in sanguinose violenze, ha detto che non parteciperà ad alcun governo di unità nazionale anche se la sua formazione dovesse ottenere un buon risultato nella consultazione. Da ieri è scattata l'operazione «seggi sicuri» nel paese, grande almeno quattro volte l'Italia, che vedrà impegnati 93mila poliziotti e 67 compagnie delle forze di difesa (esercito) per scoraggiare intimidazioni e disordini.

La decisione dell'Inkhata di prendere parte alle elezioni ha di colpo abbassato la temperatura della violenza non solo nel Natal, ma anche nella fascia di township nere della regione industriale di Pretoria- Johannesburg.

De Klerk ha chiuso la sua campagna ieri sera con un comizio nel centro di Città del Capo, mentre Mandela lo farà oggi nella città portuale di Durban, nel cuore della terra Zulu.

Buthelezi, sempre oggi, farà l'ultimo comizio nel grande stadio di Orlando nella megalopoli nera di Soweto, alle porte di Johannesburg.

Intanto un accordo per l'autodeterminazione dell'etnia Afrikaner è stato firmato a Pretoria tra governo sudafricano, African national congress (Anc) e 'Fronte della liberta«, movimento di estrema destra che parteciperà alle prime elezioni multirazziali. L'accordo, che stabilisce un consiglio del popolo afrikaner composto da 20 membri e che agirà nell'ambito della costituzione transitoria che entrerà in vigore dopo le elezioni del 26-28 aprile, è stato firmato con una solenne cerimonia nell'edificio neoclassico dell'Union Building a Pretoria dal presidente nazionale dell'Anc Thabo Mbeki, dal ministro per gli affari costituzionali Roelf Meyer e dal leader del 'Fronte per la liberta», generale Constand Viljoen. Il documento prevede la possibilità di una concreta autonomia «sia territoriale che in altra forma» per l'etnia discendente dai primi coloni olandesi giunti in questa parte del mondo nel 1652.

LA CINA LIBERA L'ECONOMISTA E GIORNALISTA WANG JUNTAO

Scarcerata la 'mente' di Tienanmen

PECHINO - L' economista Wang Juntao, considerato con il collega Chen Ziming, la mente delle proteste popolari del 1989 nella piazza Tienanmen, è stato scarcerato ed imbarcato su un aereo diretto negli Stati uniti.

Ufficialmente il dissidente, che ha scontato solo cinque dei tredici anni di reclusione che gli erano stati inflitti perchè ritenuto responsabile di «complotto per rovesciare il governo», è stato liberato per motivi di salute. Deve curare una forma imprecisata di epatite ed alcuni disturbi cardiaci.

Il provvedimento rientra nella linea seguita ultimamente dal regime comunista cinese che alterna gesti di clemenza verso gli oppositori per attenuare le accuse rivoltgli a livello internazionale sul tema del rispetto dei diritti umani a forti giri di vite per prevenire qualsiasi rinascita del dissenso.

La notizia del rilascio di Wang Juntao, 35 anni, economista e giornalista, titolare con Chen Zimin di un istituto semiprivato, è stata data dall'agenzia ufficiale cinese.

«Questa mattina sono stata prelevata e senza alcun preavviso portata all' aeroporto dove ho potuto incontrare brevemente mio figlio prima che salisse sull' aereo. Le sue condizioni fisiche sono stazionarie, ma sono più tranquilla ora che può curarsi all'estero», ha raccontato ai giornalisti stranieri Ge Yumei, madre del dissidente.

Wang Juntao e Chen Zimin furono a suo tempo accusati per i fatti di Tiananmen di aver incitato al complotto «contro il governo ed il sistema socialista», di attività sovversive, di aver promosso attacchi contro le forze armate e di violazione della legge marziale. Durante il processo i due respinsero le accuse, chiesero inutilmente un dibattito pubblico e rifutarono di fare autocritica. Per questi reati rischiavano dai dieci anni fino alla pena di morte. Furono condannati a tredici anni, il verdetto più pesante inflitto ai protagonisti delle proteste del 1989.

L'APERTURA DI CASTRO AGLI ESULI

Fidel cerca di rattoppare il comunismo cubano

L'AVANA - Assente Fidel Castro, sul quale circolano voci -peraltro smentite- di una grave malattia, il governo cubano ha aperto un negoziato con l'emigrazione moderata, soprattutto negli Usa, nel tentativo di salvare la rivoluzione che attraversa la sua peggior crisi dal 1959.

L'inizio a L'Avana della conferenza «Nazione e emigrazione» è coinciso con un documento di 40 gruppi dell'opposizione interna che hanno chiesto un'amnistia politica e la loro legalizzazione, denunciando la presenza a Cuba di almeno cinquemila prigionieri di coscienza. L'opposizione ha definito una farsa la conferenza dalla quale essa è esclusa al pari dei gruppi intransigenti dell'emigrazione. Ma i delegati nella prima giornata hanno sollevato la questione del pluralismo politico e la necessità di «cambiamenti politici» e di una partecipazione in futuro di «tutti i cubani» al negoziato.

Alla conferenza partecipano 200 rappresentanti di gruppi dell'emigrazione fra i quali «Cambio Cubano»e la «Commissione Cubana per la Democrazia». Il governo è presente con il ministro degli esteri Roberto Robaina, il vicepresidente Carlos Lage e il presidente del parlamento Ricardo Alarcon.

«Sono necessari cambiamenti politici soprattutto per garantire la libertà di espressione» ha detto Rafael Huguet, ex fondatore del gruppo militare 'Alpha 66'.

Della stessa opinione è Max Lesnik di «Cambio Cubano» secondo il quale «la cosa migliore sarebbe la partecipazione di tutti i cubani senza eccezione».

La conferenza è iniziata all'ombra delle voci, vigorosamente smentite dalle autorità, secondo cui Fidel Castro avrebbe subito un attentato o sarebbe stato ricoverato d'urgenza per una emorragia cerebrale. Il Comandante è «riapparso» ad una cerimonia martedì sera, ma qualcuno ha fatto notare che proprio quel giorno si erano diffuse le notizie.

Si sperava quindi in una sua apparizione all'inaugurazione ufficiale della conferenza per smentire definitivamente voci che già in passato si sono rivelate false.

A prescindere dalla veridicità o meno delle informazioni, che secondo fonti diplomatiche sono «le più insistenti» mai diffusesi al riguardo, l'interesse e la preoccupazione con cui sono state accolte sottolineano la fragilità della situazione cubana legata, più di quanto ufficialmente si voglia ammettere, alla figura del Comandante Fidel Castro.

Vorreste essere ora su questa spiaggia?

IstriAmica®

Magazine di informazioni turistiche, economiche e culturali

il 28 aprile in omaggio con il Piccolo

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI ROVIGNO RISPONDE ALLE PROVOCAZIONI DI TUDJMAN

La Dieta vuole l'autonomia

Ventilata anche la possibilità, in Istria, di un referendum se Zagabria rifiutasse

ROVIGNO — Sotto il sole di Rovigno nasce l'autonomia in Istria, un'autonomia che, se rifiutata da Zagabria, potrà essere conseguita anche mediante un referendum popolare. Nasce pure l'euroregione, ma a Rovigno nasce ufficialmente anche l'opposizione interna alla Dieta democratica istriana, dalla consistenza - difficilmente quantificabile, ma foriera persino di clamorosi ritorni.

La seduta del Sabor della Dieta democratica di ieri è una forte accelerata verso quella autonomia sognata dalla nascita del partito, ma mai propugnata apertamente finora. Con una serie di dichiarazioni, ben più che con l'approvazione del nuovo statuto, la Dieta, il partito regionalista istriano, precisa la propria visione su quelle che devono essere la Croazia democratica, ma innanzitutto la regione autonoma d'Istria e l'euroregione.

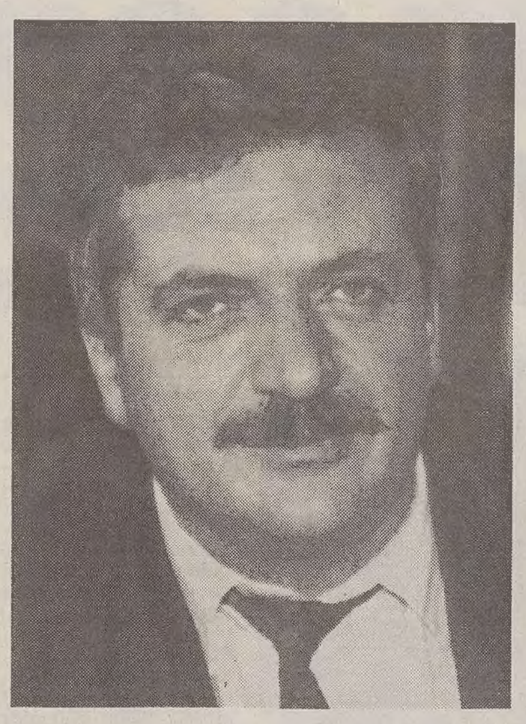
La seduta è proceduta secondo un preciso ordine del giorno, ma riflettendo a piena luce, nel corso dei lavori, gli avvenimenti politici succedutisi in Croazia negli ultimi dieci giorni: sospensione dello statuto della regione, creazione del consiglio presidenziale voluta da Tudjman e le dichiarazioni del deputato Luka Bebic, ex ministro della Difesa croato, secondo il quale la radicalizzazione in Italia offre la possibilità di rafforzare la presenza dell'esercito e della polizia croata in Istria. Ne ha parlato nel suo discorso iniziale il presidente della Dieta, Ivan Jakovcic, secondo il quale «essi testimoniano l'evidente intenzione di Tudjman di voler modellare l'Istria a proprio piacimento» e aggiunge che «nessuno può modificare la volontà dei cittadini istriani espressa in maniera democratica». La sospensione dello statuto era stata definita una «farsa» e «una minaccia» le dichiarazioni di Bebic. Le sue affermazioni sulla necessità di una più numerosa presenza di polizia ed esercito in Istria, sono state stigmatizzate anche dal presidente della contea d'Istria, Luciano Delbianco, che ha parlato in genere di «colpi bassi di Zagabria». Karlo Suran ha detto al proposito che si vedrà costretto «a ricomprare il temperino che ha perso» e che il consiglio presidenziale di Tudjman gli ricorda quello del tempo fascista.

Ma l'intervento centrale è stato senza dubbio quello di Ivan Paoletta che ha parlato dell'Istria in termini di ampia autonomia seppure nell'ambito croato. «Se non verrà riconosciuta potremmo ricorrere anche al referendum». È un'Istria demilitarizzata che vuole gestire le proprie risorse, che ha poteri legislativi e competenze pressoché statali e che concede solo un terzo delle imposte allo Stato, quella che emerge dalla dichiarazione sull'assetto della contea d'Istria e che l'assemblea regionale probabilmente farà propria.

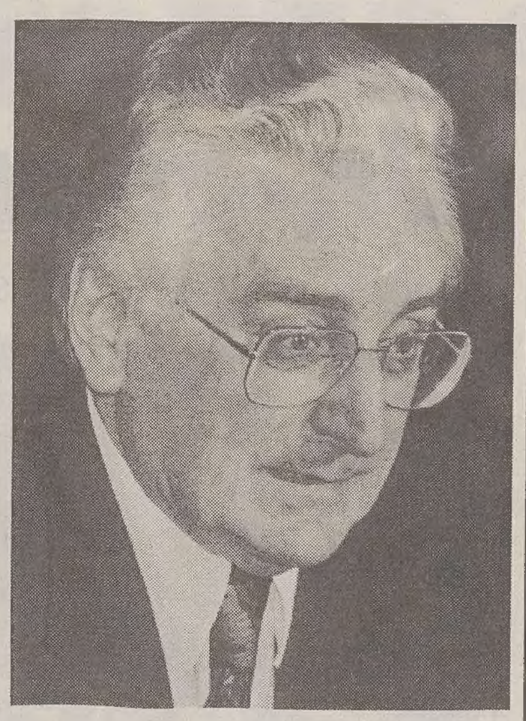
È un'Istria che avanza la proposta di creare l'euroregione come regione transnazionale per il coordinamento dello sviluppo, un'euroregione che comprende anche Muggia, Capodistria, Isola e Pirano.

Sono proposte, forse provocazioni, che giungono in un momento di frattura all'interno del partito al potere in Croazia, l'Hdz, e che certamente avranno risonanza internazionale. Sono anche una risposta alla possibilità che Zagabria decida l'annullamento dello statuto dell'Istria e il commissariamento della regione grazie al consiglio presidenziale per l'Istria voluto da Tudjman. Nel frattempo bisognerà vedere anche come si strutturerà l'opposizione interna, la cui nascita è stata annunciata formalmente ieri a Rovigno da Dino Debeljuh, ma che deve ancora concretizzarsi. Ad ogni modo, anche questa frazione è convinta sostenitrice della piena autonomia regionale.

Loris Braico



Il presidente della Regione, Luciano Delbianco.



Il capo dello stato croato, Franjo Tudjman.

INCONTRO CON LO SCRITTORE SLOVENO MARJAN TOMSIC

«Mi sono innamorato dell'Istria come ci s'innamora d'una donna»

«Mi sono innamorato dell'Istria come ci si innamora di una donna». A pronunciare queste parole non è un istriano, come si potrebbe subito pensare, ma uno sloveno originario di Maribor, lo scrittore Marjan Tomsic.

A Tomsic è stata dedicata nei giorni scorsi presso la sede delle Acli di Trieste una serata allo scopo di conoscere e far conoscere al pubblico triestino uno tra gli scrittori sloveni più affermati. L'incontro, che ha registrato una notevole affluenza di pubblico, è stato promosso dal Circolo «Istria» e dal Club Sloveno in collaborazione con il Club «Istra» di Capodistria.

Marjan Tomsic è arrivato in Istria nel 1960 come professore di letteratura; aveva già pubblicato una raccolta di novelle dal titolo «Il cerchio nel cerchio» e realizzato una sceneggiatura per cartoni animati.

«Prima di lui si può dire che la letteratura istriana in lingua slovena non esistesse, eccetto quella folcloristica e qualche breve isolato racconto», ha sottolineato Jasna Cebron, docente di lingua slovena presso il ginnasio di Pirano, che nel corso dell'incontro ha tracciato la biografia dello scrittore.

Tomsic fino ad oggi ha all'attivo quattro romanzi, cinque raccolte di novelle e un racconto mitico sull'Istria della magia e dei «strighez». I primi due romanzi, «le Saurine» e «Granoturco», si riallacciano al «saurino», il più antico dialetto che ancor oggi si parla nei villaggi dell'Istria slovena, e alle «saurine», le donne che andavano a piedi ogni giorno fino a Trieste per vendere i prodotti della loro campagna e per poi comprare zucchero, filo, petrolio, sardelle. Queste donne, assenti da casa cinque giorni alla settimana, lavoravano per l'intera famiglia, mentre i mariti si occupavano dei figli. Una sorta di matriarcato raro per quei posti, che si tramandava di madre in figlia.

Tomsic nomina sempre luoghi e persone, senza tralasciare gli aneddoti che danno alle pagine dei suoi romanzi la stessa genuinità che apparteneva a quel mondo lontano. L'autore usa spesso espressioni dialettali antichissime e sconosciute, tradotte alla fine del testo in un breve dizionario. Nei suoi romanzi sono descritte la fiducia nelle cose essenziali, narrata attraverso le storie, e la sofferenza umana.

«Sono sempre stato attirato dalla sofferenza, che è sia rurale che urbana», ha affermato lo scrittore, precisando che è stata una scelta letteraria quella di scrivere storie che esulano dagli avvenimenti politici, tranne qualcuna. «La sofferenza», ha proseguito Tomsic, «non ha per me il colore della nazionalità; al centro c'è solo l'uomo comune che nonostante le difficoltà e i sacrifici sopravvive nei millenni in fondo immutato».

Doriana Segnan

LA LETTERA

L'Istria «cantonale» embrione d'Europa

La vittoria della destra alle recenti elezioni italiane fa seriamente riflettere su quanto dichiarato tempo fa dal più noto giornalista istriano Ive Mihovilovic: «L'Italia non rinuncerà mai all'Istria!». D'altra parte l'ultima destra croata «il partito del diritto» (pravasi) ha recentemente dichiarato apertamente e inserito nel suo programma la «completa conquista politica» dell'Istria, che sarebbe contro ogni forma d'autonomia, cui l'Istria giustamente aspira. Secondo i giornali sloveni poi si dovrebbe formare una «Crovenia», cioè un'unione della Croazia e Slovenia con inclusa l'Istria. Così ogni giorno qualche dichiarazione o progetto ci ricordano purtroppo le innumerevoli occupazioni straniere con le terribili conseguenze. Tutte queste tragedie furono possibili soltanto perché la nostra regione fu sempre esposta, e lo è quindi tuttora, ai cosiddetti «vuoti di potere», quando cioè, in mancanza di ogni potere locale, dopo la sparizione di un occupatore o «liberatore», appare immediatamente un altro (nella storia recente dopo Napoleone, ecco l'Austria, quindi l'Italia e l'ex Jugoslavia). Pertanto questi maledetti «vuoti» rappresentano anche ulteriormente un reale e incombente pericolo per la nostra regione. Chi può garantirci il contrario, dopo quanto sopra esposto?

Secondo il mio modesto parere possiamo liberarci di tale «maledizione» soltanto con la «riunione» di tutta la regione, ora divisa fra Italia, Slovenia e Croazia, e nessuno può negarci questo nostro sacrosanto diritto, che è stato riconosciuto anche alla Germania, e cioè con tre cantoni: italiano, croato e sloveno. Verrebbe così finalmente risolto anche il tanto discusso e difficilmente risolvibile problema delle «minoranze» nel senso che esse diventerebbero automaticamente «maggioranze».

L'Istria e l'ex Venezia Giulia, che per la loro posizione e forma geografica assomigliano a un cuore nel corpo dell'Europa; rappresentano un territorio, in cui si incontrano e convivono le tre maggiori razze europee: latina, germanica e slava, per cui, come stato indipendente sotto l'egida delle Nazioni Unite, potrebbe e dovrebbe con pienissimo diritto venir denominato: Piccola Europa — capitale Trieste — come nucleo ideale per la formazione della «Grande» Europa.

A tale scopo dovrebbe sorgere immediatamente un «Movimento (trilingue) per l'ex Venezia Giulia-Piccola Europa» e quindi tutti noi veri istriani e giuliani, indifferentemente se di lingua italiana, croata o slovena, potremmo finalmente, i primi sul nostro caro e vecchio continente, fregiarci e portare con orgoglio quel fatale e magico nome sognato e sospirato da tante generazioni: piccoli europei! Di lingua italiana, croata e slovena! In tal modo gli istriani e giuliani acquisterebbero finalmente una ben determinata propria identità, come gli svizzeri, che da sempre fu loro negata.

Questo progetto non è nuovo, perché, dopo la Prima guerra mondiale e l'avvento del fascismo, gli antifascisti italiani (Giustizia e Libertà, ecc.) avevano previsto nei loro programmi che la Venezia Giulia non doveva apartenere né all'Italia né alla Jugoslavia, bensì essere stato libero e indipendente. Se vi fosse esistito un tale stato i due terribili «esodi» non sarebbero certamente avvenuti e il nostro destino sarebbe stato completamente diverso. Perché non si parla mai di tale progetto tanto importante per la nostra regione?

Infine occorre tener presente che l'Europa centrale sarebbe naturalmente ben disposta a investire nella «Piccola Europa» tutto il capitale necessario per l'ammodernamento dei porti, strade, linee ferroviarie, ecc., per cui tutto il traffico in transito, sempre più intenso, per e dall'Europa Centrale che ora passa assurdamente attraverso i porti nordici, si svolgerebbe attraverso i porti dell'Alto Adriatico.

Stanko Kosara

FIUME

La Banca mondiale in aiuto al porto

FIUME — La Banca mondiale per la ricostruzione e lo sviluppo è seriamente intenzionata a finanziare alcuni progetti di modernizzazione dello scalo portuale di Fiume, legati all'approntamentodell'autostrada che collegherà il capoluogo del Quarnero a Karlovac.

E' il risultato concreto della visita al consorzio portuale fiumano, compiuta di recente da una rappresentanza dell'istituzione finanziaria internazionale, guidata da Ben Vasur. E' stato il direttore dell'Ente porto, Josip Stefan, a illustrare agli ospiti i progetti e gli interventi per migliorare le capacità operative nelle banchine fiumane, in primo luogo l'allargamento di Riva Zagabria, che prevederebbe la costruzione di un nuovo molo della superficie di 360 mila metri quadri.

In un secondo tempo, è prevista l'edificazione di un segmento stradale, in pratica la continuazione della tangenziale fiumana, che si collegherebbe allo scalo di Fiume e smaltirebbe le merci in movimento da e per il porto quarnerino. Tale viabilità avrebbe una lunghezza di circa 1.400 metri. Alla delegazione straniera è stato presentato pure il progetto di costruzione di una maxi-ghiacciaia, della capacità di 6 mila tonnellate. I rappresentanti della Banca mondiale hanno confermato interesse e disponibilità per questi piani di sviluppo dell'Ente portuale.

a. m.

TENSIONE CRESCENTE TRA FIUME E SUSSAK NELL'ESTATE DEL 1944

Nazisti «mediatori» tra italiani e croati

I rapporti di Friedrich Rainer, supremo commissario della zona d'operazioni del «Litorale Adriatico»

«I croati a Sussak stanno meglio di quanto si possa pensare a Zagabria». Con queste parole Friedrich Rainer, Supremo Commissario della zona d'operazioni «Litorale Adriatico», il 10 settembre 1944 cercò di tranquillizzare un generale tedesco (Wintersteiner?), insediato a Zagabria, che aveva voluto farsi portavoce di alcune lagnanze espresse nella cittadina di Sussak. Come si ricorderà, quest'ultima località croata — a oriente di Fiume — era appartenuta a suo tempo alla Jugoslavia, ma era stata aggregata a Fiume italiana nel 1941: successivamente, dopo l'armistizio di Cassibile, non era stata assegnata agli ustascia di Pavelic, ma era stata incorporata nel cosiddetto «Litorale Adriatico» (inglobante per volontà di Hitler la Venezia Giulia e le «province» di Udine e Lubiana) e non era riuscita quindi a recidere il mal tollerato cordone ombelicale che dal 1941 la univa a Fiume.

Con la sua suaccennata risposta del 10 settembre 1944, il Gauleiter Rainer aveva probabilmente voluto bloccare immediatamente le più o meno larvate aspirazioni dello Stato croato di recuperare qualche appendice sud-occidentale dell'ex Jugoslavia (e a quel tempo aggregata al «Litorale Adriatico»). Ma con ciò il Rainer evidentemente non pensava di far cessare quella sua politica, che nell'ambito della fascia territoriale istro-fiumana tendeva a dare più d'una soddisfazione alla minoranza croata della sua «Operations-zone».

In merito a quest'ultima affermazione si possono ritrovare elementi di conferma proprio nell'incartamento che custodisce oggi anche l'accennata lettera del Rainer, e cioè in una documentazione reperita recentemente dal prof. Roberto Spazzali e classificata «8 Razne DZHK F 227» presso l'«Institut za Novejso Zgodovino» di Lubiana. Possiamo così consultare fra l'altro tutta una serie di lettere che il croato Fran Spehar (commissario straordinario per Sussak-Veglia) nel periodo marzo-luglio 1944 indirizzò al proprio «Deutscher Berater».

Lo Spehar con le sue missive cercò di sensibilizzare le superiori autorità su un certo numero di situazioni familiari pietose, derivanti direttamente da vari interventi delle forze militari o di polizia tedesche (arresti di persone singole, rastrellamenti, imposizioni di lavoro coatto, deportazioni in Germania), ed indirettamente invece dalle saltuarie scorrerie dei partigiani jugoslavi. Contribuì così ad evidenziare involontariamente determinati fatti generalmente poco noti ed in particolare: le azioni di rastrellamento compiute dai tedeschi il 5 maggio 1944 nella zona di Castua ed in altra data (attorno al 4 maggio 1944) nell'isola di Veglia; il trattamento dei carcerati a Sussak (avrebbero ricevuto un piatto di minestra annacquata una volta al giorno ed avrebbero quindi patito la fame); l'avvio dell'attività (per lo meno dal maggio 1944) del campo di lavoro di Preluca-Volosca.

E nel contempo lo Spehar sembrò dimostrare una propria volontà di dissociare nettamente le autorità tedesco-croate da ogni responsabilità in merito alle azioni repressive compiute nel «retroterra» fiumano dalle autorità fasciste prima dell'8 settembre 1943 (anche per quanto riguardava il noto drammatico episodio di Podhum del 1942).

In una cattiva luce vennero presentate poi le forze italiane (che collaboravano con i tedeschi) in una relazione riservata redatta nei primi giorni di settembre del 1944 da un funzionario presumibilmente tedesco (che si firmava Werner Eberle e che faceva precedere il suo nome da un «heil Hitler»).

Scrisse fra l'altro l'Eberle: «La situazione politica a Sussak, durante gli ultimi otto giorni, si è sviluppata sfavorevolmente a causa delle provocazioni dei militari italiani e della milizia nei confronti della popolazione croata. Il 28 agosto 1944 alle ore 18, sul ponte di Sussak venivano piazzate le mitragliatrici: sulla parte fiumana dalla milizia, sulla parte croata dagli ustascia. Il ponte veniva chiuso per un breve tempo e soltanto l'intervento della polizia tedesca e del comandante di campo ha evitato una sparatoria».

Da ricordare che anche l'Eberle, come lo Spehar, contribuì ad evidenziare varie circostanze poco note del periodo, e concluse il suo scritto con la frase: «In genere, a causa della situazione militare è peggiorata decisamente anche la "Stimmung" politica in questi territori».

E prima di questa amara considerazione l'Eberle nella sua relazione si era soffermato su questi episodi oltremodo significativi: «Nel territorio del Commissariato (di Sussak-Veglia) da una settimana si trovano più di 1.200 ustascia»; «per queste unità croate e per i domobranci che si trovano pure qui, non vi è alcun comando militare di smistamento, per cui anche il comandante del gruppo, al quale queste unità dovrebbero essere sottoposte, non dispone di dati esatti sulla forza di tali gruppi»; «in relazione alla situazione politico-militare molto tesa, risulterebbe necessario un controllo preciso delle unità croate»; «l'approvvigionamento dei generi alimentari, che nell'ultimo periodo lascia molto a desiderare per motivi tecnici di trasporto, genera malcontento particolarmente fra gli operai»; «il motivo di questa situazione è il fiorire del mercato nero e l'enorme rincaro dei generi alla borsa nera»; gli impiegati privati si lamentano che «una gran parte degli alimenti razionati, fra cui carne, grassi e farina, non vengono distribuiti», mentre gli stipendi corrisposti non danno la possibilità di acquistare al mercato nero, per cui si fa la fame.

Mario Dassovich

FITTO PROGRAMMA PER QUEST'ANNO

Irci, tre filoni d'impegno per la cultura italiana

TRIESTE — L'Irci, l'Istituto regionale per la cultura istriana varà le attività per il 1994. Manifestazioni, pubblicazione di libri, seminari e corsi di aggiornamento per le scuole. Ma anche ricerche storiche e l'apertura di un museo etnografico. Il tutto per conservare, e tramandare, la cultura italiana dell'Istria.

L'Irci ha infatti approvato un fitto programma per il 1994. Tre i filoni d'impegno, spiega il presidente, Arturo Vigini: «Innanzitutto far conoscere la cultura italiana dell'Istria: sia quella delle genti dell'esodo, sia di quelli che oggi vivono lì».

«Il secondo filone» continua Vigini «tende invece a mettere in luce il patrimonio storico istriano, mentre il terzo vuole conservare ciò che resta, e che può ancora essere tramandato, di quella cultura».

La considerazione di fondo è infatti che «forse si è ancora in tempo per arginare il dissolvimento della storia e delle tradizioni della componente italiana delle popolazioni giuliano-dalmate».

Così, precisa Vigini, da una parte si continuerà a far conoscere le vicissitudini dell'esodo «...spesso trascurate, o falsate», dall'altra si valorizzerà la cultura italiana dell'Istria di oggi, tramite la collaborazione con le comunità italiane e le scuole.

Di impegni ce n'è per tutti i gusti. Ricerche storiche (che spaziano dall'esodo, alla cultura musicale), la costituzione di un comitato per celebrare i 200 anni dalla scomparsa di Gian Rinaldo Carli, una mostra antologica di pittura, e la riproposizione a Udine e a Roma della mostra «Histria: un viaggio nella memoria».

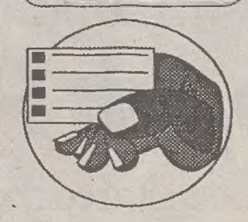
Molteplici le inziative editoriali: una guida storico-turistica dell'Istria e del Quarnero, una storia della regione dalle origini a oggi, un'antologia di racconti magici e fiabeschi... e la realizzazione di un cd (che verrà distribuito anche all'estero) con i concerti per violino di Tartini.

D'intesa con l'Università popolare di Trieste e con il Centro di ricerche storiche di Rovigno si terrà poi un corso di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole italiane dell'Istria. Per gli insegnanti delle scuole medie e superiori triestine ci sarà invece un corso su «L'arte in Istria dalle origini a oggi». Non manca però anche qualche nota critica, da parte di Vigini: «Purtroppo alcuni amici delle associazioni degli esuli dedicano poca attenzione alle nostre attività, dedicandone invece molta ad altre iniziative, di scarso o minor rilevo».

Preoccupazioni anche per alcuni progetti oltreconfine. «Vorremmo creare un archivio su microfilm con documenti di alcuni comuni istriani. Sarebbe un'opera di grande valore storico, che potrà però incontrare difficoltà: sia economiche, sia di altra natura...». Ma per qualcosa che potrebbe non funzionare, ce ne sono altre che vanno invece in porto. «Stiamo terminando la classificazione dei nostri archivi storici, ed è finalmente stata identificata una sede per un museo etnografico: il Palazzo delle Nazioni della Fiera di Trieste. Con la possibilità di aprire anche delle sezioni staccate come, ad esempio, a Muggia».

Maurizio Bekar

RUBRICHE



DIARIO

Trenta quaranta cinquanta anni fa

1934 18-24/4

Pola 18. *Questa mattina ebbe luogo la prima riunione del Comitato provinciale per l'Estate Istriana, per la cui organizzazione saranno costituiti dei Comitati locali a Pola, Parenzo, Brioni, Lussino e Portorose e di cui sarà diffuso in tutto il Regno un artistico programma.*

Capodistria 18. *Il Soprintendente alle opere di antichità e d'arte della Venezia Giulia, comm. Fernando Ferlati, ha presentato al Capitolo della Cattedrale giustinapolitana il progetto di restauro e decorazione della Cappella del Santissimo nel Duomo.*

Pirano 18. *Da alcuni giorni, gruppi di giovani organizzati stanno sistemando la «piazzetta» accanto alle mura, tenuto conto che il vasto piazzale, dopo la sua livellazione, sarà adibito a campo per il giuoco di palla canestro.*

Capodistria 22. *Campionato «uliciano» di calcio: C.C. Libertas-Generali Trieste 1-0; (L) Favento, Della Valle, Lonzar, Zorzenon, Scher IV, Lonzar, Zucca, Radivo, Budica, Favento, Giachin; (G) Susi, Moradei, Ciani, Costansterni, Tomsich, Ravalico, Degasperi, Zampieri, Pison, Castellani, Tregez.*

Pola 22. *Al campo di Stoja ebbe luogo quest'oggi la seconda riunione di tiro della presente stagione, con la vittoria del comm. Antonio Rizzo nella gara di tiro alla quaglia con 15 punti su 15.*

Pola 22. *I vincitori delle gare di atletica per il campionato universitario istriano: ostacoli m 110 Sotte (Pola), piana m 100 Verbano (Pola), m 400 Faresi (Pisino), m 1500 Gorlato (Pola), disco Pinat (Pola), giavellotto Ivancich (Parenzo), peso Asaro (Parenzo), alto ex aequo Haglich (Lussino) e Sotte (Pola).*

Cittanova d'Istria 23. *In occasione della Festa del Lavoro, le autorità locali si recarono alla Pia Casa di Ricovero, dove il pranzo fu servito a 52 persone, e a Daila, dove lo fu a cura dei RR.PP. Benedettini a favore di 30 bimbi.*

Fiume 23. *L'altro giorno, alla presenza delle autorità, sono stati inaugurati la nuova galleria di Carie, sulla strada fra Torrenova e Castelnuovo, e il campo sportivo di Baccia nel comune di Fontana del Conte.*

Pola 24. *La gita a Doccastelli, organizzata dal Dopolavoro provinciale malgrado il tempo avverso, ha avuto un grande successo di intervenuti, con biciclette, carri e automezzi, da Pola, Rovigno, Bagnole, Giadreschi, Marzana, Valle, Villa di Rovigno, Fianona, S. Lorenzo di Pasenatico.*

Pola 24. *Organizzato dal Guf, preceduto da un breve discorso del dott. Ilario Orsi e alla presenza della migliore società di Pola, si è tenuto ieri sera al Teatro del Circolo Savoia l'annunciato concerto commemorativo di Antonio Smareglia per il 5.o anniversario della sua morte.*

Capodistria 24. *Domenica scorsa è stata tenuta dall'avv. Paolo Sardos la commemorazione su San Giovanni Bosco nel Teatro Ristori, cui ha partecipato una rappresentanza dell'Opera salesiana di Trieste.*

Roberto Gruden

FINI E TREMAGLIA DICONO DI NON AVER MAI INTESO PARLARE DEI CONFINI - RUFFINO (PDS) CHIEDE UN FRONTE COMUNE CONTRO IL MSI-AN

Osimo, siamo ai distinguo

ROMA — Le polemiche su Osimo provocate da alcune dichiarazioni di Mirko Tremaglia (Msi-An) contunuano a suscitare reazioni contrastanti e distinguo. A cominciare dallo stesso Tremaglia che dice di non aver mai chiesto una revisione dei confini orientali del nostro paese. «Ho affermato in linea di principio, sul piano storico e culturale - precisa - che quelle terre, parlo dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, sono italiane».

E Gianfranco Fini, all'uscita dal colloquio con il Capo dello Stato in vista della formazione del nuovo governo, ribadisce: «Nessuno di noi ha mai posto il problema della revisione dei confini. Poniamo unicamente il problema della revisione del trattato che va realizzata per via diplomatica e con accordi bilaterali».

«La destra non chiede territori di oltreconfine - dichiara l'onorevole Tremaglia - e il prossimo governo non ha 'mire istrianè sulla propria strada». Dobbiamo creare un'Europa «nella parità e nella dignità fra tutti gli statiu». In questa prospettiva il trattato di Osimo «va azzerato», nel senso, spiega, che non esiste più la Jugoslavia, l'interlocutore di diritto internazionale che l'aveva sottoscritto. «E' un trattato ingiusto e la sua revisione deve essere completa».

Tremaglia si riconferma quindi «contrario» all'ingresso della Slovenia e della Croazia nell'Unione Europea «fino a quando non saranno garantiti l'effettiva tutela della minoranza italiana, i diritti dei 350 mila esuli che devono poter tornare, la restituzione dei loro beni, la tutela culturale e la libertà di movimento».

Si tratta di richieste che, nel loro insieme, assumono un carattere persino più minaccioso del progetto, formalmente smentito, di revisione dei confini con Slovenia e Croazia. Richieste che, in particolare, allarmano il capo della Suedtiroler Volkspartei. «I neofasciti - dichiara Siegfried Brugger - pongono in essere un comportamento (basato sulla inosservanza dei trattati) che genera preoccupazione non solo in Italia, e specialmente in alto Adige, ma in tutta Europa». Brugger ricorda che l'autonomia dell'Alto Adige e i diritti del gruppo etnico tedesco si basano su un trattato internazionale. Porre in discussione il trattato di Osimo, ammonisce, avrà conseguenze «inevitabili» anche sulla certezza del diritto per quanto riguarda l'autonomia dell'Alto Adige.

Gianfranco Fini

La richiesta di «azzeramento» del trattato di Osimo suscita allarme anche tra gli italiani di Istria. Una iniziativa in questa direzione, secondo la Dieta democratica istriana, il partito nel quale confluiscono gran parte dei voti degli italiani in Istria comporterebbe inevitabilmente una discussione sui confini. «Ogni volta che nella storia secolare dell'Istria ci sono stati cambiamenti di confini - è detto in un comunicato della DDI - ci sono state anche molte tragedie umane e grandi esodi. Aspettiamo dal Parlamento italiano e dal futuro governo - conclude il comunicato della Dieta - una politica ragionevole che protegga gli interessi delle giovani democrazie di Croazia e di Slovenia».

Per Sergio Boschiero, segretario nazionale della Federazione monarchica italiana non c'è invece «nulla di strano nel fatto che si chieda di ridiscutere il trattato di Osimo». L'Italia, argomenta Boschiero, «è stato l'unico paese europeo che, in tempo di pace abbia rinunciato a parte del suo territorio. Per noi è una questione di principio e nessuno, se non gente in malafede, pensa a conflitti armati con Slovenia e Croazia. D'altra parte - conclude il leader della FMI -la città di Trieste, con la rinuncia alla 'zona B' è rimasta una testa senza corpo».

L'esponente della Lista Pannella, Salvatore Cusumano, risponde invece alle dichiarazioni, fatte in televisione, del deputato della Lega Nord, Franco Rocchetta, secondo il quale a causa del trattato di Osimo navi di grossa stazza non possono entrare nel porto di Trieste. "Queste affermazioni - ribatte Cusumano - sono tese solamente ad acuire, o a far nascere, tensioni che non hanno motivo di esistere. Nel porto di Trieste possono attracare navi di oltre 150 mila tonnellate di portata (un milione di barilli); navi più grandi sono obsolete e vanno via via scomparendo".

Elvio Ruffino, neo parlamentare del Pds, ex segretario regionale, ha avanzato la proposta di un documento comune dei deputati e senatori progressisti, popolari e leghisti del Friuli-Venezia Giulia, da presentare ai due rami del Parlamento, sui temi dei rapporti internazionali e della tutela delle minoranze. Ruffino ha criticato aspramente l'iniziativa "della destra nazionalistica" sulle proposte riguardanti Osimo.

LE ASSOCIAZIONI DEGLI ESULI SMORZANO LA POLEMICA SU OSIMO E I BENI ABBANDONATI

Un «ritorno» solo culturale

Toth: «Nessuno ha mai parlato di azzeramento del trattato, ma solo di revisione»

La conferenza stampa delle Associazioni degli esuli svoltasi ieri a Trieste

Servizio di
Furio Baldassi

TRIESTE — «Si sono portati via una fetta d'Italia, almeno la trattassero bene!». Il senatore Lucio Toth, presidente dell'associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, fa trasparire un po' di disincantata ironia nel suo intervento su Osimo e dintorni. Una locuzione torrenziale, amara e inarrestabile, ma priva del sale grosso della polemica esasperata. Di riprendersi Istria e Dalmazia, per essere chiari, non parla nessuno, nella moltitudine di esuli che affolla la sede locale dell'Anvgd di piazza Sant'Antonio.

Nessun proclama, ieri pomeriggio, nell'incontro con il senatore, componente della commissione storico-culturale per la rinegoziazione dei trattati tra l'Italia e le realtà statuali dell'ex Jugoslavia. Il clamore suscitato in questi giorni dalle dichiarazioni dell'onorevole Tremaglia di Alleanza nazionale, insomma, trova in questa sede un buon numero di frenatori. Operati i dovuti "distinguo", si capisce. Dice Toth: «Il Trattato di Osimo va revisionato, mentre hanno attaccato Tremaglia imputandogli una richiesta di azzeramento che non esiste». Il presidente della Federazione degli esuli, Paolo Sardos Albertini, ha invece buon gioco e applausi sicuri quando parla di «starnazzare da aia sulla questione di Osimo», ma evita la logica dello scontro. «Se vogliamo ritrovare un collegamento con l'Istria - assicura - questo non passa attraverso le joint-venture e i piccoli o grandi interessi, ma attraverso gli uomini».

Sardos: «Fondamentale imporre priorità nelle trattative»

Che cosa vogliono, in sostanza, Toth e Sardos? Riportare, sì, l'Italia nei vecchi territori, ma in senso culturale, storico. «L'Inghilterra - ironizza Toth - per quattro capre ha fatto la guerra delle Falkland...Noi, per le tre capre dell'Istria possiamo almeno pretendere di sederci civilmente a un tavolo». «Fondamentale - incalza Sardos - è imporre una priorità nelle trattative, e in tal senso il primo obiettivo deve essere quello dei beni abbandonati». La stessa tutela della minoranza italiana che vive nella penisola istriana, passa attraverso un processo di questo genere, a giudizio degli oratori. Un ritorno degli esuli, infatti, «magari a livello di seconda casa», creerebbe a loro dire un humus più favorevole per una crescita armoniosa della cultura italiana in quelle zone.

Non è peraltro che il dibattito si sia sviluppato interamente a livello di compassato club inglese. Battute più o meno salaci non hanno infatti risparmiato l'ex ministro Andreatta, «che ha avuto l'impudenza di chiedere agli italiani d'Istria cosa significa autoctonia» (Toth), lo scrittore Fulvio Tomizza, «i cui interventi nascono chiaramente dalla sua matrice culturale titino- jugoslava» (Sardos), per finire con il sindaco Illy, che il neodeputato Niccolini avvicina «a certi comitati d'affari dello sloveno Kucan, che proprio a Trieste ha la sua cassaforte».

Resta incerto, peraltro, il sistema che gli esuli privilegerebbero per arrivare a una soluzione soddisfacente nei rapporti con Slovenia e Croazia. Toth, infatti, e non ne ha certo fatto mistero, considera i due Stati, con una certa "predilezione" per quello di Tudjman, tutt'altro che democratici. «Chi vuole entrare in Europa - ha osservato - deve rispettare una certa logica, mentre la loro è ancora tribale».

In attesa di un tavolo di trattative, o di controfferte comunque tardive a giudizio dei presenti, Renzo de' Vidovich, esule di Zara, ha voluto ricordare alcuni singolari episodi ai quali ha assistito ultimanente. Quello di un ex ustascia ora residente negli Usa, ad esempio, «che si è visto retituire la sua casa di Spalato dietro semplice esibizione di una fotografia che lo ritraeva davanti all'edificio con i familiari», o di un'asta di beni ex italiani a Milano, organizzata dai croati e sospesa dopo le veementi proteste dei legittimi, e ancora insoddisfatti, proprietari. I pesi e le misure, insomma, a 50 anni dalla guerra, restano diversi.

GIANCARLO, FRATELLO DEL PRESIDENTE DELL'UDINESE, VINCE 300 MILIONI

Lotto, un Pozzo... di fortuna

La settimana scorsa altro colpo, mezzo miliardo giocando su numeri «in ritardo»

GORIZIA — Vincere al Lotto non è una cosa da tutti i giorni. Tantomeno vincere 800 milioni di lire in due sole settimane. Eppure a qualcuno accade. Giancarlo Pozzo, il fratello più fortunato del presidente dell'Udinese, grazie all'uscita di due numeri ritardatari, il 38 e il 3, è riuscito a rimpinguare il suo portafoglio con questa bella cifra. La scorsa settimana, con il 38 sulla ruota di Bari, aveva vinto 500 milioni e questa settimana, con l'estrazione del 3 sulla ruota di Venezia, incasserà altri 300 milioni.

Entrambe le giocate sono state effettuate nella ricevitoria di Gorizia in via San Michele gestita dal signor Bruno Laurenti. Un «botteghino» considerato molto fortunato, dove anche di recente si sono verificate vincite miliardarie.

Giancarlo Pozzo è un personaggio conosciuto non solo a Gorizia. Suo fratello Giampaolo gestisce da anni l'Udinese e lui stesso è stato vicepresidente della società friulana. Nell'88 è quindi diventato presidente della Pro Gorizia e l'ha salvata dal fallimento, trasformandola in una società presa a modello da tutto il mondo del calcio dilettantistico. Il vulcanico Giancarlo Pozzo da tre anni ha lasciato questa attività e si è ritirato quasi a vita privata. Però non poteva starsene in pantofole senza far parlare di sé e così eccolo di nuovo alla ribalta con queste vincite milionarie.

E non sono le prime: anche qualche tempo fa era riuscito a fare «colpacci» giocando sui numeri ritardatari. Vincite che erano rimaste nell'anonimato anche se in città tutti indicavano lui come il probabile fortunato vincitore. Questa volta il «Gastone» del gioco del Lotto non ha potuto nascondersi e ha ammesso di essere l'autore dei due colpi. La scorsa settimana la vincita si è aggirata sul mezzo miliardo. Da qualche tempo Pozzo aveva cominciato a puntare sull'uscita del 38 sulla ruota di Bari che latitava da 153 settimane e che è uscito due settimane fa. L'altro ultracentenario (137 settimane) il 3 su Venezia è invece uscito ieri portando nelle sue casse altri 300 milioni.

«Seguo il gioco — dice Pozzo — con sistemi statistici, quindi alla lunga riesco sempre a vincere. Giocando sui ritardatari l'importante è fare un programma preciso e avere la possibilità economica di continuare a giocare finché il numero non esce. Solo in questo modo si può essere sicuri di non rimetterci soldi. Si dice che il gioco del Lotto è il gioco dei poveri. Non sono d'accordo, se lo si gioca scientificamente può essere solo il gioco dei ricchi». A parte l'exploit di Pozzo, nella sola Gorizia le uscite dei due numeri ritardatari complessivamente hanno portato vincite per quasi tre miliardi.

Antonio Gaier

Giancarlo Pozzo

SENTENZA DEL PRETORE CONTRO RENATO VIVIAN (VERDI)

Consigliere regionale indebitato L'indennità può essere pignorata

UDINE — Consiglieri regionali, occhio ai debiti! Potreste vedervi pignorare le indennità di consiglieri. È questo il senso della sentenza pronunciata dal pretore di Trieste, dottor Fanelli, nel procedimento di primo grado che vedeva Renato Vivian, ex consigliere regionale dei verdi, opporsi al pignoramento delle indennità richiesto da tre ex dipendenti (Vito De Luca, Claudio Colitti e Piero Ioan, assistiti dall'avvocato Claudio Mussato, del foro di Udine e, tra l'altro, sindaco democristiano del capoluogo friulano) della sua impresa di costruzioni dichiarata fallita tempo fa.

In sede fallimentare i tre dipendenti non avevano potuto ricevere le retribuzioni maturate. Di qui la richiesta di pignorare le indennità dell'ex consigliere Renato Vivian, il cui avvocato Nurra, aveva sostenuto l'impignorabilità delle indennità e l'obbligo di restituire all'ex consigliere «le indennità tutte, pignorate e trattenute in vena alla rivalutazione e agli interessi di legge».

In subordine, il legale dell'ex consigliere aveva chiesto anche che il pignoramento venisse limitato «al quinto delle indennità pignorate» e la rifusione delle spese. I tre dipendenti, sempre assistiti dall'avvocato Mussato, avevano respinto entrambe le proposte e la sentenza del pretore ha dato loro ragione.

Il pretore ha infatti ritenuto che l'impignorabilità e l'insequestrabilità dell'indennità mensile e della diaria spettanti ai membri del Parlamento non possa essere estesa anche ai consiglieri delle Regioni a statuto speciale: l'articolo 6 della legge 1261 del 1965 si limita infatti a estendere ai consiglieri delle Regioni a statuto speciale il solo trattamento tributario previsto dallo stesso articolo 6 che sancisce l'impignorabilità e l'insequestrabilità delle indennità per i parlamentari.

Parimenti, il pretore di Trieste ha ritenuto di dover respingere la domanda avanzata in via subordinata da Vivian e dal suo legale «in quanto la limitazione del pignoramento al quinto delle indennità pignorate non è prevista per legge, né può desumersi per analogia dalle norme sulla impignorabilità di stipendi, salari e altri emolumenti». Tali norme, infatti, presuppongono pur sempre che vi sia alla base un rapporto di lavoro, dipendente, privato o pubblico, e tale certamente non è la relazione sussistente tra il consigliere regionale e la Regione di appartenenza, che è invece di natura ordinaria e del tutto peculiare. Renato Vivian è stato inoltre condannato dal pretore al pagamento delle spese nella misura di 650 mila lire più Iva.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria, in prima convocazione sabato 30 aprile 1994 alle ore 9.30 presso la sede sociale in Trieste, via Mazzini 12, e in seconda convocazione mercoledì 18 maggio 1994, alle ore 17, presso il Centro Congressi della Stazione Marittima di Trieste, *Molo Bersaglieri 3, per deliberare sul seguente*

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
Bilancio chiuso al 31 dicembre 1993;
Deliberazioni relative.
2) Relazione del Collegio Sindacale.

Si ricorda che i Soci che non hanno in deposito le azioni presso la sede o le dipendenze della Società, ai sensi dell'art. 22 dello statuto sociale devono provvedervi almeno cinque giorni prima dell'assemblea stessa.

Trieste, 31 marzo 1994

Il Presidente
PROF. AVV. GUIDO GERIN

Banca Popolare di Trieste

Soc. cooperativa a responsabilità limitata fondata nel 1992 SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE: 34121 Trieste, V. Mazzini 12

Testo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 83 bis dell'11.4.94, pag. 192

La casa «regina» all'Expomego

GORIZIA — Iniziata ieri, con la cerimonia d'inaugurazione tenuta dal presidente della Camera di commercio Enzo Bevilacqua, la ventiquattresima edizione della fiera campionaria di Gorizia. L'Expomego 1994, una faraonica esposizione che si articola attraverso 170 presenze nei più svariati settori, è un appuntamento che mantiene inalterate le sue capacità di attrattiva sul grande pubblico. Aperta da ieri fino al 1.o maggio (dalle 10 alle 22 i sabati, le domeniche e i giorni festivi, dalle 16 alle 22 nelle giornate feriali), la fiera comprende una serie di manifestazioni sociali e culturali di alto livello.

Nel padiglione A viene dato quest'anno grande rilievo alla casa (con una cura particolare sia per gli arredi interni che esterni) e al mobile, nelle più diverse interpretazioni di stile. Ma, già a partire da oggi, s'intrecciano altre cerimonie e appuntamenti: questa mattina, alle 11, nella sala convegni del quartiere fieristico, avverranno le premiazioni del concorso «Fedeltà al lavoro e del progresso economico», con l'annunciata presenza del presidente della Giunta regionale Travanut. E, a partire da martedì, si svolgerà la prima edizione di «MeetingGorizia», un vero e proprio festival delle associazioni e dei gruppi che esprimono la vitalità della città in campo sociale, culturale e sportivo. Preziosa la sezione di tipo espositivo che accoglierà mostre di pittura, scultura e di fotografia grazie all'apporto dei sodalizi isontini. Durante le giornate permarranno in pianta stabile i «meeting point» dei singoli gruppi, che realizzeranno una presenza istituzionale.

Convegno sull'anziano alla conclusione

MONFALCONE — «I bisogni della famiglia: prospettive e problematiche educative nell'Unione Europea» è il tema della tavola rotonda che concluderà questa mattina (inizio alle 10 nel teatro comunale di Monfalcone) l'interessante convegno internazionale sulla «Rivalutazione della famiglia e la riabilitazione dell'anziano». La manifestazione ha visto la presenza a Monfalcone di una quarantina di illustri studiosi provenienti da diverse realtà del settore, italiane e straniere.

DI ROSA

Querela a «Visto»

ROMA — Donatella Di Rosa ha presentato alla Procura di Roma una querela per diffamazione grave a mezzo stampa nei confronti di Luca Casonato e del settimanale "Visto" per un'intervista comparsa nel numero in edicola. Nel servizio, afferma il suo legale, vengono riportate dichiarazioni "altamente lesive e infamanti della reputazione della signora Di Rosa".

DIDAN LISTE DI NOZZE
a Trieste in piazza Ospedale 3, telefono 76 13 15

DIDAN LISTE DI NOZZE
a Trieste in piazza Ospedale 3, telefono 76 13 15

PROPOSTA DELLA LEGA NORD PER ESTENDERE A TUTTA LA REGIONE I BENEFICI DEL CONTINGENTE "AGEVOLATO"

Benzina a prezzo sloveno

Ma il presidente dei rivenditori di carburante è immediatamente insorto. «Con queste idee si favorisce di fatto l'intero Friuli, penalizzando invece triestini e goriziani»

Contingenti illimitati, estensione dell'agevolazione all'intera regione e aggancio al prezzo della benzina applicato in Slovenia, per smorzare all'origine la concorrenza esercitata dalle stazioni di servizio della vicina repubblica. Con questa ricetta, proposta ieri mattina nel corso di una conferenza-stampa incendiatasi per l'intervento diretto dei gestori degli impianti (immediata e decisa è stata infatti la reazione dei benzinai, rappresentati nell'occasione da Ottorino Millo, uno dei dirigenti sindacali della categoria) la Lega Nord è entrata prepotentemente nella «querelle» relativa ai buoni benzina. «Siamo stati chiamati in causa — ha sottolineato Roberto Asquini, parlamentare leghista, protagonista dell'incontro con la stampa e dello scontro con i sindacati — da ingiuste accuse di campanilismo alla rovescia, inopportunamente avanzate dai nostri principali avversari politici».

«Con questa proposta — ha risposto polemicamente Millo, per nulla intimorito dal fatto di giocare "in trasferta" (la conferenza-stampa si è svolta nella sede triestina dei "lumbard") — si penalizzano soprattutto triestini e goriziani, beneficiari dell'attuale meccanismo di riduzione del prezzo della benzina, per estendere l'agevolazione all'intero Friuli».

Attualmente infatti il prezzo della benzina in Slovenia è superiore a quello destinato ai titolari dei buoni: perciò oggi un'ipotetica applicazione della proposta leghista comporterebbe un'immediato rialzo del costo.

D'altra parte già da settimane era chiaro che il problema dei buoni-benzina è di difficile soluzione, sconcerta invece il rapido crescendo della tensione nei rapporti fra le diverse forze politiche che (ieri Asquini ha aspramente criticato alcuni partiti «responsabili — ha detto — di operazioni poco chiare in relazione alla gestione della benzina agevolata») e le istituzioni economiche coinvolte. In particolare da parte leghista sono state aspramente criticate le Camere di commercio di Trieste (il presidente Giorgio Tombesi, invitato all'incontro, ha mandato invece un telegramma, spiegando i motivi della sua assenza e rinviando al contempo la discussione sull'argomento a un'altra occasione) e di Gorizia.

La situazione relativa ai buoni benzina è molto fluida: a fine anno scadrà la decisione adottata a suo tempo dalla Cee, che permette l'utilizzo dell'agevolazione per la fascia geografica vicina al confine con la Slovenia, e bisogna proporre un'iniziativa di natura legislativa entro tale termine. «Traendo spunto da questa necessità — ha detto ancora Asquini — la Lega Nord ha predisposto un ordine del giorno che tiene conto delle esigenze di tutto il Friuli-Venezia Giulia e che, allo scopo di limitare quel pericoloso fenomeno che viene definito di "microesportazione" di valuta, prevede appunto l'abolizione dei contingenti, la possibilità per tutti i cittadini della regione di godere della riduzione sul prezzo del carburante, l'aggancio del prezzo a quello applicato dalla Slovenia, l'estensione del provvedimento ai tabacchi».

E per rendere ancora più efficace la loro proposta, i leghisti parlano anche dell'abolizione dell'attuale sistema cartaceo dei buoni benzina: «Da sostituire — ha concluso Asquini — con il "Benzimat", una sorta di carta di credito personalizzata su ciascuna targa da usare ai distributori autorizzati».

Ugo Salvini

I parlamentari leghisti Gualberto Niccolini (a sinistra) e Roberto Asquini. (Italfoto)

CASINO', SIGARETTE E CARBURANTE A COSTO RIDOTTO

«Diga» contro l'export di valuta

Un flusso di denaro continuo, capillare, impermeabile alle diverse parità che quotidianamente caratterizzano i rapporti diretti fra lira e tallero sloveno. È contro questo mare, concretato dai «pieni» di benzina, dall'acquisto di sigarette, dal gioco nei numerosi casinò che costellano la fascia di Slovenia che incornicia le province di Trieste e Gorizia, che la Lega Nord intende costruire una solida diga valutaria. E per attuare tale obiettivo, i «dumbard» intendono creare, accanto ai buoni benzina (o in futuro, se ci saranno, i «benzimat»), i «buoni sigarette» e istituzionalizzare nella regione la presenza di una o più case da gioco.

«Siamo aperti verso tutti gli altri paesi, nel segno di una collaborazione internazionale alla quale crediamo profondamente — ha detto ieri, nel corso della conferenza stampa dedicata ai buoni-benzina, Roberto Asquini, parlamentare dei leghisti — ma al contempo siamo convinti della necessità di difendere la nostra moneta, di conservare, per quanto possibile, la ricchezza prodotta dagli italiani all'interno dei confini nazionali».

Ecco perciò sorgere la possibilità di far ridurre, con le opportune manovre fiscali, i prezzi dei generi che più frequentemente vengono acquistati dagli italiani nei «free-shop» sorti come funghi negli ultimi anni in prossimità dei confini. «Perché il denaro che rimane all'interno del Paese va a potenziare flussi finanziari destinati fisiologicamente ad altri italiani — ha concluso Asquini — nel segno di un'economia più forte, della quale beneficiare tutti».

ALTRI INTERROGATORI PER DEFINIRE IL RUOLO DI RICHETTI E CERNITZ

Mazzette alla Dc, percorso oscuro

Sul caso del depuratore di Zaule, né l'accusa né la difesa hanno convinto il Gip

Servizio di
Silvio Maranzana

Nel castello accusatorio contro la Tangentopoli triestina manca un anello della catena, quello destinato a incastrare gli ex amministratori democristiani. Per l'appalto relativo al depuratore di Zaule sembra chiaro il percorso che hanno fatto le mazzette destinate al Partito socialista, arrivate fino all'ex vicesindaco Augusto Seghene; i soldi destinati alla Dc invece si fermano ufficialmente in una tasca della giacca di «Ninetto» Coslovich. E lì quei 50 milioni sarebbero rimasti, in quella tasca di quella giacca chiusa dentro un armadio, senza che nemmeno la famiglia di Coslovich ne sapesse nulla, finchè questi non li versò al partito.

Secondo il teorema del grande accusatore della Tangentopoli triestina, Antonio de Nicolo, quei soldi avrebbero persuaso l'ex sindaco Franco Richetti e l'ex assessore Lucio Cernitz ad orientare la commissione d'appalto verso l'assegnazione dei lavori al gruppo d'imprese costituito tra la Ecologia spa di Giuseppe Zaccheria e la Cividin spa di Mario e del figlio Donatello.

De Nicolo è riuscito a portare Richetti e Cernitz dinanzi al Giudice per le indagini preliminari, ma nemmeno ieri è riuscito a farli rinviare a giudizio. Il Gip ha visto la necessità di assumere ulteriori informazioni sempre in sede di udienza preliminare e a questo scopo ha riconvocato tutti per il 26 maggio. L'istruttoria risulterebbe carente nelle parti che dovrebbero incastrare i due ex amministratori democristiani. Gli elementi necessari a rinviarli a giudizio potrebbero saltar fuori da nuovi interrogatori ai quali saranno sottoposti alcuni dei coimputati, gli stessi Coslovich e Seghene, oltre ai Cividin e Zaccheria e all'ingegnere ferrarese Doriano Del Monaco, progettista e direttore dei lavori delle più discusse opere pubbliche triestine, tra le quali il depuratore. Sarà lo stesso de Nicolo a dover indicare entro dieci giorni quali fra queste persone possono rivelare elementi illuminanti al Gip che se non li avrà prosciolgierà questi due indagati. Il giudice per le indagini preliminari sentirà anche i due periti incaricati di far chiarezza sulle procedure d'appalto seguite.

Secondo gli avvocati di Richetti, Remo Cuccagna e Giuseppe Vinciguerra, e di Cernitz, Livio Lippi, la commissione (che era presieduta dall'ex sindaco) si comportò in modo estremamente corretto tant'è che assegnò dei punteggi bassi alla Ecologia spa che vinse l'appalto solo grazie ai costi contenuti, inferiori di quattro miliardi e più rispetto alle concorrenti. L'accusa però qui avrebbe in mano un altro elemento, la minuta di una lettera battuta all'Ufficio contratti del Comune e destinata all'Ecologia con la quale la ditta di Zaccheria veniva invitata ad adattare l'offerta e ciò, sempre secondo la ricostruzione dell'accusa, con lo scopo di farla risultare con le carte in regola nel momento in cui sarebbe stata dichiarata vincitrice. Quella lettera però, a detta della difesa, non sarebbe stata spedita.

Il depuratore di Zaule secondo il teorema De Nicolo sarebbe rientrato nella regola del tre per cento. Assegnazione dei lavori per quindici miliardi alla Ecologia e alla Cividin previa spartizione di tangenti per 450 milioni. Ancora molti soldi mancano all'appello.

Franco Richetti

MARTEDI'

I lavoratori dell'ex Aquila incontrano gli onorevoli

Gli onorevoli Marucci Vascon e Gualberto Niccolini incontreranno i lavoratori dell'ex raffineria Aquila, martedì, alle 11, all'associazione Venezia Giulia e Dalmazia in piazza Sant'Antonio. L'iniziativa è del consigliere comunale muggesano Claudio Grizon e vi prenderà parte anche il coordinatore provinciale di Forza Italia, Roberto Antonione. I cassintegrati esprimeranno ai neo eletti deputati e al consigliere regionale preoccupazioni e istanze sulla vicenda dei depositi gpl e sulle prospettive per il posto di lavoro. Su quest'argomento Grizon, della lista civica l'Unione, è intervenuto con un ordine del giorno proprio nell'ultimo consiglio comunale muggesano.

RADICALI

«Il Comune lasci perdere i vaccini obbligatori»

Il Club Pannella manifesta solidarietà alle due famiglie triestine private della patria potestà per non aver voluto vaccinare i propri figli e critica i giudici che hanno affidato al Comune il ruolo di «braccio secolare» della medicina ufficiale. Paolo Radivo rileva che la vaccinazione ha provocato invalidità e morte in migliaia di persone e ricorda al Comune che il modo migliore di prevenire l'insorgenza delle malattie è diffondere l'educazione sanitaria, migliorare l'igiene, controllare la salubrità degli alimenti. Il Comune — conclude — invece di effettuare le vaccinazioni obbligatorie si preoccupi di ridurre sul serio l'inquinamento da idrocarburi che avvelena la nostra città.

UN PENSIONATO VITTIMA DELL'OMONIMIA

Multa per sosta vietata ma non ha la patente

Una multa arrivata direttamente da Bari per una sosta vietata. Ma il bello è che lo sfortunato automobilista non ne sa nulla. Anzi, non è neppure un automobilista. Il signor Aldo Orlando, classe 1899, è infatti solo un arzillo pensionato domiciliato in via Romagna, che non si è mai sognato di prendere la patente e tantomeno di mettersi alla guida di un'auto e infrangere il codice della strada nel capoluogo della Puglia.

Un altro svarione causato dall'omonimia? Certo, ma c'è di più. Nei meandri dell'anagrafe computerizzata si è persa anche la data di nascita del malcapitato, oltre al suo indirizzo. Il protagonista di questa vicenda, infatti, è nato a Trieste e compirà 95 anni il prossimo 12 maggio. L'incauto conducente cui è stata appioppata la contravvenzione, invece, di anni ne ha ben sessanta in meno, essendo nato in quel di Bari il 31 marzo 1959. Morale? Tutto da capo, almeno per la Prefettura pugliese. La multa di 36 mila 100 lire, che il locale Comune attende con ansia dal 20 aprile 1989, resterà ancora inevasa.

Le vie della burocrazia sono infinite ma altrettanto incredibili. Che cos'è successo? Un'amara sorpresa, almeno per l'Aldo Orlando triestino, che si è visto recapitare, via messo notificatore, una contravvenzione da parte della Prefettura di Bari. Il parcheggio sulle strisce pedonali fu effettuato in via Sparano da Bari, alle 11.50 di ben cinque anni fa. Proprietario dell'auto incriminata è un Aldo Orlando barese, residente in una certa via Fanelli 201/A della stessa città. A quanto pare, però, per la Prefettura è stato più facile pizzicare l'omonimo di Trieste che il proprio concittadino, magari a pochi isolati di distanza.

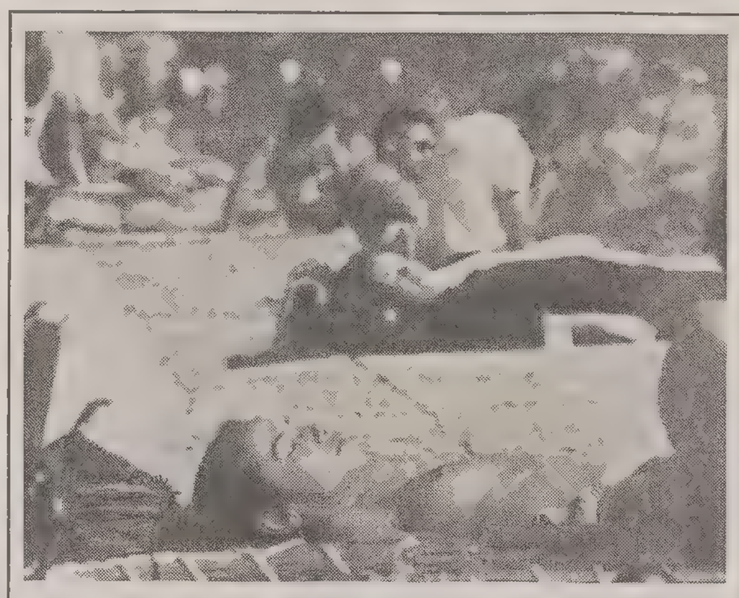
Ora, naturalmente, l'ordine di pagamento riprenderà la via del Sud, con tanto di raccomandata con ricevuta di ritorno. Ultima chicca: la missiva è partita oltre due mesi fa. Pasticcioni e lumaconi, a Bari, con tanto di interessi.

ar. bor.

DISAGI

Lunghe file d'auto ai valichi con l'Istria

Primi caldi e prime file ai valichi per l'Istria. Per tutta la giornata di ieri si sono formate code in uscita dall'Italia ai confini del Lazzareto, Rabuiese e Pese. Al Lazzareto nel pomeriggio si sono registrate file di oltre due chilometri, a Rabuiese le auto in attesa di entrare in Slovenia erano bloccate fin oltre la galleria. Più tranquilla la situazione a Pese dove la fila continua non ha superato i 300 metri. Superlavoro per poliziotti, finanzieri e carabinieri addetti ai controlli.



Estate anticipata a Barcola

L'estate è sbocciata e il lungomare di Barcola per alcune ore ieri ha assunto la veste agostana. Centinaia e centinaia di persone si sono affacciate per la prima volta sull'azzurro mare indossando costumi interi e no. L'acqua era ancora freddina ma l'aria ha sfiorato all'ombra i venti gradi. Per i primi tuffi bisognerà attendere ancora qualche settimana mentre il sole ha già "bruciato" più di una epidermide. (foto di Marino Sterle).

TESSUTI D'ARREDAMENTO
MOQUETTES
PAVIMENTI IN LEGNO
sconto
30%
COMMERCIALE COLORI
Trieste - Viale D'Annunzio, 21

TOUR METEORA
IN GRECIA DA TRIESTE
DATE DI EFFETTUAZIONE:
18 GIUGNO 1994 Lit. 1.350.000 + T.I.
23 LUGLIO 1994 Lit. 1.450.000 + T.I.
3 SETTEMBRE 1994 Lit. 1.390.000 + T.I.
12 GIORNI • NAVE + PULLMAN
• GRECIA CLASSICA + METEORE
CON ACCOMPAGNATORE DA TRIESTE + GUIDE LOCALI
• VISITE ED ESCURSIONI INCLUSE
NAVIGAZIONE CON IL PIU' LUSSUOSO TRAGHETTO DEL MEDITERRANEO
la m/n EL VENIZELOS
Informazioni e prenotazioni:
TERGESTE VIAGGI - V.le Miramare 205 (Barcola) tel. 040/420545
SESTANTE CIT ANEK VIAGGI - Via San Nicolò 1 . tel. 040/360333

Tavernetta da Silvio
L'APPETITO VIEN CAMBIANDO
La Tavernetta da Silvio riapre: nuova gestione! Da mercoledì 27 aprile Clara e Colin ti aspettano per un lunch, un brunch, un punch. E' aperto anche a colazione. Con il Buono Pasto o senza, Buon Appetito!
TAVERNETTA DA SILVIO
Trieste, Via del Lloyd 15 Tel. (040) 304403

CORSI PRIMAVERA
COUPON PER RIDUZIONE SINO AL 70%
PER I PRIMI 3 ISCRITTI A OGNI CORSO
• LINGUE
• MUSICA
• BALLO DA SALA
• FOTOGRAFIA
• GIARDINAGGIO
• ORTICOLTURA
• GASTRONOMIA
• TAGLIO, CUCITO E CONFEZIONE
• ARREDAMENTO
• DATTILOGRAFIA
• INFORMATICA
SCUOLA POPOLARE
VIA BATTISTI 14/B
TEL. 634064 - 365785
17-19

LA SCELTA
Via Malcanton, 4 - TS - tel 364711
Liste di Nozze
PORCELLANE, CRISTALLERIA, POSATERIA, ACCESSORI
E TANTE PROPOSTE ARREDO CASA
SUPER OFFERTA!
Futuri sposi serve un tavolo? Una libreria? Le sedie? Fate la lista da noi!
Avrete lo sconto del 50% Su un mobile a scelta.

D2385
julia viaggi s.r.l.
TOUR D'ISRAELE
20 - 27 maggio 1994
○ Da Trieste, in pullman e aereo
○ Pensione completa - alberghi I e II categoria
○ Lire 1.450.000 + tassa
○ Possibilità di iscrizione al passaporto collettivo
Ancora 6 posti disponibili!!!
INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:
Piazza Tommaseo 2/b - Trieste Tel. 040 / 367636 - 367886

D087
san giorgio viaggi e turismo
TRIESTE Corso Italia 31 Tel. 040/632851
PROPOSTE DI PRIMAVERA
PARIGI: in aereo da Trieste, mezza pensione visite, accompagnatore 25-29/5/94 ..... Lit. 1.580.000
Tour della Tunisia: pullman da Trieste, aereo da Verona, pensione completa 30/5-6/6/94 ..... Lit. 920.000
Isole Pontine: pullman da Trieste, pensione completa 5-9/6/94 ..... Lit. 640.000
Palma de Majorca: pullman da Trieste, aereo da Verona, pensione completa + bevande 12-19/6/94 ..... Lit. 665.000
GITE DOMENICALI - SOGGIORNI MARE E MONTAGNA
CROCIERE

D18204
CASA POLIFUNZIONALE DI RIPOSO
OASIS
CASA CON TERRAZZO ESTIVO 80 mq
NUOVA - LUMINOSA
CENTRO CITTA'
CIBI FRESCHI
CAMINETTO
AUTORIZZATA U.S.L.
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO, 16
TEL. (040) 661385

IL COLORE DEL RISPARMIO
Promozionale di Primavera
Lunedì al Venerdì orario continuato!
TINTAL MAYER Lavabile bianco per interni ed esterni da 15 lt. 122.350 89.000
da 4 lt. 39.700 29.850
NOVO EXTRA MAX MEYER Lavabile per interni bianco da 15 lt. 81.500 54.000
da 4 lt. 26.700 19.750
VULKEOL Smalto antigraffio lucido e satinato da 0,750 lt. 20.250 15.950
tutti i colori da 2,5 lt. 66.350 49.500
RAPIDOIL Smalto per interni ed esterni bianco da 0,750 lt. 14.300 11.500
da 2,5 lt. 46.850 34.950
SEMILAVABILE Pool Service Extra da 15 lt. 25.900 19.900
VERNICI SPECIALI Spatolati, spruzzati, policromatici, a calce SCONTO 20%
UTENSILI PROFESSIONALI A&G SCONTO 30%
FERRAMENTA SCONTO 15%
LIBRERIE IN KIT SCONTO 20%
MENSOLE E ACCESSORI SCONTO 20%
GRIGLIATI - VASOLINI - BATTISCOPA SCONTO 20%
3P fai da te
Gratis CONSEGNA A DOMICILIO CON UNA SPESA MINIMA DI L. 50.000
VIA ZANETTI 1
VIA CORONEO 17
"3P SERVICE" STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 116
(aperto il sabato)
(COM. EFF.)

UNA COOPERATIVA SENZA FINI DI LUCRO
comunità educante
UN SISTEMA ARTICOLATO DI SCUOLE
- A tempo pieno prolungato
SCUOLA MEDIA
Legalmente riconosciuta COMUNITA' EDUCANTE
LICEO LINGUISTICO
Legalmente riconosciuto VITTORIO BACHELET
- A indirizzo scientifico/informatico
SERVIZI INTEGRATIVI: pranzo - attività di studio pomeridiano - corsi integrativi di latino, francese, disegno, attività espressive, informatica
CENTRO ESTIVO
dal 13 giugno al 9 settembre
Turni bisettimanali dalle 7.30 alle 17.30 dal lunedì al venerdì
Per facilitare la frequenza, aperta a ragazzi e ragazze, sono istituiti speciali
BORSE DI STUDIO e ASSEGNI DI STUDIO (Legge reg. n. 14/'91)
Per informazioni via Besenghi 16, tel. 308060

25 APRILE / ALLA VIGILIA DELLA RICORRENZA SI MOLTIPLICANO ASSENSI E 'DISTINGUO'

Divisi sulla Liberazione

Lisipo e Lista Pannella non partecipano alle cerimonie stigmatizzando le 'strumentalizzazioni'

25 APRILE

Le cerimonie in programma: alla Risiera, ma non solo

Molte le forze politiche e sociali che commemorano l'anniversario del 25 aprile. Ieri una delegazione del Comune guidata dal sindaco Illy e composta dall'assessore Damiani e dai consiglieri De Rosa, Marchesich, Russignan, Staffieri, Tamburini e Varin ha deposto corone d'alloro nei luoghi che ricordano le vittime dei nazifascisti, rendendo omaggio anche ad Alma Vivoda. Una rappresentanza della **Uilm** si è recata alla Foiba di Basovizza. Il Consiglio di fabbrica della **Ferriera** di Servola, ha deposto invece una corona di alloro presso il cippo che ricorda tutti i lavoratori della fabbrica caduti per affermare i valori della libertà.

Oggi il **Comitato di San Giovanni e Cologna per le celebrazioni del 25 aprile** invita la cittadinanza a partecipare alla cerimonia per la quale il ritrovo è fissato alle 11 davanti alla lapide dei Caduti per la Liberazione collocata alla Casa di cultura di strada di Guardiella 25.

Massiccia la partecipazione prevista per domani alla cerimonia che si terrà alle 10 nella Risiera di San Sabba. Alla commemorazione, organizzata dal **Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche**, invita a partecipare anche l'**Avl** (Associazione volontari della libertà): più tardi, alle 12, i soci si raduneranno sul colle di San Giusto intorno al Masso della Resistenza; alle 13, riunione conviviale alla Birreria Forst. Richiami a presenziare alla cerimonia, cui interverrà anche il sindaco Illy, vengono inoltre dall'**Adppia** (Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti), i cui soci si ritroveranno alle 9.45 in via Valmaura (all'angolo con il Ratto della Pileria); dal **Pri**, una cui delegazione si recherà alle 12.30 a rendere omaggio alla Foiba di Basovizza; dal sindaco e dall'amministrazione di **San Dorligo**. Preannunciano la propria presenza a san Sabba anche l'**Associazione per la pace** (una cui delegazione parteciperà anche alla manifestazione milanese) e il **Ppi**.

L'**Anpi** (Associazione nazionale partigiani) ricorda che domani, alle 9, una delegazione del Comune di Postumia deporrà una corona in Palazzo Rittmeyer per poi recarsi in Risiera; alle 10, a Santa Croce, sarà scoperta a cura dell'Anpi una lastra di bronzo a ricordo di due partigiani uccisi e impiccati sul posto. Infine, la federazione provinciale di **Rifondazione comunista** sarà presente alla manifestazione nazionale di Milano: i cinque pullman partiranno domani alle 6.30 da largo Barriera vecchia.

Chi vuole farne l'occasione di una riconciliazione nazionale, chi invita a non dimenticare i valori che la Liberazione rappresenta, chi annuncia l'astensione da ogni manifestazione per distanziarsi dalle «strumentalizzazioni». Alla vigilia del 25 aprile si moltiplicano gli interventi e le prese di posizione sul 49.o anniversario della festività.

Ad auspicare che quest'occasione «non sia un ulteriore impoverimento del reciproco rispetto delle varie anime della città» è **don Ettore Malnati**, che sottolinea come «la tragedia della Risiera, di via Ghega, delle molte Foibe ci richiami tutti al dovere dell'unità di intenti per una convivenza rispettosa e orientata a consolidare una pace civile e sociale nella giustizia sul dolore di tutti».

La **Lega nord** invita tutte le forze politiche, organizzazioni e associazioni a non lasciare «che la festa della Liberazione sia egemonizzata dalla sinistra», potenzialmente tesa a «rinverdire egemonia e arroganza proprie del suo passato». Tarcisio Barbo, presidente regionale **Acli**, sottolinea invece che «nessuno può appropriarsi del 25 aprile per fini di parte, nessuno può pensare di cancellarlo dalla memoria del Paese». Il 25 aprile potrà essere un'occasione di concordia nazionale «se chi ne riconosce il valore è disponibile a rinnovare al di là delle idee politiche il patto democrativo che sostiene la Repubblica».

Il **Movimento umanista**, aderendo alle celebrazioni, ricorda come, dopo quella dal fascismo, «la liberazione da altre forme di violenza, magari più sottili ma altrettanto brutali, aspetti ancora il giorno del suo compimento». Critico il consigliere comunale **Massimo Gobessi** (LpT) si chiede in una nota se «il 25 aprile fu veramente momento di giustizia e democrazia», stigmatizzando «coloro che oggi come ieri si ergono a difensori degli ideali del 25 aprile».

Ghersina: «Un'occasione per ripensare alla Bosnia»

L'assessore **Paolo Ghersina**, che rappresenterà la Giunta regionale alla cerimonia della Risiera, invitando tutti a presenziare in Risiera istituisce un parallelismo fra il 25 aprile e gli avvenimenti in atto a Gorazde. «Questa data ci potrà servire non già per illuderci di regolare piccole e meschine beghe di parte, ma per ridarci la forza civile, la lucidità della memoria, l'intelligenza delle cose, necessarie per rispondere con onestà, coraggio ed efficacia alla insopportabile offesa alla dignità dell'uomo che continua e trova una nuova vetta nel massacro autorizzato in Bosnia».

Alla tragedia dell'ex Jugoslavia fa riferimento anche l'**Associazione per la pace**, che «esprime preoccupazione per le estemporanee affermazioni della deputata Marucci Vascon che vorrebbe contrattare l'entrata nell'Ue di Slovenia e Croazia sulla base della discussione della posizione degli esuli istro- dalmati e della minoranza italiana in questi Stati». In questo modo «improprio si corre il rischio di resuscitare vecchi fantasmi nazionalisti che potrebbero trovare terreno fertile in un momento di particolare disagio economico e sociale».

Ad annunciare la propria astensione dalle «celebrazioni ritualistiche» è la **Lista Pannella**, intenzionata a riconnettersi «idealmente a quell'antifascismo democratico, liberalsocialista e libertario sconfitto da coloro che, in nome di un antifascismo generico, hanno perpetrato in questi 50 anni l'ordinamento e le leggi fasciste». La Lista allestirà dei tavoli informativi in Capo di Piazza oggi e domani dalle 10.30 alle 13.30 (oggi anche a Barcola dalle 15 alle 20). Infine, il **Lisipo** (Libero sindacato di Polizia) preannuncia che si asterrà dal partecipare alle manifestazioni «per sottolineare l'equidistanza da partiti e sindacati esterni alla Polizia, che hanno voluto strumentalizzare tale ricorrenza per fini che nulla hanno a che vedere col ricordo di un particolare momento storico del nostro Paese».

L'ARTICOLO PUBBLICATO IERI SULLA RAPPRESAGLIA DI VIA GHEGA

«Quel sacrificio ci ha resi liberi»

Antonio Sodaro scrive all'amico Giorgio Negrelli, ricordando la morte della madre

Nell'articolo pubblicato ieri nella pagina speciale dedicata all'attentato di via Ghega intitolato «In quella foto riconobbi mia madre», si riportava la testimonianza di Giorgio Negrelli, ordinario di Storia delle Dottrine politiche all'Università di Trieste, a proposito della morte di sua madre, giustiziata dai nazisti assieme ad altri 50 ostaggi come rappresaglia per l'attentato dinamitardo a palazzo Rittmeyer. Ieri il presidente e amministratore delegato del Lloyd Adriatico, Antonio Sodaro, amico di Negrelli, dopo aver letto il giornale ha scritto questa lettera, intestata all'amico, e l'ha portata al nostro giornale con l'intenzione di renderla pubblica. Eccola di seguito.

«Anch'io, bambino, vidi i corpi degli uccisi»

Caro Giorgio,
quanti anni abbiamo passato insieme all'università, poi di quando in quando sentendoci in questa o quella realtà del nostro essere impegnati qui a Trieste, amici da tanto!

Mai mi avevi detto di tua madre, mai mi avevi consegnato un gesto qualsiasi, un ricordo, una protesta nello sguardo, mai avevi voluto che il tuo dolore di figlio in qualche modo si facesse memoria.

Hai avuto tanta fiducia in me, in tutti noi perché leggessimo da soli la storia che tu insegni.

Ma ho provato un brivido e una sofferenza indicibili questa mattina perché vedi, anche mio nonno a me bambino — avevo anch'io 5 anni — mentre passavo in tram per via Ghega spostò dolcemente il capo perché guardassi dall'altra parte, per non vedere.

Chissà quanti altri bambini ricordano come me, la mamma, la nonna che li fecero guardare altrove.

«Mai ci avevi raccontato il tuo dolore di figlio»

Ma io guardai ugualmente, e ciò che vidi è ancora dentro di me, e ritorna spesso nei perché che ciascuno di noi si ripropone nel silenzio e nella voglia di far pace con il mondo intero.

Certo, bambino com'ero, ricordo elmetti, fili spinati, i gradi degli ufficiali; ma perché ricordo via Ghega?

Il sacrificio della tua mamma mi ha rimesso in quel tram del 1944, mi ha bruciato quel tanto di addormentato che c'è in chi a 55 anni pensa di avere diritto a non essere disturbato nei suoi progetti.

Ti ringrazio, Giorgio, per avermi voluto con te oggi, a sedere su un tram del 1944, a vedere nella tua mamma quanto c'è costato essere un Paese che è così ricco di democrazia da offrire anche l'arroganza di qualche nostalgia.

Che questo 25 Aprile ci aiuti a non dimenticare chi, come la tua mamma, ci ha garantito di essere oggi, qui, ora uomini liberi, oltre che nel pensiero, nelle scelte della nostra ambigua quotidianità.

Con tanto affetto
Antonio

DOPO IL LARGO CONSENSO SULLO STATUTO IN CONSIGLIO COMUNALE

Illy: «Esempio di collaborazione»

Secondo il sindaco bisogna guardare con questo spirito al piano regolatore

Il sindaco si rafforza e porta a casa un successo di prestigio. L'approvazione dello Statuto comunale oltre a riconfermare la compattezza della coalizione (Partito popolare, Pds e Alleanza per Trieste), sfuma i confini fra maggioranza e opposizione. Grazie al larghissimo consenso sulla piccola costituzione nell'assemblea cittadina si delinea infatti un nuovo clima. «Ringrazio i funzionari e tutti i consiglieri - ha detto Illy l'altra sera in aula - l'augurio è che questo spirito di confronto e collaborazione, che non è consociativismo, continui nei lavori futuri». Il prossimo grande banco di prova sarà la variante al piano regolatore.

Sugli emendamenti ha lavorato molto il Partito popolare, ma è stato il sindaco Illy a condurre la trattativa con il centro destra. Lista e Ccd si sono espressi a favore dello Statuto e Alleanza nazionale si è astenuta, senza avvelenare il confronto. Discorso a parte per la Lega: è stata subito la più disponibile. Un altro dato va rimarcato. Rifondazione comunista con Venier ha assunto da sinistra un ruolo di opposizione. Con i suoi 60 emendamenti ha preso le distanze dalla piccola costituzione, che evidentemente in questi termini non condivide. Ma come mai il centro destra sulla questione slovena non ha affondato i colpi, al punto da indurre il pidiessino De Rosa alla battuta «è Natale?»? Marini del Centro cristiano democratico ha una sua spiegazione. «Il risultato elettorale delle politiche - dichiara - fa sì che la minoranza politica in consiglio sia maggioranza a Roma e questo ci consente un atteggiamento più sereno in Comune». Illy in sostanza lo avrebbe capito e di conseguenza cercherebbe, sui grandi temi, un consenso più vasto. Se nella capitale si insedierà un governo di centro destra, con questo il sindaco dovrà per forza mantenere contatti. Qualora il voto del marzo scorso non avesse segnato il successo del polo della libertà, anche il clima in municipio sarebbe forse risultato un altro.

f. c.

LETTERA APERTA DI ACHILLI

Forza Italia ancora fra le polemiche in vista della riunione di mercoledì

Continua la tormentata vicenda politica di Forza Italia. Dopo le polemiche dei giorni scorsi, Alessandro Achilli, presidente di un club, invia una lettera aperta in cui, in un modo insolito come egli stesso afferma, chiede di prendere la parola nell'attesa seduta del movimento in calendario mercoledì. Achilli si dice amareggiato per non avere ricevuto da Roma - Milano, subito dopo le elezioni, almeno un ringraziamento per il lavoro leale profuso a favore di Forza Italia. E rileva che avrebbe voluto apprendere la convocazione della seduta di mercoledì dal postino e non dalla stampa, osservando inoltre che in quella riunione confida di poter sentire la voce di tutti i club. Che il clima in Forza Italia sia teso emerge anche da una lettera dell'architetto Giuseppe Cacciatori, presidente del Club XX settembre. Questi scrive a tutela del club e di se stesso, invitando a pubblicare, con il sostegno del club in questione, solo scritti che portino la sua firma autografa, chiara e inequivocabile. Siamo ormai arrivati alla perizia calligrafica.

D23193
L'AURORA VIAGGI PROPONE:
DAL 19 AL 22 MAGGIO MINI CROCIERA con la m/n «DALMACIJA». QUOTA L. 370/390.000
DAL 28 MAGGIO AL 4 GIUGNO TOUR DELLA TUNISIA QUOTA L. 1.058.000
DAL 13 AL 20 GIUGNO TOUR DELLA SPAGNA QUOTA L. 1.225.000
DAL 23 AL 30 GIUGNO TOUR IRLANDA DEL SUD QUOTA L. 1.890.000
Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Milano 20, telefono 630261

D23179
FILIPPI ROBERTO
TRIESTE VIA FONTANA 4/B TEL. 351847
SERRAMENTI NOBILI
IN ALLUMINIO - PVC ALLUMINIO / LEGNO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI
PVC VENTIVI GRATUITI

D2264
viaggi
FINALMENTE !!!
CROCIERE
SETTIMANALI DA TRIESTE
A PARTIRE DAL 3 LUGLIO '94
PER GRECIA E TURCHIA
Quote da L. 1.700.000
ATTENDIAMO LE VOSTRE PRENOTAZIONI!!!
TOUR DELLA VERDE IRLANDA
da Trieste
L. 1.770.000 + T.I.
23 - 30 giugno '94
ULTIME DISPONIBILITA'
bora viaggi
TS - Via Locchi 28/a
Tel. 302402

pico12
IL PICCOLO

D23194
ZEU
abbigliamento novità
!!!Completi uomo-donna da 189.000!!!
VIA VALDIRIVO 29/B LARGO BARRIERA 8

&SOLE
VISTA
Desideriamo valorizzare il vostro aspetto, il vostro modo di essere, non dimenticando la qualità delle lenti e delle montature, offrendo la migliore sintesi tra estetica e tecnologia, tra comodità e perfezione visiva. Oltre ottomila occhiali da vista e da sole delle più grandi firme, con le intere collezioni per soddisfare ogni vostro desiderio.
OTTICA
GIORNALFOTO
IL PIÙ GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTÀ
GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA, 8

INTERESSI TRASVERSALI E NUOVE CORDATE DIETRO L'IPOTESI DELLE COMMESSE RUSSE

Arsenale, in scena l'operetta

Tra gli attori anche i creditori della Ferriera: e l'incontro di Roma rischia di trasformarsi in farsa

Ipotesi russa per l'Arsenale San Marco, da ultimo salvagente per il cantiere in dismissione a grottesca farsa da operetta, colma di intrighi e retroscena degni più di una telenovela da quattro soldi che a scenario industriale di una città che tenta almeno di verificare la fattibilità di quella che potrebbe davvero essere l'ultima chance.

Fino a poche settimane fa era soltanto un'ipotesi, rimasta tale anche dopo il ritorno dalla Russia degli imprenditori che sostenevano l'idea (titolari della Motonavale) appoggiati dagli industriali. Era ed è ancora un'ipotesi, tutta da verificare, difficile e troppo grande anche per gli stessi industriali della Motonavale in possesso soltanto di una lettera di intenti e di qualche altro documento. Ma da alcuni giorni sembra sia diventato il "businnes del secolo" e dalla città, solitamente sopita, si è sollevato un interesse che ha dell'incredibile. Come se non bastassero tutte le figure sul palcoscenico sono saltate fuori nuove cordate trasversali, imprenditori tedeschi, furbi industriali napoletani pronti a soffiare l'idea russi compresi. Addirittura nuovi imprenditori che hanno contattato i russi (o altri russi?), verifiche parallele di credibilità che partono anche da regioni lontane e soggetti non ben noti, politici e non, che contattano e intasano di chiamate l'ambasciata russa per chiedere conferme o accrediti. Un pasticcio che rischia di trasformare una seppur minima possibilità in gustosa burletta da leggere su una delle prossime edizioni della Cittadella.

E come se non fosse già troppo gli stessi titolari della Motonavale (Angelo Bochicchio e Luciano Patuanelli) unici referenti dell'idea assieme all'Assindustria sembra siano all'oscuro di tutte le manovre in corso. I due imprenditori si sono trincerati dietro uno stretto riserbo dopo le poche dichiarazioni rilasciate qualche giorno fa. E' confermato soltanto che la cordata in pista disposta a "mettere le mani sul portafoglio" sul serio è allargata per ora a quattro o cinque soggetti. Non di più e non è certo sufficiente per un progetto di tale portata.

Non paghi di tante novità ecco una nuova cordata pronta a farsi avanti. Si tratterebbe dei creditori della Ferriera (riuniti in comitato) verso cui il complesso siderurgico (che tra l'altro sta vivendo una situazione delicata e piuttosto complessa) deve miliardi.

Ed il groviglio è tale che la stessa riunione di mercoledì a Roma con il coordinatore della task force per l'occupazione Borghini, a cui dovrebbero partecipare l'assessore regionale all'industria Sonego, la Fincantieri, il sindaco Illy e l'Assindustria rischia di assumere i contorni dell'ennesima farsa. Si parlava di vertice tecnico per cercare di mettere in piedi correzioni al piano dei tagli Fincantieri a Trieste (658 persone, 333 all'Arsenale) per riprendere i fili delle trattative interrotte con i sindacati e per tentare una verifica di fattibilità dell'ipotesi russa. Ora invece sembra che la situazione si sia complicata e che a partecipare ci saranno più soggetti tra cui i titolari della Motonavale in rappresentanza dell'Assindustria.

Un'armata senza armi che va a parlare con una task force in via di scioglimento, visto l'arrivo del nuovo governo, con non bene chiariti obiettivi. Sopratutto perchè sembra che ad avanzare l'idea dell'entrata in campo dei creditori della Ferriera sia stato un componente della task force e in particolare il vice di Borghini, Borsoi.

«Noi veramente eravamo andati a parlare con la task force dei crediti con la Ferriera - spiega Walter Radin, un componente del comitato - Abbiamo discusso per 3 ore e mezzo della questione. E prima di andar via Borsoi ci ha chiesto se siamo interessati ad allargare la cordata dell'Arsenale. E' un'ipotesi, ma sarebbe bene che ci sia di mezzo la Fincantieri. Noi siamo da tempo l'indotto dell'Arsenale».

Al posto dei crediti un "bel bacino" della Fincantieri in regalo? E chi tirerà fuori i miliardi necessari a costituire la società che deve fare l'offerta ai russi? Un bel "brodo misto Ferriera- Arsenale" al gusto di "debiti". Gli unici a restare fuori dalla mischia a testa alta sono i sindacati, che non hanno chiesto di partecipare all'incontro romano, e, anche se sembra assurdo, la Fincantieri, ferma nei suoi propositi che non ha voluto assolutamente sbilanciarsi.

Se è una bolla di sapone comunque scoppierà mercoledì. Basta che non succeda sulla pelle di tutti quegli operai che rischiano il posto.

Giulio Garau

LA CGIL CHIEDE PIU' MAGISTRATI

Giustizia negata ai deboli

Si estende la protesta per le inefficienze della macchina giudiziaria a Trieste. Il convegno organizzato dall'Ordine degli avvocati sta dunque dando i risultati che i promotori si ripromettevano. Qualcosa inizia a muoversi. Ieri il sindacato storico della sinistra ha preso ufficialmente posizione sulla più volte denunciata crisi della Pretura del lavoro, l'epicentro del disastro. «La situazione è ancora più grave di quanto si è detto finora» si legge in un documento redatto dalla Cgil e dal patronato Inca.

«Una enorme mole di lavoro si è accumulata e i due soli magistrati che operano nell'ufficio vedono lievitare giornalmente il numero dei fascicoli. Uno dei due giudici ha già ottenuto il trasferimento ad altro incarico» sostiene è il segretario generale Bruno Zvech. «Il disagio ha investito anche gli avvocati che non riescono in alcun modo a risolvere casi aperti da tre o quatto anni. i loro studi professionali sono intasati dalle pratiche di lavoro e i costi di patrocinio aumentano vertiginosamente».

Il documento del sindacato ovviamente esamina anche i riflessi della parali della giustizia sui lavoratori che sono ricorsi al pretore.

«In realtà bisogna tener conto di un disagio molto più pesante. Infatti chi licenzia o non applica una norma contrattuale o previdenziale non ha alcuna fretta di arrivare a sentenza mentre il cittadino, il lavoratore, il pensionato che hanno richiesto l'intervento della magistratura vedono nei ritardi una grave lesione ai loro interessi e alla loro dignità.

«Si pensi ad esempio - continua la nota della Cgil - al significato lacerante di un rinvio della causa in cui si deve discutere di una pensione di invalidità negata dall'Inps, oppure di una rendita per malattia professionale o infortunio non accolte o sottovalutate dall'Inail. Gli enti previdenziali traggono notevoli benefici dai ritardi del giudizio, mentre al dipendente o al pensionato ne diriva spesso un danno difficilmente valutabile.

«Per questo motivo chiediamo un maggiore impegno del Ministero della giustizia affinchè siano potenziati i tribunali che devono garantire i diritti dei cittadini, dei lavoratori e dei pensionati. Solo così non verrà mortificato lo Stato di diritto».

IN PRETURA

Notte da Far-West con bicchieri rotti e scazzottata finale

Un patteggiamento è sceso sul vivace interludio cui diedero vita Fabrizio Manocchi, 29 anni, e Arianna Bisiacchi, 23 anni, via Abro 3. Nella serata del 25 maggio del '92, in un ritrovo di via San Marco, per motivi non chiariti, essi mandarono in frantumi alcuni bicchieri, il vetro della porta e quello della vetrina, colpirono due persone e li minacciarono aizzando contro costoro un cane. Telefonicamente chiamati accorsero sul posto gli agenti Vazzaz e Ragazzi della Volante e il giovanotto li insultò pesantemente.

Per danneggiamento, lesioni, minaccia e Manocchi anche per oltraggio, il pretore Manila Salvà gli ha applicato dieci mesi di reclusione, alla Bisiacchi quattro mesi, entrambi hanno avuto i benefici, e li ha condannati infine alle spese legali dei due feriti costituitisi parte civile con l'avv. Fabio Degiovanni. La pena era stata concordata dal p.m. Alessandro Giadrossi e il difensore Armando Fast.

Tentò di spacciare un assegno rubato

Non c'è nascondiglio che tenga per i ladri. Prima di partire per le vacanze il 7 giugno del '92, Linda Slavec-Domio, via Fonda 27, nascose nel solaio, accessibile solo attraverso una botola, una borsa nella quale aveva riposto gli ori e alcuni assegni, ma inutilmente: la borsa, infatti, sparì. Per misteriose strade uno dei titoli finì nelle mani del detenuto (è in carcere per altra causa) Giuseppe Condello, 31 anni, Erta Sant'Anna 1, il quale lo affidò a una conoscente perché glielo scontasse in banca. L'arcano fu scoperto e Condello venne rinviato a giudizio per ricettazione. Difeso dall'avv. Carlo Falagiani, è stato giudicato dal pretore che lo ha condannato a un anno, quattro mesi e un milione di multa.

Scontro in corso Italia con oltraggio a un vigile

Qualche bicchiere in più mise le ali alle ruote del ciclomotore di Luciano Sossi, 35 anni, via di Basovizza 40, e la sera del 21 gennaio del '92 si infilò come una saetta tra due auto che risalivano il Corso Italia. Una macchina a un tratto svoltò e l'incidente fu inevitabile. Sul posto intervenne il maresciallo Micor della Polizia municipale, e Sossi lo accolse con uno sproloquio. Difeso dall'avv. Paola Fornasaro, Sossi è stato condannato per guida in stato di ebbrezza, ubriachezza e oltraggio a quattro mesi di reclusione, cinque giorni di arresto e 300 mila lire di ammenda con i benefici.

Assegno scoperto, condanna salata

La solita storia della solita «farfalla». Incurante della revoca di emettere assegni, Piero Zucca, 29 anni, via Machlig 26, ne firmò per un milione e 200 mila lire per acquistare un televisore da Marisa Urbani, contitolare di una ditta di via Pecenco, la quale lo accettò ma poi se lo vide restituire dalla banca. Per violazione della legge assegni e per truffa, Zucca è stato condannato a nove mesi di reclusione, 200 mila lire di multa e alla pubblicazione della sentenza sul «Piccolo».

Miranda Rotteri

I RETROSCENA DEL BLITZ DEI CARABINIERI

Cartucce e gioielli nel magazzino di un giovane arrestato per droga

Non solo droga, ma anche proiettili e qualche gioiello. Questi sono alcuni particolari dell'operazione in cui l'altro giorno sono stati arrestati Fabiano Pellaschiar, 20 anni, Gianni Merciai, 23 anni e Giuliano Dougan, 28 anni, via Dell'Industria 53.

Le cartucce 38 special e gli oggetti d'oro di ipotetica provenienza illecita, sono stati trovati in un magazzino del quale aveva l'uso Dougas. Ma non solo: nella macchina di Pellaschiar i carabinieri del nucleo operativo di via Dell'Istria hanno trovato alcuni grammi di hashish. I tre giovani sono stati sentiti ieri dal gip che ha convalidato l'arresto. Intanto si è saputo dove era stata sistemata la roulotte. Il mezzo, come si vede nella foto, era in un campo vicino al ripetitore televisivo in piazzale Giarizzole. L'area e anche la roulotte sono di proprietà della famiglia di Gianni Merciai. E il cane, un bel pastore tedesco, è del giovane. L'eroina veniva data ai clienti che si bucavano sul posto certi di non essere disturbati. Il cane infatti faceva la guardia e nessuno estraneo poteva avvicinarsi alla roulotte.

PROCESSO FERNANDELLI

Tragico volo sulla Costiera, slitta l'udienza conclusiva

È slittata a sabato, 7 maggio, quella che avrebbe dovuto essere l'udienza conclusiva del processo per la fine dello studente Lorenzo Fernandelli, precipitato la notte del 28 febbraio del '90, ultimo giorno di Carnevale, dal belvedere prospiciente la galleria naturale sulla Costiera. Ieri l'aula era deserta: mancavano gli imputati, dott. Darno Cosulich, sua moglie Daniela, e lo studente Marco Favento, che erano con Fernandelli la fatale notte. Non c'era nemmeno il loro difensore Andrea Frassini, impegnato all'assise di Milano, dov'è parte civile nella causa contro gli assassini del gioielliere monfalconese Luigi Gregorat e la sua segretaria, Simonetta Usopiazza, trucidati nel 1992 per rapinarli di mezzo miliardo. Non c'erano i congiunti di Fernandelli e il patrono di parte civile, Paola Bardi.

Preso atto delle assenze, il pretore Arturo Picciotto, presenti i sostituti processuali, avv. Paola Fornasaro e Mara Armani, ha annunciato che i medici, incaricati di una nuova perizia per accertare il tasso di alcolemia nel sangue dell'estinto non hanno depositato il loro elaborato. Dopo due archiviazioni, i Cosulich e Favento sono stati accusati di omissione di soccorso.

Il pretore ha approfondito i contorni della vicenda. Non è rimasta intentata alcuna prova per trovare la verità. Durante una breve sosta sul belvedere, Fernandelli si staccò improvvisamente dai tre e, non visto, precipitò dal dirupo che digrada verso il mare.

Mir.

ALFA 33 E SPORT WAGON.

OTTIME RAGIONI, GRANDI EMOZIONI.

Fino al 30 Aprile, chi sceglie Alfa 33 o Sport Wagon, va a segno due volte: la prima perché si assicura il piacere di guidare una Alfa Romeo, la seconda perché può contare su una di queste interessanti opportunità.

2.500.000 DI SUPERVALUTAZIONE

Per la vostra auto usata, Lire 2.500.000 di supervalutazione rispetto alle condizioni di Quattroruote. Oppure

FINANZIAMENTO

Fino a L. 15.000.000 in 30 mesi a tasso zero.

Esempio. Alfa 33 1.3 IE:

Prezzo chiavi in mano*	L. 19.350.000	Rata mensilità (per 30 rate)	L. 500.000
Anticipo (comprensivo di IVA e messa su strada)	L. 4.350.000	Spese per apertura pratica	L. 250.000
Importo da finanziare	L. 15.000.000	T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,3%	

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sulle condizioni praticate da SAVA, consultate i fogli analitici pubblicati in termini di legge.

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per tutte le vetture disponibili presso le Concessionarie, **escluse le Serie Speciali**.
* Prezzo al netto delle tasse regionali.

E' UN'INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA ALFA ROMEO:

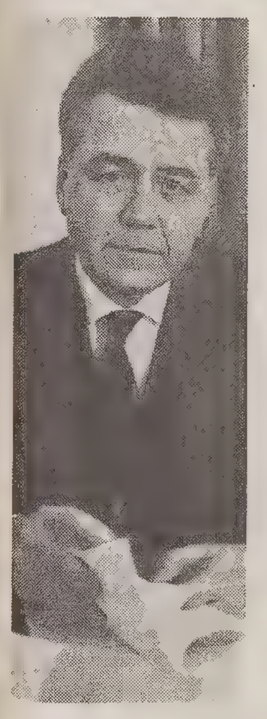
CARUAT

TRIESTE - Via Caboto, 22 - Tel. (040) 820484

AVRA' SEDE A TRIESTE LA «BORSA» DEI PAESI ADERENTI ALL'INIZIATIVA CENTROEUROPEA

Porte aperte a 18 milioni di turisti

Per la città si profilano importanti ricadute economiche e sviluppi nel campo della formazione ad alto livello



Eugenio Del Piero

È ufficiale. La segreteria permanente della Bet, la Borsa del Turismo dei paesi aderenti all'Iniziativa centroeuropea, avrà sede a Trieste. Questo traguardo significa che i nove Paesi aderenti (oltre all'Italia, l'Austria, la Repubblica ceca, la Polonia, l'Ungheria, la Romania, la Slovacchia, la Croazia e la Slovenia) avranno come punto di riferimento strategico ed istituzionale nel settore turismo, il capoluogo giuliano. La porta che si viene così ad aprire verso l'Est può far sì che, nel 2000, Trieste si qualifichi come «semaforo» per un traffico stimato sui 18 milioni di turisti. Il risultato è stato raggiunto nei giorni scorsi alla conferenza di Madrid che ha visto riuniti gli stati appartenenti all'Omt, l'Organizzazione mondiale del turismo. E' stato il dottor Stefano Torda, direttore degli Affari generali dell'ex ministero del Turismo, a portare avanti la candidatura; il suo dipartimento è direttamente dipendente dalla presidenza del Consiglio dei ministri. Ma tutto questo fa seguito a colloqui intercorsi a Roma con l'assessore all'economia del Comune di Trieste Eugenio Del Piero, che, su mandato del sindaco Illy, si è fatto carico di condurre Trieste a questa soluzione. Una volta tanto la città non è mancata a un appuntamento per il quale aveva già tutte le credenziali, come ospite nell'aprile '93 della prima manifestazione che ha visto nascere la Bet.

«La giunta Illy con questa mossa dimostra di essere coerente con i programmi enunciati, per i quali la "vocazione turistica di Trieste" non è un vuoto slogan», dice l'assessore Del Piero, che non nasconde la propria soddisfazione.

Del Piero: «Puntiamo ai mercati dell'Est»

E' davvero vasto il ventaglio di possibilità offerto alla città grazie a questa riuscita. La prossima sessione della Borsa non sarà solo commerciale. Ci sono grandi opportunità economiche da sfruttare sulla scia dell'invito turistico.

Formazione. Si tratta di operare su due fronti: l'università concorrerà alla formazione del management, ovvero alla preparazione dei quadri dirigenti nei vari settori turistici, mentre per il personale delle strutture alberghiere, in particolare, sarà l'Irfop ad avere un ruolo determinante.

Informatizzazione. C'è una prima intesa con l'Insiel per un prodotto di base, però esiste già una banca dati avviata alla prima borsa da ramificare e arricchire con le informazioni dei nove paesi.

Gestione. A dirigere la segreteria permanente sarà un Consorzio, formato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, l'Azienda di Promozione turistica di Trieste, la Camera di commercio, il Comune e la Provincia.

Territorio di riferimento. Come approccio nelle linee strategiche — informa ancora Del Piero — è stata ravvisata l'opportunità di coinvolgere anche la Regione Veneto, che potrebbe addirittura far parte, in un secondo momento, del Consorzio.

Competenze. La Borsa non dovrà essere aggiuntiva rispetto ad altre manifestazioni fieristiche internazionali. Piuttosto verranno sviluppate delle sinergie al fine di ottenere la massima specializzazione verso il mercato dell'Est. E un'altra notizia importante a questo proposito è che sono stati avviati accordi con la Bit (Borsa del turismo internazionale) di Milano. Milano potrà dunque fornire il know-how necessario alla sede fisica della Bet.

Prospettive. Trieste potrà essere usata istituzionalmente come momento di incontro annuale tra i vari ministri dell'Iniziativa centroeuropea. La segreteria permanente della Borsa potrà così organizzare incontri ad alto livello al fine di ottenere una programmazione congiunta non solo in campo turistico.

Emanuela Lanza

CONFERMA

Iscrizioni all'asilo

Il Comune ricorda che entro il 10 maggio dovranno essere riconfermate le preiscrizioni dei minori alle materne comunali per il '94-95 effettuate lo scorso gennaio. L'orario di ricevimento del pubblico è il seguente: lunedì, mercoledì e sabato dalle 9 alle 11.30 e giovedì dalle 14 alle 16. E' sufficiente sottoscrivere la riconferma dell'iscrizione alla scuola dove la domanda è stata presentata. Scaduto il termine, la mancata riconferma verrà considerata rinuncia e il posto verrà assegnato a un altro minore.

DAL PREFETTO

Premiato l'algerino che salvò un'anziana dalla casa in fiamme

Abdelhamid Laroi mentre riceve dal prefetto Luciano Cannarozzo l'attestato di benemerenza.

Un fumo acre invade il pianerottolo del pianoterra dello stabile n. 48 di via Ginnastica, dove si affacciano le porte di quattro appartamenti. Due di essi non sono abitati in quanto adibiti a magazzino. Intanto, al di là di una di queste porte, sta per consumarsi una tragedia. Infatti, le fiamme sviluppatesi per la perdita di gas da una stufa della cucina, sono ormai alte. L'inquilina dell'appartamento, Giovanna Macovez, classe 1905, giace svenuta.

I fatti appena descritti sono avvenuti l'11 novembre di due anni fa e la signora Giovanna, che oggi ha 89 anni, vive in buona salute in una casa di riposo cittadina. Ma se è ancora qui a raccontarlo lo deve al generoso slancio del suo dirimpettaio, lo studente algerino Abdelhamid Laroi, 33 anni, che lanciandosi nell'appartamento in fiamme ha impedito il dramma. E proprio ieri mattina il giovane algerino, che è iscritto alla facoltà di ingegneria del nostro ateneo, ha ricevuto, in una breve cerimonia in prefettura, dalle mani del prefetto Luciano Cannarozzo, un attestato di pubblica benemerenza al valor civile. Un importante riconoscimento concesso dal ministero dell'Interno. Ma «Hamid», così lo chiamano i molti amici e la sua fidanzata triestina Silvana Petrovich, non è nuovo alle benemerenze. Nel giugno scorso, infatti, per l'episodio sopra descritto aveva ricevuto dal Comune di Trieste anche un encomio e una medaglia di bronzo raffigurante il Municipio.

Hamid è nato a Ghardaia, un'oasi in mezzo al deserto a 600 chilometri dalla costa, e proviene da una famiglia agiata, tre dei suoi sette fratelli sono già laureati, gli altri stanno per diventarlo. L'ambizione dello studente è quella di diventare cittadino italiano e di restare a Trieste. Per raccontare la sua coraggiosa esperienza tempo fa è stato anche invitato al programma televisivo «Fatti vostri». Tra Hamid e la sua anziana ex dirimpettaia c'era già da tempo una grande amicizia che ovviamente, dopo il salvataggio, si è rafforzata.

da. cam.

SUPPLEMENTO DI «CONSULTAZIONI» PRIMA DI REALIZZARE LE OTTO CORSIE

Rive: una rivoluzione annunciata e rimandata

A breve, invece, le ordinanze del sindaco che cambieranno la viabilità in via Udine, piazza Garibaldi e centro

La «rivoluzione» delle Rive può attendere. Prima che il dibattito sulle otto corsie approdi in consiglio comunale, l'assessore all'urbanistica, Fabio Cargnello, avvierà un giro di consultazioni con le categorie interessate alla risistemazione dell'asse viario. Per quanto riguarda gli altri interventi, invece, i tempi saranno molto più ristretti. L'ordinanza del sindaco, con cui vengono adottati, potrebbe essere predisposta già nei prossimi giorni, nonostante le perplessità emerse in commissione in particolare per quanto riguarda l'istituzione del senso unico in via Udine, con corsia contromano per i mezzi pubblici.

Delle perplessità si è fatto portavoce il consigliere di Alleanza per Trieste, Paolo Castigliego, preoccupato dall'ulteriore congestionamento di viale Miramare che una tale sistemazione comporterebbe. Per l'assessore Cargnello, invece, si tratta solo di «interventi migliorativi sul piano funzionale», che non rientrano neppure tra quelli da sottoporre alla commissione a stretto rigore di legge. A breve, quindi, saranno approntate le ordinanze, mentre per le Rive ci sarà un supplemento di riflessione. Critico, su quest'ultima ipotesi, il consigliere pidiessino Giorgio De Rosa che ha ancora una volta ribadito in commissione come non si possa staccare la città dal mare «con un muro mobile di macchine».

Ricordiamo che la proposta di Cargnello sulle Rive, elaborata dalla commissione tecnica mista tra Comune e Act (costo: oltre un miliardo e mezzo), prevede l'istituzione del senso unico di marcia sul lato verso terra, nel tratto e con direzione da Campo Marzio a piazza Tommaseo; l'istituzione del senso unico di marcia sul lato verso mare, nel tratto e con direzione da piazza Tommaseo a Campo Marzio; l'istituzione di una doppia corsia riservata ai mezzi pubblici sul lato terra, nel tratto tra piazza Tommaseo e la zona della piscina comunale, con creazione di apposite aiuole per le fermate.

Vediamo, invece, la parte di «rivoluzione» viaria che sarà varata tra poco, per un costo totale di 59 milioni.

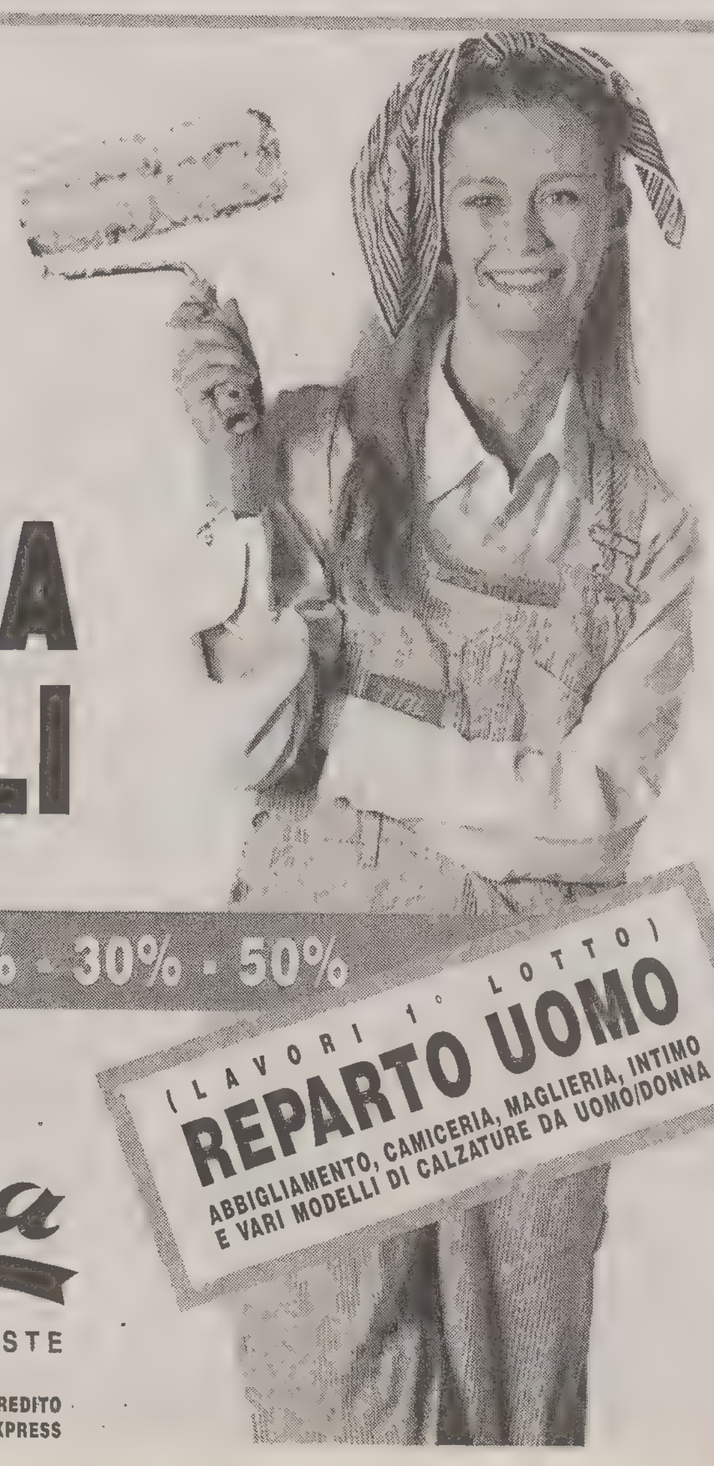
ZONA CENTRO. In piazza della Borsa saranno ubicati i capolinea delle linee 17, 18, 25 e 28 (ora distribuiti tra piazza della Borsa e piazza Tommaseo) in corrispondenza dell'aiuola centrale, con accesso dalla via Roma e inversione di marcia attorno all'aiuola stessa.

PIAZZA GARIBALDI. Ripristino del traffico privato a senso unico lungo la via Raffineria e lungo la carreggiata in continuazione su piazza Garibaldi, nel tratto e con direzione da viale d'Annunzio e via Oriani; ripristino del senso unico sulla carreggiata di piazza Garibaldi e su viale d'Annunzio, nel tratto e con direzione da via Oriani a viale D'Annunzio, con corsia contromano per i mezzi pubblici.

CITTAVECCHIA. Via Venezian: senso unico nel tratto e con direzione da via Cavana alle Rive; via Cavana e carreggiata di piazza Hortis: istituzione del senso unico di marcia nel tratto e con direzione da via S. Giorgio a via F. Venezian.

SAN GIACOMO. Via dell'Istria e San Giacomo in monte: senso unico nel tratto e con direzione da via Ponziana a largo Frausin, con corsia per i mezzi pubblici contromano; via Frausin e Gramsci: senso unico di marcia e con direzione da largo Frausin a via Ponziana; via Ponziana: senso unico nel tratto e con direzione da via Gramsci a via dell'istria, con corsia per i mezzi pubblici contromano.

Prima di cambiare l'asse viario delle Rive saranno sentite categorie e realtà cittadine.



VENDITA STRAORDINARIA PER RINNOVO LOCALI

UN AVVENIMENTO ECCEZIONALE CON SCONTI DEL 20% - 30% - 50%

PRESTO LA SEDE CENTRALE DI VIA CARDUCCI SARÀ COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA: È UN' ALTRA CONFERMA DELLO SPIRITO INNOVATIVO DI GODINA, CHE DEDICA PARTICOLARE ATTENZIONE NON SOLO ALLA QUALITÀ DEGLI ARTICOLI MA ANCHE ALLA BONTÀ DEL SERVIZIO OFFERTO.

CON L' INIZIO DEI LAVORI DEL 1 LOTTO VIENE PROMOSSA UNA VENDITA STRAORDINARIA AL REPARTO UOMO (*), CON SCONTI FINO AL 50% PER PAGAMENTO IN CONTANTI SULL' ABBIGLIAMENTO, LA CAMICERIA, LA MAGLIERIA, L' INTIMO E SU VARI MODELLI DI CALZATURE DA UOMO E DA DONNA. SOLO FINO AL 28 MAGGIO.

Godina

VIA CARDUCCI 10, TRIESTE

SONO REGOLARMENTE ACCETTATE LE CARTE DI CREDITO DINERS, CARTASÌ, VISA, AMERICAN EXPRESS

ad/italia

(*) ESCLUSA LA PRODUZIONE TIMBERLAND LETTERA N. 7256 DEL 29 3 94

DUINO-AURISINA / NUMEROSE MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA

Un 25 Aprile d'attualità

Cerimonie davanti a tutti i monumenti con i rappresentanti del Comune

MUGGIA

Ricordando Cosina

Nelle celebrazioni muggesane del 25 Aprile trova posto anche Walter Cosina, l'agente che perse la vita insieme al giudice Borsellino a Palermo. Una delegazione guidata dal sindaco Sergio Milo e dal presidente locale dell'Anpi Giorgio Marzi ha infatti incluso la sua tomba nell'itinerario commemorativo compiutosi ieri mattina con la deposizione di corone ai monumenti partigiani. Domani le cerimonie si renderanno il via alle 11.30, con comizio in piazza del sindaco, del senatore Paolo Sema e di Giorgio Vodopivec. Il vicesindaco, Steffè, parteciperà invece alla manifestazione di Milano.

Un 25 aprile importante anche per il Comune di Duino-Aurisina. Numerose le manifestazioni programmate dall'amministrazione locale. In collaborazione con la sezione comunale dell'Anpi, la memoria dei Caduti della resistenza verrà onorata con una cerimonia pubblica. A partire dalle 8 del mattino, infatti, una delegazione dei rappresentanti del Comune, delle associazioni dei combattenti e delle forze politiche si recherà ai monumenti presenti su tutto il territorio comunale.

La delegazione raggiungerà ben undici frazioni comunali, da Slivia fino a Santa Croce. Già in precedenza, nell'ambito dell'ultima conferenza-stampa mensile, il sindaco Giorgio Depangher aveva sottolineato come il 25 aprile di quest'anno assumesse per Duino-Aurisina un significato particolare. Il 1994 segna infatti anche il cinquantenario dell'incendio, avvenuto per mano tedesca il 16 agosto 1944, di quattro paesi carsici che avevano appoggiato la lotta partigiana e più precisamente Medeazza, Visogliano, Ceroglie e Malchina.

I quattro paesi «bruciati» verranno ricordati naturalmente anche con altre cerimonie nella futura stagione estiva. Tornando a lunedì 25, invece, alle 10, avrà luogo, davanti al monumento di Aurisina, la cerimonia commemorativapresieduta dal sindaco Depangher e dal presidente dell'Associazione nazionale dei partigiani della sezione locale. Seguiranno poi i discorsi ufficiali di due giovani universitari del comune. Quello in lingua slovena è affidato a Franc Fabec di Malchina, che è anche il consigliere comunale più giovane eletto nella nuova maggioranza progressista del comune. In italiano parlerà invece Massimo Veronese, di Borgo San Mauro. La manifestazione prevede infine un'esibizione della banda di Aurisina e dei cori riuniti «Igo Gruden» e «Fantje izpod grmade».

SAN DORLIGO / SI SONO RITROVATE DOPO 50 ANNI

«Noi, prigioniere dei nazisti»

Si sono ritrovate ieri dopo 50 anni, a due giorni dall'anniversario del tragico rastrellamento dei tedeschi a San Dorligo della Valle che nel 1944 mandò molte di loro in prigionia.

Sono state le ben circa 50 donne (tra loro anche un pugno di uomini) del piccolo centro carsico che hanno voluto rivedersi, in molti casi per la prima volta in mezzo secolo, per dare sfogo a ricordi e commozioni durante un convivio preceduto dall'omaggio al cippo dei Caduti.

(Foto Balbi)

MUGGIA / PROGRAMMA IN 7 PUNTATE

La cultura istroveneta approda in televisione

Il variegato mondo della cultura istroveneta approda in tv. Compagnie di carnevale, bande, scuole e «Muggia spettacolo ragazzi» si esterneranno sul piccolo schermo agli enti «istituzionali» del panorama regionale e triestino, senza dimenticare le tante realtà esordienti che cercano di farsi strada. Il tutto in diretta dal muggesano teatro «Verdi», con l'attivo coinvolgimento del pubblico e della critica. Stiamo parlando di «Quando vien la sera», un programma realizzato in coproduzione dal Comune di Muggia e da Telequattro che si articolerà in 7 puntate, ogni venerdì alle 20.30 a partire dal 29 aprile, con un'ottava puntata prevista per il 17 giugno (un collage dei momenti più significativi). Ogni sabato alle 13.40, invece, la replica.

«Quando vien la sera», per giovani esordienti

«L'iniziativa è anche il frutto del lavoro coordinato tra gli uffici cultura e commercio — spiega l'assessore all'istruzione Andrea Avon — che insieme sono riusciti a trovare il modo per far decollare il progetto. Per superare il solito scoglio dei finanziamenti è bastato infatti rendere partecipi le realtà economiche cittadine, ricompensate da un ritorno pubblicitario»:

Sostenitori che portano i nomi del commerciante Roberto Di Piazza, degli operatori del mercatino del giovedì e dell'Hotel Lido. Ma diamo la parola ai due principali artefici, nonché conduttori delle puntate televisive. «L'idea di base è quella della promozione — sottolinea Maila Zarattini, caposervizio del settore cultura — e non della competizione. Massimo spazio quindi agli esordienti e ai giovani».

Per quanto riguarda poi l'aspetto spettacolare, che si accompagnerà a quello informativo, è stata scelta la formula della «contaminazione tra diverse forme d'arte». Come ha ricordato Angelo Baiguera, direttore dei programmi di Telequattro, vedremo coabitare sullo stesso palco il blues e i concerti d'archi, il teatro e la musica acustica. Appuntamento dunque al 29. Una data in cui, tra l'altro, è fissato anche il consiglio comunale.

Barbara Muslin

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

A Sistiana in bicicletta, a Goriano camminando

Domenica sportiva per marciatori e ciclisti. Oggi con partenza alle 9.15 da Piazza dell'Unità (ma l'adunata è per un'ora prima) prende il via la pedalata «Trieste in bicicletta», manifestazione cicloturistica non competitiva, aperta indistintamente a tutti che si svolgerà lungo l'itinerario Trieste-Sistiana- Trieste. La manifestazione, organizzata per il quarto anno consecutivo dal Comune di Trieste con la collaborazione tecnica della Società ciclistica Veterani Cottur e della Fic, prenderà il via a un segno dell'assessore Roberto Damiani (ci si può iscrivere direttamente sul posto, nella saletta-stampa del Comune). I partecipanti saranno scortati dalla polizia municipale in motocicletta fino al bivio di Miramare. In caso di maltempo la pedalata è rimandata all'8 maggio.

Ai marciatori è invece dedicata la «Marcia di primavera» organizzata dall'associazione sportiva «Ceroglie-Malchina» in collaborazione con l'Associazione Pro-loco di Goriano. La partenza è prevista alle 11, con ritrovo alle 10 davanti al ristorante «Al carso» di Malchina. L'arrivo a Goriano è previsto per le 14 (pranzo per i partecipanti). Gli organizzatori raccomandano di portare un documento valido per l'espatrio (basta la carta d'identità). Per il ritorno saranno a disposizione due corriere.

MCT

Strada chiusa

L'Azienda Consorziale Trasporti comunica che, a causa di lavori stradali, nei giorni 26 e 27 aprile la strada comunale di «Barde» verrà chiusa al traffico nel tratto compreso tra la «piazzetta» di S. Giuseppe e la strada provinciale di Prebenico.

Pertanto, per tutta la durata dei lavori, i treni della linea 41 transiteranno in ambo i sensi di marcia lungo la strada provinciale di S. Giuseppe («cimitero»).

L'INTERVENTO

Avon: «Pronti ad aiutare le scuole materne private»

Con riferimento alla lettera pubblicata in data 21 c.m., a firma del sig. Italo Santoro, nel promettere che non entrerò nel merito della già chiarita distinzione tra scuola pubblica e scuola privata, sono costretto a esigere il rispetto della verità su tre questioni che il sig. Santoro riporta in termini fuorvianti, attentando quindi alla onorabilità mia personale e della Giunta municipale di cui faccio parte.

1) In data 24 febbraio 1994, in sede della Terza commissione e in altre occasioni, ho precisato che nel caso le scuole materne private non intendessero continuare nelle loro attività, il Comune dovrebbe farsi carico di trovare risposta alle esigenze formative non soddisfatte (e quindi non corrisponde al vero che io abbia dichiarato che in tal caso le esigenze formative non troverebbero risposta). Faccio notare che alla riunione summenzionata il sig. Santoro era presente.

2) Non corrisponde al vero che il Comune spenda 24 milioni per l'affitto, per 50 giornate, del Teatro Verdi (tale affitto non costa al Comune nemmeno una lira, grazie all'intervento di sponsorizzazione della Crup). Faccio presente che a tale riguardo era sufficiente per il sig. Santoro informarsi.

3) In data 25 febbraio 1994, in sede di Prima commissione, il consigliere Scarpa ha presentato una richiesta dattiloscritta, affinché fosse reperita nel bilancio di previsione una quota di contributo alle scuole materne private, con espressa previsione di storno da diverse fonti, compresa quella relativa alla somma di 5 milioni per l'avvio del «Progetto giovani». Non corrisponde al vero, quindi, l'affermazione del sig. Santoro quando nega che il suo gruppo abbia proposto l'azzeramento dei fondi per il Progetto giovani. Faccio notare che il sig. Santoro fa parte dello stesso gruppo consiliare del consigliere Scarpa.

Se fin qui ho indicato dati che sono costretto a ricordare per esigenze di rispettabilità dell'Amministrazione e per il dovere di corretta informazione dei cittadini, mi si permetta ora di esprimere un sincero disappunto, una delusa sensazione di noia, di fronte alle ripetute esternazioni che ultimamente vedono protagonisti alcuni rappresentanti dell'opposizione.

Ritengo che ognuno debba svolgere le proprie funzioni: io personalmente ho accettato di assumere la responsabilità del ruolo di amministratore per la cura e il perseguimento del bene comune dei cittadini di Muggia. Pretendo che i rappresentanti dell'opposizione (come alcuni stanno correttamente già facendo), svolgano il loro ruolo di proposta, di critica e di controllo, nel rispetto dei medesimi principi di legalità, di onestà, di competenza o, quanto meno, di buona educazione.

Andrea Avon
assessore all'istruzione e alla cultura del Comune di Muggia

MUGGIA

«Salviamo le balene»

Greenpeace ritorna a Muggia a cercare nuove adesioni alla campagna per la salvaguardia delle balene. Nelle prime ore della mattinata di ieri il banchetto allestito in piazza Marconi aveva già registrato oltre 150 firme, destinate ad aggiungersi alle altre 4700 raccolte negli ultimi mesi nell'intera provincia. Nel mirino dell'associazione ambientalista è in particolare la Norvegia, a cui si deve il proseguimento delle operazioni di caccia nonostante la moratoria decisa dalla Commissione baleniera internazionale (IWC).

Stasera alle 20 i rappresentanti del gruppo d'appoggio locale, guidato da Lucio Rulli, si incontreranno invece a Duino-Aurisina con i ragazzi del Collegio del Mondo Unito. Un'iniziativa che si inserisce nella «Settimana dell'ambiente» promossa dal collegio.

b. m.

LA «GRANA»

«Cna: quote sindacali da pagare anche dopo le regolari dimissioni»

Care Segnalazioni,
Siamo un gruppo di artigiane e desideriamo far conoscere al pubblico e a tutti i colleghi un fatto emblematico. Avendo deciso, ognuna di noi singolarmente, di dare le dimissioni dalla nostra associazione (Cna di Trieste) — come da regolamento e con lettera raccomandata con r.r. — e ottenendo perciò assicurazione, da parte del personale qualificato, sulla conformità delle stesse e sull'automatica cancellazione della quota sindacale dagli elenchi dei bollettini contributivi Inps — ci siamo viste invece recapitare i soliti bollettini con la solita trattenuta sindacale. Dopo una lunga trafila di «scarica barili» e notevole perdita di tempo siamo riuscite a farci cancellare l'incriminata trattenuta a conclusione dell'incresciosa faccenda. Ci sembra che il compito di un'associazione-artigiani, oltre che porre correttezza nei confronti degli iscritti, sia anche quella di agevolarne le pratiche amministrative e non di complicarle.

Liliana Di Benedetto
Daria Flego
Olivia Pisetta

Nonna Blanche

Ricordiamo con affetto la nonna Blanche Duerr-Andersen, scrittrice e critica teatrale del «Triester Zeitung» nei primi anni del Novecento.

Donatella, Gerardo ed Edmondo Duerr

«Liberazione, verità aperta»

Lino Carpinteri nel suo bellissimo articolo si domanda: «Carte false o storia?». Domanda più che attuale e che mi sono posto anch'io, in vista del 25 aprile e soprattutto per i deludenti esiti sulle anticipazioni di «Schindler's List» e «Combat film». Quest'ultimo visibilmente assai gracile e ciò nonostante subito accusato di poca resistenza. Comunque secondo i prestabiliti itinerari a senso unico consentito, da destra a sinistra per l'esportazione in Italia, patria di Leonardo e sicuro rifugio dei «fratelli maggiori».

Donde scarse speranze di vedere finalmente cambiato qualcosa in positivo, di credere alla nostra storia ufficiale, di conoscere la verità sulle vicende giuliane dal '45 in poi, specie sull'occupazione slavo-comunista e sui massacri delle nostre genti. Che non sono state meno vittime delle altre e perciò vanno ricordate assieme, per non dimenticare, come l'Olocausto. Borovnica, nel dopoguerra, è stata peggio dei lager nazisti. Quindi non soltanto le pseudo ricostruzioni storiche americane, spesso risibili e banali, quali la fantasiosa avventura del fu nazista andato a male Oskar Schindler. E poi mai vidi soldati delle Ss coi capelli e le basette alla Rodolfo Valentino. Nemmeno truppe germaniche con stivali alleati, mitra a tamburo russi tutti così imbecilli e crudeli. Non avrebbero fatto tremare il mondo! Infine, i carri bestiame d'epoca non erano provvisti di adeguati spazi igienici e di pulisecco: i candidati ai forni a gas non avrebbero potuto vestire da gaudenti vacanzieri dopo simili traduzioni promiscue e schifose. Interrogativi a iosa, signor Carpinteri. Grazie.

Enzo Sollazzi

LIBERAZIONE / PER DIMOSTRARE CHE LA RICONCILIAZIONE E' POSSIBILE

«25 aprile 'nuovo' nel rispetto di tutti i morti»

In questi ultimi giorni alcune firme di prestigio preannunciano a tinte allarmate la data del 25 aprile: ritengono che potrà essere sfruttata dalla sinistra per una qual forma di rivincita elettorale con mobilitazioni di massa e manifestazioni tali da creare tensione nel Paese, magari per premere su Scalfaro affinchè non dia l'incarico a Berlusconi e farlo optare per una scelta istituzionale. Iniziativa questa, che comunque provocherebbe, una spaccatura verticale nel Paese. Sinceramente spero che questi foschi presagi non si concretizzino e che il 25 aprile trascorra nell'ambito del confronto civile, anche se la campagna attuata da certe frange della sinistra, e dal «Manifesto» in particolare, dimostra che in certi ambienti le asce di guerra di un conflitto ormai lontano e dei terribili anni di piombo, non sono mai state sotterrate.

Si vuole rilanciare la contrapposizione fra fascismo ed antifascismo quando un simile binomio ha ormai poco senso: e rendiamoci conto che per un ragazzo di vent'anni quella data conta quanto la presa di porta Pia. Rendiamoci poi conto della soggettività del discorso storico, che può venir deformato dagli stessi professionisti della materia in omaggio a qualche superiore verità politica e che ha fatto sì che nell'Italia del dopoguerra si creasse un eclatante mito, per assolvere gli italiani dalla colpa di essere stati fascisti e di aver partecipato ad una guerra sbagliata e poi perduta.

Non voglio qui negare i fatti che accaddero dal '43 al '45 nel Paese. Cerco semplicemente di archiviare definitivamente l'odio e la contrapposizione. Bello sarebbe che questa data fosse veramente un momento di riconciliazione, una festa di pacificazione tra gli italiani e dove si ricordino indistintamente tutti i morti, a qualsiasi parte appartengano. Infatti le terribili immagini di Combat film, dei giovanissimi condannati a morte, legati ad una sedia, non lasciavano capire se fossero fascisti od antifascisti, erano tutti uguali, povera carne umana destinata al macello invece che alla vita.

L'atmosfera di questi giorni lascia presagire che qualcuno voglia dividere di nuovo il Paese su quegli avvenimenti di cinquant'anni fa, ma è sbagliato riconfermare i propri pregiudizi guardando al passato secondo un unico giudizio storico, com'è sbagliata l'indignazione della cultura antifascista, cioè istituzionale, quando si vuole esaminare quel periodo con occhi disincantati, non seguendo i riti imposti dalla parte vincente e dal pragmatismo ideologico. Si sarà vinta la guerra contro i tedeschi, ma non si può vincere una guerra civile, quando un fratello annienta il fratello si perde sempre.

Non perdiamo invece l'occasione per dare un senso nuovo al 25 aprile di quest'anno nel rispetto per i morti, per tutti i morti, altrimenti dimostreremo che i dogmi sono troppo forti, i rituali troppo radicati in certe strutture partitiche e la conciliazione ancora prematura. Prematura ma non lontana: i fatti nella loro interezza risultano immutabili, l'interpretazione storica può variare, ma la storia biologica ha un pulsare innarrestabile e la conciliazione avverrà.

Aldo Rodella

«Tribuna aperta» senza firma

A causa di un errore, nella «Tribuna aperta» pubblicata ieri nella seconda pagina della cronaca di Trieste mancava la firma del suo estensore, il segretario provinciale del Pds, Stelio Spadaro. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

URBANISTICA / PARLANO I PROGETTISTI DEL PARCHEGGIO

«Piazza Unità, dibattito strumentalizzato»

Da quando è stato reso noto che l'amministrazione comunale ha intenzione di valutare con uno studio rigoroso la possibilità di risistemare piazza dell'Unità d'Italia, prevedendo anche la realizzazione di un parcheggio interrato, è stato dato ancora una volta libero sfogo a quel «basic instinct», purtroppo così diffuso dalle nostre parti, che consiste nell'osteggiare aprioristicamente le iniziative di chi cerca di fare qualcosa per migliorare la città, appigliandosi a qualunque argomentazione venga in mente. E ciò per il semplice motivo che la proposta viene fatta dagli altri. È il potere del no, che può dare qualche soddisfazione a chi lo esercita e che risulta di semplice applicazione dal momento che l'impegno richiesto a chi si prefigge il boicottaggio è di gran lunga inferiore a quello di chi vuole essere propositivo.

Si può dire che quasi quotidianamente ormai il «Piccolo» pubblica lettere o segnalazioni di opposizione. E questa volta a un progetto ancora in fase di elaborazione e di verifica del bilancio costi-benefici e di cui sono noti solo alcuni obiettivi principali. C'è chi prospetta fantomatiche soluzioni alternative, senza ovviamente fornire lo straccio di un disegno, né dare altra indicazione seria sul come realizzarle: al punto che, al confronto, le simpatiche vignette umoristiche della «Cittadella» rischiano di peccare di eccessivo realismo. Alcuni sono impressionati dall'ampiezza degli scavi e dai problemi idraulici connessi, ignorando che la filtrazione dell'acqua avviene prevalentemente negli strati più superficiali del terreno e che le difficoltà di realizzazione diminuiscono, per certi versi, all'aumentare della profondità. Altri, pur non avendo alcuna competenza in tema di tecniche di fondazione, si permettono di segnalare pericoli per la stabilità degli edifici prospicienti la piazza, sorvolando, ad esempio, sul fatto che recentemente siano stati realizzati per il consolidamento del Palazzo Eisner Civrani, in stretta adiacenza al Palazzo Comunale, più di un centinaio di pali trivellati, che, qualora mal eseguiti, risultano ben più pericolosi dei diaframmi, e senza che si siano manifestati apprezzabili dissesti. Anzi forse molti non se ne sono neppure accorti.

Altri ancora giocano la carta dell'ecologia, ipotizzando strumentalmente una piazza con alta concentrazione di gas nocivi, senza voler prendere nota che ovviamente, anche perché le leggi lo impongono, gli scarichi andrebbero allontanati dalla piazza in luoghi ove non danno disturbo con impianti meccanici collocati nei piani interrati e che si avrebbe invece un deciso miglioramento della rumorosità rispetto alle condizioni attuali, grazie al prolungamento dell'area pedonale della piazza fino al mare e all'eliminazione, finalmente, della opprimente barriera di macchine parcheggiate sulle rive. C'è poi chi, più correttamente, amplia il discorso agli aspetti urbanistici e del traffico in generale e invoca studi preliminari, ma, da buon irriducibile, nega l'evidenza che tanti studi fatti negli ultimi vent'anni, compreso quello per il nuovo Piano Regolatore, hanno sempre indicato: ovvero la necessità di mantenere la viabilità delle rive, che in futuro si spera possa svilupparsi in sottopasso, e la grande utilità di un capiente parcheggio sotterraneo a servizio del cuore della città, che risulta nel contempo centrale per i pedoni e di cintura per i veicoli. Infine, chi non trova altri argomenti di negazione si rifugia nell'invocazione della sacralità del luogo richiamandosi, con demagogiche frasi ad effetto, ai massimi principi, evidentemente ritenendo preferibile l'attuale insulto architettonico dato dall'asfaltatura rappezzata e dal marciapiede rialzato alla prevista ripavimentazione in pietra, all'eliminazione del traffico sul lato mare e alla messa in luce delle vestigia storiche in un possibile percorso archeologico sotterraneo.

Ma la «ciliegina sulla torta» ci viene data da un consigliere comunale in un recente intervento sul «Piccolo» di domenica 17 aprile. In esso, oltre ad alcuni strafalcioni tecnici su cui non vale la pena infierire, ma che testimoniano della superficialità con cui si affronta il tema, vengono riproposte le solite falsità sull'inquinamento e ci si lascia andare addirittura a populistiche considerazioni sul presunto sacrificio dei bambini e degli anziani e sull'oppressione delle classi più deboli. Si entra poi scorrettamente nel merito di valutazioni sulle modalità dell'affidamento dell'incarico professionale. È incredibile come, dopo che per anni diversi incarichi professionali, di entità di gran lunga maggiore di quello in oggetto, sono stati affidati sulla base delle indicazioni date dalle segreterie dei partiti o dai comitati di affari, ci sia qualcuno che si permette di criticare scelte basate sul criterio della competenza. Forse si rimpiangono quei metodi del passato? Non avendo poi la minima idea della rilevanza e della complessità dell'opera in esame, si suggerisce con sconcertante ingenuità di affidare il progetto ai tecnici del Comune oppure all'Università, ove potrebbe addirittura sperimentarsi una interessante esperienza didattica.

Faremmo osservare che i tecnici del Comune hanno ben altro da fare per le loro quotidiane incombenze e che le loro energie vanno comunque, a nostro giudizio, più propriamente utilizzate per le manutenzioni e i recuperi del consistente patrimonio edilizio del Comune, attività forse meno appariscente della progettazione di grandi opere, ma sicuramente non meno nobile e utile. L'Università può certo collaborare attivamente con opportune convenzioni a studi e ricerche utili anche ad altre Amministrazioni, ma non può e non deve sostituirsi o essere scorrettamente concorrenziale alle categorie professionali nelle attività di progettazione vere e proprie, anche perché per fare progettazione non è a volte sufficiente un titolo accademico, basato sull'attività di ricerca, ma necessita una specifica attitudine e conoscenza multidisciplinare che si acquisisce sul campo in anni di lavoro applicativo.

Quando ci siamo accinti a studiare la sistemazione della piazza credevamo che i problemi maggiori riguardassero la definizione di un attendibile programma dei lavori per comprendere quali fossero le reali possibilità di contenere i tempi di cantiere in modo tale da avere un soddisfacente bilancio costi-benefici, quesito che, detto per inciso, deve ancora ottenere risposta che non è detto sia positiva. Inoltre ritenevamo fondamentale affrontare approfonditamente e in fase progettuale le tematiche relative alla salvaguardia e alla valorizzazione dei reperti archeologici interrati. Ci eravamo sbagliati. I reperti archeologici di più difficile recupero sono quelli che stanno sopra la piazza. Alcuni, non molti per fortuna, siedono sui banchi del Consiglio Comunale, altri elaborano sottili strategie nelle sedi di partito o di alcune associazioni. Sono quelli che, dando il massimo della loro intelligenza, pensano ancora di fare politica tentando di utilizzare strumentalmente, per arrecare danno all'avversario e con una tecnica che speriamo possa ritorcersi contro di essi, questioni che invece dovrebbero stare al di fuori da schieramenti ideologici o di gruppi di potere ed essere trattati più serenamente in ambito tecnico e culturale.

A queste persone suggeriremmo un breve periodo di riposo e meditazione, da impiegare proficuamente per un bel giro turistico in comitiva, ad esempio in Svizzera, Francia, Belgio, Olanda, Germania e Austria, Paesi ove il rispetto per l'ambiente naturale e storico è molto sviluppato, per visitare tutti i parcheggi da anni ivi già realizzati sotto le piazze cittadine, anche storiche e centrali, con apprezzabile contributo alla loro vivibilità. Ci auguriamo poi che la parte più civile e tollerante della nostra città, quella che ha a cuore lo sviluppo e che vorrebbe vedere un centro cittadino vivace e attivo, con incremento delle possibilità di lavoro per tutti, sappia finalmente reagire e rendere inoffensivo chi, pur di danneggiare l'avversario o far prevalere il proprio io, blocca di fatto ogni iniziativa.

Fausto Benussi e Claudio Visintini

UTAT VIAGGI & COSTA CROCIERE

PRESENTANO

LA CROCIERA DEI SESSANT'ANNI UTAT

IL M/N COSTA CLASSICA

LA CROCIERA

04/09 Partenza da Trieste
04/09 VENEZIA
05/09 BARI
06/09 KATAKOLON (Grecia)
07/09 SANTORINI (Grecia)
07/09 MYKONOS (Grecia)
08/09 RODI (Grecia)
09/09 KITHERA (Grecia)
10/09 In navigazione
11/09 VENEZIA
11/09 Arrivo a Trieste

LA NAVE

Costa Classica, uno spettacolare palazzo galleggiante che domina il mare dall'alto dei suoi quattordici ponti. 53700 tonnellate, 664 cabine, un teatro, la discoteca, le piscine, tutte le attrezzature sportive ...*una crociera speciale per Trieste* a bordo della superba ammiraglia della Costa Armatori.

QUOTAZIONI SPECIALI - PARTENZA DA TRIESTE - SERATE SPECIALI - SERATA UTAT - ACCOMPAGNATORE UTAT - TELO MARE IN OMAGGIO

ORE DELLA CITTA'

Giro turistico in città

L'Azienda di promozione turistica informa che oggi con partenza alle 8.45 dalla Stazione Marittima, avrà luogo il Giro della città a piedi, con guida turistica plurilingue, per la visita del centro storico, delle principali chiese, della Cattedrale e del Castello di San Giusto. Prima del rientro, verso le ore 12, sosta in uno dei due caffè storici.

Per ballare con le Acli

«Ballando ballando». Gite serali nelle migliori sale da ballo regionali organizzate dalle Acli. Per informazioni sulle attività sociali telefonare al 370525 dopo le 10.30 e 17.30 e al 380100 via S. Francesco 4/1 sc. A.

STATO CIVILE

NATI: Marocco Marco, Ventin Roberta, Divis Martina, Dellavalle Andrea, di Gennaro Claudia, di Gennaro Jacopo, Gürbüz Defne.

MORTI: Rossi Michele, di anni 89; Radovan Mario, 81; Bradini Maria, 78; Novotny Maria, 95; Radossi Antonia, 75; Tozzato Mariarosa, 68; Giberna Silvana, 58; Mahnic Francesco, 84; Carnelutti Olga, 85; Bernes Nazzareno, 80; Cupin Caterina, 87; Tardio Antonio, 80.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Schrott Roberto, autista con Bresieger Maria, esercente; Scaramella Fabio, cartotecnico con Lepore Alessandra, odontoiatra; Lo Presti Costantino, cameriere con Mangano Barbara, in attesa di occupazione; Zuder Massimiliano, impiegato con Vranich Marina, impiegata; Roman Luca, aiuto cuoco con Laforgia Paola, operaia fotografa; Linassi Franco, magazziniere con Trobbi Cristina, commessa; Manzin Bruno, perito edile con De Stefani Patrizia, impiegata; Colucci Roberto, agente immobiliare con Palazzo Amelia, in attesa di occupazione; Palumbo Lino, parcheggiatore con Primitivo Cinzia, commessa; Velicogna Dario, perito edile con Novacco Vittoria, impiegata; Brezovec Paolo, impiegato con Lozar Suzi, impiegata; Brussa David, chimico con Gombac Valentina, chimico; Mauro Eugenio, elettricista con Emili Sabina, commessa; Scarpa Massimo, agente Ps con Arpini Flavia, agente Ps; Cufar Mario, macellaio con Crismancich Carmen, impiegata; Depiera Sergio, benzinaio con Verdile Cristina, casalinga; Salvi Gianguido, ricercatore universitario con Savastano Carla, impiegata; Rasman Marino, agente Ps con Furlani Lorella, impiegata; Ferrari Franco, operaio con Bembi Grazia, barista; Stipo Michele, agente Ps con Armentano Teresa, studentessa; Braca Filippo, insegnante elementare con Querques Ornella, insegnante scuola materna; Madonia Salvatore, parrucchiere con Descanio Luisa, casalinga.

COMPERO ORO GOLD
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28 - I PIANO

L'Alpina sul Gran Monte

Domenica 1.o maggio il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita nelle valli del Torre con salita da Monteaperta del monte Briniza (1636 m) nella costiera del Gran Monte, per la forcella Kriz. Partenza alle 7 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

«Punti di vista» visita guidata

Oggi alle 11, Franca Marri, curatrice di una delle sezioni della mostra «Punti di vista - Il paesaggio delle collezioni del Revoltella alla cultura contemporanea», sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata. Ingresso da via Diaz 27. Biglietto lire 2000. Guida gratuita.

Conoscere se stessi

Martedì 26 aprile, alle ore 21, presso il Centro di gnosi, in via S. Lazzaro 7, avrà luogo la conferenza: «Ego, essenza e personalità»: un invito alla conoscenza di se stessi. Sono ancora aperte le iscrizioni al corso gratuito di esoterismo. Informazioni: martedì e giovedì ore 21-21.30, tel. 040/631295. Ingresso libero.

Telefono Amico

Da martedì il Telefono Amico di Trieste cambia numero per motivi tecnici. Questi i nuovi numeri a disposizione degli utenti: 398444/5.

Fiaccola portolana

Oggi, per la ricorrenza del Santo Patrono di Portole S. Giorgio, i portolani e stridonesi sono invitati alla celebrazione della Santa Messa nella chiesa di S. Antonio Nuovo alle 16.30. Ritrovo alle ore 17.30 nella sede dell'Unione degli istriani di via S. Pellico, 2 per il solito rinfresco. Si raccomanda la partecipazione degli aderenti e simpatizzanti.

Una fiaba in francese

L'Acif Alliance Française comunica che mercoledì 27 aprile alle 17 presso la Città del Sole via Timeus 4, Jasmine Toumi racconterà in francese la fiaba di Cappuccetto Rosso. Bambini siete tutti invitati!

Cinema e scuola

La Cappella Underground il 30 aprile e il 2 maggio propone al teatro Miela il film «Senilità» di Mauro Bolognini. Per proiezioni mattutine per le scuole e informazioni telefonare al 363637 nei giorni di martedì e giovedì (16-19) e giovedì mattina (10-13) o lasciare un messaggio in segreteria.

Avanguardie storiche

Il centro culturale Jnanakanda comunica che sono ancora aperte le iscrizioni al corso di introduzione alla storia dell'arte: «Le avanguardie storiche viste da un pittore» con Paolo Cervi Kervischer presidente dell'associazioneculturale «La Trama».

Corsi di lingue

L'associazione culturale Scuola popolare di Trieste informa che avranno inizio nel mese di maggio i corsi di lingue della durata di 50 ore con 3 incontri settimanali di 2 ore ciascuno. Per informazioni rivolgersi alla segreteria in via Battisti 14/B i giorni feriali dalle 17 alle 19 (escluso il sabato). Tel. 040 634064-365785.

Amici del dialetto

Martedì 26 aprile alle 18 al Circolo del commercio (via S. Nicolò 7) gli «Amici del dialetto triestino» organizzano un incontro con il coro «Società Alpina delle Giulie», diretto da Sergio Pittaro, in un programma interamente dedicato ai canti popolari triestini (da «La strada ferata» a «Molighe 'l fil», da «Marcetta triestina» all'«Ino dei mati», ecc.). Presentazione di Liliana Bamboschek. L'ingresso è libero.

Pro Senectute Club Rovis

La Pro Senectute comunica che oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 16.30 si svolgerà una commedia musicale del Centro italiano ricerca teatrale «Uno stile che si ripete: Edith Piaf» con Marzia Postogna. Nel secondo tempo si svolgerà un concerto di pianoforte e violino con Cristina Santin e Erika Skerl.

Liceo Oberdan: il coro in concerto

Il liceo scientifico «G. Oberdan» e il circolo sottufficiali del presidio militare organizzano il primo concerto pubblico del coro del liceo oggi, alle 20.30, nella sede del circolo in via Cumano 5.

«I commedianti» a Muggia

Al teatro «Verdi» di Muggia, domani alle ore 17.30 e martedì 26 aprile alle ore 20.30, «L'Armonia» presenta la Compagnia «I commedianti» in «Grazie de tuto sior Dombrowsky» di Alberto Casamassima, regia di Ugo Amodeo. Prevendita biglietti alla cassa del teatro ogni giorno dalle 10 alle 13 (tel. 274164).

Corsi di cucina scuola popolare

Iscrizioni: via Battisti 14, tel. 634064 ore 17-19.

Nozze d'oro

Nel 50.o anniversario del loro matrimonio Olga Vetta e Bruno Martissa si ritrovano oggi nella chiesa di S. Benedetto, circondati con tanto affetto dalla figlia, dal genero, dalle nipoti e da parenti e amici.

Felicemente uniti, hanno festeggiato il loro 50.o anno di matrimonio, Antonietta Busetti e Giovanni Ritossa. Auguroni cari dai familiari, parenti e amici.

Chiesa metodista concerto corale

Questa sera alle 19 nella chiesa evangelica luterana di largo Panfili si terrà un concerto della Corale della chiesa evangelica metodista di Milano. Il programma è articolato su due temi: il grande filone delle corali riformate da Bach a Handel, le melodie popolari luterane e ugonotte e una serie di esempi dal Revival tra i quali la famosissima Amazing Grace. La corale, composta da 20 elementi italiani e stranieri, è diretta da Antonino Iannarone. L'ingresso è libero.

PICCOLO ALBO

Trovata macchina fotografica domenica 17 aprile in corso Italia. Il proprietario telefoni al 314211.

Il 22 aprile è stato smarrito in via Paolo Veronese, di fronte alla piscina Da Vinci un portafoglio da uomo. Si prega di restituire i documenti. Tel. 307316.

Smarrito gatto persiano in via Delle Milizie 1. Il gatto è in cura veterinaria. Mancia. Tel. 364606 o 946819.

Nella mattinata del 18 aprile ho smarrito o mi è stato rubato in via Battisti-via Marconi un portafoglio verde con documenti importanti. Pregherei se qualcuno lo trova di telefonare al 380219. Ricompensa.

MOSTRE

Caffè Stella Polare
OLIVIA SIAUSS
matite colorate

Galleria Cartesius
CARMELO NINO TROVATO
opere recenti

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Oca Giuliva

Meglio prenotare 303984!!!

FARMACIE
I turni di oggi

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia 89, Aquilinia; Fernetti.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 727089; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia 89, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia 89, Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente), telefonare al 350505 - Televita.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Non fare la porta più grande della casa.

Dati meteo

Temperatura minima: 12,8; temperatura massima: 19,2; umidità 54%; pressione: 1010,8 stazionaria; cielo: sereno; vento: calmo; mare: calmo con temperatura di 13,8.

Le maree

Oggi: alta alle 9.38 con cm 37 e alle 21.29 con cm 59 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.30 con cm 55 e alle 15.19 con cm 37 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 10.16 con cm 39 e prima bassa alle 4.03 con cm 61.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

D2281

C.I.M.M. - CASSA INTERAZIENDALE MARINA MERCANTILE

- CONVOCAZIONE di ASSEMBLEA ORDINARIA -

I Soci della C.I.M.M. - Cassa Interaziendale Marina Mercantile - Società Cooperativa a r.l. in Trieste, sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sala Convegni delle Cooperative Operaie di Trieste, Largo Barriera Vecchia n. 13, I piano, il giorno 23 aprile 1994 alle ore 18 in prima convocazione, e il giorno 26 aprile 1994 alle ore 18 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Presentazione del Bilancio per l'Esercizio 1993
- Nota integrativa
- Relazione del Consiglio di Amministrazione
- Relazione del Collegio Sindacale
- Deliberazioni relative

IL PRESIDENTE
(dott. Guido Frausin)

ELARGIZIONI

— In memoria di Pietro Corsi nel LXX anniv. (24/4) dal figlio Pietro 100.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Maria Giacomello nel IX anniv. (24/4) da Renata Pess 50.000 pro Astad.
— In memoria di Claudio Gregori nel III anniv. (24/4) dalla sorella Renata e cognato Giorgio 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Bruno Sorini per il compleanno (25/4) dalla moglie, figli, nuore e nipoti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Mattei per l'onomastico (24/4) dalla moglie Maria 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Maria Valdemarin ved. Sussan nel I anniv. dalla figlia Lucia 1.500.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria di Luciano Seifert dalle fam. De Matthaeis, Trapani, Cesca, Anna Musizza, Etta Musizza, Passeri, Saule, Miani, Olivotti, Cocevari, De Draganich, De Rota, Miraz, Cervini, Dreos, Galimidi, Giona, Coronica 270.000 pro Ass. Amici del cuore; da Titti Paoletti 30.000 pro Sweet Heart; dalle amiche della moglie Lidia, Maria e Nella 30.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Mariuccia Deffar dalle amiche Edda, Renata, Marzia, Alba e da Bologna, Mara, Miriam e Patrizia 175.000 pro Agmen.
— In memoria di Rosalia Kavrecic da Mirella e Giorgio Spetti 50.000 pro Chiesa S. Giovanni Bosco (opere salesiane).
— In memoria di Gabriella Nordio dalla fam. Giacomini 50.000, dalla fam. Zollia 50.000, da Libera Zonta 20.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Olga Valentich ved. Canizza dalla fam. Giacomini 100.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Virginia Clemente di Lenardo da Mariuccia 20.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Maria Ribarich dalle figlie Emilia e Nerina 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro trapianti midollo osseo), 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

GIORNATA DELLE VOCAZIONI

Impegno civile dei religiosi Un incontro al Seminario

Don Giuseppe Puglisi, il parroco del quartiere Brancaccio di Palermo assassinato dalla mafia lo scorso settembre, sarà oggi al centro delle manifestazioni diocesane per la Giornata mondiale delle Vocazioni. La sua figura di sacerdote 'di frontiera' verrà ricordata con la tavola rotonda «Per Cristo...dare la vita?!» organizzata nell'aula magna del Seminario vescovile alle 15.30. Parteciperanno Enza Maria e Pino Mortellaro, stretti collaboratori di don Puglisi, don Mario Vatta, fondatore della Comunità di san Martino al Campo e don Loris Benvenuti, responsabile del Centro pastorale giovanile di Trieste. Alle 17.30, nella cattedrale di san Giusto, prima tappa della «Grande preghiera» per l'Italia: l'itinerario, secondo le indicazioni del Papa, si svolgerà nell'arco di nove mesi, la quarta domenica del mese.

ISTITUTO PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE

In un libro il «doppio volto» dell'occupazione tedesca

RICORRENZA

Il medico partigiano

Il 24 aprile 1944 cadeva in Montenegro Bruno Busechian, muggesano, graduato di sanità, «fulgido esempio di coraggio e simbolo della sacra missione di fratellanza e di umana carità della Croce Rossa», come recita la motivazione della medaglia d'oro al merito conferitogli per l'opera svolta negli improvvisati ospedali da campo della Divisione partigiana «Garibaldi-Italia». Altruista, valente nella sua professione sopportò, fra rischi continui, le marce estenuanti e le epidemie.

Durante una grave epidemia di tifo petecchiale Busechian si prodigò con i pochi mezzi a disposizione per affrontare le nefaste conseguenze della malattia che lo portò alla morte. In una lettera alla famiglia Raffaele Russo, amico fraterno di Bruno con cui divise dolori e disagi, lo ricorda «con il cuore gonfio di dolore» come «un uomo di quelli che il mondo ne conta troppo pochi, evocando la sua opera altamente benefica e umana. A cinquant'anni dalla sua morte, anche Busechian viene ricordato insieme ai Caduti che Trieste si appresta a commemorare in queste giornate.

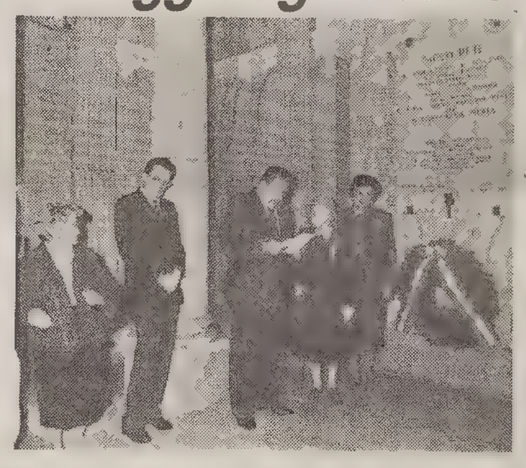
La presentazione del libro di Klinkhammer (al centro nella Italfoto)

L'occupazione nazista in Italia è uno degli aspetti più opprimenti del recente passato, che sia in Italia che in Germania non è mai stato rielaborato criticamente sul piano storico. A riempire questa lacuna ci ha pensato un ricercatore tedesco, Lutz Klinkhammer, nel suo libro «L'occupazione tedesca in Italia 1943-1945», pubblicato in Italia da Bollati Boringhieri e in Germania dall'editore Niemeyer di Tubinga. Il libro (recensito da Giampaolo Valdevit sul «Piccolo» del 5 febbraio scorso) è stato presentato l'altra sera nella sede dell'Istituto regionale di storia del movimento di liberazione dallo stesso Klinkhammer e da Otello Borsari, ricercatore presso l'Istituto di storia del movimento di liberazione, e Annamaria Vinci, ricercatrice al dipartimento di Storia della nostra Università e vicepresidente dello stesso Istituto.

Di fronte a un attento pubblico composto in buona parte di storici, Klinkhammer - che ha passato due anni in Italia per consultare i nostri archivi -, ha illustrato il risultato delle sue ricerche che lo hanno portato a elaborare e indagare il concetto di «policrazia», per cui più centri di potere largamente autonomi nel Reich operavano in rivalità e concorrenza tra loro. «Hitler - ha detto Kilnkhammer - lasciava spazio alla rivalità tra i suoi gerarchi, e questa condizione portò alla formulazione di ordini contraddittori, alla mancanza di una forte organizzazione centrale e, in Italia, a una radicalizzazione distruttiva da parte degli occupatori». Lo storico tedesco ha illustrato anche il comportamento della popolazione italiana nella paradossale - e unica in Europa - condizione dell'«alleato occupato», e le due linee adottate dalla «struttura di dominio», una linea più duttile, tesa al «risparmio» delle forze militari e allo sfruttamento di manodopera italiana per l'industria bellica, e una linea più dura, repressiva.

CERIMONIA DI COMMEMORAZIONE A PALAZZO DIANA

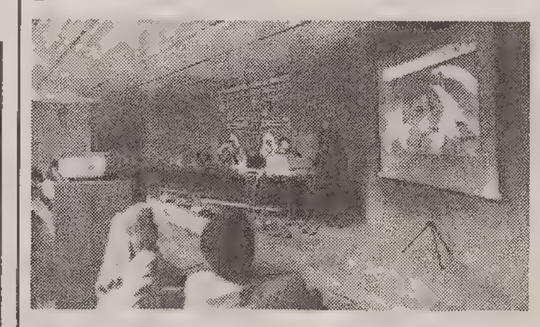
Omaggio agli ideali di Paolo Reti



La vedova di Paolo Reti, Guglielmina, e il vicecommissario del Ppi Elettra Dorigo hanno posto una corona d'alloro ai piedi della lapide che in palazzo Diana ricorda Reti, segretario del Cln della Venezia Giulia, medaglia d'oro e vittima dei nazifascisti nella Risiera di San Sabba. Alla cerimonia ha partecipato anche l'onorevole Sergio Coloni, che ha sottolineato il valore universale dell'insegnamento di Reti, vissuto e morto per gli ideali di giustizia e libertà. (foto Visual Art)

CURATO DA LIS E SCUOLA 55

Viaggio nei nuovi cd: 'sound' multimediale per amatori interattivi



Non più musicisti. Piuttosto, «experience designers», creatori di esperienze. Lanciato velocemente alle spalle il caro, «jurassico» 33 giri in vinile, la musica apre oggi nuove frontiere persino al compact disc: promossa dal Laboratorio dell'Immaginario scientifico, nell'ambito del «Viaggio negli ipertesti», e curata dalla Scuola di musica 55, l'incursione nei nuovi cd multimediali ed interattivi è stata guidata dal critico musicale Sergio Cimarosti. «Multimediali, cioè in grado di gestire immagini, suono e testo — ha spiegato Cimarosti — e interattivi perché è il fruitore a operare le scelte di lettura». Evidentemente il ruolo che questi cd potrebbero giocare, se utilizzati comunemente quali strumenti didattici. «La diffusione dei cd interattivi — ha proseguito Cimarosti — certo porterebbe a quel fenomeno di "spersonalizzazione" del soggetto creatore, che tanta avanguardia del '900 ha perseguito».

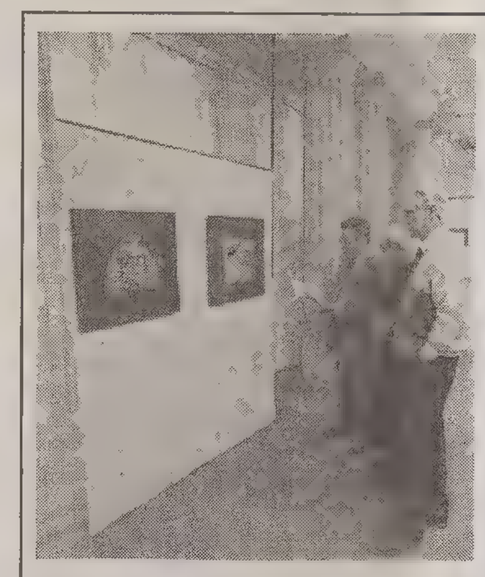
Con «Xplora 1», cd-rom leggibile da Mcintosh, presentato da Sergio Cimarosti nel corso dell'incontro, l'avventuroso Peter Gabriel ha firmato la sua prima opera interattiva: un raffinato, ipertecnologico spaccato della vita del musicista (che non a caso è sottotitolato «Peter Gabriel's secret world»), costato circa 250 mila dollari. Unica l'opzione veramente interattiva offerta dal cd: la possibilità di «remixare», in tempo reale, una versione speciale di «Digging in the dirt», lavorando su un banco a 4 canali: basso, chitarra, voce e batteria.

Per il resto il cd, che si apre su uno sfondo di nuvole e «impone» l'immancabile, propedeutico quiz (la ricostruzione dell'identikit di Peter Gabriel), consente di accedere, selezionando gli occhi, l'orecchio, il naso o la bocca del musicista, a tutti i suoi dischi e a tutte le produzioni dell'etichetta «World Music», agli studi di Bath, alle attività di «Amnesty International» e di «Witness», a inediti viaggi dietro le quinte, e persino, per i «fans» più sfegatati, a uno sfizioso, album dei ricordi, che include il primo «bagnetto» di un Peter Gabriel neonato. (Nella Italfoto, un momento dell'incontro).

Daniela Volpe

Domani tutti in marcia: al via la «Carsolina»

Il Marathon club Alabarda - Uoei organizza domani la ventesima edizione della «Carsolina», marcia di circa 10 km aperta a tutti. La partenza è fissata alle 9.30: le iscrizioni (quota di 5mila lire) si accettano sul posto fino a 15 minuti prima dell'inizio. La partenza e l'arrivo sono fissate alla Foiba di Basovizza: si attraversano le borgate di Sant'Elia e San Lorenzo e Bosco Bazzoni, si toccano le cime dei monti Grozzana e Stena. Il tempo massimo per completare il percorso è di 2 ore e mezzo. Sarà redatta una classifica dei primi 100 arrivati: la somma dei punti ottenuti dagli atleti di ciascuna società o gruppo partecipante determinerà la classifica finale del 3.o trofeo Alluthermo, con premi alle prime tre posizioni. Sono previsti inoltre premi per le prime 10 donne, per i primi tre gruppi scolastici e militari, per tutti i gruppi di almeno 15 persone.



Esperanto in arte

Si chiude oggi la mostra di pittura e grafica degli artisti di Alpe Adria promossa dall'Associazione esperantista triestina nell'ambito della 6.a Conferenza degli esperantisti d'Alpe Adria. All'esposizione, organizzata da Augusto Bartoli, erano presenti artisti italiani, cèchi, ungheresi e croati. (Italfoto)

CANTINA

Pramaggiore, vetrina delle mille qualità 'doc'

Fino al primo maggio compreso si offre la rara opportunità di degustare un florilegio vinicolo di tutte le regioni italiane

A ruota del Vinitaly, puntuale all'appuntamento di San Marco (25 aprile), ha luogo ogni anno a Pramaggiore la mostra nazionale dei vini. Il Comune veneto, uscita Azzano X - leggi Decimo - poco dopo imboccata l'autostrada Portogruaro-Pordenone, annovera nel suo territorio una delle Denominazioni di origine controllata del Friuli-Venezia Giulia, la Doc Lison-Pramaggiore situata fra Friuli e Veneto.

L'esposizione vinicola, inaugurata venerdì, è giunta alla sua 48.a edizione e mette a confronto ben mille vini, 750 a concorso e 250 fuori concorso. L'Oscar di Pramaggiore premia la cantina con più vini Doc ammessi alla mostra dopo le rigorose selezioni effettuate dall'Associazione enotecnici italiani. Entrano solo i vini che totalizzano almeno 80 punti su cento. Il Bacco d'oro va, con lo stesso criterio selettivo, a una azienda locale.

A differenza del Vinitaly di Verona, la mostra di Pramaggiore persegue da sempre l'obiettivo di una selezione sul campo dei vini in passerella. E questo spiega in parte le sue minori fortune commerciali. Le grandi Case, ma anche i produttori in genere, non amano essere giudicati, men che meno dagli esperti. Preferiscono affidare le loro sorti di mercato a una buona promozione d'immagine. Non a caso l'area fieristica della città scaligera è suddivisa in tanti stand, dove comunque si sono andati di anno in anno stringendo sempre più grossi affari. L'ampio padiglione di Pramaggiore (oltre 1.000 metri quadri) è invece solo un grande banco d'assaggio dove ogni visitatore, oltre a poter acquistare singole bottiglie, può degustare al calice ognuna delle mille qualità esposte.

Un semplice appassionato di enologia farebbe tuttavia bene a recarsi appena oltre il Tagliamento per cogliere questa rara opportunità di assaggiare, in piccole dosi, un florilegio vinicolo di tutte le regioni italiane. Ci sono anche vari prodotti dell'ultima vendemmia che qui fanno la loro apparizione ufficiale. La mostra di Pramaggiore sarà aperta fino a domenica 1.o maggio compresa, con orario 15-24 feriali e 10-12.30, 15-24 festivi. A parte l'aria un po' da strapaese, l'avvenimento è da non perdere.

Baldovino Ulcigrai

ALBERGO RISTORANTE PIZZERIA con giardino
"AL PELLEGRINO"
SPECIALITA' PESCE
GRADISCA D'IS. P.zza Marconi 5, tel. 0481-99918

IL TEMPO

DOMENICA 24 APRILE — S. FEDELE DA S.

Il sole sorge alle 6.05 e tramonta alle 20.03 — La luna sorge alle 18.40 e cala alle 05.31

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	12,8	19,2	MONFALCONE	6,8	21,2
GORIZIA	13	22	UDINE	9,2	23
Bolzano	4	22	**Venezia**	11	21
Milano	9	22	**Torino**	8	17
Cuneo	np	np	**Genova**	13	17
Bologna	10	20	**Firenze**	11	21
Perugia	np	np	**Pescara**	8	20
L'Aquila	np	np	**Roma**	9	18
Campobasso	7	17	**Bari**	13	23
Napoli	12	18	**Potenza**	7	15
Reggio C.	14	20	**Palermo**	10	19
Catania	8	22	**Cagliari**	5	19

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna cielo nuvoloso con deboli precipitazioni. Su tutte le altre regioni cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso, ma con tendenza a graduale aumento della nuvolosità alta e stratificata sulle regioni centrali tirreniche. Al primo mattino e dopo il tramonto formazione di foschie dense e nebbia in banchi sulle zone pianeggianti.

Temperatura: in lieve aumento sulle regioni meridionali.

Venti: deboli o moderati da Sud--Ovest, tendenti a rinforzare sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna.

Mari: generalmente poco mossi, con moto ondoso in aumento i mari circostanti la Sardegna, il Mar Ligure e l'alto Tirreno.

Previsioni a media scadenza.

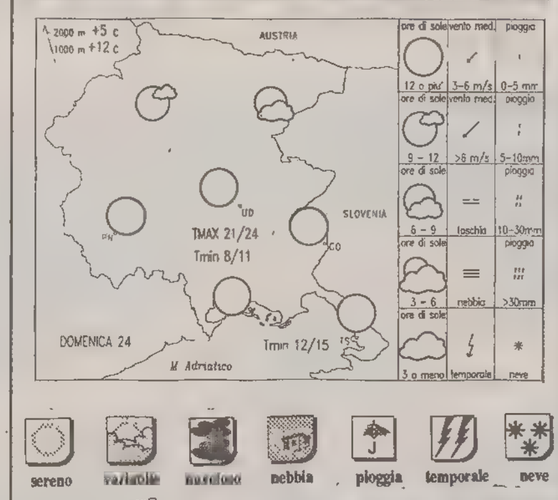
DOMANI: sulle regioni settentrionali cielo parzialmente nuvoloso con possibilità di leggere precipitazioni sui rilievi alpini.

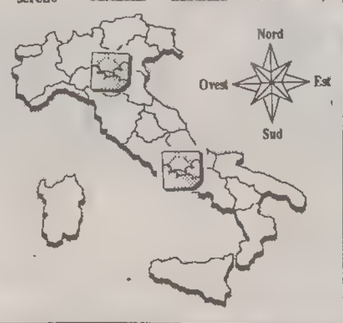
Temperatura: in lieve ulteriore aumento.

Venti: deboli o moderati da Sud-Est.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 24.4.1994 con attendibilità 80%





Tempo previsto

Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con possibili annuvolamenti vicino ai monti nelle ore pomeridiane.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min	Max
Amsterdam	sereno	3	19
Atene	variabile	14	24
Bangkok	sereno	27	35
Barbados	variabile	24	31
Barcellona	nuvoloso	8	16
Belgrado	nuvoloso	10	16
Berlino	sereno	6	18
Bermuda	sereno	24	31
Bruxelles	sereno	9	19
Buenos Aires	sereno	10	17
Caracas	nuvoloso	16	30
Chicago	sereno	1	14
Copenaghen	nuvoloso	4	12
Francoforte	sereno	9	18
Gerusalemme	nuvoloso	13	22
Helsinki	sereno	4	9
Hong Kong	sereno	24	29
Honolulu	sereno	22	27
Istanbul	variabile	10	18
Il Cairo	nuvoloso	25	40
Johannesburg	np	np	np
Kiev	nuvoloso	6	15
Londra	sereno	8	16
Los Angeles	nuvoloso	15	20
Madrid	nuvoloso	8	18
Manila	sereno	25	35
La Mecca	variabile	26	42
Montevideo	sereno	6	21
Montreal	pioggia	0	8
Mosca	sereno	-2	9
New York	sereno	6	19
Nicosia	nuvoloso	17	33
Oslo	sereno	2	9
Parigi	nuvoloso	5	19
Perth	nuvoloso	13	24
Rio de Janeiro	nuvoloso	19	30
San Francisco	pioggia	11	18
San Juan	nuvoloso	23	30
Santiago	nuvoloso	12	25
San Paolo	nuvoloso	17	29
Seul	nuvoloso	14	20
Singapore	pioggia	15	31
Stoccolma	nuvoloso	2	11
Tokyo	sereno	14	23
Toronto	pioggia	0	10
Vancouver	pioggia	9	16
Varsavia	sereno	3	17
Vienna	sereno	9	20

CUCINA

Peperoni, che passione

Disponibili tutto l'anno, si prestano a essere preparati in molti modi

Un ortaggio di cui — al pari di parecchi altri — si fa largo consumo in pratica tutto l'anno, è il peperone. Numerose sono le ipotesi circa la sua terra d'origine: sembra comunque sia stato conosciuto già dai greci, romani, cinesi aztechi ed altri popoli.

I primi peperoni fanno la loro comparsa in Italia nel secolo XVI, ma anch'essi — come il pomodoro — non vengono per varie ragioni visti di buon occhio. E' soltanto dopo la scoperta dell'America che incomincia la diffusione dei bei peperoni carnosi, gialli, rossi, verdi che specie in questa stagione fanno bella mostra di sé nelle bancarelle dei mercati e dei negozi ortofrutticoli. Ricchi di sali minerali e vitamine, si prestano egregiamente a una molteplicità di preparazioni. Vogliamo considerarne alcune.

Per un saporito contorno si prendono 8 peperoni misti gialli, rossi, verdi, qualche pomodoro, pangrattato, 6 acciughe, un cucchiaio di capperi, prezzemolo. Si toglie ai peperoni la calotta nella parte superiore, si svuotano dei semi e, lavati, si sistemano in una teglia unta di olio uno accanto all'altro con la parte privata della calotta all'insù. Si versa in ciascuno con due cucchiai di pangrattato e un po' d'olio che si mescolano ben bene. Sopra questo composto si mettono i pomodori pelati tagliati a pezzettini, acciughe e capperi e un po' di prezzemolo ben tritati: si ricopre il tutto con altro pangrattato imbevuto d'olio. Si passa in forno caldo e si fa cuocere finché i peperoni appariranno cotti e leggermente crostati.

Un altro piatto gustoso è il seguente. Gli ingredienti previsti sono: 4 bei peperoni rossi e gialli carnosi, 1/2 kg di pomodori, 1 cipolla, 40 gr di burro, 100 gr di ottimo ragout di carne già preparato, una manciata di prezzemolo, un pizzico di noce moscata, 4 cucchiai di besciamella, un cucchiaio d'olio per ungere la teglia, sale e pepe. Si asporta dai peperoni una piccola calotta attorno al picciolo, si liberano da semi e pellicine, si lavano e si riempiono con i pomodori pelati e scottati, la cipolla tritata, il ragout di carne e si aggiusta di sale e pepe. Si dispongono quindi in una teglia unta d'olio cosparsi di besciamella, pangrattato e una manciata di parmigiano grattuggiato. Si inforna per circa mezz'ora e si passa al grill, prima di servire in tavola, per alcuni minuti.

Un altro gustosissimo modo di presentarli, di origine prettamente piemontese, è quello di abbrustolirli al forno fino a farli diventare di colore scuro. Si chiudono in un sacchetto di quelli usati per il pane per circa 5 minuti, onde facilitarne l'asporto della pelle esterna. Ben disposti su di un piatto, vanno ricoperti da una salsina e base di aglio, olio, acciughe e panna fatta addensare sul fuoco per circa 20 minuti.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Vanno benone due settori importantissimi della vostra vita: l'amore poiché attualmente siete disponibili a dedicarvi al partner e l'economia, dato che il sole illumina con la sua forza irradiante e benefica proprio quel settore.

Toro 21/4 – 19/5
Una sottile vena di melanconico rimpianto potrebbe farvi compagnia, potrebbe seguire ogni vostro passo e diventare il motivo dominante della giornata. Guardare indietro può essere dolce ma guardare avanti è più costruttivo.

Gemelli 20/5 – 20/6
In campo sociale non siete così attivi e presenti come le vostre valenze di fondo farebbero supporre e ciò è dovuto principalmente al fatto che è un'altra emozione a catalizzare tutte le vostre energie: un nuovo legame affettivo!

Cancro 21/6 – 21/7
Oggi il rischio di dire e di fare cose sbagliate, di fare gaffes e di comportarvi maldestramente è più elevato del solito. Potrete darne sempre la colpa ai pianeti che tentano di mettervi, ahi-voi, i bastoni fra le ruote.

Leone 22/7 – 23/8
Gli astri adesso vi danno la necessità di impostare la giornata e il periodo su criteri meno rigorosi e più simpaticamente divertenti. Doveri, oneri, responsabilità e obblighi per ora vi hanno condizionato anche troppo...

Vergine 24/8 – 22/9
L'esuberanza che le stelle vi donano, Giove in particolare, sono un tantino sotto tono poiché Saturno contrario vi nega il suo appoggio. Le forze fisiche forse non saranno così come la spinta psicologica attuale lascerebbe pensare.

Bilancia 23/9 – 22/10
Siete indecisi e titubanti? Avete due strade da prendere e non sapete quale sia meglio imboccare? Fidatevi dell'istinto e muovetevi come la vostra sottile e percettiva sensibilità propone. Non potete sbagliare, troverete la soluzione!!!

Scorpione 23/10 – 22/11
Attenzione a non seguire un'alimentazione sulle ali della golosità e senza un minimo di programmazione. Il fegato attualmente non è in grado di sopportare stravizi, strapazzi e d esagerazioni di sorta. Quindi tutti a dieta!

Sagittario 23/11 – 21/12
Lo sguardo felice e l'atteggiamento sereno di una persona cui tenete parecchio la diranno lunga sulla sua attuale felicità sentimentale, e a voi casca un peso dal cuore perché il sollievo e la contentezza saranno enormi!

Capricorno 22/12 – 20/1
Urano e Nettuno continuano a volervi concentrati e formidabilmente attivi nel campo che vi siete scelti, ma vi danno anche una intensa carica di passionalità erotica. Confermata da un Marte malizioso e intraprendente...

Aquario 21/1 – 19/2
In fatto di economia e di programmi finanziari il vostro piano attuale forse è da modificare, visto che avvenimenti esterni hanno mutato la vostra disponibilità economica. Meglio fare passi più contenuti e scevri da rischi.

Pesci 20/2 – 20/3
Attualmente la presenza di Saturno nel segno è divenuta un alleato formidabile alla vostra costruttività perché vi dà giusto ciò di cui difettate normalmente: capacità di dominio e grande prontezza, lucida e lungimirante.

HD è stampa
SI RINNOVA L'OFFERTA '93
100 MAGLIE cotone bianche con stampa ad 1 colore, IMPIANTI ED IVA COMPRESI
L. 400.000
TRIESTE - VIA KANDLER 3 - TEL. 569900

FISCO

Gli eredi non pagano

Una sentenza ha dato ragione al contribuente che rinuncia alla successione

Rivolgendoci chiosa di sentenze interessanti il diritto tributario, commentiamo oggi una decisione che viene dal più alto grado della giustizia tributaria e tocca un tasto molto sensibile: quello della responsabilità che, molte volte inaspettatamente, piomba in capo agli ignari eredi per episodi dimenticati o affatto conosciuti accaduti durante la vita dell'estinto. Può essere il caso di un ricorso «vagante» in commissione centrale o un accertamento ai fini dei redditi, per il quale il fisco ha a disposizione cinque (o sei) anni, che — praticamente — diventano sei (o sette) e che, in epoca di post condono, possono essere in taluni casi prolungati di altri due anni.

Che cosa dice la decisione in controluce? Dice che il fisco ha torto e che ha ragione quel contribuente che afferma di non volerne sapere di pagare per il defunto. Ha ragione per aver espressamente rinunciato alla successione, perdendo la veste di possibile soggetto passivo delle imposte dovute dal de cuius. La cosa che spinge a dedicare queste colonne alla decisione della «centrale» è però la pervicacia di una azione di accertamento che ben si merita l'aggettivo «fiscale». Un lontano ufficio delle imposte non si è arreso alla evidenza di quanto chiarito dal contribuente in sede di ricorso; è andato davanti ai giudici di primo grado (perdendo); che ha varcato le aule del secondo grado (perdendo); che è arrivato fino alla «centrale» (perdendo). Eppure la prova della rinuncia alla eredità del chiamato c'era ed era inconfutabile. Eppure non c'era stata alcuna impugnazione della rinuncia. Eppure non erano stati individuati quelli che i giuristi chiamano «facta concludentia». Nulla di tutto questo: una rinuncia dichiarata, resa ufficiale e in alcun modo contraddetta.

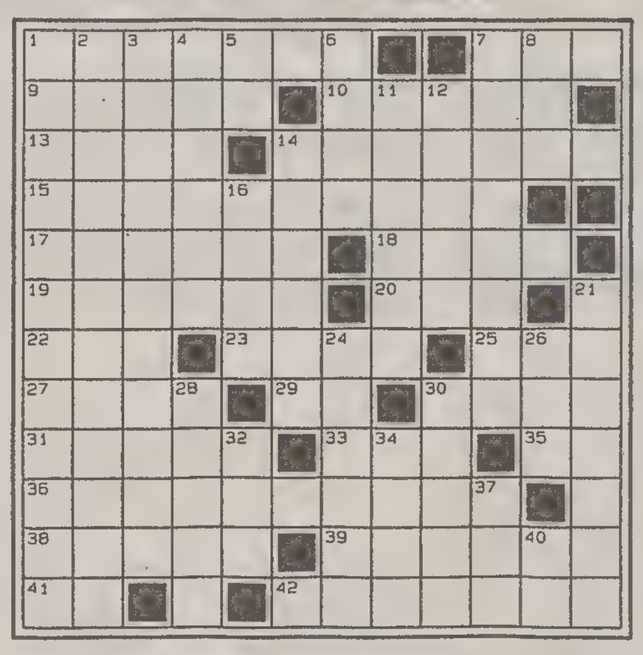
Ma qui hanno perso (quasi) tutti. Il contribuente che ha dovuto sobbarcarsi l'onere di tre gradi di giustizia; l'ufficio che ci ha rimesso in termini di credibilità; le casse dello Stato (e quindi tutti noi) sulle quali ha pesato il costo di una giustizia inutilmente scomodata. Ma queste sono cose di un fisco che non c'è più. Oggi c'è l'autotutela: l'ufficio si rende conto della prova provata fornita dal contribuente e ritira il proprio atto. E tutti hanno vinto.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 L'allenatore del Milan - 7 Laborioso insetto - 9 Seguono gli scritti - 10 Giovanna, nota attrice - 13 Lo sono le chiome corvine - 14 Si getta sulle spalle - 15 Ricorda un romanzo di Tomasi di Lampedusa - 17 Li promulgavano i re - 18 Un gruppo di scalmanati - 19 Porto dell'Agrigentino - 20 Spicca su pelli chiare - 22 Altro nome del gichero - 23 Si lasciano camminando - 25 Spike, noto regista - 27 L'isola di una celebre Venere - 29 Iniziali di Ionesco - 30 Regione storica della Spagna - 31 Le isole con Favignana - 33 La Tanzi del teatro - 35 Nell'eventualità che - 36 Città tedesca celebre per un processo - 38 Corrono su rotaie - 39 Recipiente per liquidi - 41 Le vocali in forse - 42 Indulgente, affabile.

VERTICALI: 1 Può provocarlo il freddo intenso - 2 La zona ... calda del campo di calcio - 3 Dettaglio di un quadro - 4 Designata a una carica - 5 In quel luogo lontano - 6 Un cetaceo temuto dalla balena - 7 Si attirano con uno specchietto - 8 Un indice della ricchezza nazionale (sigla) - 11 Uccello dalle zampe sottili - 12 Donne... leste di mano - 14 Osservare non visti - 16 Il nome dello statista Bismarck - 21 Sposò la bella Elena - 24 Vi fiorì la scuola di Talete - 26 La mitica madre dei venti - 28 Comandava le Valchirie - 30 Così viene definita una musica che annoia - 32 Sigla dell'Istituto mobiliare italiano - 34 Lo stato con capitale Teheran - 37 La regione nordafricana con Agadès - 40 In fondo ai crepacci.

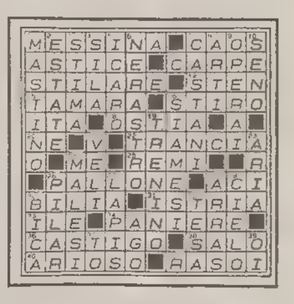


Aggiunta iniziale (4/5)
Il caratteraccio di vostro figlio
Mostrare i denti ed una ripassata
alla fin fine smussa certe asprezze.
E sai che bello, sia che risultato
se in conclusione viene temperato!
(B■rdo)

Doppio scarto centrale (4,4=6)
Pettegolezzo interessato
Ci sono voci, voci da non credere,
sembra che buona fede non ci sia...
e questo avrà una coda certamente
anche se può sembrar solo teoria.
(Ciampolino)

SOLUZIONI DI IERI
Cambio di consonante:
losco baro, lo scolaro.
Indovinello:
la candela.

Cruciverba



Questi giochi sono offerti da CLUB ENIGMISTICO L. 1.800

52 pagine ricchissime di giochi e rubriche
OGNI MESE IN EDICOLA

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/4	pom.	No VARG	Gothenburg	Rada
23/4	sera	Le ZAHER I.a	Beirut	5
23/4	20.00	Tw EVER GLEAMY	Valencia	50
24/4	6.00	Bs EXONBURY	Istanbul	31
24/4	10.00	Tu CALDIRAN	Izmir	Alfa
24/4	matt.	Et MESKEREM	Assab	39
24/4	matt.	Ue NIKOLAY CHERKASOV	Iliychevsk	49
24/4	12.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
24/4	18.00	It MAINA D.F.	Chioggia	Italcementi
24/4	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
25/4	6.00	Da NORASIA MELITA	Malta	50
25/4	6.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
26/4	alba	Sv ALKA	Fiume	13
26/4	6.00	Ma SEA BOX	Marsa el Brega	Alder
26/4	6.00	It BARBAROSSA	Ravenna	Atsm
26/4	18.00	It ETTORE	Augusta	Silone
26/4	20.00	At AMRUM	Setubal	21

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
23/4	13.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
23/4	pom	Ue AMBROS I	ordini	13
23/4	16.00	It STELLA AZZURRA	ordini	Silone
23/4	sera	At GRIETJE	ordini	42
23/4	sera	Ue VILKOVO	Alexandria	49
24/4	6.30	It SOCAR 5	Monfalcone	52
24/4	matt	Rs SOVETSKAYA NEFT	ordini	Siot/3
24/4	18.00	Bs EXONBURY	Istanbul	31
24/4	sera	Tw EVER GLEAMY	Jeddah	50
25/4	matt	It MADDALENA D'AMATO	Ravenna	S.S.1
25/4	18.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
26/4	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
26/4	pom.	Da NORASIA MELITA	Capodistria	50
26/4	sera	It SOCAR 4	Venezia	52

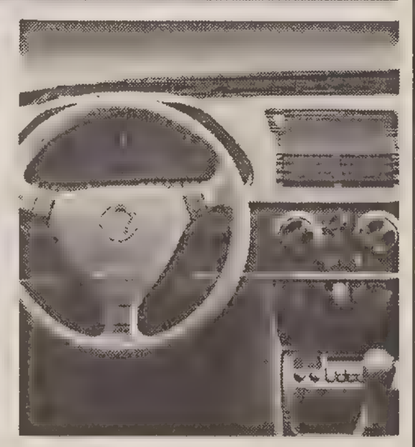
TRIESTE - MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da orm.	A orm.
23/4	pom	Sv RAB	S.L.B.	13
26/4	pom	Tu CALDIRAN	Alfa	12

per la pubblicità rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Corte Savorgnan 28, telefono (0432) 506924

SALONE / LA «CASA» DI ARESE AL CENTRO DELL'INTERESSE

145, il «new deal» dell'Alfa



Ogni Salone ha un suo punto di riferimento, ovvero un tema che lo qualifica, che, per così dire, lo nobilita. Torino ha un leit-motiv annunciato, quello dello stile, ovvero dell'idea dell'automobile, con tutto ciò che può essere introdotto in questo ampio contenutore.

Ma, come ogni manifestazione di questo genere che si rispetti, anche l'esposizione in atto al Lingotto offre delle realtà, degli «oggetti» come si diceva, che possono essere in grado, che hanno l'immediato compito di attirare e far presa sull'interesse del visitatore. Che, in definitiva, è poi quello di vedere concretamente, dal vivo, i modelli, nuovi e già in corsa.

Ed è indubbiamente la novità il fattore di maggior peso in questo senso: un primato che, a Torino '94 spetta, senza possibilità di equivoci, all'Alfa Romeo. Per la prima volta nello stand della «casa» di Arese sono stati tolti i veli, ed è stato lo stesso Cantarella a eseguire materilmante il gesto, al nuovo prodotto Alfa: la 145. Una vettura che, come ben si sa, ha il difficile compito di sostituire la 33, una protagonista, con alti e bassi, del mercato di questi ultimi anni.

La 145 conserva solo in parte l'eredità della 33, se ne discosta totalmente per l'immagine, per la carrozzeria, ne conserva, invece, i caratteri motoristici. La nuova vettura è il prodotto del centro stile di Arese e risponde a quelli che sono i dettami di design più attuali, che vogliono coniugare, nel modo più razionale possibile, i temi dell'abitabilità interna, dell'ingombro e della aerodinamicità: la 145 è una due volumi contenuta in quattro metri di lunghezza, con un frontale molto sottile, molto caratterizzato, un corpo vettura che va ampliandosi seguendo il classico principio della linea a cuneo. Altrettanto classica la coda tronca.

Il collegamento con il passato è assicurato dalla motorizzazione: i propulsori scelti sono ancora i «boxer», motori che, a distanza di tanti anni conservano, almeno in un settore ben preciso di cilindrate, primati di prestigio. Sulla 145 saranno montati quattro motori, tre a benzina, ovvero il 1300 cc da 90 cv (178 km/h), il 1600 cc da 103 cv (185 orari) e il 1700 cc 16v da 129 cv (200 orari), e un diesel, ovvero il 1900 turbo da 90 cv (178 orari).

La 145, costruita nello stabilimento di Melfi, sarà commercializzata a settembre con un lancio che interessarà in contemporanea tutti i mercati europei (e anche questo rappresentarà un record). Alla 3 porte farà seguito, entro la fine dell'anno, una 5 porte, una vettura, è stato assicuratoa Torino, che, partendo dalla stessa base, avrà caratteri totalmente diversi.

SALONE / DALLA MASERATI UNA NUOVA BERLINA DI PRESTIGIO

Quattroporte da tradizione

Tre volumi classici, con carrozzeria dalle linee eccellenti - Due motori, 2.0 e 2.8

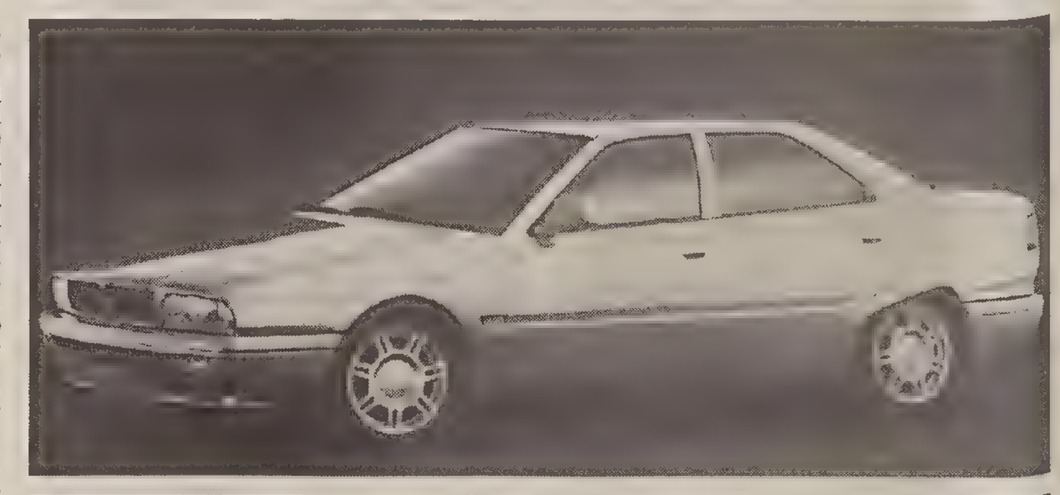
Il processo di rinnovamento avviato ultimamente dalla Maserati, continua. A poco più di un mase dal lancio della nuova Ghibli, al salone di Torino, la «casa» di Modena ha esposto al centro del proprio stand un'altra attesa novità, la Quattroporte, una vettura che dovrebbe, anzi deve, viste le precise intenzioni dei responsabili, rappresentare un altro tassello al rilancio definitivo dell'azienda.

Un rilancio che vuole, indubbiamente, rinverdire i fasti del passato e riportare la Maserati ai livelli di immagine e di interesse che le competono. La Quattroporte è, come denunzia immediatamente il nome, una berlina tre volumi quattro porte, dalle alte prestazioni, dal confort e dalla sicurezza accentuati.

La carrozzeria della vettura è stata disegnata in modo da ispirare la sensazione di aggressività e, in parallelo, di elevarne le capacità aerodinamiche: linea a cuneo, morbida ed elegante, da un frontale molto basso a una coda di discreta importanza.

La Quattroporte è equipaggiata da un motore sei cilindri, a 24 valvole sovralimentato da due turbocompressori a doppio intercooler. Due le cilindrate, 2.0 e 2.8 cc, con potenze rispettive di 287 e 284 cv. Prestazioni di eccellenza: oltre 260 km/h, accelerazione da 0 a 100 orari in 5,9 secondi.

Grande attenzione al confort interno che deve essere in collegamento diretto con la tradizione Maserati, e altrettanta attenzione a quelle che sono le richieste, irrununciabili ormai, della sicurezza.



SALONE / PARTECIPAZIONE BMW

Un mercato solido

Le indicazioni del presidente Gabriele Falco

Vera ripresa, oppure soltanto un indizio che necessita ancora di tante conferme? Un interrogativo certamente non facile.

Una risposta che invita a essere prudenti, pur accogliendo l'1,6 per cento positivo come un incoraggiante segno, viene dalla BMW Italia, ovvero da un'azienda che ha vissuto la pesante crisi del '93 in modo molto meno drammatico rispetto ad altri protagonisti del mercato.

Gabriele Falco, presidente dell'azienda veronese, è più che mai convinto che i risultati di marzo siano da interpretare con la necessaria cautela.

Ovvero che i risultati sono segni che il consumo, e in questo ambito è ben presente quello relativo all'automobile, sta riprendendo lentamente quota. Sta, in altre parole, tornando la voglia di acquistare, dopo tanti rinvii e attese.

Una realtà, secondo il presidente Falco, da sfruttare prontamente, da usare come base, come solida base che possa permettere certo una crescita, forse più lenta, ma infine duratura.

Una serie di provvedimenti da prendere, di iniziative da avviare: come, innanzitutto, l'eliminazione dei cosidetti ghetti, come i fuoristrada, le auto con cilindrate oltre i 2000, il diesel ecc; poi una corretta politica di revisione delle automobili, visto che in Italia il parco è uno dei più vecchi in Europa; ancora un nuovo sistema di fiscalità, che si basi non sulla cilindrata ma sul prezzo; la rivalutazione dell'usato, portando questo scomparto fondamentale ai livelli legislativi e fiscali Cee; un ritorno al prezzo franco concessionario, più aderente alla realtà rispetto a quello chiavi in mano.

In definitiva un intervento globale per varare nuove regole di mercato.

SALONE / LE ALTRE DEL «GRUPPO»

Monovolume Z e Punto Cabrio

L'attività del gruppo torinese per il '94 sarà dedicato in modo particolare, come ha affermato l'ingegner Cantarella nel corso della sua conferenza stampa, all'Alfa Romeo. Ma, certamente, non saranno trascurate gli altri marchi: vi sono importanti novità che interessano sia la Fiat, sia la Lancia.

E' imminente il lancio sul mercato italiano della Punto Cabrio, una vettura di nicchia certamente, ma vettura destinata ad allargare le potenzialità della piccola Fiat e a sottolineare la duttilità di interpratazione.

La Punto Cabrio è, con chiarezza, derivata dalla corrispondente berlina e ne ripete tutte le caratteristiche di confort, di finizioni, di contenuti globali e di accessori, di sicurezza e di guidabilità.

Due le versioni: la S, che monta un motore di 1.2 litri con potenza massima di 58 cv e che arriva a una velocità di 150 km/h e la ELX, con motore da 1.6, potenza 88 cv, velocità massima di 175 orari e una dotazione di accessori più ricca.

Nemmeno per la Lancia il '94 sarà un anno «tranquillo»: al Salone fa bella mostra di sè il monovolume Z, che sarà presto immesso sul mercato. Questa vettura, che è stata sviluppata in collaborazione con il gruppo francese Psa, acquista, essendo stato sottoposto alla cura Lancia, qualità particolari per affidabilità e confort.

Il Lancia Z sarà equipaggiato da un 4 cilindri in linea con albero a camme in testa di 2 litri di cilindrata, che sviluppa una potenza di 147 cv e che permette una velocità massima di 195 orari e un'accelerazione da 0 a 100 orari in 10,1 secondi. Eccellenti abitabilità e rifiniture.

Ma per la Lancia sono in arrivo altre novità: una Dedra station wagon, anche integrale e la nuova ammiraglia.

SALONE / NEGLI STAND DELLE «CASE»

Il panorama delle proposte

Un pacchetto di debutti italiani - Lo sguardo al futuro

I Saloni dell'automobile stanno, ancora una volta, cambiando pelle. Dall'ormai antico valore di appuntamento per il lancio delle novità, alla vetrina che espone tutta la produzione del settore, a momento di attrazione per il visitatore. Molte le iniziative laterali mirate specialmente a coinvolgere il pubblico. Ormai da anni queste manifestazione si mostrano davvero povere di lanci clamorosi, preferendo le «case» proporre i loro prodotti singolarmente, al di fuori della mischia. Con l'aggravante magari delle defezioni, non numerosissime, ma comunque importanti decise da produttori europei e giapponesi.

In ogni caso qualcosa resta da mostrare in anteprima e ciò è successo a Torino. A parte quelle che sono state le «esibizioni» dei marchi che compongono il gruppo nazionale, di cui si è già parlato, anche le altre «case», europee e non, hanno riempito i rispettivi stand con le auto già sul mercato e con quelle che stanno per fare il loro debutto.

Presenza francese unica quella della Renault che ha portato a Torino tutta la gamma, con l'ultima proposta Laguna, ma sopratutto quelle che sono gli studi della Regiè in fatto di vetture futuribili. Completa la presenza tedesca, dalla Bmw con la sua Serie 3 Compact, al gruppo Volkswagen con la nuova ammiraglia Audi A8 e la Concept 1 Cabriolet, alla Porsche con la 911 Carrera Cabrio, alla Opel con la intera gamma della nuova Omega e due studi stilistici, il coupè Tigra e un Roadster (la Tigra, comunque, avrà un seguito commerciale entro l'anno).

Dall'inglese Rover viene proposta la nuova 400 Tourer, una vettura che sintetizza i caratteri della station wagon e quelli di una confortevole berlina gran turismo; la Saab offre all'apprezzamento del visitatore la recente 900 Convertibile; infine l'americana Chrysler propone il secondo episodio della sua esperienza europea in fatto di berline, ovvero la Neon.

Corposa, al di là delle spiacevoli assenze (Nissa, Toyota e Honda) la presenza della produzione asiatica, giapponese e coreana: certamente un posto di rilievo spetta alla Mitsubishi che espone in prima italiana la Galant, berlina di successo negli Usa e in Europa; dalla Mazda arrivano tre novità: la 121 lx, la MX-3 e la MX-5; dalla Subaru giunge un interessante prototipo di station wagon, il Sagres, e l'Impresa con motore 2000 turbo; Suzuki con la concept car X90, un fuoristrada a due porte, la Swift GS tre porte e la rinnovata gamma della-Vitara; infine la coreana Hyundai con una versione speciale della Pony e un prototipo, lo Scoupe GT Koelliker Styling.

Tre delle vetture novità o prototipi più interessanti presenti a Torino: la Mitsubishi Galant, l'Audi A8 e il coupè Tigra della Opel.

SALONE / UNA RISPOSTA ALLA CRESCENTE DOMANDA

Sportage, polifunzionale Kia

Vetture polifunzionali: vi è una crescente richiesta del mercato. La risposta della coreana Kia Motors si chiama Sportage (unione delle parole sport e portage, ovvero trasporto in inglese), un'idea inedita di vettura adatta al tempo libero, un «oggetto» a metà fra il fuoristrada e il monovolume. Misure contenute, 5 porte e un quattro cilindri di 1998 cc, 125 cv, trazione integrale inseribile.

CALCIO

SERIE A / DIVISIONE DELLA POSTA TRA CAGLIARI E MILAN

Un pari senza molestie

L'AGENDA DEL CALCIO
In campo alle 16 Partite e arbitri della giornata

SERIE A

Anticipi: Cagliari-Milan 0-0; Inter-Roma 2-2.

Genoa-Atalanta: *Quartuccio di Torre Annunz.*
Lazio-Lecce: *Borriello di Mantova*
Napoli-Parma: *Cinciripini di Ascoli Piceno*
Piacenza-Juventus: *Stafoggia di Pesaro*
Reggiana-Sampdoria: *Boggi di Salerno*
Torino-Foggia: *Bolognino di Monza*
Udinese-Cremonese: *Pairetto di Nichelino*

Classifica: Milan 49; Juventus 44; Sampdoria 43; Parma e Lazio 40; Torino 34, Napoli e Roma 32; Foggia 31; Inter e Cremonese 30; Genoa e Cagliari 29; Reggiana e Piacenza 28; Udinese 27; Atalanta 19; Lecce 11.

SERIE B

Anticipo: Venezia-Monza 2-1.

Ascoli-Lucchese: *Cardona*
Cesena-Padova: *Bazzoli*
Cosenza-Ancona: *Arena*
F.Andria-Bari: *Baldas*
Fiorentina-Acireale: *Trentalange*
Palermo-Modena: *Cesari*
Pisa-Pescara: *Pellegrino*
Verona-Brescia: *Braschi*
Vicenza-Ravenna: *Rodomonti*

Classifica: Fiorentina 42; Bari 38; Brescia, Padova e Cesena 36; Ascoli 34; Ancona e Venezia 33; F. Andria e Verona 31; Lucchese 30; Cosenza 29; Pisa, Palermo e Vicenza 28; Ravenna e Modena 27; Pescara (-3) e Acireale 26; Monza 18.

SERIE C1 «A»

Anticipo: Pro Sesto-Pistoiese 1-0

Como-Chievo: *Misticoni di Ascoli*
Fiorenzuola-Bologna: *Freddi di Sassari*
Leffe-Spezia: *Baglioni di Prato*
Massese-Empoli: *Farina di Novi Ligure*
Palazzolo-Mantova: *Ciambotti di Empoli*
Prato-Carrarese: *Nucini di Bergamo*
Spal-Alessandria: *Ruggiero di Nocera Inferiore*
Triestina-Carpi: *Pizzini di Verona*

Classifica: Mantova 53; Chievo 52; Spal 48; Bologna 46; Como 45; Fiorenzuola 41; Pistoiese 39; Triestina 37; Pro Sesto 36; Prato 34; Carrarese, Carpi e Leffe 33; Alessandria 32; Empoli e Massese 27; Spezia 26; Palazzolo 15.

SERIE C1 «B»

Avellino-Reggina: *Ferrarini di Parma*
Casarano-Sambenedettese: *Strazzera di Trapani*
Chieti-Ischia: *Sciamanna di Ascoli.*
Giarre-Lodigiani (a Reggio C.): *Sirotti di Forlì*
Leonzio-Nola (15.30): *Acronzio di Teramo*
Juve Stabia-Perugia: *Daneluzzi di Latisana*
Matera-Potenza: *De Santis di Tivoli*
Salernitana-Barletta (Ben.): *Apricena di Firenze*
Siena-Siracusa: *Serena di Bassano*

Classifica: Perugia 65; Reggina 55; Salernitana 52; Lodigiani 44; Sambenedettese e Potenza 40; Casarano 39; Juve Stabia 36; Ischia 35; Matera 33; Barletta 32; Siena e Avellino 29; Siracusa, Nola e Atletico Leonzio 28; Chieti 24; Giarre 19.

SERIE D

Prossimo turno: Benacense-Treviso, Bolzano-Rovereto, Caerano-Conegliano, Donada-Montebelluna, Miranese-Arzignano, Pro Gorizia-Manzanese, R. Legnago-Centro del Mobile, Sevegliano-San Donà, Valdagno-Bassano V.

Classifica: Valdagno e San Donà 48; Bassano V. 44; Caerano 39; Treviso 35; Sevegliano 33; Arzignano 32; Rovereto 31; R. Legnago, Miranese, Bolzano, Donada e Montebelluna 29; Pro Gorizia, Conegliano e Manzanese 23; C. Mobile 22; Benacense 12.

ECCELLENZA

Porcia-Cussignacco: *Rossi*
Ita Palmanova-Fontanafredda: *Carboni*
Aquileia-Gemonese: *Scala*
San Luigi-Itala San Marco: *De Pauli*
Gradese-Ronchi: *Taiariol*
Tamai-San Sergio: *Tavian*
Sanvitese-Sacilese: *Carraro*
San Canzian-San Daniele: *Menegoz*

Classifica: Tamai e Sanvitese 39; Palmanova 34; Ronchi 33; Gradese 31; Fontanafredda e Aquileia 29; Gemonese e Sacilese 28; Itala San Marco 27; Porcia e San Sergio 25; San Luigi Viviai Busà 18; San Canzian 17; San Daniele 16; Cussignacco 14.

PROMOZIONE «B»

Primorje P.-Cormonese: *Biasutti*
San Giovanni-Flumignano: *Morganti*
Pro Cervignano-Gonars: *Covone*
Lucinico-Juventina: *Zini*
Monfalcone-Ponziana: *Iacuz*
Maranese M.-Pro Fiumicello: *Gerometta*
Fortitudo-Ruda *Maccarone*
C.R. Staranzano-Trivignano *Bernetti*

Classifica: Cormonese 40; Maranese 33; Ruda, Flumignano e Ponziana 32; Lucinico 28; Pro Cervignano, San Giovanni e Trivignano 27; Fiumicello 26; Juventina e Staranzano 25; Monfalcone 23; Fortitudo 19; Primorje e Gonars 18.

PRIMA CATEGORIA «B»

Isonzo San Pier-Edile Adriatica: *Brandi*
Zaule Rabuiese-Isonzo Turriaco: *De Fuoco*
Flambro-Latisana R.: *Pancera*
Torviscosa-Muggesana: *Zamò*
Mossa-Rivignano: *Sossi*
Costalunga-Sangiorgina: *Simonetti*
Aiello-Varmo: *Fratepietro*
Pro Romans-Villanova: *Lupi*

Classifica: Torviscosa 39; Aiello 34; Edile Adriatica, Rivignano e Sangiorgina 31; Mossa 30; Villanova 29; Pro Romans 28; Flambro 27; Muggesana 26; Costalunga 24; Latisana e Zaule R. 23; Isonzo Turr. 22; Isonzo S.P. 17; Varmo 15.

PRIMA CATEGORIA «C»

Torreanese-Buiese: *Monti*
Bearzi-Manzano: *Masin*
Cra Bressa-Opicina: *Cecchin*
Donatello-Pasianese: *Naccari*
Risanese-Portuale: *Cagnin*
Basaldella-Com. Pozzuolo: *Zanette*
Reanese-Union 91: *Bortolussi*
Zarja-Vesna: *Lo Gioco*

Classifica: Zarja 44; Pozzuolo 42; Manzano 40; Bearzi 37; Donatello 32; Vesna 31; Basaldella 30; Buiese 29; Union 91 25; Torreanese 24; Reanese, Portuale e Opicina 20; Bressa C. 19; Risanese 15; Pasianese 2.

0-0

CAGLIARI: Fiori, Villa, Pusceddu, Napoli, Bellucci, Firicano, Sanna, Marcolin (40' st Bisoli), Dely Valdes, Matteoli (19' st. Allegri) Oliveira (12 Dibitonto, 13 Pancaro, 16 Criniti).
MILAN: Ielpo, Panucci, Orlando, Albertini (1' st De Napoli), Galli, Maldini, Lentini, Donadoni, Laudrup, Savicevic (19'st Raducioiu), Simone (12 Rossi, 13 Nava, 14 Carbone).
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: angoli: 3-1 per il Milan. Giornata primaverile, terreno in buone condizioni, spettatori 20 mila.

CAGLIARI — Mai pareggio fu tanto annunciato come quello scaturito nell' anticipo del Sant' Elia e che consegna al Cagliari quel punto tanto bramato alla vigilia e che da quanto si è visto in campo era forse il massimo obiettivo attualmente alla portata di una squadra che ha recuperato soltanto parzialmente le energie nervose consumate nelle ultime settimane con l' uscita dalla coppa Uefa e guarda adesso con fiducia alla possibilità di agguantare la salvezza.

Di fronte ad una compagine in evidente affanno, il Milan, con la testa già rivolta alla semifinale di coppa di mercoledì col Monaco, è sembrato pago della divisione dei punti. Conservando, tra l' altro lo 0-0 del fischio d' inizio, i campioni d' Italia si apprestano a festeggiare nell' ultimo turno casalingo con la Reggiana l' ennesimo record, quello del minor numero di gol subiti (14 ad oggi), succedendo in tale graduatoria proprio al Cagliari (17 le reti subite dai sardi nel campionato dello scudetto, nel 1969-70).

Per quasi tutto il primo tempo, comunque, si è assistito ad un incontro abbastanza vivace.

Giorgi aveva preferito rinforzare la difesa, mettendo dentro Bellucci a guardia di Simone, con Napoli su Savicevic e Villa su Lentini, affidandosi alla solita regia di Matteoli, coadiuvato dal diligente Marcolin e con Sanna spostato sulla fascia destra al posto dell' infortunato Moriero. E' stato proprio in tale zona che i rossoblu hanno creato qualche grattacapo al Milan, grazie alla vivacità del piccolo mediano che ha costretto Orlando a starsene nella propria tre- quarti, senza proporsi sulla fascia in sovrapposizione a Lentini (ancora in ritardo ed evanescente).

In avvio sono stati i padroni di casa a marcare una certa supremazia in fase offensiva, con un ottimo scambio Oliveira- Sanna e cross per Dely Valdes, sprecato dal centravanti panamense con un tiro alto dal limite. Col passare dei minuti, la pressione dei padroni di casa è andata e il «pallino» del gioco è passato saldamente nelle mani dei rossoneri.

Al 23' c' è stata un prima avvisaglia: centro di Lentini da sinistra, Pusceddu bloccato come il marmo, e comoda ma imprecisa deviazione di testa di Laudrup, finita sopra la traversa. Al 33' è stato poi Fiori - il migliore dei sardi - e deviare una bomba di Orlando su punizione, mentre 1' dopo ancora Laudrup ha messo fuori da ottima posizione su lancio di Albertini.

Dopo un' altra grande parata di Fiori su conclusione di Savicevic (37'), in sospetta posizione di fuorigioco, il finale di tempo ha visto i sardi costruire alcune buone trame, con Oliveira che per due volte (38' e 41') si è reso pericoloso, prima con un colpo di testa alto su bel centro di Sanna e poi non riuscendo a deviare in rete a pochi passi da Ielpo un bell' assist di testa di Dely Valdes, sempre su cross di Sanna.

Chiuso il tempo a reti bianche, si è subito intuito in avvio di ripresa che soltanto un errore o una «giocata» di qualcuno dei giocatori più tecnici, avrebbe potuto sbloccare il risultato.

FRANCIA

Marsiglia in serie B

PARIGI — Choc a Parigi per la retrocessione dell'Olympique Marsiglia. Il presidente Bernard Tapie è deciso a dare battaglia: ricorrerà al consiglio di stato e al Comitato Nazionale Olimpico e Sportivo contro la retrocessione a tavolino decisa ieri dal consiglio federale della Federcalcio francese.

Le sanzioni decise venerdì vanno ad aggiungersi a quelle approvate l'anno scorso per il famoso illecito commesso il maggio scorso, in occasione della partita di campionato col Valenciennes (vinse l'Olympique per 1-0), pochi giorni prima della finale di coppa campioni col Milan.

SERIE A / EQUO PAREGGIO DOPO 90' MOVIMENTATI

Inter-Roma: i conti tornano

2-2

MARCATORI: nel pt 14' Giannini, 22' Fontolan; nel st 25' Berti, 35' Cappioli.
INTER: Zenga, Bergomi, Fontolan, Jonk, A.Paganin, Battistini, Orlando, Manicone, Berti, Bergkamp, Sosa (28' st Bianchi).
ROMA: Cervone, Festa (28' st Totti), Aldair (1' st Garzya), Mihajlovic, Lanna, Carboni, Haessler, Piacentini, Rizzitelli, Giannini, Cappioli.
Arbitro: Ceccarini di Livorno.

MILANO — Inter e Roma hanno finito per pareggiare una partita che ha visto ambedue le squadre avvicendarsi nell'andare in vantaggio e gli ospiti anche fallire un rigore. La divisione dei punti è così apparsa equa, ed in fondo era quello cui puntavano entrambe: per la Roma si trattava di rimanere agganciata alla zona Uefa e per l'Inter di non venire risucchiata nei bassifondi della classifica.

E' la Roma a passare in vantaggio, dopo che già Haessler, solo davanti al portiere, aveva svirgolato un invitante pallone ricevuto da Rizzitelli. Al 14' ancora Rizzitelli è andato via a Paganin sulla sinistra ed ha centrato basso in area nerazzurra, dove Giannini ha avuto tutto il tempo di fermare la palla, aggiustarsela e mandarla infine nell'angolo basso. L'Inter ha subito reagito. ma il gol è venuto al 22' su un calcio d'angolo: sul pallone indirizzato in area dalla bandierina da Sosa, Fontolan è stato il più pronto a intercettare di testa ed a deviarlo sotto la traversa.

Sull'1-1 entrambe le squadre sono apparse soddisfatte. La grande occasione la Roma l'ha però avuta nel corso di un minuto di recupero alla fine del primo tempo. Mihajlovic si è lanciato sulla sinistra e Orlando, lo ha steso in area.

Mihajlovic ha poi tirato malamente fuori il rigore.

Ripresa. Un errore difensivo dei giallorossi ha dato la palla del 2-1 all'Inter:: hanno infatti lasciato scorrere una palla apparentemente innocua nella loro area ed alla fine se n' è impossassato Berti, che l'ha spedita alle spalle di Cervone.

La Roma è riuscita a riagguantare il pareggio al 35': Mihajlovic ha tentato una della sue solite bordate da lontano che non sembrava destinata ad impensierire Zenga, quando invece la palla è stata intercettata da Cappioli che da una decina di metri ha infilato la porta.

UDINESE / LA CREMONESE AL «FRIULI» NEL GIORNO PIU' LUNGO

Vincere per sperare

UDINE — I ventisettemila dello stadio «Friuli», oggi pomeriggio, vivranno tre partite in una. Con gli occhi seguiranno la loro squadra che cerca la vittoria a tutti i costi contro la Cremonese, con le orecchie sentiranno la radiocronaca di Piacenza-Juventus e Reggiana-Sampdoria, due partite di difficile interpretazione viste da parte bianconera.

Nella prima, infatti, al «Galleana» scende in campo una Juve piuttosto pimpante, l'aria di rifondazione sembra aver messo un po' di pepe nel finale di campionato dei piemontesi. Al «Mirabello», invece, Gullit e soci giocheranno tranquilli, rilassati e contenti di aver ottenuto il massimo dalla stagione in corso. E per gli uomini di Marchioro qualche speranziella di fare il colpaccio c'è. Il pericolo più grosso, dunque, per i bianconeri potrebbe arrivare da Reggio Emilia e potrebbe avere un effetto devastante. È meglio non pensarci, è meglio far finta che Udinese-Cremonese sia l'unica gara della giornata, altrimenti la paura spezzerebbe le gambe alle truppe friulane gettate all'attacco dei grigiorossi.

«In questi momenti — dice Adriano Fedele — conta moltissimo la testa, ma se la condizione fisica non ti sorregge anche quella progressivamente si annebbia. Bisogna raccogliere tutte le forze di cui si dispone e scaricarle in campo con sangue freddo e raziocinio. È l'unico modo per ottenere il massimo come dovremo fare noi oggi pomeriggio».

L'avversario è di quelli tosti e, oltre tutto, si è messo a fare pretattica ritirandosi a Desenzano del Garda e dando alla gara un peso forse maggiore di quello che realmente ha nell'economia del campionato dei lombardi. «Fanno credere di avere ancora problemi — commenta Fedele —, ma, calendario alla mano, non penso ne abbiano per quanto riguarda la salvezza. Mi preoccupa la Cremonese perché è una squadra disposta molto bene in campo che fa un insistente pressing e riesce a distendersi in contropiede con una rapidità eccezionale. ma sul terreno di gioco noi andremo con la solita grinta e con un solo obiettivo: vincere!».

Quando più nessuno gli credeva, quando ancora stava in silenzio, il buon Adriano mugugnava a ogni giornalista che gli si presentasse davanti un eloquente «non siamo morti». È una frase che ricorre nel repertorio del tecnico friulano; la diceva anche quando, nel campionato cadetto '91-'92, l'Udinese sembrava aver perso il treno per la promozione. E poi tutti sanno com'è andata. Certamente i bianconeri hanno ancora parecchie cartucce da sparare.

«Avremmo potuto mollare molto prima — commenta Fedele —, ma non lo abbiamo fatto. Questa squadra ha operato tutto il possibile per giocarsi la permanenza in serie A in ogni singola giornata del campionato e mi sembra si stia dimostrando encomiabile sotto tutti gli aspetti. Molti dei miei giocatori si sono sacrificati andando in campo in condizioni precarie e lavorando seriamente in tutti questi mesi.»

Novità di formazione non ce ne sono: il tecnico dovrà fare a meno di Pellegrini e getterà nella mischia il giovane Bertotto. Per il resto la squadra sarà quella che ha affrontato il Milan a San Siro. Solo che oggi non si può pareggiare, bisogna vincere a tutti i costi. Sempre sperando che la bomba a orologeria piazzata al «Mirabello» non scoppi. Sarebbe letale.

Francesco Facchini

TRIESTINA / ARRIVA IL CARPI AL «ROCCO» (ORE 16)

Tre punti per sentirsi viva

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Finalmente si torna a parlare di calcio. Dopo una settimana stressante e pregna di tensioni per le vicissitudini societarie, pensavamo che la formazione per l'incontro casalingo odierno con il Carpi l'avrebbe fatta l'avvocato. Il tetto della baracca alabardata invece non è ancora crollato. Tutti sono al loro posto di combattimento, meno l'ex presidente De Riù le cui tracce si perdono a Montecarlo.

Con questo sole tiepido e invitante la tentazione di scappare verso il carso o verso la riviera deve essere grande per chi non è costretto a timbrare il cartellino al «Rocco». Ma mai come in questo momento la squadra ha avuto bisogno di sentire la presenza e l'affetto del suo pubblico. Sentirsi quasi abbandonati da una società che non paga da mesi gli stipendi - ci ha confessato un giocatore nei giorni scorsi - è una sensazione tutt'altro che gradevole. La squadra quindi cerca gratificazioni dai tifosi e i tifosi cercano ancora qualche gratificazione dalla squadra. Se la società mezza morta la squadra è ancora viva e vegeta. Domanda e offerta potrebbero allora incontrarsi questo pomeriggio allo stadio di Valmaura. Sarà anche un'occasione per ricomporre la piccola frattura risalente alla semifinale di Coppa Italia con il Montevarchi. Se non si fosse creata questa assurda situazione la partita odierna sarebbe passata per un episodio insignificante. Agli uomini di Buffoni serve solo una manciata di punti per lasciarsi definitivamente alle spalle le formazioni del fondo classifica. Il Carpi è una di queste: ha quattro punti in meno della Triestina e malgrado la prolifica coppia d'attacco Nitti-Protti, potrebbe finire nella trappola dei play-out.

Mettersi sulle orme delle prime per gli alabrdati, invece, non ha più molto senso: mangiare la polvere degli altri sarebbe molto frustrante. Ciononostante i giocatori anche durante questa travagliata settimana hanno lasciato chiaramente intendere che non molleranno sia per una questione di correttezza e di principio sia perchè spinti da stimoli personali. Difficile perciò che qualcuno non se la senta di scendere in campo.

Chi sceglierà la strada dello svincolo in questo scorcio finale di stagione sarà alla caccia di un nuovo ingaggio. Ingaggio che è più facile trovare quando si gioca bene. A Empoli gli alabardati hanno già sgombrato il campo da qualsiasi sospetto o insinuazione. Certo è che questa strana Triestina è capace di disfare in casa tutto quello che di buono riesce a costruire in trasferta. Quando si imbatte in squadre chiuse a riccio come il Carpi stenta a sfondare. Spesso l'alabarda si innervosisce ed entra in crisi. Staremo a vedere.

Guarito Zattarin e disponibile Ballanti dopo la squalifica, la difesa potrebbe assumere il suo consueto assetto (Ballanti-Cerone- Zattarin-Milanese). Il centrocampo dovrebbe giovarsi del dinamismo di Conca e della verve di Casonato e Pasqualini con il supporto di Danelutti (o Terracciano a destra). Caruso e Labardi in prima linea formano una coppia collaudata. Si gioca non per soldi (quali?) ma per la gloria.

ANTICIPO

La P. Sesto fa bottino

1-0

MARCATORE: all'8' Olivari.
PRO SESTO: Casazza, Corti, Macellari, Di Gioia, Tacchinardi, Brevi, Melesi, Olivari, Falco, Tedoldi (30' s.t. Zocchi), Damato (11' s.t. Parise).
PISTOIESE: Vinti, Venturi, Gutili, Cotroneo, Caridi, Bellini, Nardi, Pagani (17' s.t. Di Nicola), Lorenzo, Fornasieri, Campioli.

SESTO AL REGHENA — La Pro Sesto torna al successo, interrompendo la serie sì della Pistoiese che durava dall'inizio del girone di ritorno. Il gol vincente arriva dopo solo otto minuti: caparbia azione di Falco lungo la linea di fondo e passaggio vincente per Olivari.

ECCELLENZA / SAN SERGIO IN CASA DELLA CAPOLISTA TAMAI

San Luigi, match-salvezza con l'Itala

TRIESTE — Dopo l'infelice turno di sette giorni fa, quando sia il San Sergio che il San Luigi sono dovuti uscire con le ossa rotte dai loro rispettivi incontri, è tornata l'ora di rifarsi. Ma se per il San Sergio è per una pura questione di orgoglio, gli stimoli non mancheranno alla banda di Tremul visto che affronterà in trasferta la capolista Tamai. Per i vivaisti c'è in gioco sempre la permanenza nel campionato di Eccellenza.

Un attento osservatore del torneo è Alessandro Severini. Centrocampista molto conosciuto in provincia per serietà e bravura, che ha vestito varie maglie di ottime società, come il Monfalcone e il Ronchi. Ora è alla finestra, visto che si diletta con il calcio a cinque, ma segue sempre con interesse le evoluzioni dei suoi ex avversari. Allora Sandro, come pensi possa risolversi la lotta per il salto di categoria? «Tamai e Sanvitese sono due buone squadre, che meritano la posizione che occupano. Vedo leggermente meglio i primi, anche se gli altri mi pare stiano attraversando un momento migliore di forma».

Chi sono le delusioni? «Pensavo che Porcia e San Sergio avrebberó fatto meglio. Il Porcia, poi lasciava presagire grandi cose e non capisco come mai si sia bloccato». Come vedi la lotta nelle zone di bassa classifica? «Secondo me, dato per spacciato il Cussignacco, a ruota dovrebbero seguirlo il San Daniele e il San Canzian».

I biancoverdi di Falcini hanno curato al massimo la preparazione infrasettimanale e giovedì hanno disputato una proficua amichevole con l'Olimpia, allenata da Marassi. Per la cronaca è terminata 2-0 per Savron e compagni, che sono apparsi in un crescendo di forma beneaugurante per la sfida con l'Itala San Marco. Il fattore casalingo dovrebbe così diventare l'arma in più per i giuliani, che confidano in un grosso sostegno da parte dei tifosi.

Della sfida non faranno parte Vignali e Ardizzon per le espulsioni comminate nell'ultimo turno da un arbitraggio non propriamente felice e Paoli, infortunato. Per il resto tutti presenti e vogliosi di tornare a fare i benedetti punti-salvezza.

p. l.

PROMOZIONE / IL PRIMORJE OSPITA LA REGINA, SAN GIOVANNI IN CASA

Ponziana, una mina vagante a Monfalcone

TRIESTE — La terzultima giornata del campionato di Promozione non ricopre motivi di eccessivo interesse; in coda i giochi sono virtualmente decisi con Primorje e Fortitudo accomunati nel nobilitare a fondo una stagione priva delle dovute gratificazioni. La formazione di Prosecco attende la capolista Cormonese, grande protagonista del torneo, già promossa in Eccellenza. Difficile pronosticare quanto possa riservare una sfida del genere, probabilmente solo l'occasione per vedere all'opera l'unica primadonna del campionato ma soprattutto un vaglio, tra i più probanti, dell'orgoglio e della determinazione da parte dei giallorossi del presidente Kante.

Stesso discorso per la Fortitudo che ospita il Ruda, compagine d'alta classifica, sita in terza posizione in compagnia del Flumignano e del Ponziana. Il tecnico degli amaranto dovrà rinunciare a Masutti, incappato in turno di squalifica.

Il Ponziana sarà di scena a Monfalcone alle prese con una formazione che cerca di raccattare urgentemente punti utili per distanziare la zona a rischio della graduatoria; i veltri però di questi tempi sono adusi a concedere ben poco, forti del perdurare di una ottimale condizione sfociata, la scorsa domenica, nella netta vittoria del derby. Gli isontini hanno una difesa ferrea e arcigna (solo 18 le reti incassate) ma lamentano una certa inconsistenza offensiva. Il Ponziana recupera qualche titolare, l'allenatore Di Mauro potrà infatti disporre di Frontali e Toffolutti.

Sbarca a Trieste un'altra formazione che alberga a ridosso del vertice, si tratta del Flumignano, prossimo avversario del San Giovanni. I friulani in questa stagione hanno palesato una certa propensione alle imprese «corsare», riuscendone a collezionare quattro; il San Giovanni risponde con la voglia di riscatto legata allo scivolone dell'andata (2-1) e per l'occasione potrà forse avvalersi del ritorno del jolly Sambaldi e dello stesso Sabini; due assenti, gli squalificati Ravalico e Facciuto.

fran. card.

BASKET A1

STEFANEL / OGGI GARA-2 A BOLOGNA: IL PIVOT TENTA UN DISPERATO RIENTRO, LA FILODORO RITROVA FUMAGALLI

Un acuto senza «Canta»

STEFANEL

Tre motivi per sfatare il tabù esterno

TRIESTE — Fino a ieri c'era una strana rassegnazione in questi play-off. In 16 partite su 16 era sempre stato rispettato il fattore campo. Gli «ottavi» erano stati quasi irritanti nel loro pedissequo rispetto del copione banalità: chi aveva il vantaggio della prima in casa ha tirato i remi in barca in trasferta arroccandosi dietro la certezza di risolvere la questione alla «bella».

La Scavolini ieri ha rotto l'andazzo. La Stefanel deve provarci oggi. Delle tre partite odierne, la meno proibitiva per chi viaggia è proprio quello di Bologna. Per tre motivi. Innanzitutto, la Filodoro non possiede l'esperienza nei play- off della Benetton e della Recoaro.

In secondo luogo, nella gara1 la Stefanel ha disposto dell'avversario con una disinvoltura che non hanno dimostrato Buckler e Glaxo.

Infine, il destino dei biancorossi nel prosieguo dei play-off dovrà fatalmente compiersi in trasferta. Il test esterno a Piazzale Azzarita capita a proposito per collaudare la crescita di una formazione che lontano da Chiarbola non vince da oltre tre mesi. L'ultimo successo è stato ottenuto a Pesaro, in gennaio. Alla prova di forza dimostrata dalla Scavolini ieri va fornita una replica immediata.

Roberto Degrassi

TRIESTE — Pallone avvelenato per la Stefanel, e non solo perché quei burloni scatenati di Gentile e Lampley si rincorrevano per un estemporaneo tiro al bersaglio. Nell'esilarante quadretto si inseriva ieri il volto corrucciato di Tanjevic. Attendeva notizie, l'allenatore, dal medico sociale Esopi e dal massaggiatore Galleani, costretti agli straordinari da Cantarello.

Se è vero che tutto si compensa nella vita Davidone dovrebbe giocare fino a novant'anni ma al giocatore vengono dei legittimi dubbi sulla giustizia di questo mondo. La strega in agguato gli ha inferto il classico colpo e il pivot si è bloccato. Adesso il suo campionario di infortuni sembra davvero completo e verrebbe la voglia di suggerirgli qualche viaggio santo. «Se è per questo — commenta Davide, avvilito ma non troppo — mi sono già recato a Lourdes con la nazionale, si vede che non ho pregato con la necessaria convinzione... Per il momento riesco a camminare, se non ci saranno miglioramenti è da scartare la mia presenza contro la Filodoro».

Se una roccia come Davide è così pessimista i piani della Stefanel dovranno essere completamente rivoluzionati, anche se Cantarello è stato convinto a fare una giterella in Istria per cercare la guarigione miracolosa. La comitiva biancorossa è partita senza di lui e Tanjevic spera di rivedere il giocatore magari all'ultimo momento. «Superfluo dire — commenta il coach — che senza Davide ci sentiamo zoppi. Il ruolo del lungo è essenziale e spesso sottovalutato nella sua importanza. Cantarello ne è un esempio poiché sa soffrire, aiutare i compagni, non rifiuta i confronti né le responsabilità. Per il sottoscritto è proprio l'atleta ideale».

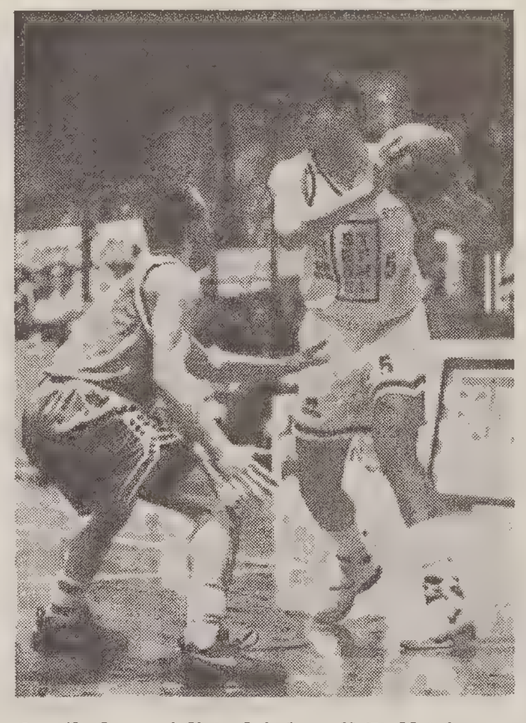
È dura per un allenatore far lavorare sodo i suoi ragazzi, preparare minuziosamente i programmi e poi essere costretto a cambiare le carte in tavola. È scontato, poi, che se «Canta» venisse rimesso in sesto alla meno peggio non potrà essere impiegato per l'intera durata dell'incontro. Si potrà obiettare che nemmeno nelle gare precedenti il pivot giocava 40' di fila, però il suo impiego in un primo tempo veniva suggerito dal pericolo- falli e in seguito dalla sua condizione non ottimale.

Di necessità virtù, dunque, sebbene la forma (e la voglia) di Pol Bodetto e Calavita lascino ben sperare. Contro la Filodoro non è solo una questione di rimbalzi, bisogna dare per acquisito che il tandem formato da Gay e Comegys assicura 20 palloni a partita, il fatto è che non bisogna consentire alle torri di Bologna di portare un cospicuo bottino di punti. È altrettanto prevedibile che, qualora fosse assente Cantarello, la staffetta su Esposito perderebbe un prezioso componente, visto che Fucka sarebbe incaricato di dare una mano sotto le plance.

La Filodoro potrebbe presentare nuovamente Funagalli. Il play, fermo una settimana per il riacutizzarsi di uno stiramento al bicipite della coscia sinistra, sta leggermente meglio. Stamani effettuerà un ultimo provino: il suo impiego sarà limitato.

Ieri non si è allenato Esposito per una leggera infiammazione tendinea ma oggi sarà in campo, come Aldi, rimasto a letto nei giorni scorsi per una forma virale.

Severino Baf



Gentile, lo specialista dei play-off. (Italfoto)

PLAY-OFF / A TREVISO

La Benetton lancia il guanto di sfida: «Buckler, tremerai»

TREVISO — «Garadue» alle porte. Oggi la Benetton tenterà di ribaltare il risultato negativo di quattro giorni fa. Questa volta si giocherà al Palaverde e non è una precisazione di poco conto. Al «Madison», di piazzale Azzarita i biancoverdi hanno raccolto negli ultimi quattordici incontri la bellezza di quattordici sconfitte. Una maledizione o comunque qualcosa di molto simile.

Martedì scorso Treviso ha avuto la sua grande occasione. Tre volte in svantaggio di otto punti o più ha saputo sempre rientrare, cadendo solo nel finale (e non è una novità). Molta rabbia tra i «casuals», quasi tutti convinti di aver subito un furto. I giocatori sottolineano il canestro «ingiustamente» annullato a Garland, i passi «lampanti» non fischiati a Shoene. Volano mezze frasi. Si lamenta anche capitan Iacopini. Sì, proprio lui che delle giacchette grigie non parla mai: «Sono troppo incazzato, non dico niente. Credo che la Buckler sia già abbastanza forte da sola. Non ha bisogno dell'aiuto di nessuno. A Treviso dovranno dimostrare sul campo di essere i più forti».

La Benetton, che sulla discontinuità di rendimento potrebbe scrivere un saggio filosofico, ha trovato finalmente un po' di costanza da Addison. L'americano è stato decisamente il migliore anche a Bologna. Tonico e grintoso più del solito, con la mano più calda del solito. Le speranze alla Marca poggiano soprattutto su di lui.

Scusi Addison, com'è che ha cominciato a giocare così bene solo nell'ultimo mese?

«Ho avuto grossi problemi di ambientamento. Sono arrivato tardi in una squadra piena di giocatori di talento. Ho fatto fatica a trovare il mio posto. Ora va meglio. A Bologna abbiamo giocato bene come squadra, potevamo anche vincere, davvero».

Quella di Bologna è stata l'undicesima sconfitta in campionato all'ultimo minuto. Perché il finale lo giocate sempre così male?

«Quest'anno abbiamo perso molte partite per alcune piccolezze tecniche. Lo hanno visto tutti. Il nostro pubblico fatica ad accettare questa situazione e anch'io non ho le idee chiare in merito».

Pittis un «air-bawl» a un minuto dal termine, Rusconi si è fatto soffiare il pallone decisivo ...

«C'è ancora tempo per recuperare e per farsi perdonare gli errori. Non credo che quella di domani sarà l'ultima partita che giocheremo in questa stagione. Sono sicuro che vinceremo».

Già, ma da Bologna siete tornati «cornuti e mazziati». Vianini ha sei punti di sutura sul labbro, Rusconi un dito lussato, Riccardo Pittis ha ancora la caviglia tremolante. Ne è ancora sicuro?

«Quello degli infortuni non è mica una novità. È tutto l'anno che va così. Credo che questa volta non influiranno. Anzi, potrebbero essere un vantaggio. Saremo tutti più arrabbiati e concentrati».

Paolo Carpigiano

PLAY-OFF / LA SCAVOLINI VINCE ANCHE A REGGIO CALABRIA

Pesaro è già in semifinale

Bianchini.

66-70

PFIZER REGGIO CALABRIA: Santoro 6, Spangaro 15, Tolotti 6, Bullara 11, Pritchard 10, Barlow 7, Rifatti 5, Baldi 6. N.e: Minto e Giuliani.
SCAVOLINI PESARO: Rossi, Gracis 3, Magnifico, Labella, Myers 30, Garrett 4, Mc Cloud 27, Costa 6, Bonaventuri. N.E: Volpato.
ARBITRI: Cicoria e Cerebuch.
NOTE: Tiri Liberi: Pfizer 20/27; Scavolini 15/25; Tiri da tre punti Pfizer 2/10 (Santoro 0/1, Spangaro 1/1, Bullara 1/5, Pritchard 0/1, Barlow 0/2. Scavolini 7/14 (Gracis 0/1, Myers 4/7, Mc Cloud 3/6). Usciti per cinque falli: Garrett. Infortunato Garrett.

TRIESTE — E adesso la Scavolini può mettersi alla finestra e preparare il comitato di ricevimento per la Stefanel. Nel frattempo, Bianchini deve augurarsi che una settimana basti a rimettere in sesto Garrett e Magnifico.

La stessa squadra che fino all'inizio di febbraio rappresentava una delle grandi incognite del torneo diventa così la prima a essere sicura di giocarsi l'accesso alla finale.

Bianchini da un paio di mesi ha le «visioni» giuste. Il McCloud pingue e indolente che nel finale del '93 ha mandato in bestia il pubblico pesarese è adesso quel fior di giocatore che veniva dipinto alla vigilia del campionato. Quanto a Myers ci ha messo appena un anno per acquistare quella continuità di rendimento che ne fa il Mvp italiano dell'anno e una delle poche certezze per Messina.

La Scavolini, quindi, da delusione quale rischiava di diventare si è trasformata in una scomoda antagonista per chi pretende il titolo. Il secondo posto nella regular season le aveva spianato la strada verso il «quarto» più accessibile. Il confronto con la Pfizer non poteva intimorire la squadra di Bianchini. I reggini, strapazzati a Pesaro, ieri ci hanno messo il cuore ma nei play-off la sola grinta non basta. Troppo il divario di classe. La Pfizer ha pagato soprattutto la mancanza di imprevedibilità. La fantasia di Myers e McCloud non ha trovato avversari.

Stavolta, per giunta, il quintetto di Recalcati ha dovuto anche rinunciare al conforto del pubblico del Pentimele. Giocare gara-2 in campo neutro, a Caserta, ha inevitabilmente attenuato i vantaggi del fattore campo, finendo di conseguenza con l'agevolare la Scavolini.

Myers e compagni hanno provato di liquidare la faccenda già nel primo tempo, accumulando sette punti di vantaggio. La Pfizer ha ricucito lo strappo.

La Scavolini ha riprovato l'allungo nella ripresa. Indietro di 12 punti dopo 7 minuti (34- 46), la Pfizer ha compiuto un mezzo miracolo recuperando tutto il ritardo, grazie al sorprendente Rifatti, e mettendo il naso avanti al 17' (59-61).

Myers e McCloud a quel punto hanno deciso di chiudere la questione. Parziale tremendo di 9-0 e tutti a casa. La Scavolini si accoccola in poltrona e attende di conoscere il nome dell'avversario per giovedì.

Chi si aspettava di vedere un Bianchini almeno soddisfatto è rimasto deluso: il «vate» aveva altro a cui pensare. Garrett ha riportato la sospetta frattura del medio della mano sinistra e Magnifico è dolorante a una spalla. Ma una settimana e il biglietto per la semifinale rappresenteranno medicamenti miracolosi.

ro. de.

SERIE C / SCIUPATE A CAORLE LE CHANCES DI PROMOZIONE

Harakiri dell'Italmonfalcone

Oggi (Prosecco, 18.30) si disputa il derby tra lo Jadran e il Latte Carso

93-77

CAORLE: Carli 5, Casini 7, Vicentini 35, Dal Borgo 4, Ortenzi 20, Pasqual, Maltecca 2, Francescato, Paron 14, Moschino 6.
ITALMONFALCONE: Tomasi 9, Cristian David 8, Mattesich, Zuppel 16, Carcich 2, Pellizzon 5, Miani 7, Lorenzo David 13, Mazzoli 10, Dapas 7.
ARBITRI: Brovini e Orlando di Udine.
NOTE: p.t. 51-39 per il Caorle, tiri liberi 28/42 Caorle, 16/31 Italomonfalcone.

CAORLE — Il più brutto Italmonfalcone della stagione consente al Caorle di raggiungere la salvezza. Ha dell'incredibile la prestazione azzurra soprattutto dopo la vittoria di sabato scorso sul Frigora. Il risultato finale, increscioso per la squadra di Beretta, testimonia in modo inequivocabile cos'è successo ieri sera in campo a Caorle. Disastroso Tomasi, Dapas fuori per oltre metà partita a causa di un colpo alla testa e Zuppel ai minimi storici. Mancata la qualità, il resto della squadra è andato in balia dei veneti. Mai in partita l'Itm, subito sotto di dieci punti; difesa larga e Caorle che va a nozze sulle penetrazioni. Ma i monfalconesi hanno perso la partita in attacco. Un po' la zona veneta, ma soprattutto l'imprecisione al tiro sono state le cause di questa cocente sconfitta.

Le percentuali di Tomasi al tiro libero parlano chiaro: 4/12. Al play goriziano va il merito di aver trascinato l'Italmonfalcone in questa avventura verso la B2 (che resta ancora alla portata) ma ieri sera ha saldato il conto con la gloria. In tilt lui tutto è andato a carte quarantotto.

Nella ripresa l'Italmonfalcone non ha potuto cambiare marcia. Il Caorle sembrava l'Italmonfalcone. Veneti subito a +14 e monfalconesi caricati di falli. E' rientrato Dapas e lo svantaggio si è ridotto a -7. Ma l'imprecisione ha condannato gli azzurri. Finale tutto veneto. La sirena ha posto fine all'agonia azzurra.

Roberto Covaz

Cittadella	***63***
Ed Impianti	***76***

PIO X CITTADELLA: Bonaldo, Pierobon 21, Piazza 3, Berno 6, Zonta 8, Lago 12, Meneghini, Favaro 5, Scapin, Cattapan 8. All. Partaiola.
ED IMPIANTI: Valentising 25, Drusin 6, Viola 2, Groppo 6, Cargnello 5, Nobile 6, Crisafulli 20, Adami, Gandolfi, 6, Fragrante. All. Zuppi.

CITTADELLA — Una battaglia. Il match di Cittadella è stato proprio questo, ma la vincitrice, e con merito, è la Ed Cividale, che dopo 40 minuti di combattimento contro un avversario mai domo si ritrova da sola in vetta alla classifica di C1 avendo il Monfalcone perso a Caorle. I ducali partono a razzo e nei primi due minuti infilano il 10-0 che manterranno fino al 18' del primo tempo. In quel momento la squadra di casa piazza un parziale di 9-0 e si riporta sotto arrivando al -4 con cui le due compagini vanno a riposo.

Nella ripresa la ED le prova tutte per staccarsi nel punteggio, ma non ci riesce. Il vantaggio non va oltre i 9 punti e la battaglia su ogni pallone premia gli uomini di Zuppi, autore di un match giocato ad altissima intensità soprattutto in difesa. Almeno lo spareggio, fatti i debiti conti, dovrebbe essere sicuro.

Francesco Facchini

Castelfranco V.	***60***
Frigora	***77***

CASTELFRANCO: **Munaro, Pelloja 15, Pizzolato, De Gasperi 8, Pozzebon 8, Bonaldo 12, Marini 8, Guidolin 3, Romano, Bolzan 6.**
FRIGORA: Zuccaro, Ritossa 10, Colombis 16, Spangaro, Grion 11, Turel 24, Zamattio 3, Micalich 3, Vivian 4, Basti 6.

CASTELFRANCO VENETO — La Frigora si affida alle mani di Turel, e il cecchino friulano non delude, offrendo un contributo decisivo per la conquista del successo contro il Castelfranco. I castellani, alla loro ultima esibizione casalinga, hanno lottato alla pari per 25 minuti contro un avversario di primo piano, cedendo nettamente nell'ultimo quarto di gara, quando la freschezza di Colombis e la freschezza di Turel e Ritossa hanno fatto la differenza.

Il match, caratterizzato nella prima parte da percentuali al tiro decisamente basse su entrambe i fronti, è scivolato su un piano di sostanziale equilibrio.

Nella ripresa, una bomba di Turel al 5' ha riportato in vantaggio la Frigora e ha dato una sterzata all'incontro. Pordenone ha messo in cascina un cospicuo vantaggio, guadagnando il massimo divario proprio allo scadere con il +17.

Stefano Bonotto

SERIE D

Sgt	***89***
Spresiano	***79***

SGT: Tiziani 6, Scrigner 11, Susani 13, D'Acunto 8, Fortunati 24, Crasti 4, Drioli 4, La Porta 12, Novic 4.
SPRESIANO: Cedolini 7, Snaidero 2, Bredariol Fabio, Benozzati 8, Michelin 18, Favretto 4, Bredariol Carlo 17, Fornasier 15, Chinellato 8.

TRIESTE — Anche in questa occasione la grinta e la determinazione hanno costituito un'autentica marcia in più per la Sgt. Indubbiamente è da lodare l'applicazione e l'impegno con cui ha giocato lo Spresiano ma contro una Ginnastica come quella vista nel secondo tempo c'era veramente poco da fare. I biancocelesti hanno sopperito alle note manchevolezze dell'organico con una coesione veramente invidiabile: dopo un primo tempo condizionato dalla tensione il team di Meden ha reagito alla grande nei secondi venti minuti. Passata a condurre, la Sgt ha trovato un Tiziani veramente ispirato.

Roberto Lisjak

Porcia	***98***
Senators	***61***

PALLACANESTRO PORCIA: Biscontin 12, Tolusso 20, Marson 7, D'Agnolo, Stroppa 16, Rizzetto 13, Boscariol 6, Moras 4, Miotti 8, Pituello 12.
SENATORS GORIZIA: Cicciarella 7, Barocco 14, Sorrentino 27, Visentin 1, Oleotto, Famea 2, Viola 11.

PORCIA — Il Porcia si congeda dal proprio pubblico con una vittoria, una gara che ha visto i padroni di casa sempre avanti nel punteggio anche con vantaggi di 15 punti. I goriziani sono rimasti in partita solo 15 minuti grazie alle conclusioni di Sorrentino da fuori e a Viola dalla lunetta. Pituello nel finale di tempo portava il Porcia avanti di 6 punti con un perentorio 4/4 da fuori. Ripresa senza storia per i padroni di casa.

r. r.

Cra Manzano	***94***
Barcolana	***92***

VOLLEY

Milan, che colpo Si va alla quarta

2-3

(13-15, 15-5, 11-15, 15-8, 11-15)

SISLEY TREVISO: Gardini (3+16), Passani (5+16), Tofoli (3+2), Agazzi, Arnaud, Swerver (13+12), Bernardi (15+11), Negrao (10+20), Moretti. All. Montali.
MILAN VOLLEY: Vicini, Margutti (4+8), Vergnaghi (0+1), Pezzullo (0+1), Stork (0+8), Lucchetta (1+15), Zorzi (17+23), Tande (11+14), Galli (11+8). All. Lozzano.
ARBITRI: Bruselli e Picchi.

TREVISO — Si torna a Milano, ma per la Sisley l'appuntamento con la storia è solo rimandato. non può essere che questo il primo commento alla vista dello scout. Treviso ha perso malgrado un'evidente superiorità in tutte le cifre statistiche. 52 per cento contro 48 in attacco, 58 per cento contro 53 in ricezione, 49 punti più 78 cambi palla contro 44 più 78. E ancora 21 errori in battuta contro 23, 21 muri vincenti contro 16.

E allora? Il Milan ha vinto tutti e tre i set «tirati», ha giocato meglio i punti importanti, non ha mollato mai. Montali se la prende con i suoi: «Chi ha paura di morire alla fine muore, chi teme l'errore non mette la palla a terra. C'è mancata la giusta convinzione».

Il Palaverde si era riempito fino all'inverosimile per brindare al primo scudetto della pallavolo. 5950 spettatori per 138 milioni di incasso, record assoluto della Lega.

Si parte nel grande entusiasmo, quindi, ma il Milan no ci sta a fare la comparsa, vuole il ruolo di primo attore. La terza puntata del film scudetto comincia bene per i lombardi che vanno subito 6-3 grazie a un'ottima difesa. La tremenda battuta al salto di Negrao dà il primo scossone alla Sisley: il brasiliano propizia un parziale di 6-0 e i trevigiani sentono già in tasca i primo set. Milano non impressiona. Stork è spesso prevedibile, ma i lombardi restano ugualmente a galla. Zorzi riporta il punteggio in parità a 13. Poi decidono un malinteso Gardini-Bernardi e un pallonetto di Tande.

Secondo set senza storia. Treviso vola 8-0 con veloci ripetute di Gardini. Bernardi e Negrao sembrano farsi beffe della difesa milanese che bucano con schiacciate lente ma dalla traiettoria maligna.

Nel terzo parziale si torna a combattere. È il giorno del 33.o compleanno per Passani, ma il centrale la torta l'ha già mangiata a Milano. Dieci muri a punto non sono impresa facile da ripetere. Comunque il buon Gilberto non ci va neanche vicino. Sul 6 pari Stork alza per due volte una palla scontata e trova tre-uomini-tre a muro. Sembra fatta, la ma Sisley ha un black-out totale in ricezione. Il Milan fa suo il set murando due volte Negrao.

Il quarto sembra la fotocopia del secondo. Gli oro-granata vanno addirittura 11-0 e Lozzano cambia mezza squadra. Dentro contemporaneamente Vicini, Vergnaghi e Pezzullo. Sarebbe il momento per dare un po' di riposo a uno stanchissimo Bernardi. Montali non è dello stesso parere e tira diritto con il suo sestetto. I cambi fanno sudare il quarto parziale alla Sisley che chiude 15-8. Nel tie-break tornano i titolari e cominciano i guai. Dopo un avvio Sisley (4-1) Zorro firma l'aggancio.

Il solco decisivo lo scava un'incredibile ricostruzione Stork-Galli con Tande che schiaccia bene dalla seconda linea (Milan 12, Sisley 10). Treviso ha la sua occasione per riagganciare gli ospiti, ma dopo una grande difesa Bernardi si fa murare ancora da Zorzi. Chiude un errore di Zwerwer. Mercoledì «garaquattro» in terra lombarda.

Paolo Carpigiano

VOLLEY / SECCO 0-3

I triestini si uniscono alla festa del Rovigo

0-3

(2-15, 13-15, 6-15)

PALLAVOLO TRIESTE: Pellarini, Visintin, Enrico Scalandi, Flego, Filippo Scalandi, Cutuli, Benvenuto, Bottari, Patrizio.
ROVIGO: Cottarelli, Ripepi, Rossi, Tazzini, Villatora, Bertolini, Baraldo, Leonini, Chinellato, Lanzoni, Bulgarelli.

TRIESTE — In uno sventolio di bandiere biancorosse, il Sic Rovigo ha festeggiato alla «Suvich» la promozione in B 1. Solo nel primo set, però, la formazione ospite ha fatto vedere in maniera netta il proprio strapotere, perché sia nel secondo che nel terzo set non ha giocato con la stessa fredda lucidità dell'inizio. Dopo il successo nella prima frazione, ottenuto in poco più di dieci minuti, sul 7-4 per Trieste è entrato in campo Chinellato per Leonini in ala, ma Trieste nonostante lo strapotere in attacco e a muro degli ospiti, è riuscita a reggere benissimo.

Dal 10 pari le due squadre si sono avvicendate, ma Bertolini e Chinellato hanno assicurato il successo al Rovigo. Subito 6-0 per gli ospiti nel terzo set.

Giulia Stibiel

CICLISMO

AMSTEL GOLD RACE / CENGHIALTA SFIORA LA GRANDE IMPRESA

E Museeuw vola

MAASTRICHT — Johan Museeuw ha salvato in extremis la sua campagna del nord e bloccato il terzo exploit consecutivo della Gewiss. Beffato per un solo centimetro da Gianni Bugno nel Giro delle Fiandre, piegato nel braccio di ferro con Tchmil nella Parigi- Roubaix, il belga ha vinto l' Amstel Gold Race, unica grande classica olandese ed ultimo appuntamento del primo ciclo di gare della Coppa del Mondo. Da lunedì, con la Vuelta, parte la stagione dei giri nazionali ed il moldavo Andrei Tchmil potrà tranquillamente sfoggiare la sua maglia di leader della classifica.

Museeuw ha battuto nello sprint a due Bruno Cenghialta, il Gewiss di turno. Ma è stata comunque la squadra italiana la protagonista di questa che una volta era corsa da velocisti, ma ora (con 28 salite in 250 chilometri da Heerlen a Maastricht, la città simbolo dell' Unione Europea) si è trasformata in una gara selettiva. Il primo allungo degno di nota è stato del francese Christophe Capelle che s' è involato nella discesa di Hulsberg (km. 44). Capelle è stato raggiunto dallo spagnolo Fernando Pinero e dall' italiano Mario Chiesa. Il trio ha avuto sei minuti di vantaggio. Poi la Gewiss s' è svegliata. Il danese Bjarne Rijs e Alberto Volpi si sono messi a far da locomotive.

Cenghialta, Cassani, Chiappucci, Bugno, Furlan, Gotti, Saligari e Sciandri gli italiani, Museeuw, Rijs, Mottet, Skibby, Armstrong, Tchmil, Virenque, Ruè e Rous gli stranieri. La coppia scioglilingua Rijs e Rous hanno tentato l' attacco ad una trentina di chilometri dall' arrivo, ma Museeuw ha risposto con la forza della disperazione. Ed è stato Cenghialta il Gewiss che gli si è attaccato a ruota. Ripresi i due fuggitivi, il finale per la coppia italo-belga era scontato: troppo più veloce Museeuw per alimentare le speranze di Cenghialta. L' italiano ha tentato sull' ultima rampetta di guadagnare qualche metro di vantaggio ma Museeuw non ha smesso di alitargli sul collo. Non s' è dato per vinto Bruno ed ha tentato anche il gioco tattico del quasi surplace. Dietro, gli inseguitori si sono ulteriormente scremati, tirati da un diabolico Chiappucci. Al rallentatore Museeuw e Cenghialta si sono fatti l' ultimo chilometro mentre gli assatanati spuntavano all' orizzonte. Avanti fino ai 200 metri, quando Cenghialta ha preso il coraggio di farsi battere: è scattato con un rapporto troppo duro e per il belga, finisseur di grande razza, non è stato difficile vincere di quasi una lunghezza.

TENNIS / TORNEO DI MONTECARLO

Finale fra Medvedev e Bruguera

MONTECARLO — Lo spagnolo Sergi Bruguera potrà difendere oggi contro l'ucraino Andrei Medvedev il titolo degli Internazionali di Montecarlo conquistato nelle edizioni '91 e '93 del torneo. In semifinale infatti Bruguera ha eliminato in un'ora e mezzo di gioco la seconda testa di serie del tabellone lo svedese Stefan Edberg.

Dopo un primo set nettamente a favore di Bruguera lo svedese recuperava nel quinto game della seconda partita il break subìto all'inizio tenendo il servizio fino al tie-break dopo aver annullato allo spagnolo due match ball nel dodicesimo game. Il tie-break vedeva subito però Bruguera in vantaggio di due mini break che gli consentivano di portarsi sul 6-3 in suo favore. Ed alla prima delle tre possibilità di chiudere il match lo spagnolo si vedeva regalare la finale da un doppio fallo di Edberg che concludeva così una giornata di pessima vena tennistica.

Finalista nella parte alta del tabellone è l'ucraino Andrei Medvedev che nella prima delle due semifinali disputate ha sconfitto la vera rivelazione del torneo, il russo Yevgeny Kafelnikov, numero 41 della classifica mondiale.

L'avvio di gara era tutto per Kafelnikov che grazie ad una maggiore propensione offensiva rispetto a Medvedev si portava subito in vantaggio 3-0. Al quinto game giungeva però il contro-break di Medvedev che sfruttando maggiormente gli errori gratuiti di Kafelnikov tirava il set al tie-break. Anche il tie-break era caratterizzato da un grande equilibrio fra i due tennisti.

All'undicesimo punto la svolta dell'incontro. Medvedev, dopo uno scambio incredibile fatto di recuperi straordinari, otteneva il set ball su un diritto in rete di Kafelnikov e con un'efficace prima di servizio conquistava il set. La seconda partita, meno spettacolare della prima, metteva in evidenza la minore esperienza di Kafelnikov che rischiando di più del suo avversario con i colpi a rimbalzo ma sbagliando anche molto di più regalava a Medvedev, in vantaggio 5-3, due possibilità di chiudere il match.

E come nel primo set così anche il secondo si chiudeva con una risposta in rete del tennista russo su di una prima di Medvedev.

Risultati delle semifinali: Medvedev b. Kafelnikov 7-6, 6-3; Bruguera b. Edberg 6-2, 7- 6.

Sebastiano Franco

FLASH

Moto: In Giappone Biaggi e Cadalora in pole position

SUZUKA — Max Biaggi nella classe 250 e Luca Cadalora nella mezzo litro mantengono la pole position e partono con i favori di pronostici in caso di pista asciutta. Nella 500cc il migliore sul bagnato è stato il brasiliano Alex Barros che ha inflitto quasi un secondo di distacco a Kocinski con la Cagiva, autore del secondo tempo. Nella 125 la grande esperienza dello spagnolo Martinez si è fatta valere sotto l' acqua. Il pilota della Yamaha ha preceduto l' Aprilia di McCoy, terzo classificato in Australia. Il primo degli italiani oggi ès tato Lucio Cecchinello con il 14/o tempo.

Rugby: L'Aquila campione d'Italia Battuto il Milan per 23-14

PADOVA — L'Aquila ha vinto il campionato di rugby battendo nella finale il Milan per 23-14 (8-6).

MARCATORI: nel p.t. 8' cp Dominguez, 23' e 34' cp Troiani, 36' m. Pedroni; nel st 2' cp Dominguez,.14' cp Troiani, 16' m Gerber, 20' e 35' cp Troiani, 37' cp Dominguez, 39' cp Troiani.

MILAN: Bonomi, Vaccari, Little, Tommasi, Cuttitta Marcello, Dominguez, Gomez, Gavin, Giovannelli, Beretta, Croci (st Berni), Pedroni, Properzi, Marengoni, Cuttitta Massimo.

L'AQUILA: Ghizzoni, Gerber, Morelli, Massimi, De Ciantis, Troiani, Pietrosanti, Cicino, Caione, Di Carlo, Colella, Visser, D' Onofrio Marco, Alfonsetti, Castellani.

Sci: Fattori e Lara Magoni si aggiudicano il «Gigantissimo»

MADESIMO — Gli azzurri Alessandro Fattori e Lara Magoni si sono aggiudicati l'edizione 1994 del «Gigantissimo», la prova in tre tappe che si è conclusa ieri a Madesimo.

Equitazione: Piazza di Siena Pessoa vince il premiio d'esordio

ROMA — Il brasiliano Rodrigo Pessoa ha vinto in sella a Loro Piana Volchebnik il premio Fontana di Papa che ha aperto a Piazza di Siena la 62/ma edizione del concorso ippico internazionale di Roma

Vela: Trofeo Alpe Adria Ieri solo una prova

TRIESTE — La seconda primaverile delle Jeanneau O.D., barche tutte uguali del Giro d'Italia a vela (sei persone di equipaggio), impiegata stavolta per il trofeo Alpe Adria, organizzazione affidata alla Lega navale italiana di Trieste, in una «tre giorni», ha avuto ieri un inizio alquanto problematico, nonostante l'entusiasmo dei concorrenti. Erano in programma tre «bastoni» per le 12 barche in gara, ma la giuria (pres. Franzese, Riccobon, Slatich e Lonza) è riuscita, dopo bonacce e continui giri di vento, a far effettuare una sola prova. E anche quella ha avuto destino avverso perché, mentre il punto 6.4 delle istruzioni di regata diceva di lasciare tutte le boe a sinistra, tranne quella d'arrivo, la disposizione della boa di disimpegno ha tratto in inganno alcuni concorrenti. Sicché soltanto 5 barche hanno corrisposto alla norma scritta. Pertanto l'ordine d'arrivo è stato il seguente: 1.a n.4,tim. Planine (Pietas Julia); 2.a n.8 tim. De Prete (Free Blue, Firenze); 3.a n.12 tim. Strauss (Portorose, Slovenia); 4.a n.10 tim. Parladori (Barcola-Grignano); 5.a n.7 tim.Poli (Triestina Vela). In serata ricevimento alla Lni in onore dei concorrenti. Stamane alle 11 partenza per ulteriori 3 prove e domani altre due conclusive.

GINNASTICA / I MONDIALI IN SVOLGIMENTO A BRISBANE

Chechi si conferma signore degli anelli

L'atleta azzurro ha bissato l'oro conquistato a Birmingham - Un esercizio perfetto

BRISBANE — Yuri Chechi ha trionfato negli anelli ai mondiali di ginnastica di Brisbane, bissando l'oro conquistato l'anno scorso a Birmingham. L'azzurro ha vinto la finale della specialità con 9787 punti davanti all'americano Paul O'Neill con 9725. Il romeno Dan Burinca e il tedesco Valery Belenki hanno conquistato il bronzo finendo a pari merito con il punteggio di 9700 punti.

Chechi ha vinto grazie a una prestazione magistrale, il cui valore è stato cavallerescamente riconosciuto dal suo maggior rivale, l'americano O'Neill, definendola «semplicemente superba». Il 23enne fuoriclasse varesino l'ha commentata così: «E' meraviglioso vincere l'oro una seconda volta. La gara è stata estremamente impegnativa».

Per quanto riguarda le altre specialità il bielorusso Vitaly Scherbo ha vinto l'oro nella specialità del corpo libero ai mondiali di ginnastica con 9725 punti davanti al greco Ioannis Melissanidis e all'inglese Neil Thomas, entrambe argento con identico punteggio di 9687.

L'oro del cavallo con maniglie è andato al romeno Marius Urzica con 9712 punti davanti al francese Eric Poujade, argento con 9700 punti. Il cinese Li Donghua e l'ucraino Vitaly Marinich hanno vinto entrambe il bronzo con 9662 punti.

Im campo femminile, oro alla romena Gina Gogean nel volteggio con 9812 punti davanti alla russa Svetlana Chorkina con 9800 e alla romena Lavinia Milosivici con 9787.

CLASSIFICHE UOMINI: Corpo libero: 1) Sgerbo (Blr) 9.725; 2) Melissamids (Gre) e Thomas (Gbr) 9.687; 4) Misutin (Ukr) 9.650; 5) Korobchinsky (Ukr) e Li Dashvang (Chn) 9.612; 7) Ivanov (Bul) 9.337; 8) Suzuki (Jpn) 8.700.

Cavallo con maniglie: 1) Urzica (Rom) 9.712; 2) Poujade (Fra) 9.700; 3) Li Dunghva (Svi) 9.662 e Marinich (Ukr) 9.662; 5) Hvang (Chn) 9.650; 6) Sohn (Usa) 9.625; 7) Belenki (Ger) 9.600; 8) Korobchinski (Ukr) 8.912.

Anelli: 1) Chechi (Ita) 9.787; 2) O'Neill (Usa) 9.725; 3) Burinca (Rom) 9.700 e Belenki (Ger) 9.700, 5) Wecker (Ger) 9.637; 6) Charipov (Ukr) 9.600; 7) Csollany (Hun) 9.587; 8) Joutchev (Bul) 9.400.

CLASSIFICHE DONNE: Volteggio: 1) Gogean (Rom) 9.812; 2) Chorkina (Rus) 9.800; 3) Milosovici (Rom) 9.787; 4) Lisenko (Ukr) 9.737; 5) Piskoun (Blr) 9.725; 6) Kochetkova (Rus) 9.694; 7) Miller (Usa) 9.543; 8) Pudkopajeva (Ukr) 9.424.

Parallele asimetriche: 1) Luoli (Chn) 9.912; 2) Chorkina (Rus) 9.875; 3) Kochetkova (Rus) 9.850; 4) Dawes (Usa) 9.775; 5) Pudkopajeva (Ukr) 9.350; 6) Milosovici (Kum) 9.250; 7) Hategan (Rom) 9.137; 8) Borden (Usa) 9.050.

BOXE / HOLYFIELD DETRONIZZATO

Moorer re dei massimi

LAS VEGAS — Michael Moorer è il primo mancino nella storia del mondiale dei pesi massimi. Anche il più rivoluzionario dei campioni, Cassius Clay-Mohammed Alì, era impostatotradizionalmente. Il ventiseienne Moorer invece è riuscito a battere Evander Holyfield ed a conquistare le corone targate Wba-Ibf con il jab destro (cui il campione uscente non ha saputo mai sottrarsi) e le combinazioni destro-sinistro.

«Il fatto che fosse mancino - ha confermato Holyfield - è stato un enorme problema». Dopo il match è andato in ospedale, ufficialmente per uno strappo muscolare alla spalla sinistra che si sarebbe procurato nella seconda ripresa.

Nel verdetto dei cartellini il combattimento è apparso contraddittorio: Dalby Shirley ha dato un pareggio 114-114, mentre Jerry Roth ha visto la vittoria dello sfidante per 115-114 e Chuck Giampa addirittura per 116-112. Nelle statistiche, invece, la supremazia di Moorer è stata netta: 659 i suoi colpi, di cui 341 (52 p.C.) A segno, mentre Holyfield ne ha tirati 499 e solo 194 a bersaglio.

Per Holyfield, che aveva già programmato una sfida per la corona Wbc contro il britannico Lennox Lewis nel prossimo settembre, il combattimento è stato molto più duro e difficile del previsto.

AUTO / CONCLUSO IL RALLY DI PIANCAVALLO

Cunico (Ford) resiste e va al traguardo

Il duello con Gibo Pianezzola si è concluso nella prova speciale del monte Cuar

PIANCAVALLO — Gianfranco Cunico e Stefano Evangelisti hanno finalmente trionfato al 15.o Rally Piancavallo con la loro Ford Martini. La contesa con le Toyota di Gibo Pianezzola e di Longhi si è conclusa nella speciale n. 12, quella del monte Cuar. Le due nipponiche hanno accusato pesanti ritardi dovuti a una maligna toccata per Longhi e a un testacoda per Pianezzola.

Cunico ne ha prontamente approfittato e ha infilato ben quattro affermazioni parziali nelle susseguenti speciali limitandosi poi a controllare il ritorno degli avversari. Unico brivido per il vincitore è alla speciale n. 17 quando la sospensione arteriore sinistra si è allentata: una provvidenziale chiave inglese ha rimediato al tutto e ha consentito all'alfiere della Ford di primeggiare.

Altro importante colpo di scena proprio sul finire quando Longhi a causa di una gomma danneggiata ha perso ben quattro minuti e ha dovuto rinunciare al suo terzo posto in classifica, che si era tenacemente conquistato vincendo ben tre speciali di fila. L'ultima significativa speciale, quella di Pradis (n. 19) l'ha vinta Liatti mentre Cunico viaggiava di conserva.

Gran numero di ritirati eccellenti sul primo passaggio del Cuar. L'uruguaiano Trelles, protagonista della prima giornata, vola fuori strada; la stessa fine tocca a Navarra. In precedenza avevano aperto la sequela dei ritiri De Cecco e Medeghini, due possibili outsider.

Ultimo colpo di scena proprio a gara finita. La giuria squalifica per assistenza irregolare ben quattro concorrenti. Il nome più illustre è quello di Gibo Pianezzola, giunto secondo al traguardo. Stessa sorte tocca a Viale che era finito al quinto posto e a Bedini, 15.o, Gaetti giunto undicesimo e Berardi ventunesimo. Gran reclamo del patron del Jollt Club, Fabrizio Tabaton, il cui esito al momento di andare in macchina non è ancora noto.

CLASSIFICA FINALE

1) Cunico-Evangelisti su Ford Escort in 3h 24'57".

2) Liatti-Pirollo su Subaru Impreza a 2'20".

3) Fassina-Chiapponi su Ford Escort Martini a 3'40".

4) Panontin-Di Marco su Lancia Delta a 6'25". 5) Longhi-Minzoni su Toyota Esso a 8'22".

Seguono: Pianezzola-Baggio su Lancia Delta; Andreucci-Castiglioni su Renault Clio; Manfrinato-Banzato su Ford Escort.

Classifica campionato assoluto Rally Totip (dopo quattro prove): 1) Longhi 65; 2) Liatti 67.75; 3) Cunico 45; 4) Pianezzola 30; 5) Fassina 25.

Classifica marche: 1) Toyota 69.50; 2) Subaru 69.25; 3) Ford 61.

Gruppo N: 1) Bentivogli 55.

Claudio Fontanelli

PALLANUOTO / TRIESTINA A SEGNO

Fuori dal tunnel col Geas

16-11

(7-4, 4-1, 1-2, 4-4)

TRIESTINA: Golob, Valeri (2), Corazza (1), Polo, Bortoli (5), Ingannamorte (1), Marini, Mileta (1), Pino Franco (6), Santon, Poboni, Retti, Venier, all. Widmann.

GEAS MILANO: Kren, Riboni, Zaglio, Sisti, Pilasso (2), Sogliani, Bertanè (1), Grassi, Patricelli (4), Portelli (2), Porcu (2), Ugatti, Conforto, all. Guccione.

TRIESTE — La Triestina vince alla grande con il Geas Milano e inizia a respirare. Lo zero in classifica è cancellato ed ora si può guardare con più fiducia al futuro. L'inizio dei padroni di casa è fulminante e fa capire subito chi saranno i protagonisti: Pino Franco e Bortoli. E' quest'ultimo infatti a sbloccare il risultato con una rovesciata da sotto misura su servizio di Valeri. Poco dopo Pino Franco si conquista d'esperienza un rigore che Valeri trasforma e quando gli ospiti dimezzano lo svantaggio è proprio il numero nove alabardato a segnare. Da questo momento in poi gli alabardati prendono il largo.

Nel secondo quarto continua la marcia alabardata con un gran gol di Bortoli che conquista un pallone sotto porta e segna di prepotenza. Anche Mileta si toglie la soddisfazione del gol personale.

Il terzo tempo registra l'unico parziale a favore dei milanesi, ma il margine di distacco della Triestina è rassicurante. Lo scarto però inizia a ridursi pericolosamente all'inizio del quarto tempo. Ci pensa Bortoli però a ristabilire le distanze

A Padova, l'Edera è stata sconfitta per 18-4 dal Plebiscito.

Massimo Vascotto

BASEBALL / RIPRENDE IL CAMPIONATO

I Black Panthers a Mantova

RONCHI DEI LEGIONARI — Si tornano a calcare i diamanti in terra rossa, quest'oggi, in tutto il Friuli-Venezia Giulia. La stagione del baseball e del softball è ormai avviata e, se le condizioni meteorologiche saranno dalla parte degli appassionati, per molte compagini questo sarà l'esordio.

Non sarà così per i Black Panthers che oggi affrontano la terza e quarta giornata del campionato di serie B di baseball. Il nove di Ronchi dei Legionari sarà impegnato in trasferta, contro il Mantova, e l'impresa potrebbe essere ancor più facile se si pensa che i ronchesi sono reduci da una doppia vittoria ai danni del Padova.

Nella serie C1, sempre nei baseball, l'Alpina-Tergeste sarà oggi a Castelfranco Veneto per quello che rappresenta un vero e proprio esordio stagionale. Gli uomini del presidente Luciano Emili affrontano alle 15.30 i Dragons. A Redipuglia, invece, oggi si gioca il derby tra Rangers e Cassa Rurale e Artigiana di Staranzano, mentre l'Unione polisportiva Falcons ospita sul diamante di via Boito il Treviso.

In serie C2, sempre nel «batti e corri» maschile, il cartellone prevede gli incontri Unione ginnastica goriziana-Europa Bagnaria Arsa e Panthers Cervignano-San Lorenzo.

Terza e quarta giornata, infine, per il campionato di serie A di softball. E se Peanuts Ronchi dei Legionari e Azzanese saranno impegnate sul diamante amico rispettivamente contro Bussolengo e Marcheno, giocherà in trasferta il Porpetto che stamane dovrà vedersela con il Forlì.

Luca Perrino

SERIE C

Hockey su prato

TRIESTE — Torna l'hockey su prato con un'inedita formula utile a comprimere costi e spese per Federazione e società. Le squadre triestine impegnate nel campionato di serie B, si sfideranno in un unico girone con turni di andata e ritorno.

La vincitrice del girone «triestino» andrà successivamente a una sorta di spareggio con la seconda classificata del girone veneto. In caso di vittoria, ulteriore sfida in quel di Cernusco (Lombardia) in un girone formato da quattro squadre del Nord. Le prime due andranno in A2.

Alle 12, sul dissestato campo di Prosecco, il Cus Trieste, forte degli arrivi dall'Itala (e del nuovo allenatore Giorgio Monteferri) incontrerà una rinata Polisportiva, orfana dell'indimenticabile dirigente Mario Cosanz. Alle 13.40, sempre a Prosecco, una motivata Triestina, guidata da Nevio Dobrigna con li diciottenne Zanzottera tra i pali, sfida a singolar tenzone l'Itala

Maurizio Lozei

IPPICA / I TRE ANNI A MONTEBELLO

La «carta» Requerdo Totip: i penalizzati

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Le ultime due uscite di Requerdo sono state molto significative. Prima ha vinto a Montebello in 1.20.9 sulla media distana, poi, si è piazzato secondo a Ponte di Brenta in 1.19.3 sul miglio, migliorando in entrambe le occasioni i propri record di velocità. Con questo biglietto da visita, il 3 anni di Amerigo Mazzuchini si presenta come uno spauracchio agli avversari che oggi si apprestano ad affrontarlo sul doppio chilometro del Premio delle Cascate, la corsa di centro sulla pista di Montebello. Trottatore di incredibile regolarità, ma anche di notevole potenza fisica, Requerdo non dovrebbe avere problemi per affrancare il pronostico, anche se troverà sul suo cammino una giumenta quale Rosy Db che ultimamente è salita notevolmente di tono e che nella circostanza si presenta nel ruolo di principale oppositrice. Non dovrebbe sfigurare, la figlia di Darif Effe, nel confronto con Requerdo.

Sulla distanza, pertanto, Requerdo si fa preferire alla allieva di Andrian la quale, comunque, chiude il resto del campo che pur comprende l'interessante Regrund (sul sulky del quale salirà Mariano Belladonna), forte della pole position, e di una notevole tempra di combattente che proprio in questa occasione potrebbe manifestarasi compiutamente. Tuben Pererira, Retequattro Ok, Rubens Jet e Rovaré Dra, sui due giri e mezzo non è poi che troppo convincano, come del resto la novità Refolo Bru (1.17.7 di record sul miglio e la guida del redivivo Corelli), quindi si può ipotizzare un assolo di Requerdo, e un comportamento di notevole efficacia da parte di Rosy Db e Regrund.

Nella corsa Totip, la penalità di 20 metri sul doppio chilometro non dovrebbe incutere timore a Nils Mercurio, Oscar d'Asolo e Ofelia Uan che dovrebbero giuocarsi la vittoria allo spunto. Duello Ogigia-Oro Amy fra i gentlemen di scena a inizio convegno (ore 15), poi in un miglio riservato agli allievi, Lepanto As dovrebbe andare di getto al comando e chiudere d'acchito la partita.

Oltre al clou, i puledri di 3 anni avranno a disposizione anche una prova di velocità destinata a far ottenere la prima vittoria in carriera a chi per primo taglierà il traguardo. Ronny Ami, erede di Super Bowl, ci sembra il più atto alla bisogna. Nardoz, più bravo che fortunato domenica scorsa, si cimenta in un inseguimento piuttosto arcigno nell'handicap a invito sulla media distanza. Se al primo nastro non è che ci siano proprio dei furetti, a quello intermedio, Nagold, Ireneo Jet e Olmo Brazzà, potrebbero rendere difficile l'assunto al cavallo di Antonio Roma.

Se va in testa, Price Nb può reggere poi Pasquale Ramb, Perla Oaks e Percy nella «reclamare» per 4 anni, grossa incertezza, vista la scarsa predisposizione alla distanza da parte dei protagonisti, nel «doppio chilometro» conclusivo. Propellente potrebbe imporsi.

I nostri favoriti:

Premio Kayeteur: Ogigia, Oro Amy, Obeis.

Premio Valur: Lepanto As, Ombre Bi, Ontorio Pun.

Premio Yosemite: Ronny Ami, Rodeano Jet, Rento di Casei.

Premio Marmore (Totip): Nils Mercurio, Oscar d'Asolo, Ofelia Uan.

Premio Niagara: Nagold, Nardoz, Ireneo Jet.

Premio della Cascate: Requerdo, Rosy Db, Regrund.

Premio Vettis: Price Nb, Pasquale Ramb, Perla Oaks.

Premio Vittoria: Propellente, Paribast, Pepolino.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA pratica offresi pulizie stiro anche aiuto anziani. Tel. 040/392836.

2 Impiego e lavoro
richieste

BANCONIERA con esperienza cerca lavoro solo 6-8 ore al mattino. Tel. 040-810037. (A4875)

DINAMICO quarantenne lunga esperienza commerciale e trattative internazionali ottimi inglese tedesco disposto viaggiare esamina proposte. Scrivere a cassetta n. 9/H Publied 34100 Trieste. (A4801)

GEOMETRA con biennale esperienza studio tecnico cerca lavoro presso studio o impresa edile tel. 0481/483134. (C263)

IN mobilità, ventennale esperienza, segreteria ufficio commerciale, conoscenza spagnolo, tedesco, inglese, uso computer. Disponibilità immediata. Tel. 040/633679, ore 8-10.

RAGAZZA 29.enne, seria e volonterosa, con varie esperienze lavorative di impiegata e commessa, con perfetta conoscenza dello sloveno, serbo-croato, tedesco e con inglese e francese scolastici cerca urgentemente un lavoro serio. Telefonare ore pasti allo 040/774058 oppure 661257. (A5011)

RAGIONIERA 42.enne, nubile, testimone di Geova, massima serietà, cerca lavoro mezza giornata come centralinista, assistenza persona anziana anche pulizia uffici. Telefono 410881 astenersi se non interessati effettivamente. (A4790)

SIGNORA ex commerciante con esperienza ramo calzature ed abbigliamento donna-bambino valuta proposte d'impiego anche part-time, disponibilità immediata, telefonare ore pasti allo 040/55212. (A.4951)

SIGNORA perfetta conoscenza sloveno e croato, esperienza decennale vendita abbigliamento offresi per lavoro di commessa o vendita come rappresentante. Telefonare 040/827776.

SPECIALISTA offresi presso centri di cura. Esperienze in ambulatorio medico. Esegue massaggi e manipolazioni diverse. Buoni risultati antidolore. Tel. 040/350918.

TRENTENNE patente auto, con esperienza nautica cerca qualsiasi impiego. Tel. 040-810037. (A4875)

44.ENNE, venticinquennale esperienza, anche con Rec, offresi in qualità di barman o di chef de rang (specializzato in servizio pesce). Tel. allo 040/51171 dopo le 20.30.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. ATTENTA selezione per potenziamento organico inserimento immediato richiedesi diploma disponibilità entusiasmo offresi guadagni stimolanti e carriera. Telefonare martedì ore 9-13 allo 040/371094. (A5059)

A.A. CONSOLIDATA azienda friulana seleziona persona dinamica volonterosa, con maturate esperienze commerciali per lavoro promozione e coordinamento. Possibilità crescita trattamento economico di sicuro interesse, telefonare martedì 26.4.1994 ore 10-14 040/630580. (A5038)

AGENZIA principale Assicurazioni Generali cerca collaboratori da inserire in propria organizzazione produttiva, Per appuntamento telefonare 040/272510-274722 ore ufficio. (A099)

AZIENDA friulana cerca segretaria di direzione possibilmente con diploma di ragioniera o equipollente buon inglese scritto e parlato bella presenza età 25/30 anni disposta a trasferirsi per medio periodo in Sud Africa. Telefonare 0481/521615 e chiedere del sig. Tell.

AZIENDA leader, per apertura nuovi uffici, cerca personale libero da subito, per inserirlo a vari livelli. Presentarsi per un colloquio alla Rcs in via F. Severo 113 Ts da martedì a giovedì orario 14.30-17. Tel. 040/351407. (S71269)

AZIENDA ricerca giovani volenterosi per lavoro di volantinaggio 040/395373. (A5033)

CERCA apprendista parrucchiera e acconciature Goran. Telefonare domenica al 425235. (A5084)

CERCASI 25-30enne, femminile, alta, bella presenza, responsabile ricevimento clienti, cassa, contatto pubblico, dinamica, volonterosa, contratto partecipazione società. Manoscrivere cassetta n. 19/H Publied 34100 Trieste. (A.4910)

CERCASI aiuto commesso giovane conoscenza lingua serbo-croato negozio Anna Casa via Cellini 1 (A4982)

CERCASI ambosessi lavoro sondaggi carattere medico anche partime-Gorizia-limitrofe. tel. 0336-526238 Monfalcone (C266)

CERCHIAMO ragioniere età massima 25 anni militesente, dinamico, volenteroso, pratico lavoro ufficio, contabilità, Iva, con. pc videoscrittura, manoscrivere curriculum a cassetta n. 23/H Publied 34100 Trieste. (A.4956)

CERCO collaboratrice ambito ristorazione bella presenza buon contatto con il pubblico serietà dinamicità amore per il lavoro. Tel. 425039. (A0010)

CERCO cuoco giovane serio e volenteroso per lavoro duraturo. Tel. 425093. (A0010)

DIRETTORE-RICE di filiale con responsabilità cauzionata, settore insegnamento, per sede Trieste cercasi. Scrivere a cassetta n. 18/H Publied 34100 Trieste. (A4890)

DITTA confezionatrice prodotti agricoli cerca militesente massima serietà referenziato per lavoro confezionamento prodotti e responsabilità magazzino. Tel. 040/417963 ore 8-10 martedì. (A4846)

ELETTRAUTO e lamierista cercasi da concessionaria con connessa carozzeria. Necessaria pluriennale esperienza e comprovata capacità. Scrivere a cassetta n. 25/H Publied 34100 Trieste. (A099)

ERBORISTERIA cerca collaboratrice tempo pieno esperta anche aromaterapia. Scrivere a cassetta n. 21/H Publied 34100 Trieste. (A4932)

ESTETISTA e parrucchiere/a maturi e completamente preparati, cercasi anche part-time. Scrivere a cassetta n. 18/H Publied 34100 Trieste. (A4890)

IMPORT/EXPORT cerca magazziniere esperto max 35 patentato buona conoscenza ricambistica, computer, lingua inglese. Scrivere a cassetta n. 24/G Publied 34100 Trieste. (A4622)

PANINOTECA cerca bella ragazza età max anni 20 non compiuti. Tel. 761341 0330/490140. (A5095)

SI esamina personale per elegante punto vendita oggettistica e casalinghi. Preferibilmente bella presenza e con esperienza nel settore. Spedire curriculum manoscritto, scrivere a cassetta n. 22/H Publied - 34100 Trieste. (A.4943)

SOCIETA' di carattere nazionale cerca per apertura nuove filiali a Trieste, Gorizia e Pordenone preferibilmente laureati in Economia e commercio o Scienze politiche e diplomati in ragioneria o geometri. Per informazioni telefonare 040/660810. (A5013)

SOCIETA' sede centrale Trieste assume giovane operatore programmatore sistemi Ibm 3X/400. Scrivere a cassetta n. 17/H Publied 34100 Trieste. (A4874)

Unibell
Apparecchiature Prodotti Cosmetici
Settore Istituti di Bellezza
Ricerca

AGENTI DI VENDITA
Per le seguenti provincie
UDINE - TRIESTE - PORDENONE - GORIZIA
Inquadramento ENASARCO
Training Retribuito - Provvigioni - Incentivi
Scrivere o telefonare a:
UNIBELL INTERNATIONAL srl - 22050 BEVERATE DI BRIVIO (CO)
TEL. (039) 5320419 r.a. - FAX (039) 5321120

D2072
sweden & martina
ricerca
ODONTOTECNICI
da inserire nel proprio organico di vendita.
Zona di lavoro:
TRIESTE-GORIZIA
Offresi portafoglio clienti attivo, assistenza commerciale, ottime possibilità di guadagno.
Professionalità.
Telefonare per appuntamento 049/52.90.300 Sig.ra Rossi.

5 Rappresentanti

BERCOBEN SPA - 70 agenti in Italia, operante nel settore coiffeure, esclusivista marchio Jean Luis David, proprietaria marchio Creattiva, ricerca agenti monomandatari per vendita prodotti e servizi nelle zone di Trieste e Gorizia. Provvigioni anticipate, incentivi e corso formazione. Richiedesi max 30enni, iscrizione Albo agenti. Telefonare allo 030/3701877, signor Entronchi. (G.812221)

CERCASI campo birra vini agente automunito provincia Gorizia, Duino Sistiana. Telefonare ore 8 e ore 14. 0481/884105. (B385)

CONCESSIONARIA cerca agenti per potenziamento rete vendita nel Friuli-Venezia Giulia introdotti in enti, comunità, imprese automuniti offresi: portafoglio clienti, inquadramento Enasarco, incentivi scrivere a cassetta n. 20/H Publied 34100 Trieste.

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio trasporti traslochi. Telefonare 040/384374. (A5054)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane pitturazione restauri appartamenti. Telefonare 040/384374. (A5054)

A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni cantine eventualmente rilevando giacenze. Telefonare 040/394391. (A5072)

ABATANGELO PARCHETTI telefono 727620 esperienza 35 anni riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. (A.4945)

RIPARAZIONI, sostituzioni, montaggi rolè, finestre, porte, portoni, serrature ecc. Preventivi gratuiti. 040/725610-396790. (A4878)

SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere, acquistando tutto telefonare 040/763841-947232. Via Rigutti 13/1. (A5087)

9 Vendite d'occasione

SISTEMA Ibm 36 con stampante velocissima cedesi. Tel. 040/631866 orario: 9-12 16-19. (A5069)

10 Acquisti d'occasione

LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe acquista la libreria antiquaria "Achille Misan" massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A5056)

11 Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco, seminuovo, garanzia, accordatura, trasporto incluso 950.000. 0431/93388 - 0330/480600. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A4827)

MASERATI 420 I vendo motore cambio e frizione carrozzeria accidentata. Regalo. 0481/480945. (A5078)

PANDA '91 perfetta carrozzeria e meccanica 26.000 Km vendo. Tel. 040/728459. (A4898)

PRIVATO vende Vitara cabrio tutti optional fine 89 perfetta anche ritiro. Tel. 040/280226. (A5079)

TIPO 1.4 Dgt fine '89 grigio metallizzato vendo 7.000.000. Tel. 040/55059 pasti. (A5047)

15 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

COMISSO 040/351388 urgentemente cercasi appartamenti in affitto piccola-media metratura per nostra clientela, definizione immediata. (A5080)

16 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A. QUATTROMURA Giardino Pubblico soggiorno, tre camere, cucina, bagno; ufficio od abitazione. 040/578944 (A5006)

A. QUATTROMURA San Giacomo ammobiliato, camera, cucina, bagno; Severo ammobiliato, soggiorno, cucinino, due camere, bagno; Giulia soggiorno, due camere, cucina, bagno. Non residenti. 040/578944 (A5006)

A.AFFITTASI referenziati non residenti salone con caminetto e terrazza, due camere, cameretta, doppi servizi, semiarredato, proprio box, zona residenziale, libero agosto. Scrivere a cassetta n.24/H Publied 34100 Trieste. (A4959)

ABITARE a Trieste. Grazioso, signorile arredato adatto coppia non residente. Giulia 650.000. 040/371361. (A5029)

ABITARE a Trieste. Stazione. Signorile vuoto non residenti. 90 mq doppi servizi. 040/371361. (A5029)

ABITARE a Trieste. Teatro Romano. Negozio bene rifinito. 35 mq. Servizio, vetrina 650.000. (A5029)

ABITARE a Trieste. Trissino. Arredato bene. Non residenti-foresteria. 90 mq 900.000. 040/371361. (A5029)

ABITARE a Trieste. Zone Commerciale, Rossetti. Vuoti residenti. Mq 110-160. 040/371361. (A5029)

ABITARE a Trieste. Zone Locchi, Marconi, S. Vito: arredati tre/quattro studenti. 040/371361. (A5029)

AFFITTASI locale d'affari mq 170 cond. e risc. autonomi zona centrale, per appuntamento tel. 7782256. (A3967)

AFFITTASI locali uso ufficio mq 137 e mq 167 con possibilità posto macchina in zona centrale, per appuntamento tel. 7782256. (A3967)

AFFITTASI magazzino 320 mq nuovo zona via Flavia attività commerciale e produzione possibilità vendita. Tel. 040/280226. (A5079)

D2280
A TRIESTE
AFFITTASI
ZONA TRIBUNALE
STABILE RECENTE
UFFICI
aria condizionata
AMPIA AUTORIMESSA
Telefonare orario ufficio
040 / 7781333 - 7781450
o scrivere C. P. 602 TRIESTE
DIREZIONE IMMOBILIARE

AFFITTASI uso abitazione attico prestigioso mq 180 in stabile centralissimo, per appuntamento tel. 7782256. (A3967)

AFFITTIAMO prontamente 600.000 mansardato luminoso via Milano rilevando arredamento 6.500.000. Tel. 040-370854. (A4909)

AFFITTO appartamento zona Burlo, arredato 2 camere, soggiorno, con poggiolo, servizi 850.000 mensili. Libero fine maggio. Telefonare mattino 810573. (A4839)

AFFITTO in zona via Flavia locale di .mq 100 in primo piano con scala esterna adatto a studio o laboratorio. Tel. 040/380232, ore ufficio. (A.4908)

ALABARDA 040/635578 adiacenze Giulia soggiorno 2 stanze cucina servizi separati ottimamente arredato affittasi studenti o non residenti. (A5025)

AMM.NE Cantoni affitta locale via Montebello 400 mq + 250 mq cortile orario 8.30-14 tel. 365093 (A4987)

APPARTAMENTI di prestigio uso abitazione, ampie superfici, zone centrali, affittansi, tel. ore ufficio 761.241

CMT - CENTROSERVIZI Rossetti, appartamento arredato, tranquillo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI ufficio centralissimo perfetto, 4 stanze, doppi servizi, ascensore. Tel. 040/382191.

COMISSO 040/351388 residenti: Viale Miramare mq 185 900.000, Ruggero Manna mq 100 ottimo 850.000, non residenti Galleria mq 90 ottimo arredato 850.000, Pietà mq 100 parzialmente arredato 700.000, Orlandini mq 65 arredato ottimo 900.000; uffici S. Nicolò mq 80 attivo di rappresentanza mq 340 su due piani. (A5080)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Battisti locale d'affari piano terra, circa 70 mq. più soppalco, servizi, ottime condizioni, adatto negozio o ufficio. 1.700.000. 040/366811.

Continua in 26.a pagina

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA

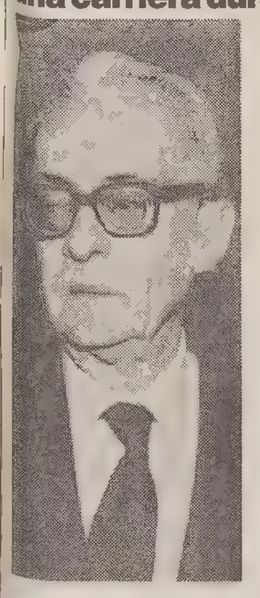
COMIT / LA PRIMA ASSEMBLEA DOPO LA PRIVATIZZAZIONE, COLPO DI SCENA AL VERTICE

Sorpresa: non c'è Siglienti

Il presidente uscente e Mario Monti non figurano nel nuovo consiglio - Sindacato polemico: «Ha vinto Cuccia»

COMIT / SIGLIENTI

Dall'Iri alla «public company», una carriera durata 40 anni



L'addio di Siglienti

MILANO - Sergio Siglienti è stato presidente della Banca Commerciale Italiana dal 29 maggio del 1990. Nato a Sassari nel maggio del 1926, Siglienti è laureato in giurisprudenza, cavaliere del lavoro e cavaliere di Gran Croce. Entrato alla Banca Commerciale Italiana nel 51, dal 1969 è diventato Condirettore Centrale, dal 1976 Direttore Centrale, dal 1987 amministratore delegato e dal 1990 presidente dell'Istituto. Tra le altre cariche da lui ricoperte, quella di consigliere della Bil, presidente del Ciriec, Centro Italiano di Ricerche e Informazione sull' Economia, vicepresidente della Banque Sudameris di Parigi, membro del Comitato Esecutivo dell'Abi.

MILANO - Il presidente della Comit Sergio Siglienti non farà parte del nuovo consiglio di amministrazione della banca, che è stato nominato ieri dall'assemblea. Il suo nome infatti non figura tra quelli dei candidati proposti dall'attuale amministratore delegato Luigi Fausti, ed egli stesso ha pregato i piccoli azionisti di non proporlo nel consiglio, «perchè non accetterei la carica di consigliere». L'assemblea della Comit ha fissato in 14 il numero dei componenti del nuovo consiglio di amministrazione. Siglienti ha poi proposto come membri del nuovo cda l'attuale amministatore delegato Luigi Fausti e il direttore centrale Enrico Beneduce. Ha poi preso la parola Fausti, che ha indicato gli altri 12 membri proposti: sono Lionello Adler (presidente della Burgo), Giancarlo Cerutti, del gruppo omonimo, Giacomo D'Alì Staiti (Banca Sicula), Diego Della Valle, Giuseppe Lucchini, Giuseppe Stefanel, in rappresentanza dei propri gruppi, Albert Frères (presidente della Banca Bruxelles Lambert), Michel Francois-Poncet, della Paribas già presente nel cda, Gianfranco Gutty, amminsitratore delegato delle Generali, Klaus Peschek (della Creditanstalt), Axel Von Rudorffer (della Commerz Bank) e Vincenzo Sozzani, in rappresentanza del gruppo Pirelli.

La mancata conferma di Siglienti è giunta del tutto inattesa, un vero colpo di scena che ha scompaginato un copione che sembrava prestabilito. Nessuno aveva previsto l'abbandono dell'ormai ex presidente, mentre i nomi di quasi tutti gli altri uomini nominati del consiglio erano già circolati nei giorni scorsi. Con Siglienti l'altro colpo a sorpresa è stata l'uscita del rettore dell'Università Bocconi,

Le Generali rappresentate da Gianfranco Gutty

Mario Monti, che pure aveva dato la propria disponibilità a restare. Non era pronosticato inoltre Albert Frere, presidente e amministratore delegato della Banque Bruxelles Lambert.

Luigi Fausti smentisce di essere il naturale candidato a succedere alla presidenza, mentre per Beneduce è pronta la carica di amministratore delegato. Le nomine saranno fatte martedì.

L'assemblea è stata fitta di interventi dei piccoli azionisti, spesso velleitari come quelli dei rappresentanti sindacali e dei dipendenti che hanno proposto inutilmente la nomina di un proprio rappresentante nel consiglio. Adamo Gentile, per l'Assorisparmio, ha invece approvato le proposte di Fausti, ma ha anche invitato fondi italiani ed esteri, azionisti e dipendenti a unirsi e a gettare le basi per il futuro. L'obiettivo è quello di raccogliere deleghe per almeno il 20% del capitale, per cambiare lo statuto. Durante l'assemblea è stato reso noto anche l'elenco dei primi quindici azionisti della Comit. Sono la Paribas Europe con il 2, 97%, Commerzbank (2, 59%), Frere-Bourgeois (1, 92%), Generali (1, 84%), Creditanstalt (1, 74%), Burgo (1, 02%), Ema (1, 01%), Gemina Investments (1%), Gefina (0, 99%), Muenchener (0, 96%), Gefim (0, 96%), Lucchini (0, 95%), Fondigest (0, 61%), Sibad (0, 59%), Cofilp (0, 57%).

«Con solo un quinto del capitale la cordata di Cuccia si è assicurata il controllo della Comit, che, in aggiunta al Credit, alle Generali e alla stessa Mediobanca costituisce di gran lunga il principale gruppo creditizio e finanziario del paese». Lo afferma il segretario generale della Fisac- Cgil, Nicoletta Rocchi, che ha commentato la prima assemblea, post-privatizzazione, degli azionisti della Comit. Secondo Rocchi, «la blindatura è pressochè totale se si esaminano le presenza nel consiglio di amministrazione, ma ancor più se si osservano le assenze, come quella di Monti, di Siglienti e di Grandjaquet. Si è così infatti costituito - prosegue Rocchi - un nocciolo duro non esplicitato per evitare l'obbligo dell'Opa, contravvenendo alle disposizioni normative che esplicitamente lo imponevano. Ciò è avvenuto a tutto danno dell'azionariato diffuso che detiene i 4/5 del capitale».

SHERATON SI RITIRA

«Giallo» Ciga a piazza Affari

MILANO - La pausa di riflessione che il mercato azionario milanese aspettava e, più che temere, sperava, alla fine è arrivata. Al termine di una settimana contrastata, l'indice Mib ha lasciato sul terreno il 2,94 per cento a quota 1.253 mentre il Mibtel ha archiviato un bilancio negativo per l'1,41 per cento a 12.437 punti. Il calo c'è stato, non è apparso eccessivo e gli operatori restano ottimisti: il mercato rimane liquido, sembra aver corretto gli scompensi più evidenti. E che quella milanese sia davvero una Borsa 'modernà, dove i giochi, almeno in parte, si fanno sul mercato e non fuori, lo dimostra il caso Ciga. La società alberghiera del gruppo Aga Khan, che lunedì scorso ha concluso l'aumento di capitale da 1.000 miliardi circa che avrebbe dovuto portarla nelle braccia della Sheraton, per ora resta invece senza acquirente. Il mercato ha infatti sottoscritto il 65 per cento dell'aumento e il titolo ordinario è passato di mano in oltre 160 milioni di pezzi nelle cinque sedute dell'ottava chiudendo a 1.192 lire (più 0,25 per cento sulla settimana precedente). Si è così 'smontatò il complicato meccanismo messo a punto da Mediobanca e dalle banche creditrici che avrebbe consentito una loro sottoscrizione dell'aumento sotto il valore nominale di 1.000 lire con successiva 'giratà dei titoli alla Sheraton. La società alberghiera americana si è ritirata e ora la maggioranza della Ciga è a disposizione del migliore offerente. Se davvero le cose sono andate così, dicono gli operatori, se non c'è stato alcun tentativo mirato a far rientrare in gioco gli ex avversari di Sheraton, ossia il gruppo Forte e la Host Marriott, allora vuol dire che per la prima volta il mercato, ha avuto la meglio sulle decisioni prese nelle stanze segrete della finanza.

IN VISTA DEL PROSSIMO VERTICE G 7

Tokyo cerca pace

Il ministro Fujii incontra il collega Usa, Bentsen

WASHINGTON — Il nuovo governo di Tokyo, equilibri commerciali e tassi di cambio saranno al centro di un prolungato incontro bilaterale tra le delegazioni statunitense e giapponese che precederà l'apertura ufficiale del vertice dei Sette paesi industrializzati di Washington. Fonti del governo di Tokyo hanno fatto sapere che il ministro delle Finanze Hirohisa Fujii è intenzionato ad intrattenersi con il collega statunitense Lloyd Bentsen nella mattinata odierna per circa tre ore. Fujii, hanno spiegato le fonti, attribuisce particolare importanza al colloquio con la controparte statunitense, e desidera informare Bentsen sulla continuità dell'azione politica del nuovo governo guidato da Tsutomu Hata, sulla volontà di giungere ad un accordo commerciale entro il prossimo G-7 di Napoli e sul desiderio delle autorità monetarie e di governo di Tokyo di garantire maggiore stabilità al tasso di cambio dollaro/yen. Il negoziato commercialebruscamente interrotto nel febbraio scorso per l'incapacità di trovare criteri comuni (i «target numerici») per la misurazione degli effettivi squilibri commerciali, hanno spiegato le fonti, deve essere ripreso. Il Giappone farà presente agli Stati Uniti che nel frattempo sono stati compiuti degli sforzi miranti a rilanciare l'attività economica e la domanda interna, come la manovra di stimolo messa in cantiere a febbraio scorso e il successivo varo di una normativa più liberale per l'accesso al mercato nazionale.

D'altro canto, però, se a Tokyo qualche passo in direzione conciliante è stato fatto, la debolezza del dollaro sul mercato dei cambi continua a costituire una minaccia al proddotto d'esportazione nipponico. Non mancherà, pertanto, una «discussione franca» - così è stata definita - su questo punto, come non mancò all'ultimo vertice di febbraio, a Francoforte. Da notare che proprio in questi ultimi giorni sul mercato dei cambi il dollaro è sceso con insistenza su livelli vicini a quota 103 yen.

SINDACATI

La Cgil è convinta: non è possibile il flirt con gli autonomi

ROMA - I valori alla base del sindacalismo confederale sono in netta antitesi con i principi del sindacalismo autonomo. A sgombrare il campo da ogni eventuale «flirt» tra l'organizzazione di corso Italia e i sindacati autonomi, è il segretario confederale, e probabile leader della Cgil, Sergio Cofferati, il quale osserva che «i valori della solidarietà e dei diritti e le regole della democrazia sono storicamente in antitesi a quelle del sindacalismo autonomo». La generalizzazione delle rappresentanze sindacali unitarie nei luoghi di lavoro attraverso l'elezione dei delegati, la definizione dei sindacati maggiormente rappresentativi che potrebbe realizzarsi con il voto per il consiglio di sorveglianza dell'Inps e la scelta di far votare le piattaforme e gli accordi a tutti i lavoratori, devono essere riassunte in una legge sulla rappresentanza alla base del nuovo soggetto.

Il segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Morese distingue tra le varie sigle del sindacalismo autonomo i soggetti con i quali è possibile un dialogo. «Premesso che allo stato dei fatti il processo unitario è limitato alle tre confederazioni - sono parole di Morese - non è una novità che ci siano rapporti tra le organizzazioni confederali ed alcuni sindacati autonomi. Con organizzazioni come la Fabi, la Fismic, lo Snals - aggiunge il numero due della Cisl - abbiamo condiviso iniziative di lotta. Se queste organizzazioni ci chiedessero di avviare un confronto non ci sarebbe nulla di strano». Ben diverso, secondo Morese, è il rapporto con altre sigle «corporative» o estremiste. «Con sindacati come la Cisnal o la FLMU, ci siamo sempre trovati in disaccordo - ricorda il dirigente di via Po.

Il segretario confederale della Uil, Silvano Veronese, fa presente come l'unità sindacale deve andare oltre ad una sommatoria di Cgil, Cisl e Uil. Al nuovo soggetto unitario devono poter partecipare anche i lavoratori non iscritti e «altri soggetti collettivi come quei sindacati autonomi che condividono i principi ispiratori del nuovo sindacato unitario».

SETTORE DIFESA

Un centinaio di miliardi in arrivo per alleggerire i pesanti debiti Efim

ROMA - Un nuovo pacchetto di miliardi (circa un centinaio) arriverà alle società della difesa dell'Efim (le cui attività operative sono state vendute alla Finmeccanica) per saldare creditori non finanziari e allegerire così l'indebitamento complessivo che ammonta a circa 4mila miliardi di lire. Secondo quanto si apprende, infatti, sono state avviate le procedure per erogare un acconto del 15% ai fornitori di più grandi dimensioni ed uno, dello stesso importo, per gli Enti creditori. La nuova tranche di pagamenti si aggiunge, così, a quella effettuata la scorsa settimana, portando a circa 550 miliardi la somma stanziata. Con una lettera inviata ai presidenti delle 7 società della difesa, infatti, il Commissario liquidatore dell'Efim, Alberto Predieri aveva autorizzato il pagamento di un acconto pari al 30% dei debiti verso i piccoli fornitori che rientrano nella legge Prodi (un altro 30% era già stato vesato), uno (sempre dello stesso importo) per altri debiti commerciali rilevati al 17 luglio '92, un altro del 100% per i «nuovi» debiti commerciali sorti nel periodo fra il 17 luglio ed il 31 dicembre '92 ed uno (nella misura del 30%) per i debiti verso Istituti di previdenza, Erario, agenti e rappresentanti e lavoratori autonomi sorti fino alla fine del '92. Dalla ripartizione (considerata un acconto sui futuri aumenti di capitale) sono escluse, per ora, le controllate delle 7 società, mentre non parte per ora il rimborso dei debiti finanziari che riguardano principalmente gli istituti di credito e che ammontano a circa 2.800 miliardi (1.200 invece quelli commerciali, per un indebitamento totale di oltre 4mila miliardi).

L'indebitamento complessivo più elevato lo ha fatto registrare l'Agusta con oltre 2.200 miliardi di cui circa 1.700 di debiti finanziari, seguita dalla Oto Melara con quasi 1.400 miliardi (quasi 800 di natura finanziaria) e dalle Officine Galileo con 370 miliardi (oltre 230 miliardi indebitamento finanziario).

ASSEMBLEA A TRIESTE

Spedizionieri doganali: meno introiti, pensioni a rischio

TRIESTE — Sono a rischio le pensioni degli spedizionieri. Lo ha affermato ieri a Trieste Giovanni De Mari, presidente del Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali, intervenuto all'assemblea generale ordinaria annuale dei soci. «La recente normativa che ha abolito, all'interno della Comunità europea, lo sdoganamento in precedenza necessario per le operazioni di importazione ed esportazione, ha di fatto depauperato le entrate del fondo pensioni della nostra categoria — ha detto De Mari a un uditorio perplesso e preoccupato da una situazione che sembra peggiorare costantemente — riducendole dell'80 per cento. Sulle bollette doganali era infatti obbligatorio applicare la marchetta previdenziale — ha aggiunto — il cui ricavato era destinato al nostro fondo. Venendo a mancare la documentazione, è di conseguenza crollato l'introito (si parla di un abbattimento del gettito dai venti miliardi all'anno del 1992 ai 4 attuali, ndr.) e i contributi volontari degli spedizionieri in attività sono insufficienti». Fra l'altro, tutti coloro che sono ancora lontani dall'età che segna la soglia per il pensionamento, sono naturalmente poco stimolati a versare i contributi volontari, in quanto intravedono un futuro difficile per il fondo pensioni della loro categoria. «Pure il nostro patrimonio immobiliare è "congelato" — ha concluso De Mari — in quanto la recente normativa relativa alla privatizzazione dei fondi pensione ne impedisce l'utilizzo allo scopo di rimpinguare le esauste casse del nostro fondo». L'orizzonte è dunque oscuro per numerose famiglie italiane (a Trieste sono un centinaio i percettori di pensioni provenienti dal fondo speciale degli spedizionieri), a meno di un intervento per il momento poco probabile del governo.

u. sa.

RASSEGNA «TRANSPOTEC» A VERONA

Segnali di risveglio dall'autotrasporto

Presenti 350 espositori. Le novità dell'Iveco

VERONA - «L'autotrasporto esce dal letargo. Ci sono precisi segnali, ma soprattutto numeri. Io penso che abbiamo già toccato il fondo, ora risaliamo. Anche se lentamente». A parlare è l'ingegnere Giuseppe Ricca, uno dei massimi dirigenti dell'Iveco. Nel corso di un incontro con la stampa specializzata, Ricca ha anche quantificato l'aumento previsto per le vendite del suo marchio nel '94: dal 5 al 10 percento. E comunque c'è l'incognita dei camion da cantiere. Al riguardo, Ricca non ha dubbi: «Se il futuro governo prenderà subito le decisioni sul rilancio dei grandi lavori pubblici (per esempio le linee ferroviarie veloci), ecco che allora anche questo delicato segmento ritornerà a darci soddisfazioni. Nel giro di quattro anni abbiamo registrato una flessione dell'80 percento...'.

E che il settore dell'autotrasporto sia trainante per tutto il Paese lo dimostra il fatto che in Italia vi sono ben 500 mila camion e che a Verona, per il 'Transpotec', c'è un enorme interesse. Gli operatori (anche stranieri) sono presenti in massa e il pubblico sta battendo tutti i record. Il quarto Salone delle tecnologie dell'autotrasporto, dei servizi intermodali e della logistica, che si chiude domani, vede la presenza di 350 espositori, provenienti da 13 Paesi.

A questa importante passerella dell'alta tecnologia le grandi Case hanno voluto partecipare in forze. Il colosso Iveco, per esempio, presenta l'Eurocargo 4x4 e il Daily in versione Deluxe (in pratica full optional).

Il salone veronese dà comunque precisi segnali: la sfida intermodale vede l'Italia impegnata in prima fila per poter sostenere la concorrenza europea. E la 'genialità italica' sta dando concreti contributi alla rivoluzione in atto.

Intendiamoci, non è una fiera delle curiosità, ma un palcoscenico per alta tecnologia applicata. Così una grossa azienda come la Rolfo è riuscita a creare su telaio Iveco una bisarca che trasporta due o tre auto in più di tutte le altre. E ancora: c'è un controllore elettronico di sterzata, chiamato 'Retronic' che in retromarcia costringe l'assale autosterzante a seguire perfettamente le indicazioni del volante, senza incorrere nel bloccaggio dell'assale.

E c'è un telecontrollo satellitare (Sosat) in servizio di prevenzione antifurto e antirapina. Ma non basta: quando si stanno sgonfiando, i pneumatici 'suonano'. C'è, infatti, un sistema elettronico di controllo continuo che segnala acusticamente e otticamente le eventuali anomalie di alta o bassa pressione.

E per semplificare il carico/scarico c'è la tecnologia ad aria, ideale quando si devono muovere macchinari particolarmente delicati. In questo modo viene annullato ogni tipo di vibrazione.

E per chi ha grandi flotte un sistema di telecamere con il quale le aziende possono controllare i loro camion e gli autotrasportatori possono essere sempre assistiti dalla centrale operativa. Il 'Sistema KT-5500' in caso di furti o rapine blocca automaticamente il veicolo e allerta le forze dell'ordine.

E per velocizzare le operazioni di carico la piemontese Space ha ideato un piano portante (a comando elettrico) a tapparelle in alluminio, inserito nel cassone del rimorchio. In questo modo i colli vengono spostati con l'ausilio di un solo operatore.

Ma c'è un occhio di particolare riguardo anche per l'ecologia. Prendiamo il caso dell'inquinamento acustico. Ci vogliono 25 camion presenti a Verona per arrivare al rumore prodotto da un solo 'bisonte' di 20 anni fa.

Roberto Carella

BCIKB

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRŽAŠKA KREDITNA BANKA

BILANCIO 1993

L'Assemblea degli Azionisti della Banca di Credito di Trieste - Tržaška kreditna banka ha approvato il bilancio chiuso al 31.12.1993. I dati consuntivi più significativi, che confermano la costante espansione dell'attività in tutti i comparti operativi, possono essere così sintetizzati (in milioni di lire):

Totale di bilancio	1.053.909	(+10,60%)
Raccolta da clientela	651.263	(+ 3,76%)
Raccolta interbancaria	301.913	(+33,05%)
Impieghi	454.222	(+16,94%)
Titoli di proprietà	118.116	(+42,21%)
Patrimonio netto	53.426	(+ 7,26%)
Risultato di gestione	18.216	(+28,07%)
Utile netto	5.050	(+25,94%)

L'Assemblea ha deliberato la distribuzione agli Azionisti di lire 1.750 milioni, mediante assegnazione di un dividendo di lire 500 per azione, pagabile dal 1 giugno 1994, presso le casse sociali ed ha approvato in sede straordinaria un aumento a pagamento del capitale sociale da lire 35.000.000.000 a lire 50.000.000.000. La Banca di Credito di Trieste, che ha attualmente 194 dipendenti, prevede di espandere ulteriormente la propria presenza territoriale con l'apertura di nuovi sportelli.

D1975

BANCA ANTONIANA

Popolare Cooperativa a Responsabilità Limitata per Azioni
Sede Sociale: PADOVA - Via VIII Febbraio 5
Iscritta presso il Tribunale di Padova n. 134 Reg. Soc., n. 21 Vol. Doc.
Capitale sociale e riserve al 31 dicembre 1992: L. 606.129.152.327.
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi Capo Gruppo del Gruppo Creditizio Banca Antoniana iscritto all'Albo

I Signori Soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea Ordinaria dei Soci che si terrà a Padova, nella Sala Conferenze di Piazzetta F. Turati 2, venerdì 29 aprile 1994 alle ore 10 in prima convocazione e **sabato 30 aprile 1994 alle ore 10 in seconda convocazione**, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 1993;
2) Esame del bilancio al 31 dicembre 1993 e deliberazioni relative;
3) Determinazione dell'emolumento dei Sindaci;
4) Nomine di Consiglieri;
5) Nomina del Collegio Sindacale e nomina del suo Presidente;
6) Nomina del Collegio dei Probiviri.

Si avverte che, a norma di statuto, hanno diritto di intervenire in assemblea i soci che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, le azioni presso la sede della società o presso le sue dipendenze.
Possono altresì intervenire a votare nell'assemblea i Soci che abbiano acquisito tale loro qualità da almeno tre mesi, salvo che ciò sia avvenuto per successione ereditaria; i Soci possono farsi rappresentare mediante delega rilasciata ad altro socio, non amministratore, né sindaco, né dipendente della società. Ogni Socio non può rappresentare più di un altro Socio. Le deleghe possono essere sottoscritte presso qualsiasi dipendenza della Banca, che provvederà all'autenticazione della firma del Socio delegante. Le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1993 della Banca Antoniana saranno depositate presso la sua Sede Sociale dal 15 aprile 1994.

Padova, 28 marzo 1994

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Dino Marchiorello

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354.
MONFALCONE: viale San a-
Marco 29, telefon sto
0481/798828-798829. MILA uci-
NO: viale Mirafiori, strada anti-
Palazzo B 10, 20094 Ass inia-
go, tel. 02/57577.1; spor Con-
piazza Cavour 2, telef
02/76013392. BERGA rmine.
viale Papa Giovanni
120/122, te BORSA
035/225222. BOLOG h deroga
T. Fiorilli 1, tel. 051/ a Vento
BRESCIA: via XX etta matri-
bre 48, tel. 28902 eparati pog-
ZE: viale Giovine ento autono-
telefoni 055/234 0.000 mensi-
LODI: corso R
0371/65704. MC BILIARE
V. Emanuel CARDUCCI
039/360247-36 gioso luminosis-
LI: via Cala adatto uso uffi-
081/7642828 amente ristruttura-
LERMO: via ni 3 camere cucina
091/583132 servizi a non
via G.B. V i/foresteria affittasi;
TORINO: ALBERTO vicinan-
7, tel. 011 mobiliato salone ca-
La SOC cameretta cucina ba-
EDITO servizio balconi cantina
a vinc SETTEFONTANE
pubbliasi; acenze ammobiliato salo-
In ca 2 camere cucina servizi
ne parati, terrazzo, a non
for esidenti/foresteria affittasi.
ce (A5044)

LOCALE AL PIANOTERRA vano unico più servizio, 43 mq, zona via Gatteri/via Crispi, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

LOCALE commerciale al pianoterra collegato al primo piano con servizi e riscaldamento autonomi piazza Tommaseo affittansi tel. 761.241 ore ufficio. (A4995)

LOCALI affittansi: Pestalozzi mq. 400, passo carraio. Zona Viale mq.150-80, informazioni 040-734257. (A4999)

LORENZA affitta: ammobiliati, Giulia, 2 stanze, stanzino, cucina, servizi, 650.000. Ponzianino, stanza, cucina, servizi, 500.000. S. Marco, 2 stanze, cucina, servizio, 600.000. 040-734257. (A4999)

LORENZA affitta: Patti-Deroga, Commerciale, salone, 4 stanze, servizi, 900.000. Altro: 2 stanze, servizi 600.000. Buonarroti, 3 stanze, servizi, 700.000. 040-734257.

MAGAZZINO zona PAM 53 mq, vano unico con servizio, altezza m 3,50, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

MARKETING 040/314646 appartamenti in locazione per residenti varie metrature da 600.000 mensili. (A00)

MARKETING 040/314646 Piazza Venezia, lussuosi uffici di rappresentanza ampia metratura 1.300.000 - 1.800.000. (A00)

MUGGIA affittasi appartamento in casetta ammobiliato due camere soggiorno cucina bagno spazio esterno panoramicissimo 700.000 spese a parte. La Chiave 040/272725. (D00)

UFFICI ampie superfici in palazzo signorile piazza Unità riscaldamento e condizionamento centralizzato affittansi tel. ore ufficio 761.241 (A4995)

UFFICI di 450 mq al terzo piano in casa recente, aria condizionata, ascensore, eventuali posti macchina in autorimessa, zona Stazione centrale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040 / 7781333 - 7781450. (A099)

Lavoro
SIGNOR... due vani e servizi
lizie stir... secondo piano in
ni. ...cente, aria condizio-
...ascensore, eventuali
...macchina in autorimes-
...na Stazione centrale,
...tà affitta inintermediari.
...fonare ore ufficio
...0/7781333-7781450.
...099)

...FFICIO vano unico e servizi 116 mq al secondo piano in casa recente, aria condizionata, ascensore, eventuali posti macchina in autorimessa, zona Stazione centrale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

ZARABARA 040/371555 Zona Burlo, arredato, ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, affittasi non residenti 600.000 mensili. (A5017)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. ABBASTANZA affidabili purché correntisti, finanziamenti veloci 10.000.000/200.000.000. Tel. 0438/900137-900146. (S UD)

AGENZIA GAMBA 040/768702 LOCALE COMMERCIALE periferico di 1500 mq vasta tabella commerciale informazioni presso i nostri uffici. (A5015)

AGENZIA GAMBA 040/768702. UFFICIO condizioni perfette ampia sala riunioni tre bagni quattro stanze ascensore centralissimo. (A5015)

ALIMENTARI vasta licenza mq 100 ottimo lavoro rionale dimostrabile cedo motivi familiari. Tel. 040/913034-828158. (A5048)

AZIENDA introdotta industrie trasporti agricoltura marina autofficine autoricambisti zona Venezia Giulia con prodotti primaria importanza intenzionata ampliare propria attività ambito regionale disponendo ampi uffici e deposito esaminerebbe offerta collaborazione rappresentanze assicurando massima riservatezza. Dettagliare offerte a cassetta n. 26/H Publied 34100 Trieste. (A4992)

CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 prestito immediato. Basta documento identità - codice fiscale - serietà. Massima riservatezza. Fogli analitici in loco. Monfalcone tel. 0481/412480. (S91226)

CENTRALISSIMO 30 mq abbigliamento calzature senza inventario da privato a privato avviatissimo nella zona commerciale cittadina più ambita possibilità acquisto muri con dilazione a persona in possesso di garanzie. Astenersi agenzie. Telefonare pomeriggio o serali 0337/543656. (A5060)

MARKETING 040/314646 centrale negozio di abbigliamento 65.000.000 comprensivo del contributo regionale.

MARKETING 040/314646 corso Italia, profumeria ottimamente avviata, arredamento recente, buon giro d'affari 100.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Lignano Sabbiadoro vendesi bar-tavola calda antica azienda avviata, compresi muri. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Ristorante rinomato ottimo giro d'affari 50 posti coperti attrezzatissimo. (C00)

MONFALCONE KRONOS. Centralissima attività ottimo reddito, possibilità gestione. 0481/411430. (C00)

ODONTOTECNICO a odontotecnico mette a disposizione laboratorio già attrezzato e provvisto di autorizzazione Usl. Scrivere a cassetta n. 27/H Publied 34100 Trieste. (A5076)

SOCIETA' Immobiliare esamina proposte gestione futuro acquisto albergo 35-60 stanze in tutto il territorio regionale. Scrivere dettagliando a cassetta n. 13/H Publied 34100 Trieste. (A256)

SOCIETA' presente con propria organizzazione (legale, contabile, interprete) in Ungheria si offre per contatti iniziali rappresentanti concessionari ed eventuale cura post-vendita del prodotto. Scrivere dettagliando a cassetta n. 15/H Publied 34100 Trieste. (A256)

VENDO, in centro città, licenza tabella I. Ampia metratura. Scrivere a cassetta n. 12/H Publied 34100 Trieste. (A4837)

RSCG

Ma l'Italia ama i suoi bambini? No, non tutti e non sempre. I bambini sono spesso ignorati, trascurati, e talvolta anche maltrattati dalle istituzioni e dagli adulti. Per questo nasce Aprile Azzurro. Un mese di iniziative organizzate dal Telefono Azzurro per risvegliare l'amore e l'attenzione degli adulti verso i bambini.

Per informazioni su Aprile Azzurro e sulle iniziative del Telefono Azzurro n. Audiotel 144.00.09.92*. Per contribuire alla causa del Telefono Azzurro, c.c.p. n.550400 intestato a: IL TELEFONO AZZURRO, Via Marsala 16, 40126 Bologna.

* L.444 + IVA al minuto - Servizi Italia - Assago, tel. 02/575471.

GRADO
CITTA' GIARDINO — Soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi ampia terrazza. VISTA LAGUNA PIANO ATTICO. Soggiorno angolo cottura 1 camera bagno terrazza. VICINANZE SPIAGGIA
ZONA CENTRALE — Bivani mq 50 Trivani mq 95 Ottime rifiniture Ampie Terrazze - Garage. CONSEGNA ESTATE '94. Soggiorno cucinino 2 camere bagno terrazza. CENTRO STORICO CONS. ESTATE '94
Agenzia Immobiliare ADRIATICA Via Parini 3 Tel. 0431/81345

IL TEMPO E' DENARO!
Hai L. 20.000.000 disponibjli? Cerchi dove investire il tuo capitale? Se vuoi avere "chiavi in mano" una solida attività a carattere imprenditoriale e con garanzie contrattuali, **scrivi subito a Cassetta Spi 79 B,** 35100 Padova, e troverai la formula commerciale e di marketing che ti garantirà un reddito mensile non inferiore a L. 3.500.000 documentabili.
DIECI & DIECI srl - FRANCHISING DIVISION

IMMEDIATI PICCOLI PRESTITI a CASALINGHE e PENSIONATI
BASTA CODICE FISCALE E DOCUMENTO D'IDENTITÀ Nessun avviso a casa
FIRMA UNICA
TRIESTE - Tel. 040/639626
MONFALCONE - Tel. 0481/412480

VIP 040/634112-631754 vende RIVENDITA TABACCHI giornali rionale tab. XIV proprietà muri 27mq un foro, TORREFAZIONE rionale dolciumi ottimo lavoro, BAR PIZZERIA TAVOLA CALDA zona passaggio licenza avviamento arredamento eccellente lavoro, PROFUMERIA centralissima esclusivista grandi marche. (A02)

ZARABARA 040/371555 Cedesi attività licenza rigattiere informazioni presso nostri uffici. (A5017)

FINLADY IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
firma unica, no avvisi a casa
basta la carta d'identità
TRIESTE - Tel. 040/762929

21 Case-ville-terreni acquisti

A. CERCHIAMO appartamenti 50/60 mq. Disponibilità nostri clienti 100.000.000. FARO 040/639639. (A00)

A. CERCHIAMO appartamenti, soggiorno, due camere, cucina/cucinino. Disponibilità nostri clienti 170.000.000. FARO 040/639639. (A00)

A. CERCHIAMO urgentemente appartamento, soggiorno, camera, cucina, bagno per nostro selezionato cliente. Marketing 040/314646. (A00)

COMISSO 040/351388 URGENTEMENTE CERCASI CASETTE ANCHE DA RISTRUTTURARE per nostra clientela in lunga lista d'attesa, definizione immediata. (A5080)

PRIVATO acquista contanti appartamento circa 100 mq, anche da ristrutturare, zona centrale, termoautonomo, ascensore, doppi servizi. 0432/481296 ore serali oppure domenica. (A.4958)

22 Case-ville-terreni vendite

A.A. BOX auto privato vende Parking via Fabio Severo telefonare al 040/361774. (A4880)

A. GRADO Pineta vende Immobiliare Gelletti appartamento ammobiliato 59 mq. Telefonare ore ufficio 040/761149. (A5049)

A. QUATTROMURA Bonomea costruenda villa accostata panoramicissima, ampia metratura, giardino. 040/578944 (A5006)

A. QUATTROMURA Cantù paraggi prenotasi prestigioso soggiorno, due camere, bagni, terrazza, box. 040/578944 (A5006)

A. QUATTROMURA Capitolina panoramico, soggiorno, cucinino, camera, bagno. 98.000.000. 040/578944

A. QUATTROMURA Cumano paraggi, soleggiato, soggiorno, cucinino, camera, bagno. 88.000.000. 040/578944 (A5006)

A. QUATTROMURA Giardino Pubblico, prestigioso, piano alto, 200 mq. interni. 040/578944 (A5006)

A. QUATTROMURA Gretta casa accostata vista mare soggiorno cucina due camere bagni taverna giardino box 420.000.000. 040/578944. (A5074)

A. QUATTROMURA Muggia ottimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggioli. 155.000.000. 040/578944 (A5006)

A. QUATTROMURA Politeama perfetto, salone, due camere, cucina, bagno. 180.000.000. 040/578944

A. QUATTROMURA Politeama perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggioli. 118.000.000. 040/578944 (A5006)

A. QUATTROMURA Ponziana panoramico, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo. 88.000.000. 040/578944 (A5006)

A. QUATTROMURA San Giovanni buono, tinello, cucinino, camera, bagno. 53.000.000. 040/578944 (A5006)

A. QUATTROMURA San Vito bassa salone, due camere, cucina, bagno. 165.000.000. 040/578944 (A5006)

A. QUATTROMURA Sistiana perfetto, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, giardino. 040/578944 (A5006)

A. QUATTROMURA Stazione perfetto, soggiorno, due camere, cucina, bagni, 134.000.000. 040/578944 (A5006)

A. QUATTROMURA Università casa unifamiliare, 160 mq. coperti, ampio giardino. 040/578944 (A5006)

A. QUATTROMURA Veltro ottimo, soggiorno, cucinino, tre camere, bagno. 118.000.000. 040/578944

ABITARE a Trieste. Atticosuperattico. 265 mq vista mare. Terrazzoni 200 mq. Triplo ingresso. Box. 040/371361. (A5029)

ABITARE a Trieste. Centrale epoca. Luminoso d'angolo. Mq 110. Soffitta. 130.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Grignano. Vista golfo, Castello. Ville grandi metrature con giardino. 040/371361. (A5029)

ABITARE a Trieste. Kandler. Recentemente restaurato. Autometano. Mq 95. 155.000.000. 040/371361. (A5029)

ABITARE a Trieste. Marconi. Palazzo restaurato. Tranquillo. Ottime condizioni. Autometano. 85 mq. 130.000.000. 040/371361. (A5029)

ABITARE a Trieste. Mauroner. Saloncino, cucinotto, camera, cameretta, bagno, poggiolo. Garage. 170.000.000. 040/371361. (A5029)

ABITARE a Trieste. Perugino. Luminoso. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, doccia, ripostiglione. 80.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Piazzetta Belvedere. Ultimo piano. Luminosissimo 65 mq. Soffitta. 80.000.000. 040/371361. (A5029)

ABITARE a Trieste. Rosani. Casa bifamiliare circa 220 mq. Laboratorio sottostante. Giardino. 630.000.000. 040/371361. (A5029)

ABITARE a Trieste. Rossetti bassa. Appartamenti stesso piano. 110 mq cadauno. Possibilità unificazione. 040/371361. (A5029)

ABITARE a Trieste. S. Croce. Terreno non edificabile. Circa 3.200 mq 45.000.000. 040/371361. (A5029)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Muri negozio, retro, laboratorio, forno. Mq 75. 150.000.000. 040/371361. (A5029)

ABITARE a Trieste. Tigor. Recentemente restaurato. Autometano. Mq 80 cantina. 155.000.000. 040/371361. (A5029)

ABITARE a Trieste. Tipica casa Veneta. 1500 mq. Possibilità realizzo vari appartamenti, taverne, mansarde, garage. Parco secolare. 040/371361. (A5029)

ABITARE a Trieste. Ville prossima consegna. Carso S. Pelagio. Indipendenti. Taverne, garage, giardino proprio. Ottime costruzioni. Accurate finiture. Possibilità muuto, permute. 040/371361. (A5029)

AGENZIA GAMBA 040-768702 SETTEFONTANE ottimo appartamento soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore cantina. (A5015)

AGENZIA GAMBA 040-768702 ZONA SCORCOLA villa panoramicissima ottime condizioni trattative riservate. (A5015)

ALABARDA 040/635578 epoca centrale completamente ristrutturato luminosissimo IV piano soggiorno 2 stanze cucina 2 bagni autometano 150.000.000. (A5025)

ALABARDA 040/635578 Giulia epoca decorosa 2 stanze cucina wc ripostiglio poggiolo luminosissimo da ristrutturare 60.000.000. (A5025)

ALABARDA 040/635578 Molino a Vento moderno soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina 85.000.000. (A5025)

ALABARDA 040/635578 S. Francesco moderno signorile primo piano luminosissimo salone due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzino 105 mq. 230.000.000. (A5025)

CAMINETTO via Machiavelli 15 vende Monte D'Oro terreno costruibile mq 7100 per ulteriori informazioni rivolgersi presso nostri uffici previo appuntamento telefonico. Tel. 040/630451. (A4773)

CAPANNONE uso commerciale 1600 mq zona industriale Trieste. Trattative riservate. Agente Immobiliare. 0337/549525. (A5094)

CASABELLA GRETTA palazzina decennale, appartamento di 150 mq con ampio giardino privato, da sistemare internamente. Splendida vista golfo. 040/639139. (A00)

CASABELLA LARGO BARRIERA stabile d'epoca, appartamento di ampia metratura, soggiorno, cucina, tre stanze, guardaroba, doppi servizi. Buone condizioni, termoautonomo. 180 milioni. 040/693132. (A00)

CASABELLA LARGO SONNINO primo ingresso su due piani, salone con caminetto, cucina, tre camere, bagno, poggiolo, eventuale terrazzo a vasca. Ottime condizioni. 200 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA OPICINA in palazzina residenziale immersa nel verde tinello, cucinino, due camere, bagno, terrazzo, box, posto auto. 200 milioni. 040/639132. (A00)

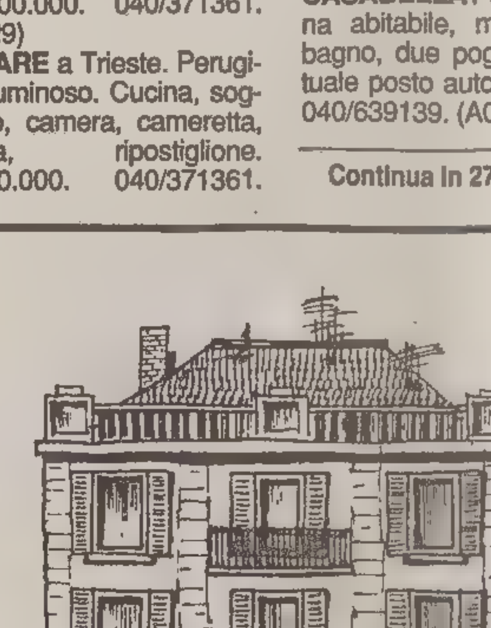
CASABELLA PIRANO cucina abitabile, matrimoniale, bagno, due poggioli. Eventuale posto auto. 80 milioni. 040/639139. (A00)

Continua in 27.a pagina

LA CASA?
UN PICCOLO PROBLEMA.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

GLI ANNUNCI ECONOMICI DE IL PICCOLO UN GRANDE AIUTO.


plurel

Continuaz. dalla 26.a pagina

CASABELLA RESIDENCE AGAVI (via Carpineto) recente, perfetto, piano alto, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina. Piscina e tennis condominiali. 135 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA RESIDENCE AGAVI (via Vigneti) nel verde, recente, ottime condizioni, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, due terrazzi, completamente ammobiliato. Piscina e campi tennis condominiali. 175 milioni. Eventuale box. 040/639132. (A00)

CASABELLA STRADA DI ROZZOL attico panoramico su due piani, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, due terrazzi, poggiolo, posto auto. Finiture di pregio, idromassaggio, aria condizionata. Trattative esclusivamente nostri uffici. Galleria Protti 4. 040/639132. (A00)

CASABELLA VIA BOCCACCIO luminosissimo appartamento con vista mare in palazzo d'epoca. Soggiorno, cucina, due matrimoniali, cameretta, servizio, cantina. Da risistemare. 149 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA VIA VALMAURA posto macchina coperto. 15 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA VIA VERNIELLIS palazzina recente immersa nel verde, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, tre poggioli, cantina, posto auto. Perfette condizioni. 195 milioni. 040/639139. (A00)

CASAFFARI 040/366036 Bonomea alta, appartamento mq 100, recente piano alto, poggioli, ascensore, posto auto, vista mare. (A5008)

CASAFFARI 040/366036 disponiamo appartamenti mq 75-110-200 zona Rossetti-Piccardi piani alti. (A5008)

CASAFFARI 040/366036 Opicina appartamento mq 70 recente balconi termoautonomo perfetto 160.000.000. (A5008)

CASAFFARI 040/366036 Severo, appartamento mq 145, piano alto, balconi, ascensore, vista aperta; Scorcola bassa, appartamento mq 140, recente, piano medio, balcone, ascensore, vista verde. (A5008)

CASAIMMEDIA 040/941424 Centrale epoca ristrutturato luminoso due camere cucina abitabile bagno termoautonomo L. 68.000.000. (A5086)

CASAIMMEDIA 040/941424 S. Giacomo luminosissimo ingresso cucina abitabile matrimoniale salotto bagno ripostiglio termoautonomo L. 80.000.000. (A5086)

CASETTA accostata con giardino, estremamente tranquilla e finemente rifinita. Evoluzione Casa 040/639140. (A5035)

CENTRALE Prestigioso ultimo piano di oltre 200 mq., trattative riservate. Evoluzione Casa 040/639140. (A5035)

CENTRALISSIMO 180 mq da privato a privato in stabile di prestigio ingresso soggiorno cucina abitabile 3 camere 2 bagni lisciaia riscaldamento autonomo e condizionamento. Astenersi agenzie. Telefonare pomeriggio o serali 0337/543656. (A5060)

COIMM F. Severo piano alto venticinquennale due camere tinello cucinotto bagno terrazzino, tel. 040/371042. (A.4973)

COIMM Locchi adiacenze autometano salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, servizio, cantina, terrazzino balcone, tel. 040/371042. (A.4973)

COIMM mansarde primoingresso autometano in zone centrali di diverse metrature, tel. 040/371042. (A.4973)

COIMM Muggia ville unifamiliari primoingresso salone tre camere cucina doppi servizi box posto macchina taverna cantina centrale termica giardino tel. 040/371042. (A.4973)

COIMM piazza Ospedale primingressi monolocali ed appartamento uso ufficio, possibilità box, tel. 040/371042. (A.4973)

COIMM Rozzol appartamento in villa signorile saloncino con caminetto ampia matrimoniale cucina abitabile bagno terrazzo lastrico solare giardino box, tel. 040/371042. (A.4973)

COMISSO 040/351388 P.zza Goldoni ufficio primo ingresso mq 200 munito ampia sala congressi 400.000.000. (A5080)

COMISSO 040/351388 Torrebianca, Valdirivo, Udine, Carducci in stabili di prestigio ampia metratura. (A5080)

DOMANELLI Immobiliare vende: Moreri 4.o ascensore, ottimo, box proprio; Scomparini vari piani anche vista, tricamere con ascensore, occupati. (A5042)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Bellosguardo prestigioso attico in villa con parco: salone, cucina, tre stanze, due bagni, grande terrazzo, cantina, posto auto. Rifiniture di lusso. Vista mare. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Eremo alta prestigioso appartamento bipiano con giardino, garage, posto auto. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Frescobaldi appartamento in diritto di superficie: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo, soffitta. 160 milioni possibilità posto auto. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE adiacenze via Franca soleggiato piano alto, circa 130 mq.: atrio, salone, cucina, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, verande, due terrazzi, cantina, vista panoramica. 420 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Ananian luminoso piano alto di circa 190 mq. composto da atrio, salone, cucina, quattro stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostigli, due balconi, cantina, posto auto in garage. Ascensore. 430 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Barcola posizione splendida in palazzina esclusivo attico: ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, mansarda vano unico con terrazzi, cantina, posto auto, vista mare. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Barcola-Riviera villa padronale da restaurare con affaccio sul mare, disposta su tre livelli, con ampio giardino e box auto. Possibilità bifamiliare. Trattative riservate previo appuntamento. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE centralissimo prestigioso ultimo piano con mansarda in palazzo ristrutturato: atrio, salone, cucina, quattro stanze, quattro bagni, ripostigli, totali 210 mq circa, rifiniti lussuosamente. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro nel verde prestigioso appartamento in palazzo d'epoca, circa 240 mq lussuosamente rifiniti con due cantine, giardinetto pensile, riscaldamento autonomo. 040-366811. (A01)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

R.E. 2/90

Si rende noto che alle ore 11 del giorno 11.5.94 stanza 285, davanti al G.E. dott. Sansone, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Croce Ruggero e Donata Santoianni in Croce:

1) 1/2 di proprietà di Croce Ruggero, alloggio al IV piano Casa Civica n. 2 di via Madonna del Mare P.T. 44732 di Trieste C.T.1., sulla p.c. n. 1947 in P.T. 44710, marcato «22», nonché soffitta al V piano marcata «29» nel piano G.N. 7998/79 con 56/1000 della C.T. 1 della P.T. 44710 di Trieste.

Prezzo base ulteriormente ridotto: L. 14.694.400
Offerte minime in aumento: L. 1.000.000.
Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.
Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Informazioni in Cancelleria, stanza 241.

Trieste, 14 aprile 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dott. Bianca Tomizza Mastropasqua

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
AZIENDA
FIERE GORIZIA

23 APRILE - 1 MAGGIO 1994
ORARIO D'APERTURA:
feriali 16.00 - 22.00 • sabati e festivi 10.00 - 22.00

24ª FIERA CAMPIONARIA DI GORIZIA

expo mego 94

PROGRAMMA

23 Aprile
Ore 11.00
Inaugurazione della Fiera (Sala Convegni)

24 Aprile
Ore 11.00
Premiazione XXI Concorso Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico (Sala Convegni)

26 Aprile
Ore 19.30
Inaugurazione 1° MEETINGORIZIA (Sala Convegni)

Ore 20.20
Le Associazioni: CIRCOLO DEI PUGLIESI, GRUPPO DEI LOMBARDI, VENEZIA GIULIA E DALMAZIA presentano dei concerti a carattere regionale (Sala Convegni)

27 Aprile
Ore 16.00
ISTITUTO PROFESSIONALE "R.M. COSSAR" presenta "La Regina Marmotta" drammatizzazione in lingua inglese tratta da un testo di Italo Calvino, ed i "Canti della Pace" (Sala Convegni)

Ore 17.00
L'UNIONE GINNASTICA GORIZIANA presenta delle esibizioni della sezione scherma e della sezione Judo (Area esterna)

Ore [illegible]
L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA presenta una proiezione di filmati propedeutico didattici sul paracadutismo (Sala Convegni)

Ore 20.30
Il GRUPPO SPELEOLOGICO BERTARELLI SEZIONE C.A.I. GORIZIA presenta un ciclo di diapositive sulla speleologia urbana (Sala Convegni)

28 Aprile
Ore 16.00
L'UNIONE GINNASTICA GORIZIANA presenta delle esibizioni di minibasket (Area esterna)

Ore 20.15
Il CORO S. IGNAZIO DI GORIZIA, LA CORALE "C.A. SEGHIZZI" ed il CORO "MONTE SABOTINO" DI GORIZIA presentano [illegible] (Sala Convegni)

29 Aprile
Ore 17.00
Il GRUPPO FOLCLORISTICO LIS LUZIGNUTIS DI BORGO [illegible] GRUPPO BALEMO INSIEME DI GORIZIA presentano [illegible] (Area esterna)

Ore 20.30
La SOCIETÀ FILOLOGICA FRIULANA presenta una proiezione di filmati [illegible] (Sala Convegni)

30 Aprile
Ore 16.00
L'UNIONE GINNASTICA GORIZIANA [illegible]

Ore 19.00
L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA presenta una dimostrazione di lanci (Area esterna)

Ore 17.30 e 20.30
[illegible] "AIRSHOW GORIZIA '93" [illegible] (Sala Convegni)

1 Maggio
Ore 14.00
Il NEGOZIO CICLI MORATTI [illegible] organizzano una gara di mountain bike

[illegible]

Ore 15.00
Concorso di disegno [illegible]

Ore 17.00
[illegible]

Ore 17.00
[illegible]

Ore [illegible]
[illegible]

Ore [illegible]
Premiazioni del concorso di disegno e concerto bandistico [illegible] (Area esterna)

expo mego

DOMUS IMMOBILIARE VENDE attico centrale, circa 150 mq: atrio, salone con caminetto, sala pranzo, cucina, due matrimoniali, due bagni, ripostigli, terrazzo di 90 mq. Ascensore, autometano. Ottime condizioni, vista panoramica. 400 milioni. Possibilità ritiro appartamento metratura inferiore. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro palazzo in fase di ristrutturazione facciate, tetto, parti comuni, ascensore. Disponibilità quarto piano, circa 100 mq, da ristrutturare internamente. 190 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro prestigioso palazzo ristrutturato, appartamento primoingresso lussuosamente rifinito: ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, due ripostigli, ascensore, riscaldamento autonomo. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Corso Italia, prestigioso appartamento di rappresentanza in palazzo ristrutturato, ultimo piano con balconata: atrio, salone, sala da pranzo, cucina, stanza padronale, due camere, lavanderia con poggiolo, tripli servizi 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Padriciano villino in costruzione, circa 230 mq. su tre livelli, giardino, portico, terrazzo, box auto, rifiniture accurate, Informazioni e visione planimetrie Galleria Tergesteo Trieste. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rossetti alta in palazzina rifinito appartamento bipiano di circa 180 mq. con grande giardino proprio, box auto, autometano 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE S. Giusto in fase di costruzione, attico con grande terrazzo: saloncino, cucina, tre stanze, due bagni completi, posti auto, cantina. Rifiniture accurate, consegna primavera 1995. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giusto in stabile ristrutturato appartamento in fase di ultimazione: salone, cucina, due stanze, due bagni, mansarda con finestre e abbaini e terrazzo abitabile, possibilità due posti auto coperti, grande cantina. Autometano. Iva 4%. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada Costiera villa unifamiliare ampia metratura con terrazzi, giardino, accesso al mare. Informazioni previo appuntamento 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada del Friuli in palazzina ultimo piano con mansarda: atrio, soggiorno-pranzo, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzi, giardino, due box auto, vista totale golfo. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada del Friuli recentissimo piano alto vista mare composto da atrio, soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, ripostigli, terrazzo, cantina, posto auto, autometano, ascensore. Ottime condizioni. 370 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Trebiciano nel verde villa accostata, nuova costruzione, rifinitissima, circa 400 mq coperti, garage, giardino. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina centro, prenotazione terreni con progetto costruzione villette in corso di approvazione. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina centro, zona residenziale, villa padronale, ampia metratura, grande parco. Informazioni esclusivamente previo appuntamento. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Via Commerciale in bellissimo palazzo d'epoca, appartamento lussuosamente rifinito: atrio, salone, studio, cucina abitabile, due stanze, guardaroba, due bagni completi, ripostiglio, terrazzi, cantina. 445 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Hermet perfetto ultimo piano composto da atrio, salone doppio, cucina abitabile, due stanze, stanzino, due bagni, balcone, cantina. Ascensore, autometano. Vista mare. 320 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Montfort signorile piano alto con ascensore, ampia metratura: atrio, salone con caminetto, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, balcone, cantina. Vista mare e verde. 450 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via San Nicolò in palazzo d'epoca primo piano, completamente arredato e accessoriato uso ufficio. Quattro stanze, bagno, balcone. Perfette condizioni. Trasformabile in abitazione. 400 milioni. 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Villa Giulia immerso nel verde panoramico appartamento nuova costruzione, lussuosamente rifinito: salone, cucina, camera, cameretta, due bagni, due terrazzi, balcone, cantina, giardinetto, box e posto auto 040/366811. (A01)

DUINO stupenda villa unifamiliare vicinanze mare. MONFALCONE ALFA 0481/798807. (C00)

Società Pubblicità Editoriale — SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA

galleria 9 colonne — PROMOZIONE PER L'ARTE CONTEMPORANEA
ORGANIZZAZIONE D'ARS MILANO D'ARS MILANO ORGANIZZAZIONE

Ferrara Galleria 9 Colonne Gall. Matteotti 11 Spe IL RESTO DEL CARLINO
Orario: 8.30 - 12.30 / 15.00 - 17.00 chiuso sabato e festivi
maggio 1994
Maria Rita Neri

Piacenza galleria 9 Colonne Spi piazze Cavalli 15 LA LIBERTA'
Orario: 8.30 - 12.30 / 14.30 - 17.45 chiuso sabato e festivi
dal 18 aprile al 16 maggio 1994
Rodolfo Bersani

Napoli Galleria 9 Colonne Spi via Chiatamone 65 IL MATTINO
Orario: 9/12.45 - 14.30/20.30 sabato 8.30/13.00 18.00/20.30 festivi 18.00 /20.30
dal 30 aprile al 25 giugno 1994
Marta Pilone
dipinti

PORDENONE Galleria 9 colonne Spe/Spi
ARTISTI A PORDENONE
2 °MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA
6 - 7 - 8 - 9 -MAGGIO 1994
QUARTIERE FIERA
personale di
Vittorio Mazzucconi
nei "Luoghi dell'arte"
installazione di
Mario Martinelli
ORGANIZZAZIONE D'ARS MILANO D'ARS MILANO ORGANIZZAZIONE

ELLECI 040/635222 Adiacenze Garibaldi libero, luminoso, ampia metratura, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio 160.000.000. (A5031)

ELLECI 040/635222 libero Fiera, ultimo piano, buone condizioni, camera, cucina abitabile, servizio, ripostiglio 60.000.000. Affare. (A5031)

ELLECI 040/635222 Opicina, libero recentissimo in splendida palazzina, soggiorno con caminetto, cucina, due stanze, bagno, terrazza, box auto, giardino condominiale 262.000.000. (A5031)

ELLECI 040/635222 Roiano, libero recente perfetto ultimo piano, panoramico, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, ascensore 175.000.000 (A5031)

ELLECI 040/635222 Stazione, libero, ottime condizioni, due stanze, cucina abitabile, servizi separati, riscaldamento autonomo 75.000.000, occasione. (A5031)

ELLECI 040/635222 XX Settembre libero, recente, bellissimo, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostigli, balconi, ascensore, riscaldamento 147.000.000. (A5031)

FARO 040/639639 APPARTAMENTI centralissimi da restaurare, diverse tipologie, da 70 a 225 mq. 1.500.000 al mq. (A00)

FARO 040/639639 COMMERCIALE vista mare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, balconi, cantina, due posti auto 280.000.000. (A00)

FARO 040/639639 ROSSETTI (Fiera) salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, balcone, cantina, 220.000.000 trattabili.(A00)

FARO 040/639639 SAN GIACOMO perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, termoautonomo 100.000.000. (A00)

FARO 040/639639 SISTIANA mare, recentissimo appartamento panoramico, rifiniture lusso, caminetto, terrazze 320.000.000. Possibilità taverna e box. (A00)

FIERA (zona) appartamenti bipiano con giardino proprio e posto auto. Evoluzione Casa 040/639140. (A5035)

GIULIA stanza soggiorno cucinetta servizi restaurato vendesi mutuo concesso. Telefonare 0481/412865. (A5040)

GORIZIA centro appartamento nuovo soggiorno cucina 2 camere 2 bagni cantina 160.000.000. Elletre 0481/33362. (B386)

GORIZIA impresa vende via Lunga ville bifamiliari: appartamenti mq 150-130. Telefono 0432/531473. (B251)

GORIZIA-LUCINICO primoingresso villaschiera in piccolo residence, posizione tranquilla, possibilità FINANZIAMENTO L. 100.000.000. B. M. SERVICES 0481/93700. (B)

GRADISCA Sagrado appartamenti villette 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privto da L. 28.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. Valdadige Costruzioni Spa 0481/31693. (D99)

GRADISCA vicinanze lotto terreno edificabile 65.000.000. B. M. SERVICES 0481/93700. (B)

GRADISCA, casetta indipendente da ristrutturare con piccolo scoperto, posizione tranquilla. B. M. SERVICES 0481/93700. (B)

GRADISCA, villette unifamiliare parzialmente da sistemare con mq 1550 giardino alberato. B. M. SERVICES 0481/93700. (B)

GRADO AGENZIA ITALIA 0431/82384: camera soggiorno cucinino servizio terrazzo. (C267)

GRADO AGENZIA ITALIA 0431/82384: casa indipendente possibilità ampliamento. (C267)

GRADO CENTRO ULTIMISSIMI appartamenti in rifinitissima costruzione soluzioni: camera soggiorno cucina terrazza a partire da 125.000.000. Attici stupendi riscaldamento autonomo garage VENDITE DIRETTE SABATO E DOMENICA IN CANTIERA VIA MOROSINI VILLA LIDIA. Per informazioni tel. 0337/548696. (A5064)

GRADO Pineta AGENZIA ITALIA 0431/82384: camera soggiorno cucinino servizio terrazzo. (C267)

GRADO zona residenziale nel verde prenotazioni costruendi appartamenti varie metrature 2, 3, 4 letto, termoautonomi, possibilità mutuo agevolato concesso consultazioni planimetrie. Tel. 0431/83846-0336/687367. (C229)

GRADO, fronte mare, da privato a privato. Nuovissimo, ampie terrazze, 2 camere, soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Possibilità box. Escluso agenzie. Telefonare pomeriggio o serali 0337/543656. (A5049)

Continua in 28.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 11.30 del giorno 19.5.94 si procederà nell'aula n. 275 alla vendita del seguente immobile di proprietà di Rinaldi Nunzio e Jovane Rinaldi Luisa:

P.T. 6234 C.C. di S.M.M. Inferiore C.T. I unità condominiale costituita da alloggio sito al pianoterra con cantina della casa civico n. 18 di via Levitz costruita sulla p.c.n. 4025/39 a sua volta censita in P.T. 5923 marcata A/23 orlata in verde al piano tavolare e catastale G.N. 1507/69 con congiunte 135/1000 p.i. della C.T. I in P.T. 5923 di S.M.M. Inferiore e con 1/44 p.i. della P.T. 6242 di S.M.M. Inferiore.

prezzo base: Lire 170.000.000.
offerte in aumento non inferiori a Lire 3.000.000.
deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.
Termine per la pubblicità: almeno 15 gg. prima della vendita.
Termine per il saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva con versamento diretto all'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie Spa di Verona da parte dell'acquirente della parte del prezzo che corrisponde al credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese ai sensi dell'art. 55 R.D. 16.7.1905 n. 464 (T.U. leggi sul Credito Fondiario) salva la facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo ai sensi dell'art. 61 T.U. sopra indicato.
Con l'obbligo di deposito in Cancelleria dell'eventuale residuo.
Informazione in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, 26 gennaio 1994

IL DIRETTORE DI SEZIONE
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(dott. Bianca Tomizza Mastropasqua)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 10/92

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

SI RENDE NOTO

che il giorno 11 maggio 1994 ore 11.45 nella stanza n. 285 del Tribunale, avanti al Giudice dell'esecuzione dott. Sansone sarà posto in vendita all'incanto in un unico lotto il seguente immobile di proprietà dei signori ITALO MINCA ed IDA ABBIATI:
P.T. 1109 del c.t. 1.o del c.c. di Malchina, alloggio sito al primo piano di Sistiana n. 48/E. La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base ridotto di L. 176.000.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000; ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 241) per cauzione e spese L. 44.000.000 entro le ore 12 del giorno 10 maggio 1994; l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di giorni 30 dalla aggiudicazione definitiva.
Maggiori chiarimenti in cancelleria.

Trieste, 18 aprile 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(dott. Bianca Tomizza Mastropasqua)

TRIBUNALE DI TRIESTE

N. 110/91 Re

SI RENDE NOTO

che alle ore 10.30 dell'11/5/94 aula 285, si procederà alla vendita con incanto con riduzione di un quinto dei seguenti immobili di proprietà di Tullio D'ANGELO:

LOTTO PRIMO: P.T. 2490 CC di Prosecco, CT1°, pcn 248/1 vigna classe IV, pcn 248/2 casa e corte al prezzo base ridotto di L. 520.000.000;

LOTTO SECONDO: P.T. 4691 CC di Trieste, CT1°, pcn 6033/2 urbana (capannone a volta); P.T. 11681 CC di Trieste, CT1°, pcn 6033/9 urbana (capannone a volta); P.T. 17552 CC di Trieste, locale d'affari al seminterrato casa civ. n. 7/1 di via Combi, con 79/1000 p.i. della P.T. 11680 di Trieste; P.T. 18734 CC di Trieste, locale d'affari al seminterrato casa civ. n. 7 di via Combi, con 45/1000 p.i. della P.T. 11682 di Trieste; al prezzo base ridotto di L. 680.000.000;

LOTTO TERZO: P.T. 24098 CC di Trieste, u.c. costituita da uffici al I piano casa civ. n. 2 di via dei Falchi, con 45/1000 p.i. della pcn 4059, CT1°, P.T. 21275 di Trieste, con cantina marcata «2»; al prezzo base ridotto di L. 540.000.000.

Offerte in aumento non inferiori a:

LOTTO PRIMO	L. 10.000.000;
LOTTO SECONDO	L. 5.000.000;
LOTTO TERZO	L. 10.000.000.

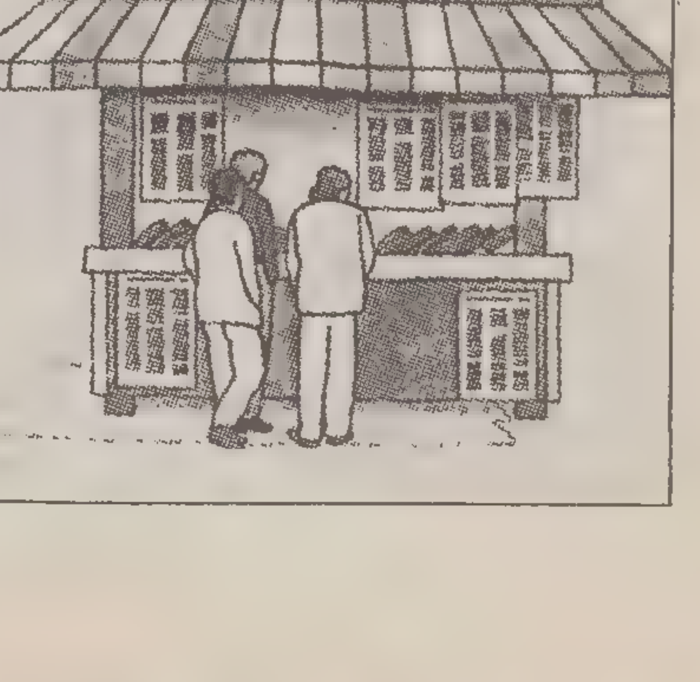
Deposito per cauzione e spese fiscali, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base salvo conguaglio.

Gli offerenti dovranno indicare il proprio codice fiscale e il regime patrimoniale, se coniugato.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 23 marzo 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
(dott. Bianca TOMIZZA MASTROPASQUA)



Continuaz. dalla 27.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Corso Cavour perfetto ultimo piano con ascensore in stabile signorile salone due matrimoniali cucina bagno, riscaldamento autonomo. (A5027)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Navali tranquillo ottime condizioni soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno perfettamente arredato. (A5027)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Pascoli tranquillo saloncino camera cucina servizio poggiolo. 62.000.000. (A5027)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza della Borsa locale primingresso circa 100 metri quadrati disposto su due livelli. (A5027)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Viale XX Settembre alloggio di ampia metratura con poggioli. (A5027)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale tranquillo pronta consegna salone matrimoniale cucina doppi servizi piccolo poggiolo, riscaldamento autonomo. (A5027)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo primingresso ultimo piano con mansarda e terrazzino totali circa 83 metri quadrati ottime rifiniture. (A5027)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Gretta recente parziale vista mare soleggiato soggiorno due stanze cucina bagno soffitta. 135.000.000. (A5027)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Moreri recente circondato dal verde soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. 115.000.000. (A5027)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Revoltella soleggiato soggiorno due stanze cucina bagno. Occasione 90.000.000. (A5027)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Crispi locale/magazzino circa 100 metri quadrati. (A5027)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale centralissimo circa 640 metri quadrati in zona di intenso passaggio, grandi vetrine di esposizione. (A5027)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 periferico perfetto piano alto panoramico saloncino due stanze cucina abitabile bagno due verande poggiolo box auto. (A5027)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Revoltella perfetto soggiorno due stanze cucina bagno poggioli ripostiglio, massimi comforts, 150.000.000. (A5027)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 rionali alloggi vista mare primingressi varie metrature disponibili anche con grandi terrazze abitabili, possibilità posti auto in autorimessa. (A5027)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rossetti recente ottime condizioni saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzi, 250.000.000. (A5027)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito zona alberata in costruzione soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo posto auto in autorimessa, massime rifiniture. (A5027)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale Romolo Gessi soleggiato circondato dal verde doppio salone quattro stanze stanzino grande cucina doppi servizi terrazzo posto auto coperto. (A5027)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Vicolo Castagneto perfetto soggiorno con angolo cottura matrimoniale cameretta bagno poggiolo. 105.000.000. (A5027)

IMMOBILIARE PROGETTI TRIESTE centralissimo, zona di pregio, uso ufficio 185 mq, 2 ingressi, tripli servizi, salone riunioni isonorizzato 65 mq, 4 stanze. Possibile anche abitazione più studio. Tel. 040/661455. (A5046)

IN palazzina con giardino zona signorile salone quattro stanze cucina due bagni terrazze cantina posti macchina coperto e scoperto. Vendesi inintermediari. Telefonare 040/416893. (A5052)

L'IMMOBILIARE 040/734441 - S. GIUSTO quarantennale buono camera cameretta cucina servizio verandina 68.000.000; CANALPICCOLO luminosissima mansarda finestrata da sistemare camera cameretta cucina servizio esterno 73.000.000; FARO adiacenze recente panoramico soggiorno camera camerino cucina bagno terrazzi 185.000.000; BATTISTI ampio da ristrutturare salone 3 camere cucina bagno 205.000.000; MUZIO epoca luminoso soggiorno camera cucina bagno cantina termoautonomo 75.000.000; CARLI epoca vista mare da ristrutturare soleggiato soggiorno camera cucina servizio 70.000.000. (A5044)

LOCALE 42 mq 2 fori zona Borsa privato vende ottimo affare. Tel. 301057. (A5081)

MARKETING 040/314646 Commerciale, recente piano alto, vista mare, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, terrazzi 199.000.000.

MARKETING 040/314646 Giulia, recente, perfetto, lussuoso, saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno terrazzo 190.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Gretta, splendido piano alto, vista mare, saloncino, tinello, cucinotto, camera, cameretta, bagno, terrazzo posto auto 220.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Longera (via Orell) ottima casa a schiera ristrutturata esternamente soggiorno, cucinotto, bagno due camere 118.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Paisiello, recente piano alto, ottimo, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino 120.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Revoltella, luminoso, recente piano alto. Soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio terrazzino posto auto 94.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 San Giacomo, epoca, vista mare, perfetto, camera, cucina abitabile, bagnetto solo 40.000.000 (A00).

MARKETING 040/314646 Sansovino, epoca, luminoso primo piano soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno 70.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo bicamere biservizi mq 90 piano alto L. 170.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi valido bicamere in quadrifamiliare, cantina, garage, cortile privato L. 115.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 ZONA STAZIONE appartamento ultimo piano palazzina 2 camere, garage, cantina, soffitta L. 148.000.000. (C00)

MONFALCONE centro, appartamento ultimo piano, salone, cucina, tre camere letto, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, posto macchina. PANDA IMMOBILIARE 0481/777777. (B)

MONFALCONE KRONOS: ampia villa bifamiliare in costruzione con mansarda, taverna. Prezzo interessante. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento tricamere, riscaldamento autonomo, garage, cantina, 130.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centrale appartamento, bicamere con garage, 45.000.000 più mutuo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centrale appartamento, disposto su due piani, ampia metratura, 3 camere, studio, salone, biservizi, doppio box. 0481/411430. (C00)

C04236

GRADO VACANZE

VILLA ELEONORA

VIALE EUROPA UNITA 23 GRADO (GO)

In zona pedonale - posizione tranquilla tra il porto e la spiaggia

AFFITTASI

appartamenti nuovi in palazzina d'epoca. Arredamento moderno e curato, 3/5 posti letto ampi balconi attrezzati. A richiesta: Lavatrice, lavastoviglie, tv, telefono, fax

Per informazioni: TEL. 0431- 85927 / 0336-526268

Visite: DOMENICA POMERIGGIO ORE 14-18

LOCALE COMMERCIALE ottima posizione commerciale disposto su due livelli possibilità da 600 a 1200 metri quadrati, grandi vetrine di esposizione parcheggio proprio, possibilità mutuo. Informazione e vendita Immobiliare Borsa 040/368003. (A5027)

LORENZA vende: XX Settembre, I.o piano, 4 stanze, servizio da restaurare, 95.000.000. (A4999)

MARKETING 040/314646 Bonomea, vista mare da ristrutturare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzo termoautonomo 130.000.000. (A00)

C0292

AGENZIA IMMOBILIARE MARINA

COMPRAVENDITE AFFITTANZE ESTIVE

• GRADO CENTRO 2.o piano, 90 mq; soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, terrazze. Riscaldamento autonomo.

OCCASIONE

APERTO SABATO-DOMENICA Tel. 0431-80331

MARKETING 040/314646 Bonomea, vista mare, lussuoso, saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, balconi, giardino box auto 290.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Carpineto, stupendo, nel verde, soggiorno-notte, ampio ingresso, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazzino, posto auto 90.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Commerciale, lussuoso, epoca, vista mare, salone con caminetto, tre stanze, cucina, bagno, cantina 288.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 ufficio centralissimo palazzo lussuoso, 110 mq, quattro sale servizio 250.000.000.

MARKETING 040/314646 via Bellosguardo, vista mare, piano alto ascensore, saloncino, tinello, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazzini 200.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via Carpison, occasione, epoca, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno 108.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via Franca adiacenze vista mare. Saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzini 150.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Villaggio del Pescatore appartamento con giardino in residence. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, taverna, posto auto 170.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Visogliano prossima consegna, villa con giardino. Rifiniture di pregio. Salone con caminetto, cucina abitabile, due camere, tripli servizi, ampia taverna, posti auto coperti 430.000.000. (A00)

MONFALCONE 2300 metri quadrati di area commerciale con annessi capannone e villa il tutto adiacente alla via Cesare Augusto Colombo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A5027)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 attico zona mercato tricamere ampio terrazzo. Autoriscaldato. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 bicamere terzo piano con cantina. Centrale. L. 140.000.000. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo attico tricamere, biservizi, terrazzo di 36 mq, box. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Gorizia appartamento zona Tribunale, 1 camera, cantina, posto auto 90.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca appartamento recente disposto su due piani con box e cantina. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca, casa indipendente con giardino, parzialmente da ristrutturare 155.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Mandamento ampio locale commerciale con appartamenti soprastanti, corte, garage. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: S. Canzian d'Isonzo, casetta accostata, disposta su due piani con giardino, 25.000.000 più mutuo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ultima disponibilità, appartamento 3 camere con mansarda, nuova costruzione, ottime finiture. 170.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, varie opportunità alloggi in ville bifamiliari e trifamiliari prossima costruzione. Consegna 1995. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissimo appartamento ristrutturato, due stanze letto, riscaldamento autonomo, garage. Altro, condominio signorile, piano alto, ascensore, tre stanze letto, doppi servizi, ottime rifiniture. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Fiumicello bellissima villa indipendente, due alloggi autoriscaldati, due/tre stanze letto, doppi servizi, garage, giardino alberato mq 2000. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Gorizia centralissimo appartamento una stanza letto, completamente arredato vendesi. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Gorizia vendesi miniappartamenti in casa d'epoca L. 58.000.000. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Gradisca d'Isonzo rustico con 20.000 mq terreno vendesi. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Pieris graziosa casetta indipendente, due piani, due stanze letto, doppi servizi, riscaldamento autonomo, giardino, box auto. L. 135.000.000. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari vicinanze Monfalcone, grazioso appartamento palazzina, ultimo piano, ascensore, due stanze letto, garage, cantina, riscaldamento autonomo. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 San Pier d'Isonzo bella villa indipendente, tre stanze letto, doppi servizi, riscaldamento autonomo, garage, cantina, giardino mq 700. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano appartamento tre stanze letto, doppi servizi, due terrazze, riscaldamento autonomo, cantina, garage, verde condominiale. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 zona periferica appartamento piano rialzato, due stanze letto, possibilità acquisto cantina/garage. (C00)

MUGGIA villetta bifamiliare vista mare giardino 320.000.000. Agente Immobiliare. 0337/549525. (A5094)

MUTUO FRIE AL TASSO FISSO DEL 5% ANNUO fino a 75 milioni per l'acquisto di appartamenti a Monfalcone di varie metrature a partire da 55 milioni pagabili in stati d'avanzamento lavori, rateo di circa l. 500.000 mensili per 20 anni, informazioni presso impresa Ge.Co. Spa - via Montfort 4 - tel. 040/303231 ore ufficio. (A.4946)

PRIVATAMENTE Rossetti condominio signorile con giardino ampio salone 3 stanze 2 bagni garage cantina 040-363502 (A5022)

PRIVATO vende appartamento Aurisina di 100 mq con giardino di proprietà. Tel. 040/200460. (A5001)

PRIVATO vende appartamento mq 159 ammezzato via Murat 280.000.000. Tel. 02-33610961. (A4989)

PRIVATO vende appartamento mq 167 1.o piano via Murat 360.000.000. Tel. 02-33610961. (A4989)

PRIVATO vende appartamento zona Sistiana cucina abitabile, camera, soggiorno, bagno, mansarda, giardinetto, ampio terrazzo vista mare, garage, lavanderia. Trattative riservate. Tel. ore 20-21 040/291396. (A5083)

PRIVATO vende villa altipiano zona Gabrovizza con grande giardino. Telefonare 040/948664/948211. (A5057)

PROGETTOCASA Altura ultimo piano saloncino, due camere, cucina, servizi, terrazza, 170.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale appartamenti costruendi vista mare, salone, due/tre stanze, cucina, servizi, terrazze. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Muggia villa vista Golfo, ottime condizioni, ampia metratura, taverna, box, giardino 1000 mq. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina attico saloncino, tre stanze, cucina, servizi, terrazze, cantina, due posti macchina. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Rossetti adiacenze salone, due camere, cucina, servizi, balconi, posto macchina, 250.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA San Giacomo miniappartamento primingresso, bagno, ripostiglio, 95.000.000. Possibilità posto auto. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Giovanni recente soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, soffitta, 110.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA Sistiana ville rifiniture personalizzate, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, taverna, lavanderia, garage, terrazze, giardino, 430.000.000. Possibilità permute. 040/368283.

RESIDENCE "La Rosa dei venti" via Vaglieri, costruzione di ottima finitura, con contributo ventennale, appartamenti ed attici ampia metratura, salone due-tre stanze cucina, doppi servizi ripostiglio terrazzo taverna e giardino esclusivo, posto auto e box, piscina coperta e parco condominiale. Tel. 660338 mattino, prezzi bloccati da 190.000.000. a 310.000.000 dilazionati. (A5020)

RONCHI dei Legionari vendo villa o permuto con terreni fabbricabili o rustici. Tel. 0481-779171. (C259)

RONCHI Monfalcone appartamenti 3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da 98.000.000 + mutuo regionale concesso. Pronta consegna Valdadige Costruzioni Spa 0481/31693. (A099)

RONCHI, ottima posizione vendesi locale commerciale di mq 400 con ampie vetrine, parcheggio. PANDA IMMOBILIARE 0481/777777. (B)

SIGNORILI PRIMINGRESSI zona centrale ottime rifiniture alloggi pronta consegna, disponibili da salone una stanza a salone cinque stanze. Possibilità terrazzi. Per visite direttamente sul posto telefonare allo 040/660203. (A5028)

STUDIO 4 040/370796 S. Giusto I ingresso appartamenti varie metrature Iva 4%; S. Vito soggiorno due-tre stanze terrazzi garage; centro città ultimi piani attici ampie metrature; Paganini stabile completamente ristrutturato appartamenti da 110 a 270 mq garage; Berlam attico con mansarda 160 mq vista totale, garage; Duino terreno costruibile 100 mq; Tiepolo epoca 130 mq autometano. (A5065)

TERRENI altipiano ottimo investimento anti inflazione vendesi a partire da lire 7000 al mq. Telefonare 040/314777. (A.4919)

TRIESTE Immobiliare 040/661435 Boschetto recente ottime condizioni cucina soggiorno camera bagno poggiolo cantina. (A00)

TRIESTE Immobiliare 040/661435 semicentrale nel verde appartamenti ampia metratura ottime rifiniture posto macchina autometano. (A00)

TRIESTE Immobiliare 040/661437 piazza Vico recente perfetto cucina soggiorno camera bagno poggioli autometano. (A00)

TRIESTE Immobiliare 040/661437 San Giusto da rimodernare cucina tre stanze bagno poggiolo cantina autometano. (A00)

UNIONE 040/7606154 zona Pam luminoso soleggiato ottimo V piano ascensore soggiorno due camere bagno poggiolo ripostiglio cantina 140.000.000. (A5082)

VALDIRIVO, 4 stanze, servizio conforts, 220.000.000. 040-734257. (A4999)

VENDESI appartamento ristrutturato zona Fiera ingresso cucina camera cameretta bagno poggiolo verandato cantina. Telefonare dalle 19, 040/392836. (A4877)

VENDESI locali d'affari di varie metrature; liberi e occupati con buon affitto, in zona via Flavia, adatti a piccole industrie o artigiani. Tel. 040/380232 ore ufficio.

VIA GALLERIA DEPOSITO di 75 mq AFFITTATO società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450.

VIA LAZZARETTO VECCHIO - LOCALE COMMERCIALE - SUPERFICIE CIRCA 1000 MQ altezza circa m 5,50, deposito con uffici, servizi, impianto di riscaldamento, accesso carrabile, società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450.

VIA RONCHETO - ALLOGGI OCCUPATI massimo 60 mq riscaldamento centralizzato e ascensore, buona esposizione. Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450.

VIA UDINE - LOCALE COMMERCIALE mq 85 con servizi, società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

VILLA semicentrale due piani giardino garage vende Immobiliare Herrath. Telefonare 040/763841. (A5087=

VIP 040/634112-631754 vende PONZIANA moderno semipanoramico cucina soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo autometano ampia possibilità di parcheggio 100.000.000. SETTEFONTANE soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio 110.000.000. GRADO adiacenze porticciolo attico recente soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazzo 180.000.000. GRADO monolocale 40 mq soggiorno/letto cucinino bagno terrazzino 60.000.000. LONGERA casetta bipiano da ristrutturare cucina tre camere due camerette servizio deposito cantina 150.000.000. (A02)

VIP 040/634112-631754 VILLA REVOLTELLA adiacenze moderno signorile eccellenti condizioni vista mare saloncino caminetto cucina camera cameretta bagno enorme terrazza ampia cantina posti macchina videocitofono autometano cancello automatico 345.000.000. DUINO moderno soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli garage parco condominiale 230.000.000. CENTRALISSIMO uso ufficio stabile prestigioso 300 mq 550.000.000. zona PICCARDI piccolo stabile intero composto da due appartamenti con terrazza magazzini ampio cortile interno con passo carraio 700.000.000. (A02)

ZARABARA 040/371555 Basovizza, villa immersa nel verde, terreno recintato 3600 mq. informazioni, trattative solo presso nostro studio. (A5017)

ZARABARA 040/371555 Roiano, libero ingresso cucina abitabile due camere wc ripostiglio, 70.000.000. (A5017)

Turismo e villeggiature

GRADO: appartamenti vicino spiaggia affittiamo settimanalmente (maggio 200.000). "Buone vacanze" 040/636565. (A3577)

Matrimoniali

SOLITUDINE? Dal 1977 Anag Associazione nazionale anima gemella sede Milano reg. 5475, Trieste 410682, Monfalcone 484887, Udine 699067. (A001)

Diversi

MAGO Aniello Palumbo risolvo problemi affettivi sfortuna affari. Trieste 040/727096. Monfalcone 0481/480945. (A5078)

MESSA in piega, taglio, colore, massaggi, trattamenti estetici effettuiamo a scopo addestrativo. Tel. per appuntamento 040/362895.

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

04.15 R Venezia S.L.
05.25 IR Venezia S.L.
05.40 IC (*) Milano c.le
05.57 R Portogruaro (feriale)
06.18 IC (*) Roma Ostiense
07.20 E Venezia S.L.
08.15 IR Venezia S.L.
09.54 R Venezia S.L.
10.22 D Venezia S.L.
11.22 IC (*) Venezia S.L.
12.20 IR Venezia S.L.
13.27 IR Venezia S.L.
13.46 R Portogruaro (feriale)
14.20 IR Venezia S.L.
15.20 IR Venezia S.L.
16.00 IC (*) Torino
17.08 IR Venezia S.L.
17.25 R Venezia S. L.
17.44 D Udine via Cervignano (feriale)
18.15 E Lecce (cuccette)
20.06 IR Venezia S.L.
20.24 E Ginevra (Vagone letto - Cuccette)
21.15 E Torino P. N.- Ventimiglia (Vagone letto - Cuccette)
22.08 E Roma Termini (Vagone letto - Cuccette)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

00.11 IC (*) Milano C.le
02.21 IR Venezia S.L.
06.34 R Portogruaro (feriale)
07.11 E Ventimiglia, Torino P.N. (vagone letto - cuccette)
07.45 D Portogruaro (feriale)
08.05 E Roma Termini (vagone letto - cuccette)
08.46 D Udine - Via Cervignano
08.53 E Ginevra (vagone letto, cuccette)
09.25 R Venezia S.L.
10.11 E Lecce (cuccette)
11.19 IR Venezia S.L.
13.35 IR Venezia S.L.
14.24 IR Venezia S.L.
15.27 IR Venezia S.L.
16.23 IR Venezia S.L.
17.38 IC (*) Venezia S.L.
18.18 R Venezia S.L.
19.06 IR Venezia S.L.
19.55 R Venezia S.L.
20.10 IR Venezia S.L.
21.25 D Venezia S.L.
22.21 IC (*) Torino P.N.
23.10 IC (*) Roma Ostiense
23.43 E Venezia S.L.

(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

05.46 D Carnia (soppresso nei giorni festivi)
06.08 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
06.54 D Udine
07.35 D Vienna
08.35 R Udine (2.a cl.) (soppresso nei giorni festivi)
09.05 R Udine (festivo)
10.55 D Udine
12.27 D Udine
13.15 R Udine
14.10 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
14.40 R Udine
16.10 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
16.58 R Udine
17.32 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.44 D Udine - via Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
18.06 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
18.30 R Udine
19.35 D Udine
21.40 D Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

06.47 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
07.52 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
08.38 R Udine
08.46 D Udine - via Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
09.08 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
09.52 D Udine
10.48 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
12.11 R Udine (festivo)
13.45 D Udine
14.34 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
15.06 R Udine
15.36 D Udine
16.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
18.10 R Udine
19.00 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.12 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.39 D Tarvisio
20.54 R Udine
21.53 D - Vienna

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST - VIENNA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

00.02 E Zagabria
09.14 E Zagabria (vagone letto, cuccette)
12.10 E Budapest
17.58 IC (*) Zagabria
20.15 E Vienna via Maribor (vagone letto)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

06.55 E Zagabria
10.00 E Vienna - via Maribor (vagone letto)
10.57 IC (*) Zagabria
17.20 E Budapest
19.47 E Zagabria (vagone letto - cuccette)

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

l'abitudine del C.M.T.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

MONOLOCALI

ROIANO recente tranquillo, stanza, cucina, doccia-wc, ripostiglio. PIZZARELLO, via Donota 4, tel. 766676.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

RIVE luminosissima mansarda soggiorno cucina camera biservizi, 105.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA Corso Italia, appartamento perfetto, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, stabile completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo. 115.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
PICCARDI/FIERA ultimo piano buono stato: cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, doccia-wc, autometano, cantinetta 73.000.000; GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.
ROSSETTI 1.o ingresso lussuosissimo: soggiorno, cucina, veranda, terrazza, camera, taverna, cantina, doppi servizi, idromassaggio, allarme, box, giardino proprio. GEOM. SBISA' tel. 040/942494.
DONADONI appartamento completamente rimesso a nuovo (serramenti, impianti, rivestimenti), vende causa trasferimento, matrimoniale, soggiorno, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, 2 poggioli, 125.000.000. GREBLO tel. 362486.
ROSMINI — rinnovato, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, autoriscaldamento. 62.000.000. CIVICA Tel. 040/631712.
PARCO MIRAMARE ADIACENZE splendido appartamento recentissimo con grande giardino proprio cucinino salone matrimoniale studio doppi servizi terrazza 420.000.000. PIRAMIDE tel. 040/360224.
CENTRO STORICO - VICINANZE RIVE appartamento ristrutturato a nuovo finiture di pregio salone cucina una stanza guardaroba doppi servizi 85 mq. 210.000.000. PIZZARELLO tel. 766676.
PICCARDI adiacenze moderno soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio ascensore possibilità posto auto POLIS tel. 040/660890.
EREMO adiacenze appartamento moderno scorcio mare soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo posto auto condominiale. POLIS tel. 040/660890.
GUARDIA recente spazioso appartamento, ampio ingresso, cucinetta soggiorno camera bagno poggiolo cantina. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.
ZONA FIERA appartamento perfetto in condominio recente, angolo cottura con soggiorno spazioso, matrimoniale, bagno ripostiglio, poggiolo. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.
CENTRALISSIMI uffici in ottimo stato manutentivo, 1-2 vani con servizi, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.
MAIAMONTI recente piano alto, luminosissimo, matrimoniale, tinello, cucinino, bagno, poggioli, perfetto, adatto giovane coppia L. 72.000.000. ROMANELLI Tel. 040/366316.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SERVOLA: appartamento in buone condizioni composto da entrata, cucinino, soggiorno, camera da letto, bagno, poggiolo, posto macchina condominiale lire 135.000.000. ADRIA tel. 040/630474.
SAN GIACOMO: Vendesi appartamento in stabile recente, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura già arredato, camera da letto molto grande, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, tutto in buono stato. ADRIA tel. 040/630474.
S. GIOVANNI tranquillo, salone, cucina, bistanze, bagno terrazze box. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.
S. GIACOMO panoramico soggiorno cucina, bistanze, bagno termoautonomo. 128.000.000. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.
MATTEOTTI splendida mansarda soggiorno cucina bistanze bagno termoautonomo. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.
STUPARICH accogliente saloncino caminetto, cucinotto, bistanze bagno 105.000.000. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.
MADONNINA luminoso, soggiorno cucina bistanze bagno, termoautonomo. 95.000.000. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.
SANTA BARBARA, rifinitissimo appartamento vista mare, recente, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, poggiolo, soffitta, posto auto, riscaldamento autonomo, giardino condominiale. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SAN VITO, appartamento recente, perfetto, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, posto auto, ascensore, 170.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
PUCCINI, luminossissimo appartamento perfette condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza, veranda, riscaldamento autonomo, ascensore, posto auto coperto. 180.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
GRETTA ultimo piano, vista totale golfo e verde: tinello/cucina, salotto, due matrimoniali, bagno-wc, balcone, cantina, posto auto. GEOM. SBISA' tel. 040/942494.
CANTU' in palazzina, rinnovato completamente, saloncino, due camere, cucina arredata, bagno stupendo, terrazza, cantina, posteggio, L. 280.000.000. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390,
SISTIANA primingresso in palazzina, 2 stanze, soggiorno, cucina, ampia taverna, giardino proprio, 2 posti auto, riscaldamento autonomo gas. GREBLO tel. 362486.
MONFALCONE zona Anconetta piano alto, soleggiato, soggiorno, 2 stanze, cucinotto, servizio, 2 poggioli. GREBLO tel. 362486 - 299969.
ADIACENZE BURLO ultimo piano ascensore, vista libera, 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizio, 2 poggioli, posto macchina. Lire 155.000.000. GREBLO tel. 362486.
BORGO S. SERGIO appartamento in casetta bifamiliare, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza coperta, poggiolo, garage, taverna, giardinetto. GREBLO tel. 362486.
PERUGINO salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo. 155.000.000. CIVICA, tel. 040/631712.
OBERDAN epoca, ristrutturato, salone, 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. CIVICA tel. 040/631712.
ROIANO moderno, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, ascensore. 115.000.000. CIVICA tel. 040/631712.
S. GIACOMO panoramico, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, ripostiglio, condizioni interne perfette. 130.000.000. CIVICA tel. 040/631712.
CENTRALE condominio moderno, 1.o piano ascensore, 80 mq con terrazza interna, da risistemare un po', adattissimo studio/abitazione. 120.000.000. GEOM. MARCOLIN tel. 040/366901.
HORTIS/CAVANA splendido 4.o piano in vero monumento delle belle arti. Grande cucina, soggiorno, due grandi camere, bagno, ripostiglio, situazione interna particolare sicuramente non usuale, tutto rifatto nuovo, riscaldamento autonomo, simpatico scorcio tetti. Meglio giovàni coppie intenditrici 185.000.000. GEOM. MARCOLIN tel. 040/366901.
CENTRALE tranquillo luminoso con giardino condominiale cucina soggiorno due stanze bagno balcone autometano 150.000.000. PIRAMIDE tel. 040/360224.
TIGOR ADIACENZE in casa d'epoca appartamento splendidamente ristrutturato salone cucina due stanze bagno autometano 165.000.000. PIRAMIDE tel. 040/360224.
CATULLO recente soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio grande terrazzo box auto cantina 310.000.000. PIZZARELLO via Donota 4, tel. 766676.
CENTRO STORICO - VICINANZE RIVE appartamento ristrutturato a nuovo finiture di pregio salone cucina due stanze doppi servizi 105 mq. 250.000.000 PIZZARELLO tel. 766676.
VIALE D'ANNUNZIO, soggiorno cucina stanza stanzetta servizi riscaldamento autonomo ascensore 150.000.000. PIZZARELLO tel. 766676.
ROIANO moderno ottimo stato soleggiatissimo alto soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio poggioli ascensore. POLIS tel. 040/660890.
ZONA PIAZZA GOLDONI spazioso terzo piano, cucina soggiorno 2 camere servizi. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.
ADIACENZE ZUGNANO recentissimo perfetto, cucina saloncino stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo posto macchina. QUADRIFOGLIO. tel. 040/630175.
ZONA COMMERCIALE panoramico ultimo piano, atrio cucinetta tinello stanza stanzetta bagno poggiolo box. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.
PICCARDI recente piano alto soleggiato, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, arredato, perfetto L. 200.000.000. ROMANELLI tel. 040/366316.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

CENTRALISSIMO: Appartamento con ottime rifiniture in stabile completamente ristrutturato, composto da ingresso, salone, due stanze, grande cucina, due bagni completi, terrazzo coperto. Zona chiusa al traffico, prezzo occasione lire 290.000.000. Mutuo già concesso. ADRIA tel. 040/630474.
ROSSETTI: vendesi appartamento in ottime condizioni composto da ingresso, salone, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, grande terrazzo, ripostiglio, cantina box macchina. ADRIA tel. 040/630474.
ZONA RIVE: appartamento composto da soggiorno con cucinino, due camere da letto, bagno, ripostiglio riscaldamento autonomo. ADRIA tel. 040/630474.
BELPOGGIO: vendesi appartamento completamente restaurato, composto da salone, cucina abitabile, 2 camere, grandissimo bagno con vasca idromassaggio, doccia, ripostiglio, soffitta mq 130 solo lire 240.000.000. ADRIA tel. 040/630474.
VIA MILANO: vendesi appartamento adatto anche uso ufficio, in ottime condizioni composto da ingresso, cucina, 4 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, aria condizionata, impianto elettrico a norma. ADRIA tel. 040/630474.
BORGO S. SERGIO: appartamento in ottime condizioni, composto da ingresso, cucina saloncino, tre stanze da letto bagno, poggiolo, grande cantina. ADRIA tel.040/630474.
FRANCA signorile soggiorno cucina tristanze bagno, tavernetta sottostante. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.
BELVEDERE splendido mansardato salone cucina tre stanze biservizi box. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.
PIAZZA CORNELIA ROMANA, appartamento vista mare, rifinitissimo, salone, tre stanze, doppi servizi, grande cucina, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina, ascensore, box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
BONOMEA, splendido appartamento 180 mq su due piani, giardino e terrazzona vista golfo, box, rifiniture lussuose, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
BRAMANTE/VICO signorile ultimo piano senza ascensore vista aperta: soggiorno cucina, tre camere, bagno, autometano. 150.000.000. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0366/469390.
GHIRLANDAIO 3.o piano ascensore: salone, cucina, una camera, due camerette, servizi separati, poggiolo, cantina, autometano. 185.000.000. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0366/469390.
CARDUCCI/SABA: 2.o piano mq 125 riordinare: soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, autometano, L. 195.000.000 trattabili. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0366/469390.
SCAGLIONI palazzina nel verde: salone, cucinetta, due camere, cameretta, doppi servizi, terrazza abitabile, ripostiglio, cantina, posto auto. 290.000.000. GEOM SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.
SCORCOLA SAL. TRENOVIA appartamento signorile epoca mq 134 più ampio terrazzo coperto, giardino proprio, box doppio, posto auto, cantina. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.
VIA DIAZ in casa d'epoca, completamente restaurato, luminoso, 3 stanze, salone, cucina, doppi sevizi, ripostiglio, adatto anche uffici. GREBLO tel. 362486.
BESENGHI ultimo piano ascensore, appartamento signorile, 3 stanze, cucina, salone, doppi servizi, terrazza, poggiolo, cantina, box, autoriscaldamento. GREBLO tel. 362486.
MUGGIA recente luminoso, vista, rifinito su due livelli, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi 3 terrazzi, cantina, posto auto. GRATTACIELO tel. 040/635583.
GRETTA - appartamento in palazzina salone, 2 stanze, tinello, cucinino, dua bagni, poggiolo, autoriscaldamento, giardinetto proprio, cantina. CIVICA, tel. 040/631712.
CENTRALISSIMO - in zona pedonale, appartamento in stabile completamente restaurato, 4 stanze, 2 stanzette, cucina, bagno, ripostigli. CIVICA tel. 040/631712.
VIALE inizio (pressi), in minicondominio in ristrutturazione, 100 mq invece da ristrutturare, 2.o piano, situazione interna particolare 75.000.000. GEOM. MARCOLIN tel. 040/366901.
CENTRALI MANSARDE in prestigioso palazzo d'epoca completamente ristrutturato, notevoli fregi sulla facciata, cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, splendido movimento di tetti. Lavori in fase di ultimazione perciò possibile eventuale variazione interna. Per estimatori dal discreto portafoglio. GEOM. MARCOLIN tel. 040/366901.
VIALE MIRAMARE panoramico perfetto ultimo piano ascensore autometano salone tre matrimoniali, due bagni, cucina con tinello, lavanderia, mansardina. PIRAMIDE tel. 040/360224.
S. LUIGI in piccola palazzina perfetto panoramicissimo salone cucina tre stanze doppi servizi terrazza garage giardinetto proprio 410.000.000. PIRAMIDE tel. 040/360224.
VIA EMO investimento di nuda proprietà d'appartamento panoramico recente, cucinino soggiorno 3 stanze servizi poggioli cantina. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.
LAZZARETTO VECCHIO ampia metratura con termoautonomo, salone 7 stanze servizi ripostiglio, adatto uffici. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.
CASTAGNETO recente spazioso, cucina saloncino 3 stanze servizi poggiolo, 2 posti macchina in garage. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.
CENTRALISSIMO in prestigioso palazzo d'epoca, appartamento adatto ufficio 9 stanze servizi, con ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO. tel. 040/630175.
ROIANO in stabile recente, luminoso appartamento salone 2 stanze, stanzetta, cucina con dispensa, bagno e servizio, ripostiglio, banconi. QUADRIFOGLIO. tel. 040/630174.
ZONA HORTIS in palazzo prestigioso appartamento IV piano 185 mq perfettamente ristrutturato: grande salone pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, soffitta. Possibilità acquisto garage. RIVIERA tel. 040/224426.

VILLE E CASETTE

VENDESI rustico carsico da restaurare con giardino lire 80.000.000. ADRIA tel. 040/630474.
VILLAGGIO Pescatore casetta, soggiorno cucina tre stanze, bagno, giardinetto. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.
ROZZOL, casetta da ristrutturare su due piani, tranquilla, luminosa, cucina abitabile, due stanze, bagno, cortile proprio, 115.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
MUGGIA, villetta indipendente in costruzione, vista mare, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, taverna, lavanderia, giardino, box, soluzioni personalizzate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
BORGO SETTECENTESCO particolarissima casa, preziose rifiniture: due saloncini, cucina, sauna, tre bagni, tre stanze, splendida mansarda, poggiolo, giardino. Per raffinato amatore. CIESSEMME tel. 040/773755.
SAN GIACOMO casetta buone condizioni: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cortiletto, soffitta. Necessita di alcuni interventi di restauro. Prezzo interessante. CIESSEMME tel. 040/773755.
CARSO (centro abitato) casa ampie dimensioni, con giardino. Possibile realizzo bifamiliare, esterni ristrutturati, interni da ristrutturare. CIESSEMME tel. 040/773755.
MUGGIA casa recente vista mare, con strada privata: portico, saloncino, cucina, tre stanze, due bagni, taverna, cantina, ampio giardino. Perfetta. CIESSEMME tel. 040/773755.
ROZZOL/EREMO villetta indipendente panoramica sole verde, mq 142 più cantina, soffitta, terreno mq 1060 accesso auto. GEOM. SBISA' tel. 040/942494, 0336/469390.
OPICINA villa nuova vero lusso: salone, cucina, quattro camere, quattro servizi, veranda, box, giardino 400 mq GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
COSTIERA MARE villa prestigiosa panoramicissima mq 185 più terrazza 40 mq, terreno accesso auto, spiaggia privata. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
DUINO LE VIGNE ville esclusive in avanzata costruzione, 3 stanze salone taverna giardino proprio, visite in cantiere sabato e domenica. GREBLO 040/362486-299969.
MONFALCONE villetta accostata, salone 3 stanze cucina tripli servizi mansarda ampio giardino prontingresso. GREBLO 040/362486-299969.
STRADA per OPICINA villa panoramica nel verde, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, 2 terrazze, taverna, cantina, box auto, giardino. GREBLO 362486.
OPICINA villa prestigiosa in ottimo stato con ampio giardino possibilità anche bifamiliare, box auto, trattativa riservata presso i nostri uffici. GRATTACIELO tel. 040/635583.
SALITA DI RAUTE (paraggi) appartamento in villetta a schiera con vista, saloncino, due stanze, salotto studio, doppi servizi, terrazzi, box auto per due macchine. GRATTACIELO tel. 040/635583.
VILLE: GRIGNANO primi ingresso panoramica ampia metratura grande giardino; ALTIPIANO panoramica prestigiosa ampia metratura recentissima. PIRAMIDE tel. 040/360224.
CENTRO piccolo stabile ottime condizioni adatto uffici 330 mq con autorimessa 20 automobili cortile proprio vendesi o affittasi. PIRAMIDE tel. 040/360224.
OPICINA VILLA INDIPENDENTE salone 4 stanze stanzetta 3 bagni taverna lavanderia garage portico giardino. Nuova costruzione accurata fase rifinitura. PIZZARELLO tel. 040/766676.
S. GIUSTO stabile con giardino composto da 4 appartamenti liberi 2 locali totali 600 mq coperti 620.000.000. PIZZARELLO via Donota 4 tel. 040/766676.
STARANZANO si propongono villini mono o plurifamiliari nel verde in posizione molto ben servita. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.
SCORCOLA ampia villa d'epoca, su tre livelli, con giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.
UNIVERSITA' casetta con 2 appartamenti, dei quali 1 occupato, e giardino di proprietà, riscaldamento autonomo, buono stato manutentivo, senza accesso macchina. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.

TURISTICI

CORTINA in ventennale villa di due piani tipicamente rifinita, tutto l'ultimo piano, simpaticamente mansardato, 160 mq più due posti macchina in garage, terrazzino, poggiolo, a 4 passi dal centro, immerso nel verde e nella tranquillità, splendida apertura verso le montagne. GEOM. MARCOLIN tel. 040/366901.

TERRENI

MUGGIA in posizione panoramica 1000 mq edificabili con possibilità progetto per ampia bifamiliare L. 170.000.000. GS IMMOBILIARE tel. 040/823430.
BARCOLA alta piccolo terreno edificabile 300 mq, coeff. 0,96 da lottizzare, accesso strada, servito di metano acqua luce. RIVIERA tel. 040/224426.

MAGAZZINI E BOX

VICOLO CASTAGNETO vendesi posti macchina e moto in garage e posti macchina scoperti per una/due macchine. Ultime disponibilità. Geom. MARCOLIN tel. 040/366901.
MONTEBELLO magazzino di 410 mq circa, più 250 mq circa scoperti per area manovra e parcheggi. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.
BARCOLA magazzino di 280 mq altezza 4,5 m, passo carraio e cortile di 40 mq. RIVIERA tel. 040/224426.

LOCAZIONI

D'ANNUNZIO uso ufficio ambulatorio mq 85 ammezzato molto luminoso 4 vani più bagno autometano posteggio condominiale L. 800.000. GEOM SBISA tel. 040/942494, 0336/469390.
C.PO S. LUIGI (adiacenze) affittiamo referenziati esclusivo appartamento su 2 piani. Soggiorno, cucina, matrimoniale, doppi servizi, ampia mansarda, terrazzetta, garage. L. 1.400.000. GS IMMOBILIARE tel. 040/823430.
ROZZOL appartamento arredato in casetta, salone stanza cucina bagno riscaldamento giardino. CIVICA tel. 040/631712.
FIERA 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ammobiliato. CIVICA tel. 040/631712.
TRIBUNALE stanza cucina bagno riscaldamento, 400.000. CIVICA tel. 040/631712.
ADIACENZE BATTISTI zona grande passaggio negozio con ampie vetrine 85 mq con servizio autometano affittasi a referenziati 1.800.000. PIRAMIDE tel. 040/360224.
TIGOR adiacenze uso seconda abitazione, graziosamente arredato panoramicissimo, saloncino cucinino matrimoniale bagno autometano epoca piano alto, 800.000. PIRAMIDE tel. 040/360224.
TRIBUNALE adiacenze affittasi uso seconda abitazione, prestigioso elegantemente arredato, salone 2 stanze doppi servizi cucina terrazzo 1.300.000 mensili. PIRAMIDE tel. 040/360224.
CORSO ITALIA adiacenze bellissima mansarda con terrazza, vista verde tranquillissima, soggiorno cucina camera bagno ascensore riscaldamento, 1.000.000 residenti referenziati. PIRAMIDE tel. 040/360224.
CORSO ITALIA adiacenze in stabile elegante totalmente ristrutturato, affittasi ufficio salone 2 stanzette bagno grandissima terrazza 1.000.000 mensile. PIRAMIDE tel. 040/360224.
ZONA SETTEFONTANE-MATTEOTTI magazzino 70 mq con passo carraio 700.000. PIZZARELLO via Donota 4 tel. 040/766676.
VIA DELL'EREMO appartamento arredato soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio poggiolo posto macchina 750.000. PIZZARELLO tel. 040/766676.
MONFALCONE CENTRO recente salone tre stanze cucina doppi servizi poggioli 134 mq 700.000. PIZZARELLO tel. 040/766676.
PIAZZA OSPEDALE adiacenze ufficio perfetto in palazzina nuova ingresso due stanze bagno adatto anche ad ambulatorio autometano ascensore. POLIS tel. 040/660890.
SETTEFONTANE in affitto locale al piano stradale di 35 mq circa. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.
SAN FRANCESCO disponibilità uffici in affitto 2/3 stanze servizi. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.
RIVE uffici d'ampia metratura, anche frazionabili, con possibilità parcheggio. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.
VIA CASSA RISPARMIO ufficio completamente restaurato, 2 stanze 2 stanzette archivio bagno. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.
LAZZARETTO VECCHIO uso ufficio, 70 mq circa al primo piano, autometano. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.
ZONA TIGOR disponibilità di 3 appartamenti primingresso rifinitissimi, cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio, uso foresteria. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.
CARDUCCI uso ufficio al primo piano con ascensore riscaldamento autonomo, 4 stanze servizi. QUADRIFOGLIO tel. 040/630175.
ZONA GOLDONI per non residenti, ampio appartamento arredato in ottime condizioni, ampia cucina, salone 2 camere servizi ripostiglio balconi. QUADRIFOGLIO tel. 040/630174.
ROSSETTI mini appartamento restaurato, ammobiliato bene, matrimoniale salotto/cucinetta bagno termoautonomo, non residenti L. 750.000. ROMANELLI tel. 040/366316.
CUMANO recente tranquillo soleggiato, camera soggiorno cucina bagno poggiolo, arredato, non residenti L. 800.000. ROMANELLI tel. 040/366316.
SALUS vuoto patti in deroga, luminoso, 4 stanze cucina doppi servizi termoautonomo L. 1.000.000. ROMANELLI tel. 040/366316.
SAN VITO ammobiliato bello soleggiato vista mare, 2 stanze soggiorno cucinetta bagno terrazzino termoautonomo, non residenti L. 1.000.000. ROMANELLI tel. 040/366316.
SAN LUIGI recente ammobiliato, libero giugno, saloncino 3 stanze cucina doppi servizi terrazzo posto auto, non residenti L. 1.100.000. ROMANELLI tel. 040/366316.
BESENGHI arredato soleggiato tranquillo in casetta, 4 stanze cucina servizi termoautonomo buone condizioni, non residenti L. 1.200.000. ROMANELLI tel. 040/366316.
TRIBUNALE signorili luminosi ammobiliati e vuoti, 3/4 stanze cucina bagno servizio poggioli ottime condizioni, contratto non residenti. ROMANELLI tel. 040/366316.
CENTRALI POSTI AUTO in autoparking affittasi da L. 200.000 mensili. ROMANELLI tel. 040/366316.

LOCALI D'AFFARI

PROPONIAMO prestigioso negozio 650 mq, vetrine, passo carrabile. Trattative riservate. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.
IPPODROMO/MONTEBELLO locale moderno mq 344 altezza media 4.60, due ampi fori carrabili adatto attività/uffici. GEOM SBISA tel. 040/942494, 0336/469390.
CENTRALISSIMO negozio vuoto, prestigioso, proprio dove tutti lo cercano, 30 mq adattissimi alla vendita specializzata. GEOM. MARCOLIN tel. 040/366901.
CUMANO pressi, ottimo locale d'affari ex parrucchiere 80 mq circa, con bagno, condominio trentennale 150.000.000. GEOM. MARCOLIN tel. 040/366901.
VIA UDINE all'altezza di Roiano locale tre fori 105 mq con cortile carrabile, adatto parcheggio e scarico merci 200.000.000. PIZZARELLO via Donota 4 tel. 040/766676.

AZIENDE

L.GO CANAL (adiacenze) cediamo ottimo ristorantino completo di arredi e attrezzature cucina. C.ca 70 posti a sedere. Ottime condizioni, trattative riservate. GS IMMOBILIARE tel. 040/823480.
VIDEOTECA centrale con macchina distributrice automatica cedesi a lire 55.000.000. PIRAMIDE tel. 040/360224.
S. GIACOMO zona forte passaggio vendita dolciumi caffè ben avviata, adatta conduzione familiare vendesi, condizioni interessanti. PIZZARELLO via Donota 4 tel. 040/766676.
ZONA STADIO cedesi avviatissima attività colori vernici carte parati. Informazioni PIZZARELLO via Donota 4.

LA TUA CASA UNA RATA AL MESE

con un mutuo della

CRTRIESTE SPECIALCREDITO SPA

per chi desidera affrontare più serenamente l'acquisto della casa, diluendo mensilmente un importante impegno finanziario con una programmazione razionale delle proprie disponibilità

Informazioni presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Trieste Banca spa e il nuovo FULL SERVICE di Largo Barriera

VIVA
VELOCITA' DELLE INFORMAZIONI NELLA VENDITA E NELL' ACQUISTO

ADRIA IMMOBILIARE 63.87.58 | Casa Programma 36.65.44 | centroservizi 38.21.91 | CI ESSE EMME Casa su misura 77.37.55 | immobiliare geom. gerzel 31.09.90 | GRATTACIELO studio immobiliare 63.55.83 | GREBLO 36.24.86 | G.S. immobiliare 82.34.30 | immobiliare "civica" 63.17.12 | geom. Mauro Marcolin agente immobiliare 36.69.01 | La Piramide Agenzia immobiliare 36.02.24 | Pizzarello immobiliare 76.66.76 | Polis immobiliare 66.08.90 | il Quadrifoglio 63.01.74 | RIVIERA 22.44.26 | ROMANELLI gestioni immobiliari 36.63.16 | studio immobiliare geom. sbisà 94.24.94

VIVA È IL COLLEGAMENTO VIA COMPUTER DELLE AGENZIE DEL C.M.T.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.35 I CARTONI DELLA BANDA DELLO ZECCHINO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO
9.30 TATINO E TATONE
9.40 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
9.55 SANTA MESSA
12.25 LINEA VERDE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TOTO-TV RADIOCORRIERE
14.15 DOMENICA IN.... Con Luca Giurato e Mara Venier.
16.50 TGS CAMBIO DI CAMPO
18.00 TG1
18.10 TGS 900 MINUTO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 SI' TI VOGLIO BENE. Scenegg.
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
23.25 TG1
23.30 D.S. TEMPI SUPPLEMENTARI
0.00 TG1 NOTTE
0.10 VIVERE IN PACE. Film (drammatico '76). Di Luigi Zampa. Con Aldo Fabrizi, Gar Moore, Mirella Monti.
1.40 CRONACHE DI POVERI AMANTI. Film (drammatico '54). Di Carlo Lizzani. Con Marcello Mastroianni, Antonella Lualdi.
3.30 SFIDA NEGLI ABISSI. Film (guerra '69). Di William Graham. Con James Caan, David Summer.
5.00 VITA DA CANI. Film. Di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin, Edna Purviance.
5.35 DIVERTIMENTI

RAIDUE

6.30 VIDEOCOMIC
6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Alessandro Cecchi Paone e Paola Perego.
7.00 TG2 MATTINA (7-8-9-10)
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 - ORETREDICI
13.30 DIOGENE
13.55 METEO 2
14.00 POMERIGGIO IN FAMIGLIA
16.30 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.55 I CACCIATORI DEL LAGO D'ARGENTO. Film (commedia '63). Di Norman Tokar. Con Brian Keith, Vera Miles.
19.00 CALCIO SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.00 TGS - DOMENICA SPRINT
21.00 IL GRANDE GIOCO DELL'OCA. Con Gigi Sabani.
23.15 TG2 - NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 PROTESTANTESIMO
0.05 SPECIALE DSE. Documenti.
1.00 UN'ORA D'AMORE. Film (commedia '32). Di Ernst Lubitsch. Con Maurice Chevalier, Jeanette McDonald.
2.35 VIDEOCOMIC
3.00 UNIVERSITA'. Documenti.

RAITRE

6.30 TG3 - EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO
9.00 FRANCIS CONTRO LA CAMORRA. Film (comico '53). Di Arthur Lubin. Con Donald O'Connor, Yvette Dugay.
10.25 I QUARTETTI DI BEETHOVEN
11.00 ATLETICA. TURIN MARATHON
12.15 SOTTO IL SOLE ROVENTE. Film (avventura '53). Di Raoul Walsh. Con Rock Hudson, Julia Adams.
14.00 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
14.10 TG3 - POMERIGGIO
14.25 EQUITAZIONE. COPPA DELLE NAZIONI
15.55 QUELLI CHE IL CALCIO ...
18.00 MOTOCROSS. CAMPIONATO MONDIALE
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.20 DOMENICA GOL
19.30 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.05 LA ZATTERA
20.30 TUNNEL
21.45 TAXI STORY
22.30 TG3 - VENTIDUE E TRENTA
22.50 PICKWICK, DEL LEGGERE E DELLO SCRIVERE
23.40 TG3 EDICOLA
23.55 THE BIG SLEEP. Film (giallo '46). Di Howard Hawks. Con Humprey Bogart, Lauren Bacall.
1.50 LA ZATTERA
2.20 TUNNEL
3.35 HAREM
4.30 .,. E NAPOLI CANTA. Film. Di Armando Grottini. Con Giacomo Rondinella, Virna Lisi.
5.45 VIDEOBOX
6.00 SCHEGGE. Documenti.

CAFFÈ HAUSBRANDT TRIESTE

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 C'ERA UN VOLTA UN PICCOLO NAVIGLIO. Film (commedia '40). Di Gordon Douglas. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE FAZZUOLI
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.05 ATTENTE AI MARINAI. Film (musicale '52). Di Hal Walker. Con Dean Martin, Jerry Lewis.
16.00 SCUSI MA LEI PAGA LE TASSE?. Film (commedia '71). Di Mino Guerrini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Lino Banfi.
17.45 APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO. Documenti.
18.45 TELEGIORNALE
19.00 ALLEGRO, MA NON TROPPO. Film (comico '77). Di Bruno Bozzetto. Con Maurizio Micheli, Maurizio Nichetti.
20.25 TELEGIORNALE
20.30 GALAGOAL
22.30 TELEGIORNALE
23.00 BASKET NBA. CHICAGO-ORLANDO
0.45 GALAGOAL
2.45 CNN - COLLEGAMENTO IN DIRETTA

CANALE 5

9.45 5 CONTINENTI. Documenti.
10.00 REPORTAGE. Con Marina Blasi.
11.15 ARCA DI NOE'. Documenti.
12.00 I SIMPSON
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.00 TG5
13.45 BUONA DOMENICA. Con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci.
18.10 NONNO FELICE. Telefilm.
18.40 GOMMAPIUMA BONSAI
19.00 BUONA DOMENICA SERA
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
22.30 PASSIONI. Scenegg.
23.15 NONSOLOMODA
23.45 CIAK
0.15 TG5
0.30 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
1.30 SGARBI SETTIMANALI
2.00 TG5 - EDICOLA
2.30 I TALIANI. Telefilm.
3.00 TG5 - EDICOLA
3.30 CIAK
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.

ITALIA 1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 A TUTTO VOLUME
11.00 ADAM 12. Telefilm.
11.30 SONNY SPOON. Telefilm.
12.30 STUDIO APERTO
12.35 GRAN PRIX. Con Andrea De Adamich.
13.30 GUIDA AL CAMPIONATO
14.00 STUDIO APERTO
14.30 GUIDA AL CAMPIONATO
15.30 TOTO' CONTRO MACISTE. Film (comico '61). Di F. Cerchia. Con Toto', Nino Taranto.
17.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
18.30 COLLEGE. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 DOUBLE TARGET. Film (azione '93). Di Michelle Qussi. Con Michelle Qussi, Karen Sheper.
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
23.45 MAI DIRE GOL - PILLOLE
0.00 STUDIO SPORT
0.35 FARFALLON. Film (commedia '74). Di Riccardo Pazzaglia. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
2.30 T.J. HOOKER. Telefilm.

RETE 4

7.30 SALVO D'ACQUISTO. Film (drammatico '75). Con Massimo Ranieri, Lina Polito.
9.30 AFFARI DI CUORE. Con Carlo Valle.
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.00 CARA MARIA RITA
11.30 TG4
12.00 MEDICINE A CONFRONTO
13.30 TG4
14.00 FLASH GORDON. Film (fantastico '80). Di Mike Hodges. Con Sam Jones, Topol.
16.30 C'ERAVAMO TANTO AMATI. Con Luca Barbareschi.
17.00 LUI, LEI, L'ALTRO
17.30 TG4
18.00 COLOMBO. Telefilm.
19.00 TG4 SERA
19.30 PUNTO DI SVOLTA
20.30 VIOLENZA AD UN MINORENNE. Film (drammatico '91). Di Paul Leder. Con Wings Hauser, Bobby Di Cicco.
22.30 DOSSIER "CRONACA"
23.00 CARA MARIA RITA. Con Maria Rita Parsi.
23.45 TG4 NOTTE
23.55 ERA NOTTE A ROMA. Film (drammatico '60).
2.50 ACQUE DI PRIMAVERA. Film (drammatico '89).

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.30 LE FAVOLE DI ESOPO
13.50 ANDIAMO AL CINEMA
14.00 COLORINA. Telenovela.
14.45 IL TESORO DI VERA CRUZ. Film (avventura). Di Don Siegel. Con Robert Mitchum, William Bendix.
16.30 PALMANOVA FORTEZZA D'EUROPA. Documenti.
17.05 LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD. Film (avventura). Di M. Curtiz. Con Errol Flynn.
18.50 RITUALS. Telenovela.
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.00 LE FAVOLE DI ESOPO
20.35 FALCON CREST. Scenegg.
22.00 CALIFORNIA. Scenegg.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.10 TELEQUATTROSPORT
0.40 ANDIAMO AL CINEMA

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 BAXTER!. Film (drammatico '72). Di Lionel Jeffries. Con Patricia Neal, Jean Pierre Cassel.
17.50 L'OROSCOPO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 ALICE
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 ATELIER. Scenegg.
21.40 SETTIMANALE TG
22.25 TUTTOGGI
22.40 PALLAMANO. FINALE COPPA SLOVENA

TELEANTENNA

14.15 SUEZ. Film.
16.15 PROFESSIONE POLIZIOTTO. Telefilm.
18.15 WOLF. Telefilm.
19.15 TUTTOCITTA'
19.30 IERI E OGGI
19.45 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
20.15 L'UOMO DI BRONZO. Film.
22.00 THE COMEBACK. Film.

TELEFRIULI

6.10 IL CIELO GIALLO. Film (western). Di William Wellman. Con Gregory Peck, Anne Baxter.
8.00 VIDEO SHOPPING
9.30 MATCH MUSIC
11.00 E' TEMPO DI ARTIGIANATO
11.30 REGIONE VERDE
12.00 IN TRE SUL TAPPETO
12.30 MOTORI NON STOP
13.00 A MILANO C'Š SEMPRE LA NEBBIA
13.30 LA POSTA DELLE STELLE
14.00 FAISI DONGJE COMPANIE
15.30 VIDEO SHOPPING
17.00 PARLIAMONE
18.00 CHE LA FESTA CONTINUI ...
19.00 TELEFRIULISPORT
20.30 PANNI SPORCHI. Telefilm.
20.45 DUE ASSI NELLA MANICA. Film (commedia '66). Di Norman Panama. Con Tony Curtis, Virna Lisi.
22.30 TELEFRIULISPORT
0.00 VIDEOSHOPPING
1.00 MATCH MUSIC
1.30 MUSICA ITALIANA
2.00 IL CIELO GIALLO. Film (western). Di William Wellman. Con Gregory Peck, Anne Baxter.
3.20 VIDEOBIT

TELE+3

9.45 OPERA LIRICA: LA FIGLIA DEL REGGIMENTO
12.00 MONOGRAFIE: H.C. ANDERSEN BALLETT. Documenti.
13.00 E' SBARCATO UN MARINAIO. Film (commedia '40). Di Piero Ballerini. Con Amedeo Nazzari, Germana Paolieri.
15.00 BALLETTO: IL LAGO DEI CIGNI
17.00 +3 NEWS
17.06 E' SBARCATO UN MARINAIO. Film.
19.00 MONOGRAFIE: STEPHEN HAWKING. Documenti.
20.30 E' SBARCATO UN MARINAIO. Film.
22.00 LA STORIA DEL CINEMA. Con Fausto Gàlosi.

TELEPADOVA

7.30 STORIE DI MAGHI E DI GUERRIERI. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 DOMENICA INSIEME
12.45 DIAMONDS. Telefilm.
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 LE NUOVE AVVENTURE DI TARZAN. Film (avventura '36). Di Edward Kull. Con Bruce Bennett, Ula Holt.
15.45 WEEK END
15.55 TELEFILM. Telefilm.
16.55 POMERIGGIO CON ...
18.00 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Telefilm.
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 STORIE DI MAGHI E DI GUERRIERI. Telefilm.
20.30 LA LUNGA NOTTE. Scenegg.
22.30 FUORIGIOCO
0.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 F.B.I.. Telefilm.
1.15 NEWS LINE SETTE
1.30 SPECIALE SPETTACOLO
1.40 FUORIGIOCO
3.10 WEEK END
3.20 LE NUOVE AVVENTURE DI TARZAN. Film (avventura '36). Di Edward Kull. Con Bruce Bennett, Ula Holt.

TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 SPAZI COMMERCIALI
13.00 TELESPORT ROSSO
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 PER ELISA. Telenovela.
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.30 PIAZZA MONTECITORIO
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 SCIARADA PER QUATTRO SPIE. Film.
1.30 UN MARITO PER ILLIE. Film.
3.00 PROGRAMMI NON-STOP

RADIO

Radiouno

6.00: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.00: Giornale Radio Rai (8 - 9 - 10,16 - 11); 6.48: Bolmare; 7.03: L'oroscopo; 7.27: Culto evangelico; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 12.00: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 12.00: Giornale Radio Rai (12,30 - 13 - 14 - 15 - 15,30); 12.51: Mondo Camion; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.00: Ogni sera. Un mondo di musica; 18.00: Giornale Radio Rai (18,30 -19 - 21,18 - 22,30- 23); 18.47: Pallavolando (19,22 - 20,15); 19.25: Tuttobasket; 20.18: Bolmare; 20.23: Ascolta, si fa sera; 22.52: Bolmare; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Giornale Radio Rai (2 - 4 - 5 - 5,30);

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Giornale Radio Rai; 7.05: Stelle a striscia: l'oroscopo; 7.30: Giornale Radio Rai; 8.04: Oggi Š domenica; 8.30: Giornale Radio Rai; 8.42: Radicchio; 9.22: Trucioli; 9.34: Zeri domenicali; 10.00: Le figurine di Radiodue; 10.03: Domenica due; 10.26: Quel famoso Gran Varieta'; 11.31: Ma che bella coppia; 11.55: Anteprima sport; 12.10: GR Regione; 12.30: Giornale Radio Rai; 12.50: Trucioli; 12.55: Gli chansonniers; 14.20: Chicche e sia; 14.50: Radiomelina; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.00: Domenica sport; 19.00: Dentro la sera; 19.30: Giornale Radio Rai (22,10); 21.15: La rigenerazione; 0.00: Rainotte;

Radiotre

6.00: Radiotre mattina; 6.00: Ouverture, La musica del mattino; 7.00: Date a Cesare ...; 7.15: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.15: Ouverture; 8.45: Radio Rai. Il Giornale del Terzo; 9.01: In diretta da ...; 9.30: Verranno a te sull'aure; 10.15: Memoria; 10.30: Concerto sinfonico; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: Accadde in Italia; 13.00: Radiotre pomeriggio. Musica e parole; 13.04: Domenica musica; 15.00: Scaffale; 17.00: Graffiti '94; 17.30: Concerto da camera; 20.00: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 21.00: Concerto sinfonico; 22.30: Esercizi di radio; 0.00: Radiotre notte classica;

Notturno italiano 0.00: Giornale Radio Rai; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 3.15: La loro voce; 5.30: Giornale Radio Rai.

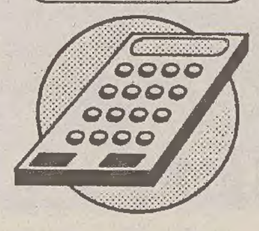
Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Una lettera da Praga; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli Italiani in Istria:
14.30: Una lettera da Praga; 15: I teach, you learn; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena:
8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Messa; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Il leone di Venezia»; 10.35: Pagine musicali: Musica leggera slovena; 11: Buonumore alla ribalta; 11.20: Sugli schermi; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali: Musica orchestrale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dante Alighieri: «La divina commedia: Paradiso»; 14.45: Pagine musicali: Musica per tutte le età; 15: Realtà locali; 15.30: Pagine musicali: Musica per tutte le età; 16: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali: Pot pourri; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle ore 7 alle 20; rassegna stampa de «Il Piccolo» alle ore 7.45; 120 secondi notiziario triveneto ogni sera dalle 9.45 alle 19.45; Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 12.15, 15.15, 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Leda Zega e Graziano D'Andrea; Hit 101 e la classifica di Radio Punto Zero dalle 14 alle 14.45 e dalle 22 alle 22.45; Zero juke box musica a richiesta dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Zero juke box.

TELECOMANDO



ITALIA 1

No, non è «Drive In» ma solo «Yogurt»

Rubrica di
Giorgio Placereani

Gabriele Salvatores... fermi, un momento, continuate a leggere! Gabriele Salvatores, prima di filmacci innominabili come «Puerto Escondido» e «Sud», aveva fatto pure qualcosa di grazioso, se non trascendentale. Il suo film migliore, a nostro avviso, resta il poco visto «Kamikazen - Ultima notte a Milano»: in cui un gruppo di ambiziosi, insicuri, disperati giovani comici di periferia, gente abituata a magre serate in locali squallidi, va fuori di testa alla notizia che alla loro prossima esibizione sarà in sala una talent-scout di «Drive In» (interpretata, per la cronaca, da Mara Venier).

Ora, non sarà una cosa carina da dire, ma proprio a questo film ci ha fatto ripensare la prima puntata di «Yogurt», il varietà satirico che era slittato in periodo elettorale, non senza qualche coda polemica (giovedì in seconda serata su Italia 1). Questo per il riferimento al mitico «Drive In» che è stato un motivo propagandistico del lancio dello show, e per inciso è assolutamente cervellotico, unito al nervosismo serpeggiante sotto il ritmo frenetico, l'ansia evidente di far ridere sopperendo con la carica di convinzione alla povertà del testo, e insomma quell'atmosfera un po' isterica alla «mi gioco la grande occasione» che sembrava di cogliere mentre la dozzina di giovani comici di «Yogurt» si affacendava davanti all'insegna del «Magazzino Teatro Parioli».

Eroici, convinti, «Kamikazen»; in altre occasioni e con altri testi a disposizione, bravi; ma il loro è un far le nozze coi fichi secchi: per esempio, dalla sciagurata scenetta in due tempi su Cappuccetto Rosso probabilmente sarebbero usciti con le ossa rotte anche Sir Laurence Oliver e Sir John Gielgud (bisogna ammettere che i due interpreti non erano né l'uno né l'altro). «Drive In», come accennavamo, non c'entra nulla. Il modello inconfessato è «Bucce di banana»; lo mostrano bene le imitazioni, fra le quali, ad esempio, sono puro «Bagaglino» quelle di Graziano Salvadori (buonino sull'aspetto fisico; cade, però, sulle voci). La migliore probabilmente è quella di Morgana, anche per l'idea interessante dell'imitazione di un'imitazione. E' un «Banane» ridotto in piccolo, il cabaret al posto del teatro, e soprattutto accelerato, in un gioco di scambi che punta tutto sulla velocità (se lo chiedete agli autori, sicuramente vi diranno che ciò corrisponde all'era dello zapping).

I testi sono alquanto sconfortanti; frugando in cerca del meglio segnaliamo una passabile «Donatella Di Resa» a luci rosse (mal coll'arrivo di Tinto Brass lo sketch s'incanta), la parodia assai divertente della Squadra Italia alla fine, e soprattutto una scenetta sorprendentemente buona su Eugenio Scalfari, ben realizzata anche come linguaggio televisivo. Anche sulle idee azzeccate incombe sempre il pericolo della macchinosità: vedi la scenetta sui simboli dei partiti riveduti e corretti, annegata sotto un diluvio di spiegazioni che la raffreddano come una barzelletta raccontata da un inesperto.

La più simpatica è sempre Sonia Grey, dal petto inverosimile e fantascientifico, con quella sua ingenua professionalità, che la porta a lanciarsi in una delirante interpretazione di Rita Hayworth in versione sexy, stile Pamela Prati prima maniera. Ma neppure la deliziosa Sonia può sollevare «Yogurt» dalla mediocrità.

TV / ASCOLTI

«Scherzi a parte» sbanca il venerdì sera in video

ROMA — Otto milioni 288 mila spettatori («share» 31,46 per cento) hanno seguito l'altra sera, su Canale 5, il varietà «Scherzi a parte», condotto da Teo Teocoli con Massimo Boldi e Pamela Prati (nella foto). Il programma è risultato il più visto in tv nella serata del venerdì, seguito al secondo posto dai «Fatti vostri» (Raidue) con 5 milioni 34 mila («share» 18,80 p. c.); al terzo, dal film «Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi» (Raiuno) con 4 milioni 152 mila («share» 14,60 per cento); al quarto «Beautiful» (Retequattro) con 3 milioni 832 mila («share» 13,97 p. c.). Canale 5, secondo una nota dell'ufficio stampa, è risultata anche la rete più seguita sia nel «prime time» («share» 28,93) e sia nelle 24 ore («share» 25,54).

TV / ACCORDO

Vedranno «Mediterraneo» Francia, Malta, Tunisia

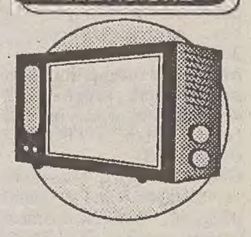
ROMA — Per le testate della Rai è una novità assoluta: la Testata Giornalistica Regionale produrrà, da settembre, il settimanale «Mediterraneo» insieme con il canale regionale pubblico France 3 e con la tv di Malta e quella tunisina. L'accordo con France 3 è stato raggiunto a Parigi dalla direzione della Tgr e delle relazioni internazionali della Rai.

A Palermo, sede da cui viene già oggi realizzato «Mediterraneo» (in onda il venerdì alle 23.30 su Raiuno), sarà formata la prima redazione interregionale europea, con giornalisti francesi, maltesi e tunisini. Con la tv di Ankara l'accordo dovrà essere perfezionato nelle prossime settimane. La trasmissione andrà in onda in Francia alle 22,30 del mercoledì.

L'esperienza pilota di «Mediterraneo» viene giudicata di grande importanza dalla commissione della Cee, che ha predisposto programmi di sostegno per accordi di cooperazione di questo tipo. La Tgr, che già produce il settimanale «Tgr in Europa», che utilizza scambi di reportage fra tv europee, intende ampliare questi accordi di cooperazione e, con la collaborazione della direzione per le relazioni internazionali, ampliare ulteriormente il progetto «Mediterraneo» con la tv spagnola e la tv egiziana.

Altri accordi per scambio di materiali e mezzi di produzione sono stati raggiunti, con France 3, per i telegiornali della Corsica e della Rai Sardegna.

TELEVISIONE



I FILM

Missione in Africa

Su Italia 1 c'è «Double Target» di Oussi

Forse non calamiterà un gran numero di spettatori l'ultima parte del film per la tv «Sì, ti voglio bene», diretto da Marcello Fondato e interpretato da Barbara De Rossi e Johnny Dorelli. Ma sicuramente chi ha seguito la storia finora si sintonizzerà ugualmente su Raiuno, alle 20.40. Tanto più che, in generale, l'offerta cinematografica della serata non è proprio trascendentale.

«Double target» di Michel Oussi (Italia 1, 20.30), con Michel Oussi e Karen Sheper. Anche in questo caso si tratta di un «tv-movie» ambientato a Los Angeles. Due poliziotti hanno il difficile compito di scortare fino in Africa un testimone indispensabile per inchiodare alle proprie responsabilità un pericoloso criminale.

«Violenza a un minorenne» di Paul Leder (Retequattro, ore 20.30), con Wings Houser e Bobby Di Cicco. Si tratta di un altro film per la televisione. È una storia alla «Twin Peaks» senza il genio di David Linch, in cui le indagini svolte in seguito alla morte di un minorenne porteranno a scoprire squallide verità sui suoi amici e compagni di scuola.

Raitre, ore 20.30

Parodie da «Tunnel»

Stefano Masciarelli, nel ruolo di Speroni, e Sabina Guzzanti, nei panni satirici del nuovo presidente della Camera Irene Pivetti, saranno tra i protagonisti della puntata di «Tunnel», in onda su Raitre, con ospite il gruppo dei Mother Earth. La satira politica farà da filo conduttore della trasmissione, che darà anticipazioni semiserie su alcuni dei possibili ministri del nuovo Governo. Tra gli interventi, quelli di Francesca Reggiani nella parodia di Ombretta Fumagalli Carulli. Corrado Guzzanti darà vita a Rokko Smithersons, l'opinionista-regista «de firm de paura» e all'irresistibile parodia di Emilio Fede. Pierfrancesco Loche si collegherà da Asti, dove sarà protagonista di un nuovo intervento sul tema della «luce».

Canale 5, ore 23.45

«Ciak» sulla Resistenza

«Ciak» - settimanale di cinema e attualità a cura di Anna Praderio, Giorgio Medail, Pierluigi Ronchetti in onda su Canale 5, dedica ampio spazio al rapporto tra cinema italiano e Resistenza, affidando ai registi Carlo Lizzani e Giuliano Montaldo l'analisi e il commento di sequenze dei più celebri film sull'argomento.

Due attrici italiane al centro dei servizi successivi: Sabina Guzzanti parla di «Troppo sole», il film che ha girato con Giuseppe Bertolucci, e Valeria Golino racconta i suoi nuovi progetti hollywoodiani. La parola passa poi a tre star della canzone: Miguel Bosè, Baccini e Jovanotti parlano del loro rapporto con il cinema. Jovanotti:«mi piacerebbe comporre la colonna sonora di un film di Nanni Moretti». In programma anche un'intervista a Peter Weir sul film «Fearless».

Canale 5, ore 12

Arrivano i «Simpson»

Tempo di punizioni per Bart, nell'episodio dei «Simpson» su Canale 5 intitolato «Grattachecca e Fichetto: il film». Homer e Marge Simpson, convocati al consiglio di classe, parlano con gli insegnanti di Lisa e Bart. La signora Kaprapall, maestra di entrambi i ragazzi, consiglia ai due coniugi un po' più di severità con i figli, in particolare con Bart che, in classe, non brilla certo per la buona condotta. Dopo l'incontro con l'insegnante, Marge sprona il marito a metter in pratica i suggerimenti ricevuti anche se Homer riesce a rimandare, l'ingrato Bart oltrepassa la misura, il padre è costretto a punirlo vietandogli di recarsi al cinema a vedere il film «Grattachecca e Fichetto» cui il ragazzo tiene in modo particolare. Bart fa buon viso a cattivo gioco e incassa il colpo che un giorno, tra l'altro, si rivelerà molto proficuo per il suo avvenire.

Canale 5, ore 13.45

«Buona domenica»

La pornodiva Milly D'Abbraccio sarà tra gli ospiti della puntata di «Buona domenica», il programma condotto da Gerry Scotti e Gabriella Carlucci su Canale 5. Al programma di varietà e giochi parteciperanno anche Sandra Mondaini, Licia Colò, Nadia Rinaldi, Katia Noventa, Sergio Vastano, Davide Mengacci, Gianfranco D'Angelo e Valerio Merola. Ospite musicale della puntata sarà Michele Zarrillo, interprete di «Cinque giorni», brano contenuto nel suo ultimo lp «Come uomo tra gli uomini». I quarti di finale della gara tra le associazioni di volontariato della protezione civile saranno giocati dalla sezione di Bergamo dell'Associazione nazionale alpini contro il gruppo di Roma dei Vigili del fuoco in congedo. In scaletta, gli interventi dei Trettrè, di Cristina D'Avena, di Umberto Smaila, del balletto di «Buona domenica» e di Tony Binarelli.

Canale 5, ore 20.30

Amori di «Stranamore»

La nona puntata di «Stranamore», il programma condotto da Alberto Castagna su Canale 5, presenterà la storia travagliata di un amore estivo di Ilaria; l'eterno amore coniugale di un dirigente d'azienda con un «desiderio» tenuto nascosto per decine di anni; un improbabile amore di Alessandro, giovane cantante. Infine la storia di Luna e Manuela, spasimanti per lo stesso uomo.

Questa settimana a «Stranamore» cambia la lotteria: i biglietti rimessi in gioco nel sipario di «Fortuna -Bis» sono della lotteria di Agnano. Ospite musicale della trasmissione sarà Fabio Concato.

CINEMA: RASSEGNA

Enigmi della convivenza in storie «di confine»

«Film Video Monitor» a Gorizia: le testimonianze di un paese, la Slovenia, nato da una sottrazione e alla ricerca della propria identità

Servizio di
Paolo Lughi

GORIZIA — Come diceva Musil, il cittadino austriaco ai suoi tempi era il risultato di una sottrazione, un austro-ungherese meno l'ungherese. E così anche il triestino, ha scritto Claudio Magris, «stenta a definirsi in termini positivi; gli è più facile proclamare ciò che egli non è». Queste definizioni «in negativo» della propria identità rendono perfettamente il senso delle prime giornate del «Film Video Monitor», rassegna di film, Tv e video sloveni che si conclude oggi a Gorizia.

Sullo schermo della Kulturni Dom sono infatti passate storie di personaggi «di confine», che dovevano prendere coscienza della loro «differenza» dal resto, del loro esistere attraverso laceranti «sottrazioni». Testimonianze di un paese, la Slovenia, che è nato da una tragica sottrazione e che sta cercando ora la sua identità, «in equilibrio instabile fra la periferia dell'Europa dei Balcani e la periferia dell'Europa che conta» (Rumiz).

«Ci dicono che veniamo dai Balcani, e allora stiamo sempre in gruppo, separati dagli altri, noi studenti sloveni». Così parla, nel documentario «Caravanche» di Miha Dolinsek, una ragazza di Lubiana che frequenta la scuola superiore di Klagenfurt, e che non riesce a legare con i compagni di scuola carinziani (una ragazza che sembra fare il paio con quella di «Un anno di scuola», unica studentessa in una classe maschile nel film Tv di Franco Giraldi, cui è dedicata la retrospettiva). E così, entrano in gioco, anche ben più a Nord di Trieste, quei confini mentali fra Nord e Sud, fra Est e Ovest, fra emarginazione e integrazione (proiettato anche un corto, «Pettegolezzi», sulla discriminazione di un ragazzo omosessuale), che costituiscono oggi il grande enigma della convivenza dentro e fra i popoli.

Nel documentario «Porabje», di Andreaj Mlakar, si parla invece della minoranza slovena in Ungheria, anch'essa piuttosto a disagio, nonostante la possibile fratellanza fra genti «dell'Est». E sì che Zenavlje, un villaggio sloveno ai confini con l'Ungheria, fu definito «civilissimo» dal grande scienziato belga Mac Cosyns, che un giorno del 1934 (come ci racconta il film Tv «Il cielo sopra Zenavlje» di Filip Robar Dorin), fu costretto ad atterrare lì con la sua mongolfiera, e che notò che solo gli abitanti di quel villaggio avevano tirato a sé la fune che lui aveva gettato.

Ma la Slovenia è un paese, dice il regista, fortemente attratto dal concetto di «Europa», e quella mongolfiera era un po' l'Europa. Salvo trovarsi, come la studentessa di Klagenfurt, in bilico precario fra due Europe, «senza integrarsi con l'Austria, e rischiando di perdere Lubiana».

CONCERTI: APPUNTAMENTI

Coi vecchi Pentangle il folk è già storia

UDINE — Domani sera, con inizio alle 21, all'auditorium di Feletto Umberto, si terrà un concerto dei **Pentangle**. Non è la prima volta che questo gruppo storico del folk inglese suona nella nostra regione. Si sono esibiti sia in quella che di volta in volta è stata la loro formazione ufficiale, sia proponendo nuclei di musicisti «aperti», raccolti attorno a coloro che sono stati i fondatori, nell'ormai lontano '67, di questo gruppo: John Renbourn e Bert Jansch. Quel che più interessa sottolineare è che oggi, dopo oltre un quarto di secolo di storia comune, attraverso scioglimenti e successivi ricongiungimenti, i Pentangle sono ancora un gruppo centrale nella tradizione della musica folk europea, che hanno saputo aprire a contributi ed esperienze diverse. Attualmente la formazione del gruppo gravita attorno a Jansch (Renbourn ha intrapreso da tempo altre strade): in questo tour italiano, assieme al cantante e chitarrista, ci sono Jacqui McShee (voce), Peter Kirtley (chitarra elettrica), Nigel Portman Smith (basso e piano), Gerry Conway (batteria e percussioni). Il loro album più recente si intitola «Think of tomorrow» (prodotto dall'etichetta tedesca Hypertension) e, secondo alcuni, contribuisce a riportare la musica del gruppo alle sonorità iniziali.

Altre notizie dall'universo della musica dal vivo. Nuove date nel Triveneto per **Jovanotti**. Dopo il grande successo udinese e soprattutto dopo i quattordicimila accorsi ad applaudirlo a Milano, il rapper italiano sarà stasera al palasport di Belluno, domani sera a quello di Bassano del Grappa e il 5 maggio a Verona.

Ma l'appuntamento musicale più importante di domani è quello fissato al forum di Assago (Milano): di scena **Phil Collins**, per l'unica tappa italiaa del suo tour europeo.

Altre segnalazioni. Giovedì 28, al Teatro Astra di Bassano recital di **Paolo Conte**, e al «Lunaria» di Mestre concerto dei **Negrita**. Venerdì 29, al palasport di Udine arriva **Francesco Guccini**, a Mortegliano (Udine) suonano i piemontesi **Mau Mau**, e al Teatro del Parco della Bissuola, a Mestre sono di scena i **Casinò Royale**.

Sabato 30, a Trieste, al Teatro Miela, un altro grande ritorno: gli **Area**, di nuovo nella formazione storica (anzi, in una delle loro formazioni storiche...), comprendente Giulio Capiozzo alla batteria, Ares Tavolazzi al contrabbasso e Patrizio Fariselli alle tastiere.

Ca. m.

MUSICA / TORINO

Oren, arabeschi per Mozart

Al «Regio» il debutto del maestro nel «Flauto magico»

Servizio di
Carla Maria Casanova

TORINO — Riuscirà l'ardimentoso Tamino a superare le prove iniziatiche per la conquista della saggezza? Riuscirà, assicura un sacerdote del Tempio di Iside: «E' un principe». «Di più», corregge un altro, «è un uomo». Basta questa affermazione per mettere «Il flauto magico» nella sua giusta luce: non dunque un allegro Singspiel, un po' drammatico un po' buffo, per divertire un pubblico pensierato che voleva soprattutto esser appagato dal punto di vista spettacolare. Per questo fine il «Flauto» era stato concepito, e ci aveva pensato, nella stesura del libretto, il gaudente Schikaneder, che aveva da poco riaperto il popolare teatro Auf der Wieden e intendeva rappresentarvi appunto il nazionale Singspiel.

Ma poi, durante la stesura del lavoro, sia il librettista sia il musicista, Wolfgang Amadeus Mozart, ne modificarono lo sviluppo, ispirandosi ai rituali massonici. Ed ecco nascere l'opera più misteriosa dell'intero repertorio del teatro musicale. Musicalmente, è fine e principio. Dopo il «Flauto», compendio di tutti i più importanti elementi stilistici e razionali della musica operistica settecentesca, avrà inizio la musica romantica tedesca, a cominciare da Weber.

Arrivato a Torino dopo dieci anni di assenza, il «Flauto» è stato diretto da Daniel Oren, atteso al suo debutto italiano nell'opera mozartiana. Conosciuto per i suoi irruenti ardori, Oren ha subito evidenziato le sue intenzioni attaccando l'ouverture con piccoli arabeschi disegnati con le dita nell'aria e così ha continuato, suscitando trasparenze rarefatte, accuratissimo nei dettagli. I tempi tuttavia, specie nel primo atto, hanno avuto lentezze eccessive, a scapito della drammaticità.

Nel cast, la rinuncia della Pendatchanska al ruolo della Regina della Notte ha creato problemi. Il giovane soprano turco che l'ha sostituita, Yelda Kodalli, ha vocalità brillante ma debole. Canta bene Patrizia Pace (una Pamina scenicamente travestita da Heidi). E' ben gestito il Papageno di Andreas Scheibaer, mentre Hans Tschammer ha serie difficoltà con le note basse di Sarastro. Però Michael Schade è un Tamino di nobilissimi accenti. Da solo, vale tutto il cast.

Immaginifica la messinscena, fitta di idee, spunti, proiezioni. Troppe. A volte appaganti visivamente, più spesso distraggono, non coordinate da un'adeguata regia. Hanno firmato lo spettacolo George Tsypin (scene) e Julie Taymor (costumi e regia, ripresa dal Maggio Musicale fiorentino 1993 da Christoph Seuferle). Successo incontrastato. Repliche 24, 26, 28, 30 aprile e 3, 4, 6, 7, 9 maggio (con cast alterni).

MUSICA

Un'orchestra per Udine: la Filarmonica ci prova...

Servizio di
Stefano Bianchi

UDINE — L'intento è senz'altro ambizioso, come non mancano di sottolineare gli organizzatori nel presentare l'attività: si vuole infatti dotare la città di Udine di un'istituzione sinfonica stabile, che si ponga in regione come alternativa all'orchestra del Verdi Trieste. Non è puro esibizionismo campanilistico: se si pensa che la vicina città di Lubiana è dotata di tre orchestre, non si capisce come una soltanto dovrebbe assovlere ogni funzione per tutto il Friuli-Venezia Giulia.

La Filarmonica di Udine, ideale continuazione dell'Orchestra udinese da camera, costituita prevalentemente da insegnanti e diplomati del Conservatorio udinese, scende dunque in campo con una serie di quattro concerti serali (al Palasport Carnera) e altrettanti «Concerti aperitivo» al Palamostre (con un organico cameristico «scelto»). La serata offerta venerdì era la terza della serie che ha luogo al Carnera e contemplava la partecipazione del solista Lucio Degani, udinese pure lui (classe 1967), interprete del «Concerto per violino e orchestra op. 47» di Jean Sibelius, esplorato con lucidissima padronanza strumentale, eleganza di fraseggio e buona intesa con l'orchestra.

Il direttore artistico e direttore principale della Filarmonica, Alfredo Barchi, ha ceduto l'altra sera la bacchetta al bulgaro Ludmil Descev, la cui ineccepibile chiarezza nel gesto ha guidato la giovane formazione in un'esecuzione (del poema sinfonico «Finlandia» di Sibelius e del «Capriccio Italiano» di Ciaikovski forse ancora un po' acerba, ma di grande compatezza d'insieme. E il pubblico, numerosissimo, ha risposto con vivo entusiasmo.

TEATRO

Morto Colli, il regista

BRESCIA — E' morto venerdì il regista teatrale e televisivo Giacomo Colli. Nato 66 anni fa a Brescia, Colli era direttore artistico del Teatro di Sardegna. Dopo aver esordito nel '56 allo Stabile di Torino con la regia di «Pamela nubile» di Goldoni, aveva lavorato con il Teatro Stabile dell'Aquila, e con quelli di Trieste, Napoli, Palermo, Catania. L'esordio televisivo risale al 1969 con una ripresa de «La giustizia», cui fecero seguito produzioni di prosa e sceneggiati spesso ispirati ai temi del dibattito civile e sociale, tra cui il programma su «Sacco e Vanzetti». Nel 1976 Colli ebbe il Premio Chianciano della critica radiotelevisiva.

MUSICA / GORIZIA

Una limpida intesa

Il cinese Yang e Strabbioli alla «Lipizer»

Servizio di
Claudio Gherbitz

GORIZIA — La lunga maratona della stagione concertistica goriziana, apertasi all'auditorium Savio in ottobre con un recital di Alexander Lonquich, è alle battute finali. Venerdì prossimo si chiuderà con un concerto vocale ispirato alla bevanda degli dei; non potrà mancare il «Libiam, libiamo» della «Traviata», ma il programma, affidato a un'attrice, a tre cantanti e a un pianista, darà spazio a tutti i musicisti che si sono ispirati al tema. Di brindisi beneauguranti l'associazione «Lipizer» ha particolare bisogno, per risolvere le angustie logistiche e per propiziarsi l'assiduità dell'ascolto.

Il penultimo appuntamento non è stato confortato dall'affluenza che gli esecutori meritavano. C'era il duo violoncello e pianoforte composto da Wen-Sinn Yang ed Edoardo Strabbioli. Capita spesso di imbattersi in buoni strumentisti, ma è raro gustare un'intesa così limpida. Merito del pianista, apprezzato più volte in importanti occasioni, ma soprattutto del violoncellista, uno spilungone cinese, nato in Svizzera, residente in Germania, con gli studi più importanti a Berlino e, tre anni fa, consacrato inequivocabilmente con un primo premio assoluto al Concorso internazionale di Ginevra.

Anche nel programma Wen-Sinn Yang fa capire le sue aspirazioni, il traguardo del grande repertorio, affrontato in piena coscienza, senza infingimenti, oltre ogni possibilità, ogni vacuo virtuosismo. C'erano la seconda Sonata dell'opus 5 di Beethoven, la Sonata in re di Debussy e l'opus 99 di Brahms. Beethoven crea una struttura senza il consueto Adagio centrale, Debussy ondeggia fra grazia e mistero, Brahms si bea in un'inconsueta serenità. Yang e Strabbioli non avranno steso la parola definitiva sui tre capolavori, ma la signorilità del pianista e la padronanza del violoncellista hanno fatto gustare versioni attendibili e all'altezza delle pagine. Un fraseggio incalzante, spesso aggressivo, ha caratterizzato le interpretazioni, conquistando il consenso del pubblico, ripagato con due fuori programma dedicati a Rachmaninov e Fauré.

MUSICA / TRIESTE

Ciotti fuori programma sulle «Zattere»: blues e altro

Servizio di
Daniela Volpe

TRIESTE — Non solo «blues». Roberto Ciotti ama raccontarsi nei modi più diversi, viaggiando dallo «swing», al «latin rock», al «rhythm'n'blues». Oppure, giostrando con disinvoltura dalle collaborazioni «d'autore» (Brian Auger, Matt «Guitar» Murphy, Ginger Baker) ai «supporting» prestigiosi (Bob Marley, nel tour 1980), alle colonne sonore di piccoli gioielli del cinema italiano, come «Marrakesh Express» e «Turnè».

Catturato «fuori programma» al Teatro Miela e subito inserito nel cartellone della terza edizione di «Zattere», complici la Cooperativa Bonawentura e l'Associazione musicale More Music, il quarantunenne musicista romano, accompagnato dall'inseparabile «Blues Band», ha offerto un consistente assaggio dell'ultima produzione, pur senza rinnegare trascorsi dal sapore più tradizionalmente «blues».

«Torno a Trieste dopo dieci anni e molte cose sono cambiate; mi capita, spesso, di comporre musica per il cinema»: l'immancabile cappellaccio ben calcato, Roberto Ciotti gioca il jolly della serata, quell'«I'm afraid», raffinatissimo e d'atmosfera, disegnato sulle sequenze di «Turnè», dopo pochi e ben dosati pezzi «scaldamuscoli», nel clima subito venato dalle sfumature dell'organo Hammond. «Pensare — confida nei camerini il musicista — che negli anni '70 preferivo suonare senza tastiere». Adesso, invece, Ciotti non potrebbe permettersi di rinunciare al «"sound" tutto particolare dell'Hammond» di Luciano Gargiuli, pennellato sul «drumming», incalzante, di Alessandro Chessa, sulle nuances ritmiche di Michael Brill.

Virtuoso della «slide-guitar», swingante e «melodico» negli estratti «soft» dall'ultimo album, «She's mine» e «If you don't love me» (ballata romantica ma tutt'altro che sdolcinata), Roberto Ciotti sfodera voce e temperamenti sanguigni («Unlucky love», primizia del nuovo Cd, «Back to the night», «Fisherman», infuocato cavallo di battaglia anni '70, «Sweet song», un rock tutto latino), fondali più languidi («No more blue», colonna sonora di «Marrakesh Express»), soluzioni eleganti, come «Road'n'rail», scelta per il film «Ambrogio», con Anita Ekberg e Francesca Antonelli.

Pubblico numeroso e disciplinato, o forse solo rapito dalle trame del concerto. A smuovere le acque e gli entusiasmi ci ha pensato Ciotti, nei bis di rito e a fine concerto, con un classico come «On the road again». L'appuntamento per tutti i fan è con «King of nothing», il Cd di imminente uscita.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1993/'94. Sala Tripcovich. Continua la prevendita per tutte le rappresentazioni di «La Cenerentola di G. Rossini. Oggi, domenica 24 aprile ore **16** seconda rappresentazione (Turno D). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Lunedì chiusa.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Martedì 26 aprile, ore **21**, nella chiesa di San Francesco d'Assisi di via Giulia 70: Concerto del coro del Teatro Verdi diretto da Ine Meisters. All'organo Mauro Macrì. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - «Un'ora con...». Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz, 27. Martedì 26 aprile alle ore **18** incontro di canto con il mezzosoprano Alessandra Palomba. Ingresso L. 4000.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. (Tel. 54331 - Biglietteria Centrale, tel. 630063). Ore **16**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia «Intrigo e amore» di F. Schiller, regia di Nanni Garella, con Ottavia Piccolo e Virginio Gazzolo. In abbonamento: spettacolo 8. Turno seconda domenica. Durata 3 ore e 15. Video dalle 15. Prenotazioni e prevendita per «Porcile» di Pier Paolo Pasolini, dal 27 al 29 aprile. Spettacolo 5V (a scelta tra i 5 verdi).

TEATRO dei SALESIANI, via dell'Istria 53. Oggi ore **18** «La Barcaccia» presenta la commedia «Nostalgia de Trieste», due atti in dialetto di Ondina Stella e Carlo Fortuna per la regia di quest'ultimo. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat, Galleria Protti. Ampio parcheggio. Ingresso da via Battera.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 26 aprile alle ore **20.30**, concerto del Trio Debussy (Piergiorgio Rosso, violino, Francesca Gosio, violoncello, e Antonio Valentino, pianoforte. Programma: Antonin Dvorak: Trio in fa minore op. 65; Robert Schumann: Trio in sol minore n. 3 op. 110.

TEATRO MIELA. Oggi riposo.

TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **17.30:** «Concorso del Teatro Amatoriale "Città di Trieste" 3.a ed.»-«L'Armonia» presenta la compagnia «La Bottega» di Portogruaro (Ve) in «Dormono, dormono sulla collina...» Dall'«Antologia di Spoon River» di E.L. Masters. Prevendita all'Utat di Galleria Protti. (Interi L. 10.000, ridotti L. 8000, ridotto «Speciale abbonati» L. 5000).

L'AIACE AL LUMIERE. Solo mercoledì in ricordo di R.W. Fassbinder. Ore **20:** «Nessuna festa per la morte del cane di Satana». Ore **22.15:** «La terza generazione» (Gli anni di piombo). Per tutti.

ARISTON. Ore **14.30, 18.05, 21.40:** «Schindler's List», di Steven Spielberg. 7 premi Oscar 1994. La storia vera di una canaglia nazista che divenne un eroe durante l'Olocausto. 6.a settimana di successo.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Maniaci sentimentali», di Simona Izzo, con Ricky Tognazzi e Barbara De Rossi. Se non c'è sesso, non c'è amore...

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Trappola d'amore» di Mark Rydell, con Richard Gere, Sharon Stone e Lolita Davidovich. V.m. 14.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22: Micheal Keaton e Nicole Kidman in «My life - Questa mia vita» di Jerri Zucker e Bruce Joe Rubin. Splendida commedia sentimentale dai creatori di «Ghost».

EDEN. 15.30, ult. **22:** «1 zia, 2 nipotine, 30 cm di cameriere». Il più forte, il più grande anal che abbiate mai visto! V. m. 18.

MIGNON. 16.30, 19, 21.45: «Il rapporto Pelican», con Julia Roberts. Dolby stereo. 2.o mese, ultimi giorni.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Rapa Nui» di Kevin Costner e Kevin Reynolds. L'amore e l'avventura nell'isola più lontana del mondo. In Panavision e Digital sound. IV settimana.

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Getaway». Sono giovani... fanno l'amore... rapinano banche... e ammazzano! Kim Basinger e Alec Baldwin nel «remake» del film di Sam Peckinpah del '72. Migliore o peggiore? Comunque un film da vedere! V.m. 14 anni. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «DellaMorte dellAmore». Dall'autore di Dylan Dog un film tutto da ridere! Con Rupert Everett. Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'amico d'infanzia». Un thriller di Pupi Avati, girato negli Usa. Con Jason Robards III e Amy Galper. Dolby stereo.

ALCIONE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: Francis Ford Coppola presenta «Il giardino segreto». Un film di Agnieszka Holland. Dall'autrice del «Piccolo lord» una storia d'altri tempi, d'altri sentimenti... d'altre emozioni.

CAPITOL. 15.45, 17.50, 20.05, 22.15: «Philadelphia», con Denzel Washington e Tom Hanks. Premio Oscar '94.

LUMIERE FICE. Ore **16, 18, 20, 22.10:** «L'ombra del lupo», di Jacques Dorfmann con Toshiro Mifune, Jennifer Tilly, Donald Sutherland. Tratto dal romanzo «Agakuk» di Yves Theriault.

RADIO. 15.30, ult. **21.30:** «Occhi per godere». Superporno da vedere e rivedere. V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ore **16, 18, 20, 22:** «L'amico d'infanzia» di Pupi Avati con Jason Robards III, Amy Galper, Jim Ortlieb, Robert Swan. **Prossimo film:** «Film bianco» di Krysztof Kieslowski. Ultimo film della stagione '93-'94.

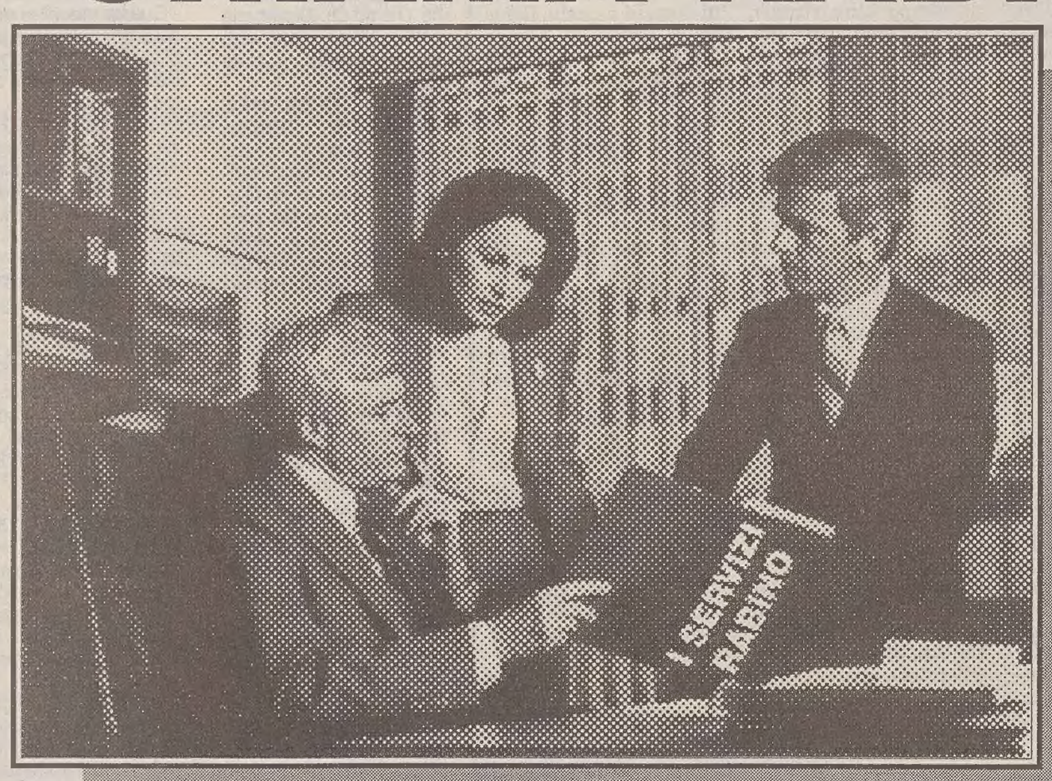
GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Rapa Nui». Un film di Kevin Kostner.

VITTORIA. Oggi, domani e lunedì: **15, 16.30:** «Biancaneve e i setti nani». Cartoni animati di Walt Disney. **18, 21.30:** «Schindler's List».

KULTURNI DOM. Rassegna Film video monitori. 9: «La supertestimone»; **11:** «Gli ordini sono ordini»; **15:** I film dell'Agrft; **20.30:** «Maruska», «Mio figlio non sa leggere» (ridotto); **22.30:** «Gypsy eyes».

VENDI CASA ?
DESIDERI UNA STIMA IMMOBILIARE GRATIS ?
CHIAMA RABINO TEL. 368566



I SERVIZI RABINO

SERVIZIO STIME: un ufficio per stime, consulenze immobiliari, ricerche di mercato, a disposizione dei clienti, per valutazioni immobiliari, consigli e consulenze immobiliari, informazioni sull' attuale momento di mercato, sulle tipologie degli immobili più richiesti, sulla convenienza dell' investimento o del disinvestimento immobiliare ecc. **(il servizio é gratuito)**

SERVIZIO PUBBLICITA': un ufficio pubblicità interno, curerà la promozione degli immobili avuti in vendita, a totale cura e spesa della Rabino, non soltanto attraverso i normali canali (annunci economici o commerciali, cartellonistica, volantini ecc.) , ma attraverso nuove, particolari, esclusive, efficacissime campagne pubblicitarie, tipiche della Rabino, che consentiranno una vendita velocissima.

SERVIZIO VENDITE: un ufficio con funzionari addetti alla vendita, a disposizione dei clienti, per informazioni e visite agli immobili, in ogni ora del giorno, anche il sabato. Ad ogni visita il Funzionario Rabino compilerà un' apposita scheda, in modo da poter relazionare il proprietario dell' immobile, su quanti e quali clienti hanno visitato la sua casa ed informarlo sull' esito delle visite effettuate.

SERVIZIO FINANZIAMENTI E PERMUTE: nel caso l' acquirente necessitasse di un finanziamento, la Rabino provvederà a metterlo in contatto con le migliori Banche, con cui la Rabino ha particolari convenzioni, per fargli ottenere i finanziamenti necessari all' acquisto e permettere al venditore di incassare l' intero prezzo interamente per contanti. Nel caso dovesse dare in permuta il suo immobile, provvederà la Rabino alla permuta.

SERVIZIO ACQUISIZIONE: un ufficio con funzionari addetti alle stime ed alle acquisizioni di unità immobiliari. Sarà sufficiente una telefonata ed un funzionario Rabino si recherà dal cliente per visionare l' immobile, valutarlo, spiegare le particolari, esclusive, vantaggiosissime condizioni Rabino e solo se il cliente le riterrà di suo gradimento potrà, volendo, affidare in vendita l' immobile alla Rabino.

SERVIZIO CONTRATTI: é l' ufficio Rabino che si occupa di fare tutte le ricerche sull' immobile, reperire i documenti necessari per il Contratto Preliminare e l' Atto Notarile, indirizzare il cliente presso i migliori professionisti, nel caso occorresse regolarizzare l' immobile; curare la redazione e la sottoscrizione del Contratto Preliminare, assistere il cliente sino alla stipula del Rogito Notarile.

RABINO L' IMMOBILIARE CHE OFFRE PIU' SERVIZI

RABINO VENDE

Per informazioni e appuntamenti rivolgersi a:
RABINO s.a.s.
Trieste
via Diaz n.7
tel. (040) 368566

RABINO 040/368566 Latisana terreno edificabile 7500 mq zona residenziale 415.000.000.
RABINO 040/368566 Gorizia centrale libero perfetto salone doppio 3 camere cucina doppi servizi terrazzo cantina giardino proprietà 250 mq riscaldamento autonomo 218.000.000.
RABINO 040/368566 Gradisca stupenda villa libera su due piani 300 mq coperti riscaldamento autonomo terrazzo 2 posti auto giardino 1540 mq 480.000.000.
RABINO 040/368566 villa Remanzacco possibilità bifamiliare due piani perfetta primo ingresso 400 mq interni 2 terrazzi box per 4 auto 1300 mq giardino riscaldamento autonomo 670.000.000.
RABINO 040/368566 via Aldegardi libero perfetto soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno poggiolo cantina giardino condominiale riscaldamento autonomo 240.000.000
RABINO 040/368566 via Frescobaldi libero perfetto recentissimo soggiorno due camere cucina bagno poggiolo cantina posto auto 188.000.000.
RABINO 040/368566 Gretta casetta libera vista mare soggiorno cucina camera bagno cantina giardino 50 mq 194.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze Viale XX Settembre via Brunner libero soggiorno camera cucinino ripostiglio bagno 66.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze via Battisti via Giotto libero perfetto ascensore salone 3 camere cucina doppi servizi poggiolo cantina riscaldamento autonomo 218.000.000.
RABINO 040/368566 via della Tesa libero ottimo ingresso soggiorno camera cucina bagno poggiolo completamente arredato 157.000.000.
RABINO 040/368566 Corso Saba libero ultimo piano soggiorno 3 camere cucinotto bagno terrazzo riscaldamento autonomo 130.000.000.
RABINO 040/368566 viale XX Settembre libero 3.o piano soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina 79.000.000.
RABINO 040/368566 via Ghirlandaio libero recente con ascensore soggiorno camera cucina bagno poggiolo ripostiglio 137.000.000.
RABINO 040/368566 San Giacomo via Broletto appartamento in casetta su due piani libero soggiorno cucina 2 camere cortile 45.000.000.
RABINO 040/368566 via Ponziana vista mare ultimo piano affittato camera cucina bagno cantina 45.000.000.
RABINO 040/368566 via Crispi affittato uso ufficio perfetto 2 camere cameretta bagno riscaldamento autonomo 138.000.000 ottimo investimento.
RABINO 040/368566 via Combi libero signorile ampio salone sala pranzo 2 camere matrimoniali cucina con dispensa doppi servizi terrazzo di 25 mq ripostiglio posto macchina 345.000.000.
RABINO 040/368566 via Fabio Severo libero soggiorno camera cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo 120.000.000.
RABINO 040/368566 via Cologna libero perfetto ingresso soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi poggioli 189.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze viale XX Settembre libero perfetto primo ingresso signorile palazzo d'epoca 2 saloni 6 camere cucina bagno 275 mq riscaldamento autonomo 450.000.000.
RABINO 040/368566 stabile in blocco da ristrutturare totalmente 250 mq per piano San Giacomo posizione centrale 305.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze Largo Sonnino via Settefontane libero luminoso perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 118.000.000.
RABINO 040/368566 S. Giusto via Guerrazzi perfetto recente libero salone 3 camere cucina tripli servizi terrazzo di 100 mq 395.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze Piazza Garibaldi mansarda al grezzo libera stabile ristrutturato soggiorno camera cucina bagno 66.000.000.
RABINO 040/368566 Contovello casa al grezzo libera possibilità bifamiliare 650 mq coperti giardino 300 mq 570.000.000.
RABINO 040/368566 via Ginnastica libero in perfetto stabile ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo 159.000.000.
RABINO 040/368566 Settefontane meraviglioso attico libero 6.o piano ascensore soggiorno camera cucina doppi servizi terrazzo di 40 mq 130.000.000.
RABINO 040/368566 villa stile liberty Grignano perfetta vista totale mare golfo su 2 piani più mansarda 400 mq terrazzo giardino 2800 mq riscaldamento autonomo 900.000.000.
RABINO 040/368566 magazzino libero San Giacomo 50 mq più 17 mq soppalco 55.000.000, altro via Galvani 50 mq 40.000.000.
RABINO 040/368566 via Tor S. Piero libero perfetto ascensore 110 mq salone camera cameretta cucina stanzino bagno cantina riscaldamento autonomo 168.000.000.
RABINO 040/368566 Ippodromo via Montebello libero recente rimesso nuovo salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi ripostiglio giardino proprio box 320.000.000.
RABINO 040/368566 via Tibullo libero rimesso nuovo 2 camere cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo 110.000.000.
RABINO 040/368566 Trebiciano casa accostata libera da ristrutturare internamente su due piani complessivi 200 mq coperti riscaldamento autonomo possibilità bifamiliare 210.000.000.
RABINO 040/368566 via Cancellieri libero ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento autonomo 89.000.000.
RABINO 040/368566 Gretta Bonomea lussuosissimi primi ingressi splendida vista golfo città attico con mansarda terrazzi a mare posto auto appartamenti con taverna giardino proprio terrazzo posto auto. Trattative ns/uffici.
RABINO 040/368566 villa padronale lussuosa Santa Croce oltre 7000 mq parco alberato recintato 550 mq coperti su due piani più serra e garage. Trattative riservate presso nostri uffici.
RABINO 040/368566 Baiamonti libero recente soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno poggiolo posto auto riscaldamento autonomo 116.000.000.
RABINO 040/368566 Gretta villa libera recente vista mare perfetta 300 mq coperti più garage per 2 auto giardino 500 mq 750.000.000.
RABINO 040/368566 via Matteotti libero recente perfetto ascensore soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi 150.000.000.
RABINO 040/368566 Roiano via Barbariga libero recente bellissimo piano alto doppi ascensori soggiorno angolo cottura 2 camere bagno poggioli 159.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze Piazza Goldoni libero piano alto vista San Giusto perfetto soggiorno camera 2 camerette studio cucina bagno complessivi 125 mq riscaldamento autonomo 245.000.000.
RABINO 040/368566 via D'Alviano libero stabile recente libero soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo ripostiglio posto auto 185.000.000.
RABINO 040/368566 via Matteotti libero locale d'affari con passo carraio 91 mq più ufficio servizio 150.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze via Giulia libero signorile stabile d'epoca perfetto salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo 265.000.000.
RABINO 040/368566 attico con superattico libero finiture lussuose vista mare perfetto salone di 50 mq con caminetto 3 camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo di 160 mq 450.000.000 possibilità 2 posti auto.
RABINO 040/368566 Gretta libero appartamento su due livelli fantastica vista mare e città signorile libero soggiorno 3 camere cucina doppi servizi studio salone verandato 2 posti auto 520.000.000.
RABINO 040/368566 via Costalunga libera casetta su un piano composta da soggiorno angolo cottura camera bagno cortile posto auto 109.000.000.
RABINO 040/368566 via Valdirivo libero ufficio stabile recente ascensore 6 stanze doppi servizi atrio riscaldamento autonomo 220.000.000.
RABINO 040/368566 adiacenze Commerciale via Scorcola 150 mq 3 saloni 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina riscaldamento autonomo non residenti 2.300.000 mensili.
RABINO 040/368566 Opicina via Assenzio palazzina recente soggiorno cucinotto camera cameretta bagno terrazzo con caminetto posto auto completamente arredato non residenti 900.000 mensili.
RABINO 040/368566 via Locchi recente soggiorno 2 camere angolo cottura bagno ripostiglio 900.000 mensili più spese condominiali non residenti o studenti.
RABINO 040/368566 adiacenze Pam locale d'affari fronte strada con vetrina 40 mq con acqua luce gas servizio 500.000 mensili.
RABINO 040/368566 centralissimo negozio abbigliamento intimo accessori bigiotteria 105 mq interni 200.000.000.
RABINO 040/368566 zona in forte espansione abbigliamento biancheria intima locale 55 mq più soppalco 130.000.000 oppure in gestione.
RABINO 040/368566 palestra centralissima con solarium trattamento estetico ginnico attrezzatissimo alto giro affari. Trattative riservate ns/uffici.
RABINO 040/368566 colori vernici ferramenta zona Rossetti vendita minuto e ingresso in ampio locale licenza molto vasta possibilità vendita computer 98.000.000.
RABINO 040/368566 parrucchiera manicure pedicure Giardino Pubblico ottimo avviamento ed attrezzature 60.000.000.
RABINO 040/368566 zona San Luigi piccolo supermercato rionale con vendita di surgelati salumi drogheria locale 70 mq bagno 73.000.000.
RABINO 040/368566 zona Ippodromo trattoria pizzeria 70 mq 148.000.000.
RABINO 040/368566 zona Giardino Pubblico abbigliamento bambino locale completamente ristrutturato 88.000.000.